



venetosviluppo
Finanziaria Regionale

Bilancio 2016



Indice

1.	Compagine Sociale	3
2.	Organi Sociali	4
3.	Convocazione di Assemblea	5
4.	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	7
5.	Relazione del Collegio Sindacale	81
6.	Relazione della Società di Revisione	86
7.	Stato Patrimoniale e Conto Economico	90
8.	Prospetto della redditività complessiva	92
9.	Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	93
10.	Rendiconto Finanziario	94
	Nota Integrativa	97
	Parte A - Politiche contabili	98
	Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	143
	Parte C - Informazioni sul Conto Economico	182
	Parte D - Altre informazioni	195
11.	Patrimonio Destinato	263
12.	Allegato 1: Prospetto riepilogativo: Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria"	279
13.	Allegato 2: Prospetto riepilogativo: Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond	283
14.	Allegato 3: Prospetti riepilogativi: Fondi straordinari amministrati e contributi regionali L.R. 9/84	285
15.	Allegato 4: Rendiconti Patrimoniali sulla gestione da parte di Veneto Sviluppo dei Fondi straordinari amministrati e dei contributi regionali L.R. 9/84	313
16.	Estratto del verbale di Assemblea ordinaria degli Azionisti del 4 maggio 2017	357



Compagine Sociale al 31 Dicembre 2016

Azionisti di Veneto Sviluppo S.p.A.	%
> Regione del Veneto	51,000
> Unicredit S.p.A.	15,300
> Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	8,267
> Intesa San Paolo S.p.A.	8,000
> Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6,500
> Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4,223
> Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare S.p.A.	2,718
> Banco Popolare Società Cooperativa	2,550
> Banca Popolare di Vicenza S.p.A.	1,201
> Banca Popolare dell'Alto Adige S.C.p.A.	0,131
> Veneto Banca S.p.A.	0,110
Totale	100,000

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fabrizio Spagna

Vice - Presidente

Francesco Giacomini

Consiglieri

Andrea Antonelli

Simonetta Acri

Patrizia Geria

Leopoldo Mutinelli

Maria Cristina Donà

Collegio Sindacale

Presidente

Nicola Ceconato

Sindaci effettivi

Cinzia Giaretta

Enzo Nalli

Sindaci supplenti

Marco Brida

Edda Delon

Direzione Generale

Direttore Generale

Gianmarco Russo

VENETO SVILUPPO S.p.A.
Sede legale amministrativa
in Venezia-Marghera Parco Scientifico Tecnologico Vega –
Edificio Lybra – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale Euro 112.407.840,00.= interamente versato
Codice Fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia
00854750270

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

I Signori Soci sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 28 aprile 2017 alle ore 24.00, presso la sede di Veneto Sviluppo S.p.A. sita in Venezia-Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega Edificio Lybra Via delle Industrie 19/D, ed, occorrendo, **in seconda convocazione, per il giorno 4 maggio 2017 alle ore 09.30, stesso luogo**, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs. 175/2016 al 31.12.2016;
3. Approvazione del Bilancio al 31/12/2016;

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito delle proprie azioni - almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'assemblea in prima convocazione - presso la sede sociale, ovvero presso le banche socie.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi i nostri migliori saluti.

Venezia-Marghera, 7 aprile 2017

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fabrizio Spagna*



Relazione del Consiglio
di Amministrazione sulla gestione
al Bilancio d'esercizio chiuso
il 31 Dicembre 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione degli Amministratori	9
1. Scenario di riferimento	11
2. Obiettivi strategici e Programmi Operativi	24
3. Andamento operativo per settore di intervento (ambito attività)	29
4. Sintesi dei risultati economici ed evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria	61
5. Governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo	64
6. Evoluzione prevedibile della gestione	76
7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	76
8. Altre informazioni	78
<i>a. Azioni proprie</i>	
<i>b. Ricerca e Sviluppo</i>	
<i>c. Rapporti con partecipate che costituiscono parti correlate (soggette a "controllo, a "controllo congiunto" o a "influenza notevole")</i>	
9. Destinazione risultato dell'esercizio	79

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2016**

Signori Azionisti,

L'esercizio 2016 si conclude evidenziando un utile complessivo di Euro 1.712.491.

Il positivo risultato conseguito è la risultante di un equilibrato apporto da parte di tutte le aree operative dell'azienda, nonché di una incisiva azione di contenimento dei costi strutturali.

Nel corso del 2016, alla luce del mutato contesto economico e normativo che ha caratterizzato il settore bancario nazionale nonché il trend ribassista dei tassi di interesse, la Società, al fine di presidiare l'esposizione dei rischi derivanti dalle controparti creditizie prescelte nell'ambito della gestione della giacenze liquide, ha applicato nuovi criteri per la loro selezione che hanno conseguentemente determinato una inevitabile riduzione del livello di remunerazione media degli impieghi temporanei, che nel corso del 2016 si è attestata a circa il 1,04%.

Nel mese di marzo 2016, in relazione alla procedura ad evidenza pubblica organizzata da APV Investimenti ai fini della alienazione del 65,98% delle quote di APVS S.r.l. di propria pertinenza, Veneto Sviluppo ha esercitato il proprio diritto di prelazione e nel mese di luglio 2016 ha perfezionato l'atto di acquisto della suddetta quota sostenendo un esborso pari a circa 24,020 € Mln.. In medesima data è stata altresì ceduta a Venezia Investimenti S.r.l. – società partecipata da tre compagnie di crociera di standing internazionale e da un gestore turco di terminal portuali in diversi hub europei – una quota rappresentativa del 48,0% del capitale di APVS S.r.l. ad un controvalore di circa 17,474 € Mln..

Il 2016 è stato l'anno dell'avvio operativo dello strumento di investimento "Veneto Minibond", attivato da Veneto Sviluppo congiuntamente ad una pluralità di BCC/CRA aderenti al circuito facente capo alla Federazione Veneta di Credito Cooperativo. Nel corso dell'esercizio sono state concluse le prime operazioni di investimento, nell'ambito delle quali sono state sottoscritte quote dei titoli di debito/minibond emessi rispettivamente da UBC – United Brand Company S.r.l. e da Zamperla S.p.A..

Come sopra accennato, il mantenimento dell'equilibrio reddituale è stato attuato anche attraverso una intensiva azione di contenimento dei costi operativi e ciò, anche in

conseguenza della situazione contingente che ha caratterizzato l'esercizio in esame a seguito della cessazione delle convenzioni di gestione di alcune misure che ha determinato il venir meno dei connessi ricavi commissionali.

La Vostra Società, anche nel periodo oggetto del presente bilancio, ha continuato a svolgere il proprio ruolo di soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico. E' stata consolidata la tradizionale attività di gestione degli strumenti finanziari finalizzati alla concessione di agevolazioni alle PMI e ciò, sia relativamente ad interventi di sostegno all'accesso al credito per esigenze di riequilibrio del circolante, sia con riferimento ad operazioni di supporto agevolato agli investimenti.

Per quanto riguarda la gestione del Fondo Regionale di Garanzia, è proseguita la piena operatività nelle diverse forme tecniche di impiego dello stesso, ciascuna coincidente con una apposita sezione dello strumento ma tutte accomunate dal fine ultimo di agevolare l'accesso al credito da parte delle PMI venete, anche attraverso la stretta collaborazione e sinergia con gli intermediari creditizi ed i consorzi di garanzia dei fidi, entrambi partner privilegiati nell'operatività ordinaria della Società.

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO

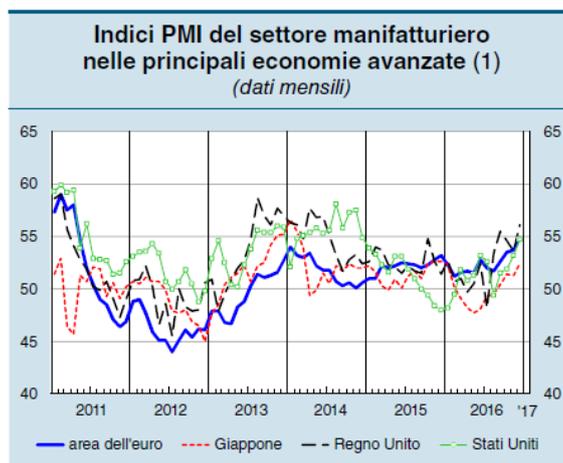
Lo scenario internazionale

A livello mondiale la crescita economica si è andata gradualmente rafforzando dall'estate, ma non si è tradotta, come atteso, in una solida ripresa del commercio mondiale. Un sostegno all'attività economica potrebbe derivare, nel corso del 2017, dall'attuazione di un programma di espansione fiscale da parte della nuova amministrazione statunitense, ma tale prospettiva è incerta ed è emerso altresì il rischio che la ripresa dell'economia globale sia frenata dall'innescarsi e dal diffondersi di spinte protezionistiche, nonché da possibili turbolenze nelle economie emergenti.

Secondo le valutazioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) diffuse in gennaio, il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 3,1 per cento nel 2016; accelererebbe al 3,4 nel 2017 e al 3,6 nel 2018. Il FMI ha rivisto leggermente in rialzo le stime precedenti per quasi tutte le maggiori economie avanzate (a eccezione dell'Italia) e marginalmente al ribasso per la media dei paesi emergenti, per i quali è comunque prevista un'accelerazione nel prossimo biennio. Le revisioni per le economie avanzate riflettono elementi di variazione positivi registrati nel terzo trimestre 2016 ed i benefici attesi dalle politiche di bilancio espansive annunciate negli Stati Uniti e in Giappone. La crescita nelle economie emergenti, invece, risentirebbe di condizioni finanziarie meno favorevoli: in Brasile si prospetta un miglioramento più modesto di quanto anticipato in ottobre; in India la crescita subirebbe un temporaneo rallentamento; la Cina continuerebbe nel breve periodo a beneficiare dell'espansione fiscale e monetaria attuata dalle autorità; per la Russia e per gli altri paesi produttori di materie prime, invece, si conferma il miglioramento delle prospettive.

Nel corso del 2016, dopo una lieve ripresa registrata nel secondo trimestre, il commercio mondiale ha continuato a crescere ma ad un ritmo inferiore alle previsioni. Nei primi nove mesi del 2016 gli scambi delle economie emergenti sono tornati a espandersi, mentre quelli delle economie avanzate hanno invece subito un brusco rallentamento, risentendo dell'ulteriore indebolimento degli investimenti, in particolare in Giappone e negli Stati Uniti. Il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso di quattro decimi di punto le stime di crescita del commercio mondiale per il 2016 (all'1,9 per cento), lasciando tuttavia invariate le previsioni per il 2017.

Di seguito viene riportato un grafico che raffigura la dinamica congiunturale delle principali economie avanzate misurata attraverso l'indice PMI¹. L'andamento di tale indicatore evidenzia lo slancio espansivo sostenuto nelle economie avanzate a partire dal secondo semestre del 2016.



(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti (PMI) e relativi all'attività economica nel settore manifatturiero

Fonte: Banca d'Italia – Bollettino Economico 1/2017

La tabella seguente riassume invece le previsioni, elaborate dal Fondo Monetario Internazionale e pubblicate nel mese di gennaio 2017, relative ai tassi attesi di crescita del PIL delle principali economie e del commercio mondiale.

Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2016	Previsioni gennaio 2017		Revisioni gen. 2017 su ott. 2016	
		2017	2018	2017	2018
PIL					
Mondo	3,1	3,4	3,6	0,0	0,0
Paesi avanzati	1,6	1,9	2,0	0,1	0,2
di cui: area dell'euro	1,7	1,6	1,6	0,1	0,0
Giappone	0,9	0,8	0,5	0,2	0,0
Regno Unito	2,0	1,5	1,4	0,4	-0,3
Stati Uniti	1,6	2,3	2,5	0,1	0,4
Paesi emergenti	4,1	4,5	4,8	-0,1	0,0
di cui: Brasile	-3,5	0,2	1,5	-0,3	0,0
Cina	6,7	6,5	6,0	0,3	0,0
India (1)	6,6	7,2	7,7	-0,4	0,0
Russia	-0,6	1,1	1,2	0,0	0,0
Commercio mondiale (2)	1,9	3,8	4,1	0,0	-0,1

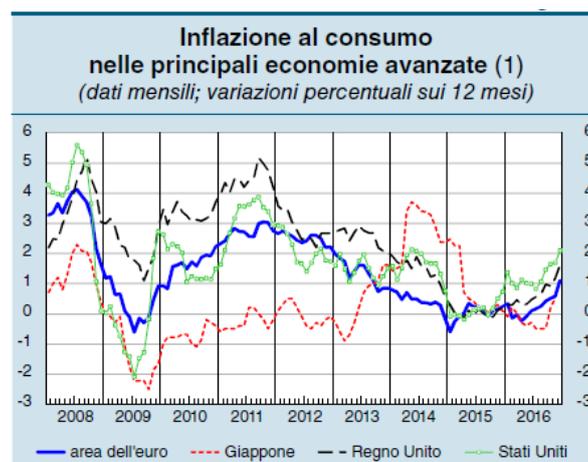
(1) Dati riferiti all'anno fiscale con inizio ad aprile, (2) Beni e servizi

Fonte: FMI World Economic Outlook. Update, gennaio 2017

¹ Purchasing managers index (indice dei direttori agli acquisti). La figura del direttore agli acquisti è una figura chiave in un'azienda, perché deve procurare gli input in vista dell'output. I sondaggi basati sulle interviste dei direttori agli acquisti possono quindi beneficiare di un campione molto esteso e, in considerazione delle particolari professionalità che lo compongono, si sono rivelati affidabili nel tracciare ed anticipare la congiuntura.

Per quanto riguarda l'inflazione, l'indice dei prezzi al consumo ha fatto segnare un sensibile incremento nelle principali economie avanzate per effetto di un rallentamento nel calo dei prezzi dei beni energetici, ma le rilevazioni più recenti confermano il perdurare della debolezza della componente di fondo. In dicembre l'inflazione negli Stati Uniti si è attestata allo 2,1 per cento (2,2 per cento al netto dei prodotti energetici e alimentari), ma le attese di un incremento a medio e lungo termine (desunte dai prezzi delle attività finanziarie) si sono rafforzate. In Giappone i prezzi sono cresciuti dello 0,5 per cento in novembre mentre nel Regno Unito, anche per effetto del deprezzamento della Sterlina, la dinamica dei prezzi al consumo è stata più robusta a dicembre ed ha fatto registrare un incremento dell'1,6 per cento. Con riferimento ai principali paesi emergenti, nel mese di dicembre l'inflazione risulta scesa marginalmente al 2,1 per cento in Cina dopo una serie di tre rialzi consecutivi ed è diminuita anche in India (3,4 per cento), in Brasile (6,3 per cento) ed in Russia (5,4 per cento).

Di seguito si riporta un grafico che fornisce una rappresentazione della dinamica dell'inflazione al consumo nelle principali economie avanzate.



(1) Per l'Area dell'Euro ed il Regno Unito, prezzi al consumo armonizzati.

Fonte: Banca d'Italia – Bollettino Economico 1/2017

Lo scenario nell'area dell'Euro

Nell'area dell'Euro, la crescita economica prosegue ad un ritmo modesto (+0,3 per cento nel terzo trimestre 2016) anche se si registrano, sul finire dell'anno, i segnali di un graduale consolidamento largamente dovuto alle componenti interne della domanda. Il contributo della spesa delle famiglie, dei consumi delle Amministrazioni Pubbliche e della variazione delle scorte ha fatto registrare un rafforzamento, mentre quello degli investimenti si è ridotto ed ha quindi sottratto vigore alla crescita al pari dell'interscambio con l'estero, sensibilmente negativo per effetto di un incremento delle importazioni di

poco superiore a quello delle esportazioni. Il perdurare di elementi di incertezza sull'andamento dell'economia mondiale, condizionata da tensioni di natura geopolitica, rappresenta il principale fattore di rischio per l'attività economica dell'area.

Per mantenere condizioni monetarie adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha prolungato la durata del programma di misure espansive già in corso. Gli interventi della BCE hanno favorito, nel 2016, l'espansione del credito. Il costo medio dei nuovi finanziamenti alle imprese e di quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, dopo essersi fortemente ridotto, si è stabilizzato sui livelli più bassi osservati dall'avvio dell'Unione monetaria.

In prospettiva, pertanto, la domanda interna nell'area dell'Euro dovrebbe essere ulteriormente sorretta dalle misure di politica monetaria della BCE e dal loro impatto favorevole sulle condizioni finanziarie, nonché dai progressi compiuti sul fronte del risanamento dei conti pubblici e delle riforme strutturali.

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa delle stime elaborate per il periodo 2016-2021 dal Fondo Monetario Internazionale in relazione alle variazioni annue del PIL dei Paesi appartenenti all'area dell'Euro.

Real GDP growth (Annual percent change)	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Austria	1,4	1,2	1,2	1,1	1,1	1,1
Belgium	1,4	1,4	1,4	1,4	1,5	1,5
Cyprus	2,8	2,2	2,3	2,2	1,9	2,0
Estonia	1,5	2,5	2,9	3,1	3,2	3,3
Finland	0,9	1,1	1,3	1,5	1,6	1,6
France	1,3	1,3	1,6	1,7	1,8	1,8
Germany	1,7	1,4	1,4	1,3	1,3	1,2
Greece	0,1	2,8	3,1	2,8	2,4	1,8
Ireland	4,9	3,2	3,1	2,8	2,8	2,8
Italy	0,8	0,9	1,1	0,8	0,8	0,8
Latvia	2,5	3,4	3,7	3,9	3,9	4,0
Lithuania	2,6	3,0	3,3	3,6	3,6	3,3
Luxembourg	3,5	3,1	3,3	3,2	3,1	3,0
Malta	4,1	3,4	3,1	3,1	3,0	3,0
Netherlands	1,7	1,6	1,8	1,8	1,7	1,6
Portugal	1,0	1,1	1,2	1,2	1,2	1,2
Slovak Republic	3,4	3,3	3,7	3,8	3,7	3,7
Slovenia	2,3	1,8	1,6	1,6	1,6	1,5
Spain	3,1	2,2	1,9	1,9	1,8	1,6

Fonte: IMF, World Economic Outlook, ottobre 2016

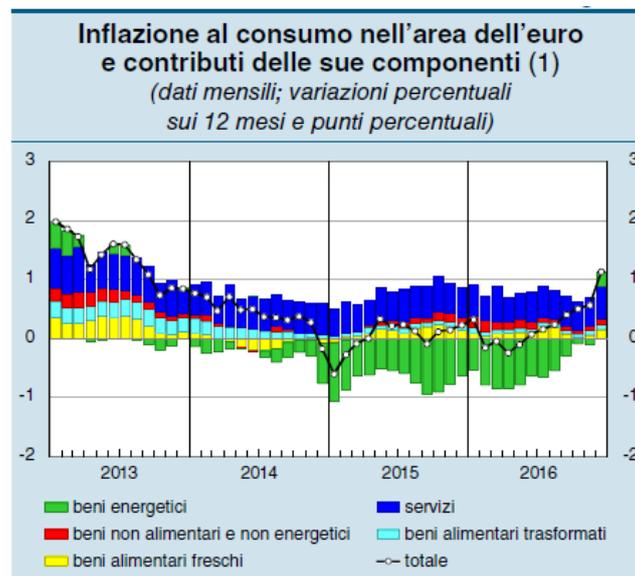
Le informazioni più recenti confermano una graduale ripresa dell'inflazione ed il rientro del rischio di deflazione, ma la dinamica di fondo non mostra ancora una tendenza stabile all'aumento.

Nel mese di dicembre 2016 l'inflazione al consumo è cresciuta all'1,1 per cento (dallo 0,6 in novembre), ma l'incremento è sostanzialmente dovuto all'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari freschi (2,1 per cento da 0,7) e dei prodotti energetici (2,6 per cento da -1,1); al netto delle componenti più volatili, l'incremento è dunque limitato allo 0,9 per cento. La quota di voci elementari che hanno riportato una variazione negativa dei prezzi è scesa (al 20 per cento, dal 24 in novembre); tra le componenti di fondo, il calo dei prezzi ha interessato il 34 per cento dei beni e il 3 per cento dei servizi, valori comunque ben al di sotto dei massimi osservati l'anno precedente. Nelle proiezioni degli esperti della BCE diffuse in dicembre, l'inflazione dovrebbe salire nel 2017 all'1,3 per cento (dallo 0,2 del 2016), attestandosi quindi su valori sensibilmente inferiori alle attese degli analisti censiti da *Consensus Economics*.

Come evidenziato nel Bollettino Economico della Banca d'Italia pubblicato nel mese di gennaio 2017, le aspettative di inflazione a breve e a medio termine desunte dai rendimenti degli inflation swaps, pur essendo cresciute, si attestano ancora su valori storicamente contenuti, con un rientro molto lento verso valori coerenti con la stabilità dei prezzi.

Anche al fine di favorire il rientro della dinamica dell'inflazione su un sentiero coerente con l'obiettivo di stabilità dei prezzi, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di attività dell'Eurosistema (*Expanded Asset Purchase Programme, APP*) fino a dicembre del 2017. A partire da aprile 2017 gli acquisti proseguiranno a un ritmo di 60 miliardi al mese, ma in caso di necessità il Consiglio è pronto ad adottare decisioni finalizzate ad espandere il volume di acquisti o la durata del programma. Inoltre, è stato confermato il mantenimento dei tassi ufficiali sui livelli correnti, se non anche inferiori, per un periodo che si estende ben oltre la durata dell'APP.

Di seguito viene riportato un grafico che raffigura l'andamento dell'inflazione al consumo nell'area dell'Euro, segmentata in relazione alle componenti.



(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Fonte: Banca d'Italia – Bollettino Economico 1/2017

L'economia nazionale

Come certificato dall'Istat con i dati comunicati il 3 marzo 2017, nel quarto trimestre del 2016 il prodotto interno lordo (PIL) italiano è aumentato dello 0,2 per cento rispetto al trimestre precedente e dell'1,0 per cento nei confronti del quarto trimestre del 2015. L'attività economica è stata stimolata dalla domanda nazionale che, al netto delle scorte, ha contribuito alla crescita del PIL per 0,4 punti percentuali. Rispetto al trimestre precedente, i principali aggregati della domanda interna sono aumentati, con una crescita dello 0,2% dei consumi finali nazionali e dell'1,3% degli investimenti fissi lordi. Le importazioni sono aumentate del 2,2% e le esportazioni dell'1,9%.

Le proiezioni per l'economia italiana, così come delineate in gennaio nel Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 1/2017, indicano che in media il PIL dovrebbe essere aumentato dello 0,9 per cento nel 2016 (su dati corretti per il numero di giornate lavorative); crescerebbe attorno allo 0,9 per cento anche nell'anno in corso e all'1,1 sia nel 2018 sia nel 2019. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Il livello del PIL nel 2019 sarebbe ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007.

Il quadro economico precedentemente delineato presuppone il mantenimento di un livello contenuto dei rendimenti a lungo termine e condizioni del credito, in termini di costo e disponibilità, complessivamente distese. Ciò riflette l'ipotesi che non si verifichino tensioni sui mercati finanziari e bancari nell'area dell'Euro ed in Italia, né episodi di significativo aumento dei premi per il rischio e della volatilità; rispecchia altresì l'ipotesi,

incorporata nelle quotazioni di mercato, che nel nostro paese non si interrompa il percorso di riforme intrapreso negli ultimi anni.

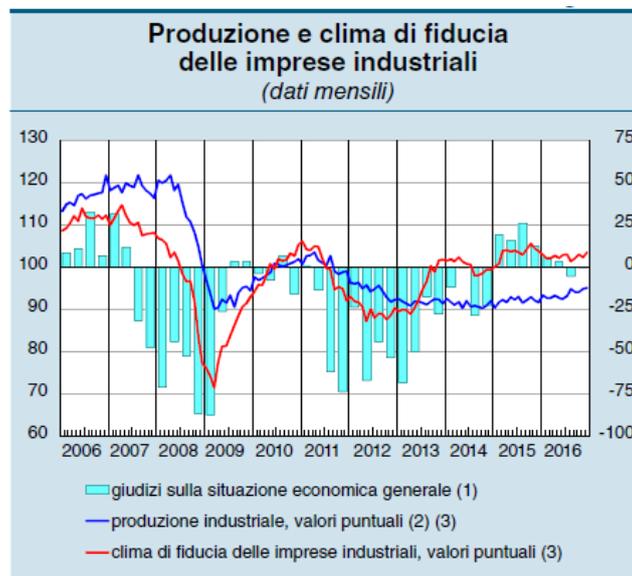
Rispetto a queste proiezioni, i rischi per la crescita sembrano essere orientati prevalentemente al ribasso. I principali fattori di incertezza proverrebbero, oltre che dalle condizioni finanziarie, dal contesto mondiale, non essendo scontata la possibilità che nelle principali economie vengano adottate misure protezionistiche e che nelle economie emergenti si verifichino possibili elementi di turbolenza.

Con riferimento alle imprese, a fine 2016 ha seguito la fase espansiva dell'attività industriale e trovano ulteriori conferme i segnali di stabilizzazione del settore immobiliare. A gennaio 2017, l'ISTAT ha certificato che l'indice destagionalizzato della produzione industriale è sceso, rispetto a dicembre 2016, del 2,3 per cento. Nella media del trimestre novembre - gennaio l'indice ha fatto tuttavia registrare un incremento dello 0,5 per cento rispetto al trimestre immediatamente precedente.

Per quanto riguarda i settori di attività economica, a gennaio 2017 i comparti che fanno registrare la maggiore crescita tendenziale sono quelli della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria (+17,1 per cento), della produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+12,7 per cento) e della fabbricazione di prodotti chimici (+2,1 per cento). L'ISTAT registra le maggiori diminuzioni nei comparti delle altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (-9,5 per cento), dell'industria del legno, della carta e stampa (-8,5 per cento) e dell'attività estrattiva (-5,9 per cento).

Gli indicatori prospettici, come le interviste ai responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), le inchieste Istat relative al clima di fiducia di famiglie e imprese e l'indagine trimestrale condotta dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, sono coerenti con la prosecuzione di una moderata espansione dell'attività economica anche nel 2017. Pur con qualche incertezza attribuibile a fattori economici e politici, risulta in aumento la quota di imprese che si attende un'espansione della domanda dei propri prodotti nel breve termine, soprattutto per la componente estera.

Di seguito viene riportato un grafico che delinea la dinamica della produzione industriale e del clima di fiducia manifestato dalle imprese industriali.



(1) Scala di destra. Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. Banca d'Italia, Statistiche.

Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, 16 gennaio 2017).

(2) Produzione industriale destagionalizzata e corretta per i giorni lavorativi; il dato per dicembre 2016 è stimato.

(3) Indice: 2010=100.

Fonte: Banca d'Italia – Bollettino Economico 1/2017

Secondo le stime degli analisti di Banca d'Italia, la competitività di prezzo delle imprese italiane, valutata sulla base dei prezzi alla produzione dei beni manufatti, avrebbe continuato a migliorare in autunno, nell'ordine di mezzo punto percentuale rispetto al periodo precedente. Dalla fine del 2014, le imprese italiane avrebbero quindi accumulato un guadagno di competitività pari al 2,5 per cento per effetto, in pari misura, del deprezzamento dell'Euro e della più favorevole dinamica dei prezzi relativi delle esportazioni.

Nel mese di novembre 2016 la variazione sui dodici mesi dei prestiti bancari alle imprese è stata nulla: all'aumento dei finanziamenti alle aziende di servizi si sono contrapposti l'ulteriore riduzione alle imprese di costruzione e il nuovo calo del credito destinato a quelle manifatturiere. La raccolta obbligazionaria netta delle imprese italiane è stata invece ancora positiva nel terzo trimestre dell'anno (2 miliardi di Euro) e le emissioni lorde di azioni da parte di società non finanziarie residenti in Italia sono state pari a 77 milioni di Euro, contro i 604 milioni di Euro del periodo precedente.

Per quanto riguarda le famiglie, i consumi sono cresciuti a un ritmo contenuto nel corso dell'estate; le informazioni più recenti suggeriscono una prosecuzione del trend espansivo anche nella parte finale del 2016. A un forte aumento del reddito disponibile si

è associato un graduale incremento della propensione al risparmio, che nel 2015 aveva raggiunto livelli assai moderati. Nel mese di dicembre, l'indice di fiducia dei consumatori è salito, interrompendo la tendenza al ribasso in atto dall'inizio del 2016. Nel corso dell'autunno, al leggero peggioramento delle attese sul quadro economico generale si è contrapposto il miglioramento delle valutazioni sul bilancio familiare, sulla situazione economica corrente e sull'evoluzione del mercato del lavoro. Anche la modesta dinamica delle vendite al dettaglio è coerente con una lieve espansione dei consumi non durevoli nella parte finale del 2016.

Con riferimento alla domanda estera, l'ISTAT ha certificato che nel terzo trimestre del 2016 le esportazioni di beni e servizi hanno fatto registrare una dinamica di sostanziale stabilità. Le vendite di merci sono lievemente diminuite, frenate dalla flessione verso i paesi dell'Unione Europea (in particolare Spagna e Francia) ed i cali più pronunciati si sono registrati nei comparti dei prodotti petroliferi raffinati e dell'elettronica; sono invece risultate in espansione le vendite all'estero dei settori dei mezzi di trasporto, della chimica e degli alimentari. Le esportazioni di servizi sono aumentate dell'1,3 per cento.

Anche le importazioni complessive hanno decelerato, ma in misura più contenuta, segnando una diminuzione per la componente dei servizi; gli acquisti di merci sono invece cresciuti a un ritmo analogo a quello osservato nel periodo precedente (1,4 per cento). L'incremento ha riguardato sia i mercati UE sia, in misura minore, quelli extra UE. Nelle valutazioni delle imprese, le prospettive sulla domanda estera, sono migliorate nell'ultimo trimestre del 2016 e consentono di sostenere previsioni espansive per l'anno in corso.

I dati nazionali relativi al mercato del lavoro, rilevati dall'ISTAT e relativi al quarto trimestre 2016, stimano un numero di occupati pari a 22 milioni 827 mila persone (al netto degli effetti stagionali), in aumento rispetto al trimestre precedente (+0,1 per cento). Il tasso di occupazione è salito al 57,4 per cento (+0,1 punti percentuali), sintesi di una lieve flessione per i 15-34enni (-0,1 per cento), della stabilità per i 35- 49enni, e di una crescita per i 50-64enni (+0,4 per cento). L'aumento congiunturale del numero di occupati è il risultato della ripresa del lavoro indipendente (+28 mila unità, pari ad un incremento dello 0,5 per cento), della ulteriore crescita dei dipendenti a termine (+22 mila unità, pari ad un incremento dello 0,9 per cento) e della lieve diminuzione del lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato (-17 mila unità, pari ad una riduzione dello -0,1 per cento). L'aumento dell'occupazione ha riguardato entrambi i generi e si è concentrato nel Centro-Nord, mentre nel Mezzogiorno l'ISTAT ha rilevato una flessione del numero di occupati pari a 43 mila unità (0,7 per cento). Il tasso di disoccupazione,

nel quarto trimestre 2016, si è attestato all'11,9 per cento, in crescita di 0,2 punti percentuali dopo la sostanziale stabilità dei quattro trimestri precedenti. Ha avuto seguito il calo del tasso di inattività (-0,3 per cento), che si è attestato al 34,7 per cento. Le ore di cassa integrazione (CIG) sono scese da 14,8 a 11,6 per mille ore lavorate. Anche le posizioni in somministrazione hanno fatto registrare un incremento, sia in termini congiunturali (+4,2 per cento) sia su base annua (+13,0 per cento).

Negli ultimi mesi dell'anno la dinamica del numero di occupati potrebbe essere stata sostenuta dalla scelta delle imprese di intensificare le assunzioni a tempo indeterminato prima della definitiva eliminazione, dal 1° gennaio del 2017, dello sgravio contributivo previsto dal Governo. Anche l'andamento delle assunzioni e delle cessazioni registrate dall'INPS nel settore privato esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli (circa 500.000 nuovi contratti in più tra gennaio e ottobre dello scorso anno), che si riflettono con qualche ritardo sulla stima del numero di occupati prodotta dall'ISTAT, ha contribuito all'aumento del numero di occupati alle dipendenze in quei comparti.

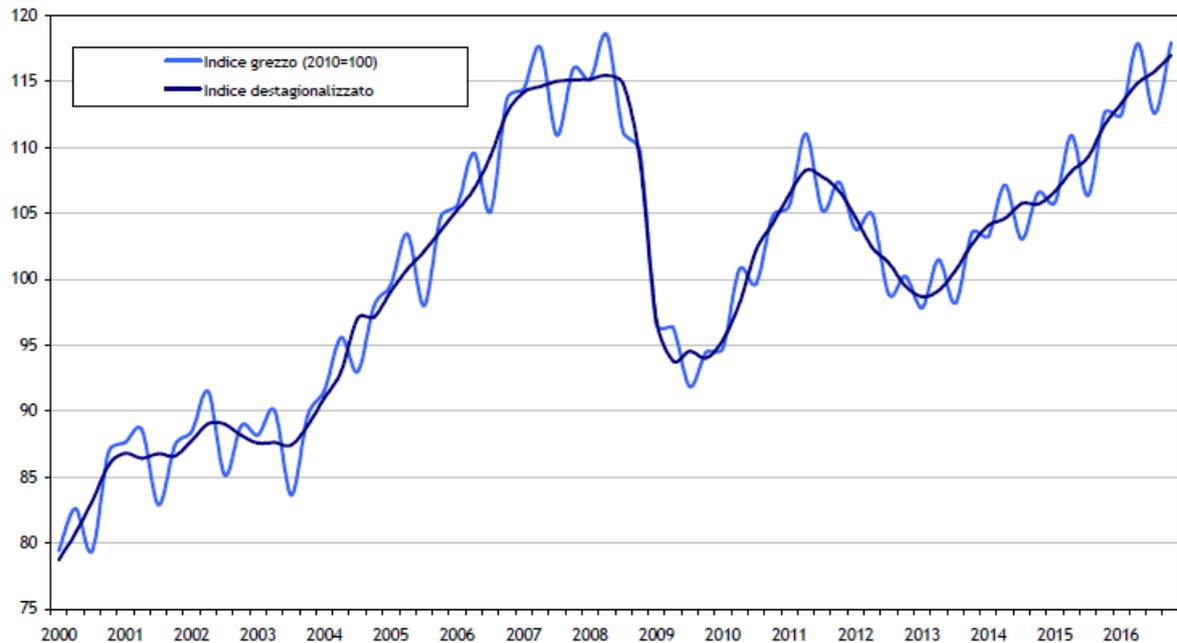
Come evidenziato nel Bollettino Economico della Banca d'Italia pubblicato nel mese di gennaio 2017, a livello nazionale i rischi per l'inflazione risultano essere bilanciati. I recenti accordi sui tagli alla produzione tra i principali paesi produttori di petrolio potrebbero tradursi in rialzi dei prezzi al consumo superiori rispetto a quelli attesi per il 2017, ma in segno inverso potrebbero pesare gli andamenti della dinamica salariale nel settore privato.

L'economia regionale

Nel quarto trimestre 2016, i risultati dell'indagine VenetoCongiuntura evidenziano che la produzione industriale ha registrato un incremento del 2,6 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Rispetto al trimestre precedente, l'indice destagionalizzato della produzione industriale fa registrare un incremento dell'1,1 per cento (+4,8 per cento il dato congiunturale grezzo).

Nella media dell'intero anno 2016, la produzione industriale risulta quindi in crescita del 2,5 per cento, in aumento rispetto al ritmo di crescita registrato lo scorso anno (+1,8 per cento la media annua del 2015).

Viene di seguito riportato un grafico che riassume la dinamica dell'indice della produzione industriale delle imprese manifatturiere venete nel periodo di osservazione compreso tra il 2000 ed il 2016. L'analisi congiunturale del quarto trimestre 2016 sull'industria manifatturiera, realizzata da Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di 1.730 imprese con almeno 5 addetti.



Fonte: Unioncamere del Veneto – indagine VenetoCongiuntura

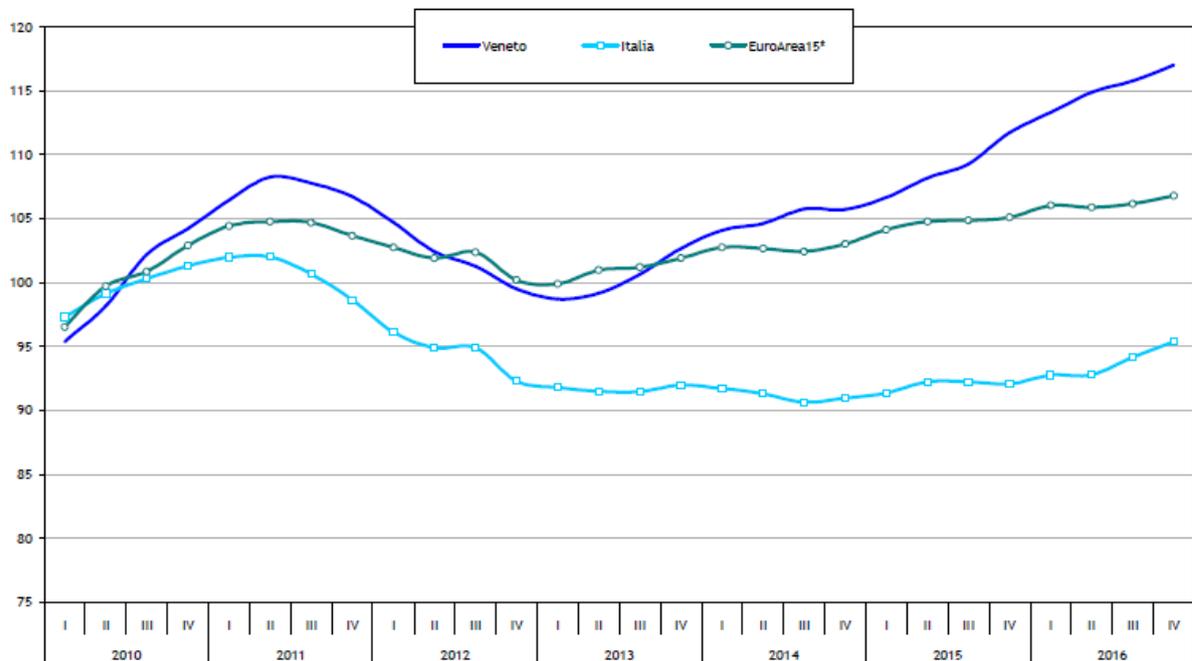
Dall'analisi del profilo dimensionale, risulta che le imprese di medio-grandi dimensioni hanno segnato la performance migliore (+3,2 per cento), seguite dalle piccole e dalle micro imprese con crescite rispettivamente pari al 2,2 per cento ed allo 0,6 per cento. La crescita della produzione industriale è stata più marcata per i beni di investimento (+5,3 per cento), seguiti dai beni di consumo (+2,3 per cento) e dai beni intermedi (+1,8 per cento). A livello settoriale, la produzione industriale ha registrato una tendenza positiva per tutti i settori, fatta eccezione per il tessile, abbigliamento e calzature (-1,1 per cento) ed il legno e mobile (-0,5 per cento). Spiccano le variazioni positive dei settori relativi a macchine ed apparecchi meccanici (+4,6 per cento), mezzi di trasporto (+4,0 per cento), metalli e prodotti in metallo (+3,4 per cento) e alimentare e bevande (+3,3 per cento).

Il tasso di utilizzo degli impianti è rimasto sui valori del trimestre precedente, attestandosi al 74,5 per cento per le imprese con almeno 10 addetti. Nel complesso delle imprese, l'indicatore è risultato pari al 71,8 per cento. A livello settoriale, i valori massimi riguardano i settori della carta e stampa e dell'alimentare (rispettivamente 79,5 per cento e 75,4 per cento) mentre al di sotto della media regionale si collocano i settori del marmo, vetro e ceramica (64,5 per cento) e dei mezzi di trasporto (63,8 per cento).

Secondo i risultati dell'indagine condotta da Unioncamere del Veneto, il livello delle giacenze dei prodotti finiti è ritenuto adeguato dal 53 per cento delle imprese industriali,

mentre valutano le giacenze scarse il 9 per cento delle imprese. Per il 6 per cento le giacenze sono in esubero, mentre la quota di imprese che non tiene giacenze è pari al 32 per cento. A livello settoriale, le imprese delle macchine ed apparecchi meccanici ritengono adeguate le giacenze nel 68 per cento dei casi mentre sotto il profilo dimensionale, spiccano le piccole imprese che dichiarano adeguate le giacenze nel 52 per cento dei casi.

Viene di seguito riportato un grafico che descrive la dinamica dell'indice della produzione industriale delle imprese del Veneto comparata il medesimo indicatore calcolato per Italia e per l'area Euro.



Indice della produzione industriale (2010=100, dati destagionalizzati).

I° trimestre 2010 – IV° trimestre 2016

Fonte: Unioncamere del Veneto – indagine VenetoCongiuntura

Nel quarto trimestre 2016 gli ordinativi totali hanno segnato un incremento del 2,7 per cento. Analizzando il dato secondo il livello dimensionale delle imprese, l'indagine VenetoCongiuntura evidenzia una performance positiva per le medio-grandi imprese (+3,3 per cento), seguite dalle piccole e dalle micro (rispettivamente +2,1 per cento e +1,9 per cento). Sotto il profilo settoriale, spiccano le variazioni dei comparti mezzi di trasporto (+7,8 per cento) e macchine ed apparecchi meccanici (+6,2 per cento); sopra la media regionale anche le variazioni delle macchine elettriche ed elettroniche (+3,3 per cento) e dell'alimentare (+3,1 per cento). Risultano invece in diminuzione i settori tessile (-1,2 per cento) e gomma e plastica (-1,0 per cento). Gli ordinativi provenienti dal

mercato interno hanno messo a segno un aumento del 2,0 per cento su base annua, ma l'aumento degli ordinativi provenienti dal mercato estero è stato più pronunciato (+3,8 per cento).

Nelle imprese manifatturiere l'occupazione ha registrato un aumento del 2,3 per cento, superiore rispetto alla variazione del trimestre precedente. La dinamica occupazionale è ascrivibile al risultato positivo dalle medio-grandi e piccole imprese (rispettivamente +2,7 per cento e +2,4 per cento), mentre a livello settoriale si sono registrate variazioni particolarmente positive nel comparto alimentare e bevande (+8,3 per cento), nel marmo vetro e ceramica (+3,9 per cento) e nei metalli e prodotti in metallo (+3,7 per cento).

Per quanto riguarda il settore del commercio, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, nel quarto trimestre 2016 le vendite al dettaglio hanno evidenziato un aumento dello 0,7 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2015. Rispetto al trimestre precedente l'indice destagionalizzato ha registrato un incremento dello 0,9 per cento. Nella media dell'intero 2016 le vendite al dettaglio hanno registrato un incremento dell'1,2 per cento, in diminuzione rispetto al ritmo di crescita dello scorso anno (+2,9 per cento).

La rilevazione trimestrale, realizzata da Unioncamere del Veneto in collaborazione con Confcommercio Veneto e condotta su un campione di 705 imprese con almeno 3 addetti, evidenzia che la dinamica delle vendite è ascrivibile alla variazione positiva del fatturato dei supermercati, ipermercati e grandi magazzini e dal commercio al dettaglio alimentare, mentre il non alimentare ha segnato una tendenza negativa (-0,3 per cento). Sotto il profilo dimensionale, le vendite hanno mostrato performance migliori negli esercizi di media e grande dimensione (+1,1 per cento), mentre quelli di piccole dimensioni hanno registrato una tendenza negativa (-0,5 per cento).

Nel settore, l'occupazione ha registrato un aumento dello 0,6 per cento, confermando la dinamica positiva del terzo trimestre 2016. Sono ancora i supermercati, iper e grandi magazzini a sostenere l'occupazione (+1,5 per cento), oltre al commercio al dettaglio alimentare (+1,4 per cento). Al contrario, nel commercio non alimentare si è registrata una contrazione dell'1,0 per cento.

Il clima di fiducia degli imprenditori del settore commercio torna negativo per i primi mesi del 2017. Il saldo tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione del volume d'affari crolla a -27,3 punti percentuali e peggiorano anche i dati relativi alle previsioni sui saldi degli ordini (-22,2 punti percentuali) e sull'occupazione (-6,3 punti percentuali). Il numero di imprenditori che si aspetta un incremento dei prezzi di vendita è in aumento del 3,9 per cento rispetto a quanto rilevato nel terzo trimestre 2016.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI

Nel mese di luglio del 2016 il consiglio di amministrazione della Società ha approvato il documento di pianificazione “Linee Guida del Piano Industriale – aggiornamento proiezioni 2016-2017”. Tale documento ha sostanzialmente rivisto gli obiettivi e le ricadute economiche e patrimoniali per il biennio di gestione 2016 e 2017.

In tale documento, sono riflessi gli impatti economico patrimoniali dell’operazione APV Srl che ha rappresentato la principale operazione di carattere strategico dell’esercizio 2016.

Rispetto alla versione del Piano industriale approvata nel mese di settembre 2015 il documento in esame ha riflesso la rimodulazione temporale della fase di avvio dell’attività creditizia verso il pubblico, con la conseguenza che sono state differite le risultanze economiche e gli impegni patrimoniali riconducibili a tale attività. Inoltre è stata recepita la scelta strategica di focalizzare l’attività diretta di *private equity* esclusivamente nella gestione degli *assets* in portafoglio nella prospettiva di ricercarne le migliori opzioni di valorizzazione in fase di exit.

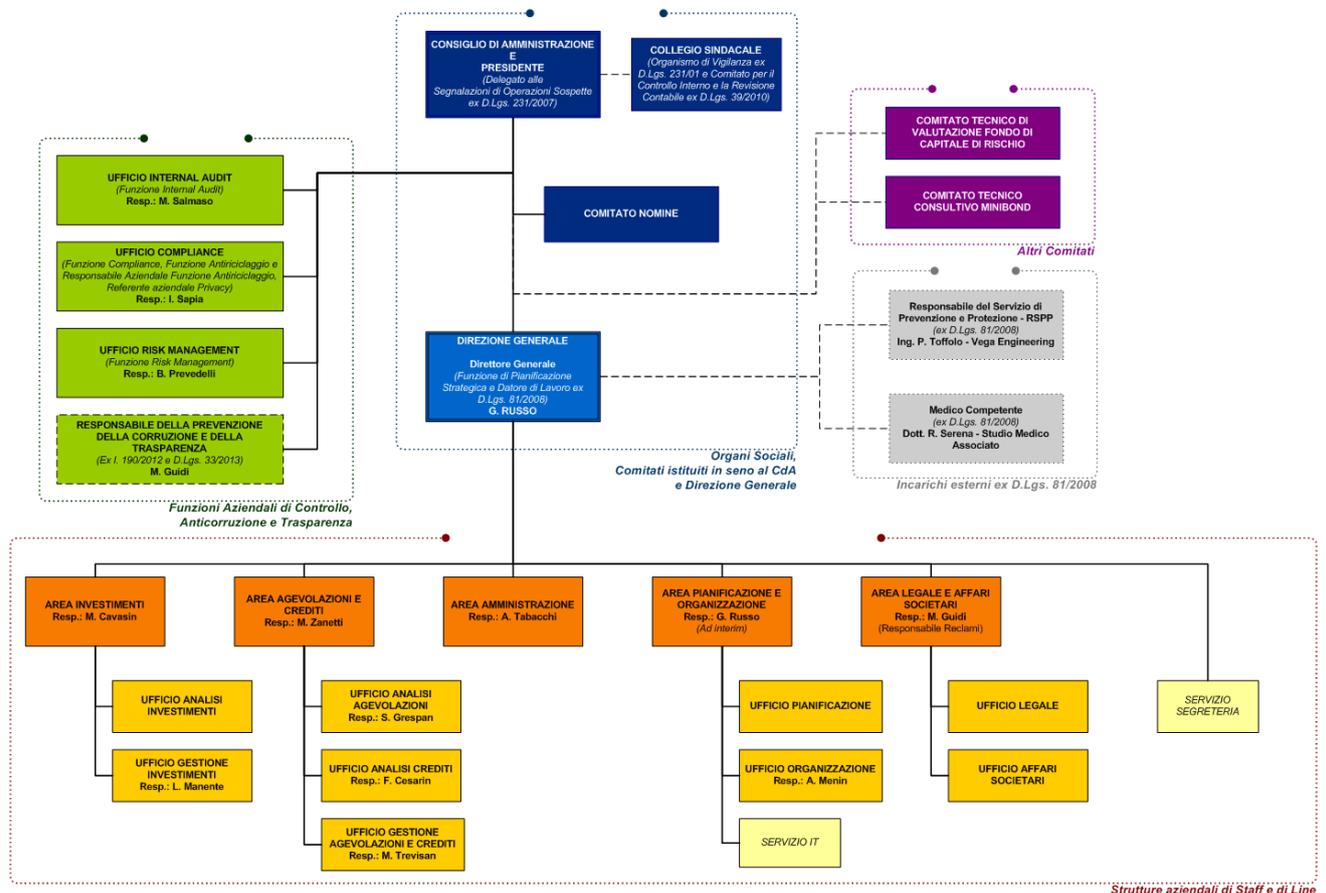
Infine si è previsto l’avvio operativo del “progetto minibond”, il quale vede Veneto Sviluppo svolgere il duplice ruolo di gestore e coinvestitore di uno strumento d’investimento dedicato esclusivamente alla sottoscrizione di titoli di debito subordinato emessi da imprese venete.

Per quanto concerne gli obiettivi strategici si informa che nel mese di dicembre 2016 è stata conseguita l’autorizzazione all’iscrizione all’Albo Unico degli Intermediari Finanziari previsto dall’ art. 106 del TUB.

Premesso che le risultanze dell’esercizio 2016 hanno subito gli effetti della conclusione del periodo di gestione di alcune misure agevolative a valere su fondi comunitari, per quanto riguarda le prospettive connesse all’attività di gestione dei fondi pubblici, l’obiettivo prioritario della Società è quello di individuare nuove opportunità e strumenti di ingegneria finanziaria che possano incrementare il volume dei proventi commissionali.

Infine per quanto riguarda l’assetto organizzativo nel mese di luglio 2016 è stata approvata una riorganizzazione interna finalizzata a:

- rafforzare i presidi organizzativi sui rischi aziendali;
- ridefinire i meccanismi di delega/attribuzione delle responsabilità;
- introduzione di una nuova unità organizzativa denominata “Area Pianificazione e Organizzazione”.



Si segnala altresì che nel mese di settembre 2016 si è insediato il nuovo organo amministrativo composto da sette consiglieri adeguando di conseguenza l'assetto di tale organo alle previsioni del nuovo Statuto societario.

Finanza Agevolata

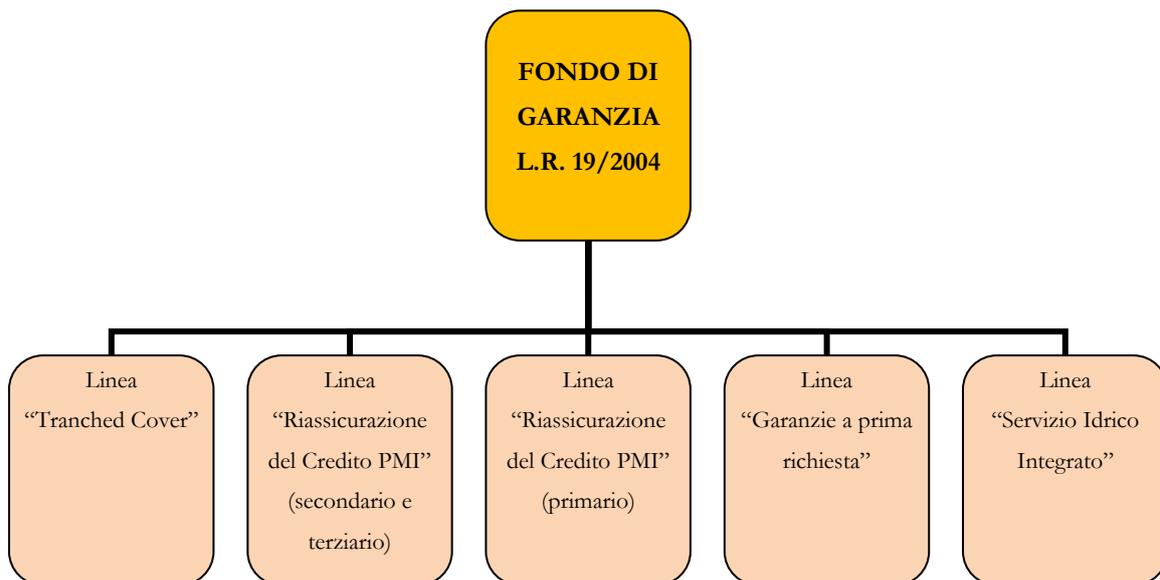
Per quanto riguarda il comparto dei finanziamenti agevolati e degli interventi misti si è assistito anche nell'esercizio in questione, come nel precedente, ad una progressiva sensibile contrazione del numero delle domande presentate dalle banche e dagli intermediari convenzionati, e dei volumi di finanziamento agevolato richiesti. A ciò ha evidentemente contribuito, in una situazione generale di ridimensionamento del credito alle imprese, soprattutto di piccole dimensioni, la mancata riattivazione di alcuni Fondi di Rotazione in precedenza operativi, quali quello per il settore del Turismo e quello per il settore Primario. Nel mese di ottobre 2016 è stato inoltre necessario sospendere temporaneamente l'accesso anche al Fondo per l'Imprenditoria Femminile (interventi misti di finanziamento e contributo ex L.R. 1/2000) per sopravvenuto esaurimento delle

risorse regionali destinabili al contributo. Si resta in attesa a tutt'oggi dell'auspicato rifinanziamento della misura.

Fondi Garanzia

L'operatività principale sviluppata nell'esercizio sui Fondi di Garanzia regionali, ha riguardato la linea d'intervento delle Riassicurazioni alle garanzie consortili, che per numerosità di operazioni e volumi di finanziamento attivati ha sostanzialmente confermato i livelli degli esercizi precedenti. L'orientamento strategico della Società, in linea con le disposizioni regionali di riferimento, è quello di suddividere la gestione dello Fondo di garanzia in quattro linee di operative che nel loro complesso impattino nella misura minima possibile, una volta avvenuto l'esaurimento del Fondo, sul patrimonio di Veneto Sviluppo.

Ripartizione stanziamenti fondi di garanzia per linea d'intervento 2016



Con Dgr n. 1358 del 01/09/2016, La Giunta Regionale ha costituito presso Veneto Sviluppo, all'interno del Fondo Regionale ex LR 19/2004, e ai sensi dell'art. 28, della legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 (legge di Stabilità regionale 2016), un Fondo di garanzia a favore dei gestori del servizio idrico integrato per la realizzazione di interventi infrastrutturali, con una dotazione iniziale di euro 6 milioni. Questo fondo di garanzia è stato destinato, in prima applicazione, a fornire il previsto supporto al progetto di emissione obbligazionaria denominato *Hydrobond*, di cui in relazione si dà ampia

informativa, in questo modo sostituendosi all'impegno di garanzia che era stato fornito direttamente da Veneto Sviluppo nella fase iniziale del progetto.

Grazie a quest'ultima iniziativa lo stanziamento complessivo del Fondo regionale di Garanzia ex LR 19/2004 ha raggiunto l'importo attuale di euro 44,7 milioni.

A queste linee di attività di garanzia regionale si aggiunge infine l'operatività relativa al Fondo di garanzia per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in deroga ai lavoratori sospesi a zero ore, istituito con Dgr del 16 dicembre 2014 n. 2421 ai sensi della L.R. 13/3/09, n. 3, art. 32, c.3. La misura, avviata nella seconda metà del 2015, è stata dotata di risorse per complessivi 1.800.000 euro.

Interventi di capitale di rischio

FVS SGR S.p.A.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la *partnership* tra la finanziaria regionale veneta e quella friulana nel settore professionale del *private equity*.

Nei primi mesi del 2015 era stato perfezionato il primo *closing* della raccolta di risorse del nuovo fondo di investimento "Fondo Sviluppo PMI" che ha raggiunto un ammontare di circa 48,55 milioni di Euro. Oltre alle due finanziarie regionali, che hanno aderito al progetto con un impegno finanziario di circa 41 milioni di Euro, hanno sottoscritto quote dello strumento di investimento sopra citato anche il Fondo Pensione Solidarietà Veneto, tutte le associazioni territoriali del Veneto aderenti a Confindustria e la Banca Popolare di Cividale.

La composizione attuale del Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, prevede i seguenti 5 membri:

- Tiziano Baggio – Presidente (nomina Veneto Sviluppo)
- Bettina Campedelli – Consigliere (nomina Veneto Sviluppo)
- Gianluca Picotti – Consigliere (nomina Friulia)
- Anna Nosella – Consigliere (nomina Veneto Sviluppo)
- Marco Signori – Consigliere (nomina Friulia)

Il Collegio Sindacale, anch'esso in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, è invece composto dai seguenti membri effettivi:

- Ermanno Boffa – Presidente (nomina Veneto Sviluppo)
- Ezio Romanò – Sindaco Effettivo (nomina Friulia)
- Simonetta Bressanin – Sindaco Effettivo (nomina Veneto Sviluppo)
- Elisabetta Migliarotti – Sindaco Supplente (nomina Friulia)

- Camilla Menini – Sindaco Supplente (nomina Veneto Sviluppo)

L'attività di FVS SGR S.p.A., così come rappresentato nel proprio piano industriale, è focalizzata su due macro aree d'attività: la gestione di fondi e l'attività di *advisory*.

La gestione dei fondi ricomprende il Fondo di *Venture Capital* Aladinn, già attivo, con proroga dell'attività di gestione fino al 2019 ed il Fondo Sviluppo PMI, *Fondo Sviluppo PMI* recentemente attivato con una dotazione finale *target* di almeno Euro 50 milioni e per il quale, come detto sopra, è stato sancito un *commitment* sia di Friulia che di Veneto Sviluppo per un totale di circa Euro 41 milioni. L'attività di *advisory* riguarda, *in primis*, il supporto tecnico-professionale all'attività di investimento e gestione del portafoglio investimenti connessa al Fondo di Capitale di Rischio il cui gestore diretto è rappresentato da Veneto Sviluppo. Si tratta pertanto di un rapporto economico con una parte correlata e, come tale, viene inquadrato nell'apposita disciplina di gestione. Le prospettive di sviluppo di FVS SGR S.p.A., stanti le linee guida evidenziate nel proprio piano industriale, dovrebbero essere tali da consentire a quest'ultima di proporre i propri servizi di *advisory* anche a terze controparti. Laddove ciò si verificasse e, nel contempo, i fabbisogni operativi di Veneto Sviluppo dovessero richiedere un supporto intensivo, la Società valuterà le migliori soluzioni per farvi fronte anche con il ricorso a nuove figure professionali interne.

3. ANDAMENTO OPERATIVO PER SETTORE DI INTERVENTO – AMBITO ATTIVITÀ

L'attività di Veneto Sviluppo si è storicamente articolata in tre settori principali:

- Gestione dei fondi di agevolazione e dei contributi destinati dalla Regione del Veneto alle PMI;
- Rilascio di garanzie agevolate, nelle diverse forme tecniche, a valere sul Fondo Regionale di Garanzia e residualmente sul patrimonio di Veneto Sviluppo;
- Assunzione e gestione di partecipazioni dirette, nonché gestione di strumenti/fondi per interventi nel capitale di rischio delle PMI e, a partire dal 2016, sottoscrizione di titoli di debito privati emessi da imprese operanti nel territorio del Veneto.

L'esercizio in esame ha rappresentato una fase di riassetto operativo conseguente alla conclusione del periodo di gestione di alcune misure affidate alla Società, il cui contributo al Conto Economico è pertanto venuto meno. L'operatività si è quindi focalizzata sul consolidamento delle misure in essere, con particolare riguardo alla gestione del Fondo Regionale di Garanzia ed enfasi specifica sulla sezione dedicata alle riassicurazioni del credito, nonché all'avvio di nuovi strumenti con elevato potenziale di impatto in termini di supporto allo sviluppo delle imprese tra i quali, a titolo esemplificativo, l'iniziativa "Veneto Minibond".

Per un'appropriata rappresentazione della gestione operativa della Società si ritiene opportuno presentare i dati consuntivi dell'esercizio riclassificati per ambito di attività.

Stato Patrimoniale Gestionale 2016 (dati €/000)	Patrimonio Destinato	Fondo capitale di rischio POR	Fondo Veneto Minibond	FVS Sgr / Fondo Sviluppo PMI	Gestione Propria	Totale Bilancio	Fondi di terzi amministrati
Attività finanziarie			450		2.922	3.372	0
Crediti vs. enti creditizi	14.436	9.656			52.296	76.388	253.624
Crediti finanziari per fondi erogati Crediti vs Regione Veneto					2.116	2.116	308.014
Partecipazioni disp.		1.785		3.061	9.258	9.258	0
Partecipazioni merchant	1.000	8.655		1.491	10.976	15.822	0
Partecipazioni e Attività disponibili per la vendita	1.000	10.440		4.552	18.704	29.850	550
Attività materiali ed immateriali					29.680	45.672	550
Altre attività		500			3.275	3.275	0
					9.765	10.265	2.046
Totale impieghi	15.436	20.597	450	4.552	109.312	150.346	564.234
Patrimonio Veneto Sviluppo					132.167	132.167	
Patrimonio di Terzi						0	558.010
Debiti					4.420	4.420	
Altre passività e Fondi Rischio	4.401	7.791	268		1.299	13.759	6.224
Totale fonti	4.401	7.791	268	0	137.887	150.346	564.234

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato gestionalmente per ambito d'intervento in:

- Attività di *merchant banking* tramite il Patrimonio Destinato;
- Attività di *merchant banking* tramite il fondo di Capitale di Rischio istituito in attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013;

- Attività di investimento in titoli di debito privato emessi da imprese localizzate in Veneto tramite lo strumento di investimento “Veneto Minibond”, avviato operativamente proprio nel corso del 2016;
- Gestione indiretta di interventi di capitale di rischio tramite FVS SGR S.p.A., controllata congiuntamente con Friulia S.p.A.;
- Gestione propria del patrimonio aziendale, che include parte dell’attività correlata all’erogazione di finanza agevolata (solamente una misura assai ridotta degli interventi agevolativi è stata attuata attingendo dall’attivo della Società, grazie alle residue risorse acquisite da una specifica linea di finanziamento originariamente accesa con BEI), la gestione diretta di partecipazioni, nonché la gestione degli altri attivi finanziari indistinti.

Con riferimento agli strumenti dedicati di investimenti (Patrimonio Destinato, Fondo di Capitale di Rischio e Fondo Veneto Minibond) la voce Altre Passività e Fondi Rischi accoglie il montante delle risorse messe a disposizione per interventi di capitale di rischio e di debito da soggetti terzi (Regione Veneto, e BCC/CRA aderenti al circuito della Federazione Veneta del Credito Cooperativo) co-investitori nell’ambito di specifici strumenti di investimento o associati in partecipazione ai medesimi.

La voce Debiti accoglie invece l’importo nominale residuo del debito acceso con BEI per alimentare operazioni di co-finanziamento agevolato a beneficio finale delle PMI venete. Si tratta, in particolare, di linee di finanziamento a medio termine che prevedono ciascuna un rimborso *bullet* alla scadenza. In contropartita alle risorse attinte dal finanziamento BEI di cui sopra, sono rispettivamente evidenziati nell’attivo alla voce “Crediti finanziari per finanziamenti erogati” gli importi dei co-finanziamenti erogati ancora non rimborsati e alla voce “Crediti verso Enti Creditizi” l’ammontare delle risorse originariamente erogate alle PMI e nel frattempo già rientrate secondo i relativi piani di rimborso.

I valori relativi ai fondi di terzi in amministrazione che accolgono i fondi di rotazione per finanziamenti agevolati, i fondi per l’erogazione di contributi a fondo perduto ed i fondi regionali di garanzia e contro garanzia, sono stati rappresentati in una sezione separata anche in considerazione del fatto che trattasi propriamente di fondi di terzi affidati in amministrazione e gestione.

Al 31 dicembre 2016 gli impieghi in partecipazioni per complessivi Euro 41.446 mila si riferiscono per Euro 30.586 mila alla gestione diretta e per Euro 10.860 mila all’attività di *merchant banking* a valere sui diversi strumenti di investimento sopra citati. Si segnala

che, ai soli fini di una rappresentazione gestionale, sono stati riclassificati nel portafoglio di *merchant banking* due investimenti partecipativi in via di dismissione del valore di circa Euro 1.292 mila riconducibile alla gestione del Patrimonio Destinato.

I crediti verso la Regione Veneto includono le spettanze relative alle prestazioni rese a favore della Regione e non ancora incassate al 31 dicembre 2016.

Conto Economico Gestionale 2016 (dati €/000)	Gestione Finanza Agevolata			Gestione Tesoreria	Totale
	Fondi di Rotazione, Contributi e Misti	Garanzie agevolate	Gestione Investimenti		
Interessi attivi	0	0	222	706	928
Interessi passivi	0	0	0	0	0
Commissioni attive	2.767	0	15	0	2.782
Commissioni passive	0	0	0	(22)	(22)
Dividendi	0	0	823	48	872
Ris. netto attività negoziaz.	0	0	0	48	48
Ris. netto valut. fair value	0	0	(75)	0	(75)
Utili / (Perdite) su partecipazioni	0	0	990	0	990
Altri proventi e oneri		220	38	0	258
Margine gestionale lordo	2.767	220	2.013	781	5.782
Rettifiche / riprese di valore	0	0	(24)	0	(24)
Risultato netto di terzi	0	0	0	0	0
Margine gestionale Netto	2.767	220	1.989	781	5.758
Spese personale					(2.307)
Spese generali e amministrative					(1.417)
Ammortamenti ed accantonamenti					(203)
Altri proventi e oneri					5
Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte					1.835

Il conto economico gestionale riclassificato evidenzia un margine gestionale netto di circa Euro 5,8 milioni, al quale contribuiscono in modo significativo tutte le aree operative della Società.

Gestione finanziamenti e garanzie agevolate

Nel corso del 2016 questa gestione ha prodotto complessivamente la concessione di 6.717 nuove operazioni (prevalentemente nella forma di riassicurazione) per un controvalore di quasi 438 milioni di euro in termini di affidamenti alle imprese. Ciò attraverso l'impegno di fondi regionali per 42,4 milioni di euro, con un rapporto di leva quindi superiore a 10.

Le operazioni complessivamente in gestione a fine esercizio, a valere sull'intera strumentazione agevolativa, risultavano pari ad oltre 16.700, con un corrispondente controvalore in termini di affidamenti alle imprese superiore al miliardo di euro.

Al 31 dicembre 2016, Veneto Sviluppo gestiva 13 strumenti di agevolazione attivi e 15 strumenti di agevolazione non operativi (per i quali non è quindi possibile ammettere alle

agevolazioni ulteriori operazioni) o in fase di chiusura, per un ammontare complessivo pari a circa 557 milioni di Euro in termini di massa amministrata. Gli strumenti di agevolazione attivi sono: 10 Fondi di Rotazione di cui 6 destinati all'erogazione di finanziamenti agevolati e 4 per interventi misti (finanziamento agevolato e contribuito in conto capitale); 3 Fondi Rischi e di Garanzia per la concessione di garanzie agevolate.

Finanziamenti agevolati e interventi misti

L'operatività di finanziamento agevolato sviluppata nel 2016, a valere sui fondi interamente gestiti dalla Società in tutte le fasi, è riassumibile nella seguente tabella.

Anno 2016	
Domande di ammissione alle agevolazioni pervenute (<i>numero</i>)	816
Domande di agevolazione deliberate (<i>numero</i>)	793
Importo operazioni ammesse alle agevolazioni (€)	68,7 milioni
Quote fondo impegnate a fronte delle operazioni ammesse alle agevolazioni (€)	32,8 milioni
Quote contributo impegnate a fronte delle operazioni in forma mista ammesse alle agevolazioni (€)	2,8 milioni
Operazioni agevolate attivate (<i>numero</i>)	791
Importo operazioni agevolate attivate (€)	82,9 milioni
Quote fondo erogate a fronte delle operazioni agevolate attivate (€)	40,4 milioni
Quote contributo erogate a fronte delle operazioni agevolate in forma mista attivate (€)	4,2 milioni

Come in precedenza segnalato, anche per l'esercizio in esame il Fondo di Rotazione per il settore Primario, ex LR 40/2003, ha operato limitatamente agli interventi di consolido, mentre a partire dal 11 ottobre anche l'operatività del Fondo per l'Imprenditoria Femminile ex LR 1/2000 è stata temporaneamente sospesa per esaurimento delle risorse destinabili al contributo a fondo perduto, in attesa di un rifinanziamento della misura.

Di seguito si riporta la suddivisione delle operazioni deliberate per provincia di destinazione dell'iniziativa:

Provincia	Numero operazioni deliberate	Importo deliberato
BL	97	12.517.406
PD	111	9.648.708
RO	15	1.175.000
TV	160	13.158.106
VE	107	7.272.046
VI	189	17.284.277
VR	114	7.711.784
Totale complessivo	793	68.767.327

La tabella seguente riporta la suddivisione delle operazioni deliberate, di cui sopra, tra i primi 10 soggetti (su un totale di 68) che hanno presentato domande di finanziamento agevolato (Banche, Confidi e Società di leasing), che insieme rappresentano oltre il 62% del totale delle istanze pervenute.

Consorzio Veneto Garanzie	13,49%
Fidimpresa & Turismo Veneto	8,45%
Confidi Veneto	6,94%
Sviluppo Artigiano	6,94%
Selmabipiemme Leasing	6,18%
Cassa di Risparmio del Veneto	4,92%
Cofidi Veneziano	4,29%
BCC Alto Vicentino	3,78%
BCC della Marca	3,78%
BCC S. Giorgio Quinto Valle Agno	3,40%
Totale complessivo	62,17%

L'evidente ulteriore rallentamento registrato dal comparto è prevalentemente da attribuirsi, oltre che alla sopra descritta diminuzione del numero e delle risorse connesse agli strumenti agevolativi a disposizione, iniziata nel 2014 e continuata fino a tutto l'esercizio corrente, anche alle difficoltà di mantenimento e concessione di nuovi

affidamenti alle imprese, in particolare alle PMI, da parte del sistema creditizio, registrata sia a livello locale che nazionale.

L'attrattività dello strumento ha anche sofferto della concorrenza di strumenti nazionali di agevolazione agli investimenti, in primis la cosiddetta "Nuova Sabatini".

La medesima situazione di generale difficoltà delle PMI venete al mantenimento degli affidamenti è il motivo principale che ha determinato, d'altro canto, un continuativo ricorso agli strumenti di garanzia, e soprattutto di controgaranzia, di cui oltre.

Gestione Garanzie Agevolate

Questo ambito di operatività riguarda principalmente la gestione del Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia ex Legge Regionale 19/2004, che si sviluppa attraverso tre distinte linee di attività:

a) Linea di attività Fondo rischi per garanzie dirette

Tale sezione del Fondo è dedicata agli interventi diretti a sostegno dell'accesso al credito delle PMI, sia per fabbisogni di circolante che per investimenti.

La condizione di subordinare l'intervento del Fondo rischi regionale al supporto della controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI presso il Ministero dello Sviluppo Economico (cd. Fondo Centrale), stabilita per evidenti motivi prudenziali, posto che il medesimo Fondo Centrale interviene anche per via diretta sulle stesse tipologie di intervento e di beneficiario, ha di fatto sensibilmente ridotto l'attrattività per il mercato del Fondo rischi regionale. Nel corso del 2016 è stata infatti presentata e ammessa una sola nuova operazione.

La principale attività del comparto ha quindi riguardato il monitoraggio delle operazioni in essere. Al 31 dicembre 2016 risultano in essere n. 98 garanzie per un valore nominale complessivo pari a 15.786 migliaia di Euro, importo controgarantito dal Fondo Centrale al 48% ca.. La ripartizione delle garanzie in essere per singola provincia è riportata nella tabella di seguito esposta:

Provincia	Numero garanzie in essere	Importo nominale	%
PD	31	3.868.000	24,51%
VI	20	4.591.500	29,08%
TV	19	3.255.215	20,62%
VR	12	1.832.000	11,60%

RO	9	603.850	3,83%
VE	4	510.598	3,23%
BL	3	1.125.000	7,13%
Totale complessivo	98	15.786.763	100,00%

b) Linea di attività Fondo di garanzia per garanzie di portafoglio (*Tranched Cover*)

Posto che l'operatività in questione si è completata nel corso degli esercizi precedenti, con la costituzione di due portafogli di affidamenti garantiti in capo a Unicredit e Banca MPS, nel 2016 è stata effettuato il previsto monitoraggio delle posizioni in portafoglio, in collaborazione con RTI dei Confidi partecipanti al progetto. Nel periodo considerato sono state presentate da Banca MPS n. 6 richieste di escussione della garanzia, di cui 5 sono risultate accoglibili, in quanto conformi alle disposizioni regionali di riferimento e conseguentemente autorizzate al relativo pagamento, per l'importo complessivo di euro 236 mila ca.

Inoltre per quanto riguarda il portafoglio Unicredit, a fine esercizio è stato dato corso su richiesta della banca e con il nulla osta degli uffici regionali competenti, allo svincolo totale delle somme costituite in pegno dall'RTI dei Confidi a garanzia della seconda perdita (cd tranche mezzanina) e allo svincolo parziale dei fondi regionali costituiti in pegno a garanzia della prima perdita (cd. tranche junior) in considerazione dell'intervenuta regolare estinzione della maggior parte dei finanziamenti in portafoglio. Lo svincolo dei fondi regionali, concesso per euro 545.570 è stato perfezionato agli inizi del 2017. Fino al 31 dicembre 2016 non risultavano presentate richieste di escussione sul portafoglio Unicredit.

Al 31 dicembre 2016 la situazione complessiva dei portafogli è la seguente:

Tranched Cover:

Fondo Regionale ex LR 19/2004	Numero	Importo residuo Finanziamenti	Importo pegno su tranche junior
Tranched Cover - Lotto UNICREDIT	19	1.844.000	1.259.370 *
Tranched Cover - Lotto MPS	140	17.553.600	727.027
Totale	159	19.397.600	1.986.397

* ante svincolo

c) Linea di attività Fondo di garanzia per riassicurazioni di portafoglio

Nel corso dell'esercizio 2016 l'attività del comparto si è sostanzialmente consolidata per numeri e volumi gestiti, come risulta evidente dalla tabella di sintesi oltre riportata.

Si rammenta che questa sezione speciale del Fondo Regionale di Garanzia, opera in "controgaranzia" alle garanzie rilasciate dai Confidi su affidamenti bancari alle PMI, entro una percentuale massima di copertura per ciascuna posizione (80% della garanzia consortile) e fino a capienza pari all'accantonamento via via realizzato e riservato a favore del singolo Confidi. Il Fondo Regionale si impegna quindi a coprire le eventuali perdite subite dal Confidi in conseguenza all'intervenuta escussione e pagamento di una propria garanzia, che è rilasciata nella misura del 50% dei finanziamenti erogati delle banche. L'importo massimo del finanziamento è di Euro 300 mila per singola linea di credito, con un massimo di Euro 400 mila per singola impresa.

Prov.	Numero operazioni deliberate		Importo riassicurazioni deliberate – Euro –		Importo garanzie consortili riassicurate – Euro –		Importo affidamenti garantiti e riassicurati – Euro –	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Altro	1	1	40.000,00	8.000,00	50.000,00	10.000,00	100.000,00	20.000,00
BL	950	780	21.778.929,80	15.333.360,00	27.228.664,25	19.166.700,00	54.447.324,50	38.333.400,00
PD	1.166	1.029	33.542.484,57	30.480.824,33	41.928.105,72	38.101.030,42	83.856.211,43	76.202.060,83
RO	309	271	7.764.811,20	6.200.374,60	9.706.014,00	7.750.468,25	19.412.028,00	15.500.936,50
TV	1.024	915	27.332.024,00	25.675.160,00	34.165.030,00	32.093.950,00	68.330.060,00	64.187.900,00
VE	1.864	1.505	41.361.574,45	32.009.025,60	51.701.968,06	40.011.282,00	103.403.936,11	80.162.564,00
VI	1.291	772	39.597.110,00	23.268.040,00	49.501.387,50	29.085.050,00	98.992.775,00	58.170.100,00
VR	762	489	22.123.406,80	13.898.208,00	27.654.258,50	17.372.760,00	55.308.517,00	34.745.520,00
Totale	7.366	5.762	193.540.340,82	146.872.992,53	241.935.428,03	183.591.240,67	483.850.852,04	367.322.481,33

Al 31 dicembre 2016 risultava in essere uno stock di 7.578 operazioni per un controvalore di riassicurazione di circa euro 187 Milioni. Nel corso dell'esercizio sono state presentate 25 richieste di escussione. Di queste, 18 sono state definite e prese in

carico, di cui 8 sono risultate accoglibili, in quanto conformi alle disposizioni regionali di riferimento e conseguentemente è stato autorizzato il relativo pagamento, per l'importo complessivo di euro 81 mila ca.

Nel corso del 2016 gli uffici regionali hanno avviato un lavoro di *restyling* della misura, finalizzato da un lato a semplificare le procedure di accesso, e dall'altro caratterizzato da un probabile incremento delle percentuali di accantonamento (*cap*) rispetto alle attuali. Alla data di stesura del presente documento i lavori di ridefinizione delle disposizioni operative risultano in corso.

Con Deliberazione n. 2421 del 16 dicembre 2014 la Giunta Regionale del Veneto ha istituito presso Veneto Sviluppo un nuovo Fondo di Garanzia ai sensi della L.R. n. 3/2009, per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in deroga ai lavoratori sospesi a zero ore, da parte delle banche convenzionate, con una dotazione nominale di euro 1,8 Milioni.

Lo strumento attivato a metà 2015, è stato prorogato anche per l'intero 2016, durante il quale sono state rilasciate 158 garanzie a fronte di anticipazioni per 773,7 migliaia di euro, con un impegno di risorse regionali pari a circa 110,5 migliaia di euro.

La Società, inoltre, ha in gestione anche le seguenti linee di attività per le quali non è possibile accogliere nuove operazioni:

1) Linea di attività Fondi di garanzia per il turismo (ex LR 33/2002)

Come per l'analogia misura di finanziamento agevolato, il Fondo in esame non opera più per nuove concessioni dal 2014. Al 31 dicembre 2016 lo strumento presentava 5 posizioni in essere per un valore nominale di garanzie pari a circa 2.950 migliaia di Euro (importo controgarantito al 23% dal Fondo Centrale di cui sopra), a fronte di finanziamenti nominali erogati per circa 8.900 migliaia di Euro.

2) Linea di attività Fondo di garanzia e controgaranzia A.R.C.O.

Al 31 dicembre 2016 la gestione di tale fondo di garanzia e controgaranzia, a valere sul programma di iniziativa comunitaria interregionale III A Transfrontaliero Adriatico, la cui operatività si è conclusa nel 2010, aveva in essere residue 5 posizioni per un importo complessivo di garanzia pari a circa Euro 1.036 mila.

Gestione Partecipazioni

L'assunzione e gestione di partecipazioni e di strumenti per interventi sul capitale di rischio delle PMI si estrinseca in due macro attività: attività di Merchant Banking tramite il Fondo di Capitale di Rischio ed il Patrimonio Destinato, da una parte, e attività in gestione diretta, dall'altra. Alla data del 31 dicembre 2016, Veneto Sviluppo deteneva n. 34 partecipazioni per un valore complessivo iscritto in bilancio di circa Euro 41,5 milioni, di cui:

- n. 16 acquisite nell'ambito dello strumento del Fondo di Capitale di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR), di cui 1 coinvolta in una procedura concorsuale;
- n. 1 acquisita nell'ambito dello strumento del Patrimonio Destinato;
- n. 17 detenute in via diretta, di cui 6 coinvolte in procedure concorsuali e 1 in liquidazione.

Si segnalano inoltre:

- n. 2 partecipazioni gestite su mandato della Regione del Veneto;
- n. 3 partecipazioni acquisite come gestore del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 Novembre 2005, n. 17 art. 13, comma 2 lett. A".

Come meglio specificato nel prosieguo, nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha registrato a Conto Economico dividendi da partecipazioni per complessivi Euro 823.500, integralmente incassati nell'esercizio in esame.

Di seguito si evidenzia il dettaglio analitico delle partecipazioni, suddivise tra attività di merchant e attività di gestione diretta².

² Nella determinazione dell'importo "quota pertinenza PN" sono stati considerati eventuali aumenti di capitale deliberati dalle società partecipate e sottoscritti dai soci nel corso dell'esercizio 2016, non già compresi nel patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato della partecipata, nonché eventuali distribuzioni di dividendi, anch'esse deliberate nel corso dell'esercizio 2016. Si segnala che le società: Giesse Srl, Alpi Eagles SpA, Attiva SpA, BIC Adriatico Scarl, CIS SpA, Expo Venice SpA e XGroup SpA sono state sottoposte a procedura fallimentare e/o di liquidazione. Ciascuna di esse risulta pertanto contabilmente iscritta ad un valore di carico residuo di € 1,00. Per la società AFC Srl si è invece chiuso il fallimento nel corso del 2016.

Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2016 (Euro/000)					
Attività di merchant	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN	
Adaptica Srl	90	643	21,174%	675	
Bellelli Engineering SpA	130	1.000	21,997%	704	
Cielle Srl	90	254	45,000%	475	
Develon Srl	90	2.000	33,000%	850	
Garmont International Srl	90	1.000	25,000%	663	
H-Farm SpA	40	1.205	2,000%	881	
Interplanet Srl	90	750	45,000%	440	
Neurimpulse Srl	90	600	30,000%	501	
Nuove Energie Srl	130	292	38,000%	715	
Officina Stellare Srl	90	500	35,000%	345	
OTS Srl	90	800	32,886%	416	
Si 14 SpA	90	652	31,622%	565	
Walking Pipe SpA	90	0	39,794%	620	
Wearit Srl	40	0	5,575%	11	
Xeptagen SpA	90	464	21,429%	253	
Zen Fonderie Srl	90	700	28,500%	659	
Totale attività di merchant		10.860		8.773	
Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2016 (Euro/000)					
Attività di gestione diretta	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN	
Aeroporto di Treviso SpA	40	1.340	10,000%	1.262	
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	40	103	0,099%	47	
APVS Srl	90	16.810	51,000%	13.311	
Autodromo del Veneto SpA	40	108	7,783%	2.371	
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni	40	40	0,091%	73	
Enrive SpA	90	2.134	50,000%	2.911	
Finest SpA	40	7.658	5,570%	8.549	
FVS SGR SpA	90	1.251	51,000%	1.329	
Ital TBS Telematic & Biomedical Service SpA	40	1.048	1,636%	1.210	
Politecnico Calzaturiero Scarl	40	96	15,866%	159	
Totale attività di gestione diretta		30.586		31.223	
Totale partecipazioni		41.446		39.996	

Attività di “Merchant Bank” tramite Fondo di Capitale di Rischio

A seguito di apposita procedura di selezione per bando pubblico, la Regione del Veneto ha affidato in gestione a Veneto Sviluppo (DGR n. 2723 del 15 Settembre 2009) il “Fondo di Capitale di Rischio”, istituito in attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013 - Parte FESR - Asse 1 - Linea di intervento 1.2. “Ingegneria Finanziaria” – Azione 1.2.2 “Partecipazioni minoritarie e temporanee nel capitale di rischio di imprese innovative”. Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad Euro 35.000.000, di cui Euro 15.000.000 per quota pubblica (intervento della Regione del Veneto).

La finalità del “Fondo di Capitale di Rischio” è l’acquisizione di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese (PMI) con elevato potenziale di crescita, le quali non hanno sufficiente accesso ai mercati di capitali, sia nelle fasi iniziali del ciclo di vita, che nei loro processi di innovazione.

Gli interventi del Fondo hanno riguardato gli investimenti di “seed capital” (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell’idea imprenditoriale, che precedono la

fase di avvio – *start-up*), e di “*start-up capital*” (finanziamento per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale) nonché di “*expansion capital*”, quest’ultimo ad esclusione delle imprese di media dimensione.

Il mercato di riferimento per lo strumento in oggetto è rappresentato dalle PMI ubicate nel Veneto.

Il contesto di riferimento approcciabile dallo strumento di investimento in esame si caratterizza per la preponderante presenza di imprese di piccole dimensioni, che necessitano di supporto finanziario per l’implementazione dei propri investimenti innovativi. Tale azione risulta necessaria, oltre che per la naturale evoluzione del sistema produttivo regionale, storicamente caratterizzato da una forte componente di industria tecnologicamente “matura”, anche in conseguenza degli sviluppi strutturali dei mercati verificatisi negli ultimi anni, in corrispondenza dei quali la stessa esistenza del tessuto imprenditoriale veneto dipende dalla capacità di investimento in ambiti produttivi, caratterizzati da maggiore contenuto innovativo. Ciò, anche in considerazione sia della forte concorrenza esercitata da sistemi produttivi a forte intensità di lavoro, che della dipendenza del sistema regionale veneto da contesti produttivi maggiormente strutturati dal punto di vista dell’innovazione tecnologica (tipicamente il Nord Europa).

A tale necessità “industriale” del comparto produttivo, si somma la ricorrente evidenza di sottocapitalizzazione delle imprese venete, che le porta a confrontarsi con una strutturale difficoltà nel trovare adeguata copertura per le necessità finanziarie di sostegno allo sviluppo. La fascia di intervento per lo strumento in questione non rappresenta, peraltro, un settore di intervento prioritario per gli operatori tradizionali del *private equity*, tendenzialmente rivolti verso operazioni di taglio superiore, per la notoria incidenza dei cosiddetti “costi transazionali”.

Il Fondo opera con le seguenti caratteristiche:

- a) Forma tecnica: partecipazione al capitale, minoritaria e temporanea. Può avvenire esclusivamente in corrispondenza di un aumento di capitale sociale, attraverso la sottoscrizione di nuove quote o azioni da liberarsi in denaro liquido, anche con sovrapprezzo.
- b) Limiti dell’intervento: quota di capitale sociale dell’impresa partecipata non superiore al 49%. Il limite di intervento, inizialmente previsto non inferiore al 15% e non superiore al 45%, è stato modificato dalla DGR n. 358 del 25 marzo 2014.
- c) Importi: non più di Euro 1.500.000 per ciascun intervento su un periodo di 12 mesi. L’intervento del Fondo può essere suddiviso in più *tranches*.
- d) Durata: massimo 5 anni dalla data di acquisizione. La partecipazione deve essere

limitata nel tempo e smobilizzata non appena le condizioni di mercato consentano di rispettare gli obiettivi dell'investimento.

e) Modalità di cessione:

- 1) acquisto della quota posseduta dal Fondo da parte del Beneficiario, dei suoi soci e/o di collegati dello stesso, anche sulla base di un *buyback agreement*;
- 2) mediante la vendita a terzi della quota posseduta dal Fondo o, eventualmente, mediante cessione dell'intero capitale sociale a terzi;
- 3) attraverso il collocamento della società sui mercati regolamentati.

Ai sensi del Regolamento Operativo, approvato con DGR n. 1190 del 23 Marzo 2010, Veneto Sviluppo ha costituito un Comitato Tecnico di Valutazione con funzioni consultive, incaricato di valutare le operazioni a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio" ed ha approvato il Regolamento che ne disciplina il funzionamento. Il Comitato, composto di tre membri, ha il compito di esprimere un parere - non vincolante - in ordine al progetto di definizione delle operazioni.

Si segnala che al 31 dicembre 2015 è scaduto il periodo di investimento del Fondo.

Dall'avvio dell'operatività del Fondo di Capitale di Rischio a tutto il 31 dicembre 2015 sono state complessivamente protocollate n. 106 proposte di investimento. Di queste, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato positivamente n. 31 proposte di investimento delle quali:

- n. 19 realizzate;
- n. 12 deliberate ma non perfezionate.

Delle restanti domande:

- n. 59 proposte di investimento sono state declinate dal Consiglio di Amministrazione;
- n. 11 proposte di investimento sono state oggetto di rinuncia da parte del soggetto proponente;
- n. 5 proposte di investimento sono decadute per effetto della scadenza del periodo d'investimento del Fondo.

Tutti gli investimenti partecipativi sono regolati da un contratto comprensivo di patti parasociali, sottoscritto con i soci di riferimento diretti o indiretti che, oltre a garantire a Veneto Sviluppo la rappresentanza negli organi sociali a miglior presidio dell'investimento, fissa dei *covenant* il cui mancato rispetto può far sorgere il diritto di recesso e disciplina, altresì, l'esercizio delle eventuali opzioni *put* e delle corrispondenti opzioni *call*.

Si descrivono, di seguito, i movimenti intervenuti sulle partecipazioni acquisite attraverso

lo strumento del “Fondo di Capitale di Rischio” nonché le operazioni perfezionate nell’ambito della gestione diretta *non merchant bank* di Veneto Sviluppo, i disinvestimenti effettuati ed altri eventi rilevanti dell’esercizio 2016.

Adaptica S.r.l. – Padova

Adaptica S.r.l. è una società che realizza strumenti diagnostici innovativi per l’analisi dei difetti visivi, nella quale Veneto Sviluppo detiene una quota partecipativa rappresentativa del 21,174 % del capitale sociale della partecipata per un investimento complessivo di Euro 642.816,74.

Nel corso dell’esercizio 2016 Adaptica S.r.l., congiuntamente con i propri soci, ha conferito ad un *advisor* indipendente per la gestione del processo di *exit* di alcuni soci dal capitale di Adaptica S.r.l., fra i quali Veneto Sviluppo, e la raccolta di *growth capital* per supportare patrimonialmente Adaptica S.r.l. nell’implementazione del *Business Plan* per i prossimi anni.

Nel corso del mese di febbraio 2017 si è perfezionata l’erogazione di un finanziamento soci a favore di Adaptica S.r.l. da parte di tre soci (M31 Italia S.r.l., SIFI S.p.A. e New Frontiers S.r.l.) per complessivi Euro 290.000 al fine di dotare la società partecipata delle opportune risorse necessarie a fronteggiare la situazione di temporanea difficoltà finanziaria che si era venuta a creare sul finire dell’esercizio 2016, principalmente legata alla definizione dello scaduto verso i fornitori di Adaptica S.r.l. stessa.

Develon S.r.l. – Altavilla Vicentina (VI)

La società opera nel settore dell’*information technology*.

Si ricorda che in data 2 dicembre 2013 Veneto Sviluppo ha acquisito una quota rappresentativa dell’11,77% del capitale sociale mediante la sottoscrizione dell’aumento di capitale sociale deliberato in medesima data. L’operazione ha comportato un investimento iniziale di Euro 600.000, di cui Euro 539.303 a titolo di sovrapprezzo. La struttura dell’operazione prevede che Veneto Sviluppo investa complessivamente nella Società fino ad un importo massimo di Euro 1.500.000, dilazionato nei termini e alle condizioni previsti dal contratto di investimento. Al 31 dicembre 2014 Veneto Sviluppo ha investito Euro 600.000 ed ha versato ulteriori Euro 600.000 in conto futuro aumento di capitale sociale nel corso del 2014; la conversione a capitale sociale di detto versamento, unitamente al *commitment* residuo di Euro 300.000, era subordinata al verificarsi di future condizioni fissate nel contratto di investimento.

Nel mese di dicembre 2015 Veneto Sviluppo ha erogato un ulteriore versamento in conto futuro aumento di capitale nei confronti della partecipata per Euro 500.000 volto a:

- sostenere il piano di sviluppo aziendale orientato alla crescita;
- consolidare il portafoglio clienti;
- organizzare l'azienda per *business unit* verticali;
- ottimizzare e migliorare i processi nella gestione del servizio di *e-commerce* integrando e gestendo al meglio tutti i processi di evasione degli ordini.

Nel mese di maggio 2016 Develon S.r.l. ha effettuato un aumento di capitale sociale a pagamento, interamente sottoscritto da Veneto Sviluppo mediante imputazione a capitale sociale dei versamenti in conto aumento di capitale dalla stessa effettuati per complessivi Euro 1.400.000. Per effetto del perfezionamento di tale operazione, Veneto Sviluppo detiene attualmente una quota partecipativa pari al 33% del capitale sociale di Develon S.r.l..

Successivamente Veneto Sviluppo ed il *management* di Develon S.r.l., che rappresenta anche l'azionista di riferimento del socio Acute S.r.l. il quale ha sottoscritto il contratto di investimento con Veneto Sviluppo, nell'ambito delle operazioni straordinarie che hanno coinvolto il Gruppo Develon, hanno negoziato l'avvio del processo di *exit* di Veneto Sviluppo da Develon S.r.l. stessa.

Il *management* di Develon S.r.l. ha definito degli accordi con terzi investitori per la dismissione parziale/totale di alcuni *asset* del Gruppo. Veneto Sviluppo ha ottenuto il riconoscimento del diritto a dismettere una parte del proprio investimento partecipativo ancorandosi alla valorizzazione riconosciuta dai terzi investitori al Gruppo Develon, attraverso la vendita di una parte della propria quota partecipativa pari al 6% del capitale sociale di Develon S.r.l. ad un corrispettivo pari ad Euro 500.000 che dovrebbe consentire, al perfezionamento della cessione, il realizzo di una plusvalenza per effetto della dismissione parziale e la diminuzione della quota detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Develon S.r.l., che scenderà quindi dall'attuale 33% al 27%.

Tale operazione si innesta nell'ambito di un percorso che, a valle delle rappresentate dismissioni di alcuni *asset* nell'ambito dell'attuale perimetro del Gruppo Develon, comporterebbe l'integrale ridefinizione del Piano Industriale del Gruppo Develon per il periodo 2016-2020 e la conseguente rivisitazione degli accordi contrattuali sottoscritti tra Veneto Sviluppo ed Acute S.r.l. nella prospettiva dell'uscita di Veneto Sviluppo dall'investimento partecipativo residuo in Develon S.r.l.. Verrà *in primis* ridefinita la modalità di *way out* di Veneto Sviluppo per la quota residua detenuta in Develon S.r.l., al

fine di permettere che il meccanismo di valorizzazione per l'*exit* rifletta in modo adeguato le dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo Develon conseguenti al perfezionamento delle operazioni straordinarie in corso e quindi all'ingresso dei terzi investitori.

Giesse S.r.l. – Maserada sul Piave (TV)

L'acquisizione della partecipazione in Giesse S.r.l. - società che produceva e commercializzava abbigliamento per bambini 0-16 anni – risale al mese di settembre 2011 ed ha comportato un investimento di Euro 1.500.000 per l'acquisizione di una quota pari al 20% del relativo capitale sociale.

A seguito di ripetuti inadempimenti da parte dei *partner*, nel dicembre 2012 Veneto Sviluppo ha esercitato il diritto di recesso dal contratto di investimento in Giesse S.r.l. richiedendo contestualmente agli altri soci il pagamento dell'importo risultante dall'applicazione della formula di valorizzazione d'uscita prevista dal contratto d'investimento, pari ad Euro 1.609.152. Successivamente, con provvedimento del Tribunale di Treviso n. 138/2013 la Società è stata dichiarata fallita.

A propria tutela, Veneto Sviluppo ha avviato delle azioni legali. In data 12 febbraio 2014 il Giudice Istruttore ha emesso un'ordinanza con la quale, in accoglimento delle difese formulate per conto di Veneto Sviluppo, ha confermato la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo che è stato opposto dai soci. Nel mese di marzo 2015 è stata incassata dai debitori eseguiti una somma di Euro 3.208.

Con sentenza n. 1366/2016 del 25 maggio 2016 il Tribunale di Venezia ha rigettato le opposizioni al decreto ingiuntivo n. 623/2013 emesso il 15 marzo 2013 presentate dai sig.ri Barbon/Pozzobon e dalla società La Marca & Sons, confermando il decreto ingiuntivo stesso emesso su ricorso di Veneto Sviluppo in integrale accoglimento delle difese di quest'ultima e condannando gli opposenti, in solido a rifondere a Veneto Sviluppo le spese di lite. Le controparti hanno impugnato la suddetta sentenza ed è atteso quindi l'avvio del procedimento di appello.

Con riferimento all'azione revocatoria ordinaria sulla costituzione di fondi patrimoniali da parte della Famiglia Barbon, la Corte di Cassazione che ha disposto l'inammissibilità del ricorso in cassazione proposto avverso l'ordinanza della corte d'appello nella causa avente ad oggetto la revocatoria dei fondi patrimoniali iscritti dai sig.ri Barbon sugli immobili di proprietà. A questo punto la sentenza è passata in giudicato e non sono proponibili ulteriori impugnative.

Nuove Energie S.r.l. - Vicenza

Nuove Energie S.r.l. è una società che realizza sistemi antinquinamento per scarichi civili ed industriali e per processi intermedi, nella quale Veneto Sviluppo detiene una quota partecipativa rappresentativa del 38,00% del capitale sociale della partecipata per un investimento complessivo di Euro 800.000.

In data 29 novembre 2016 è intervenuta la scadenza del periodo di investimento e successivamente Veneto Sviluppo ha ricevuto comunicazione da parte dei *partners* dell'investimento per quanto riguarda la loro volontà di acquistare l'intera quota detenuta da Veneto Sviluppo in Nuove Energie S.r.l. ad una valorizzazione convenzionale inferiore al valore dell'investimento realizzato dalla Finanziaria Regionale.

Veneto Sviluppo ha quindi avviato la negoziazione con i *partners*, tuttora in corso con l'assistenza di uno studio legale incaricato, avente ad oggetto la determinazione della valorizzazione di uscita di Veneto Sviluppo dalla compagine sociale di Nuove Energie S.r.l., tenuto conto che il valore richiesto dai *partners* è stato formalmente contestato da Veneto Sviluppo, con il supporto di uno specifico parere prodotto dallo studio legale incaricato.

Il mancato effetto positivo sui volumi di vendita della nuova strategia distributiva impostata sul nuovo *dealer* per il mercato americano e lo scostamento tra obiettivi economico-finanziari fissati nel Piano Industriale e dati consuntivi registrati dalla partecipata a far data dall'ingresso di Veneto Sviluppo nella compagine sociale della partecipata (29 novembre 2011), hanno costituito degli indicatori di una potenziale perdita durevole di valore della partecipazione; pertanto, tenuto conto che già al 31 dicembre 2015 era stata registrata una rettifica di valore della partecipazione derivante dal *test di impairment* pari ad Euro 270.000, al fine della valutazione della partecipazione al 31 dicembre 2016, è stato nuovamente effettuato l'*impairment test* all'esito del quale è emersa la necessità di apportare un'ulteriore rettifica di valore pari ad Euro 238.000. Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2016 è risultato pertanto pari ad Euro 292.000.

OTS S.r.l. - Polverara (PD)

In data 24 ottobre 2014 Veneto Sviluppo ha proceduto alla costituzione di una *NewCo* denominata "OTS S.r.l.", mediante la sottoscrizione ed il versamento in denaro in sede di costituzione di una quota rappresentativa del 21,92% del capitale sociale.

L'operazione ha comportato un investimento di complessivi Euro 500.000, comprensivi di una quota di nominali pari a circa Euro 84.239 e di un sovrapprezzo pari Euro 415.761.

OTS S.r.l. è stata costituita attraverso il conferimento di un ramo d'azienda di Only T-Shirt S.r.l.. La società ricopre il ruolo di fornitore *B2B* delle più rilevanti realtà della moda italiana e internazionale, supportando anche la clientela, attraverso un team di grafici e stilisti, nel disegno delle collezioni, ricerca di tessuti, tendenze, modelliera e prototipia.

Nel mese di agosto 2015 è stato effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale di Euro 300.000 (*Seconda Tranche*).

Nel mese di novembre 2016 si è perfezionata un'operazione straordinaria che ha visto l'ingresso di terzi investitori nella compagine sociale della partecipata. In particolare il nuovo socio di riferimento rappresenta un *partner* industriale in grado di integrarsi con il modello di business di OTS S.r.l., *in primis* con riguardo all'aspetto dell'organizzazione produttiva ed in secondo luogo a quello della funzione commerciale, in grado, al tempo stesso, di perfezionare un apporto di capitale in misura tale da risolvere definitivamente le pendenze finanziarie pregresse, creando una provvista monetaria di partenza idonea a finanziare esclusivamente lo sviluppo del progetto imprenditoriale e vedersi riconoscere una quota di capitale sociale di OTS S.r.l. idonea a configurare un assetto proprietario avente un nuovo azionista di riferimento, stabile e con una prospettiva d'investimento sostenibile nel medio-lungo termine.

Il versamento in conto futuro aumento di capitale effettuato da Veneto Sviluppo nel mese di agosto 2015 e pari ad Euro 300.000, è stato convertito a capitale sociale di OTS S.r.l. nell'ambito di tale operazione straordinaria.

L'operazione straordinaria si è perfezionata attraverso i seguenti *steps*:

- *step 1*: Veneto Sviluppo ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale di OTS S.r.l. per un ammontare pari ad Euro 203.996, liberato alla Data di Esecuzione (16 novembre 2016) a mezzo di conversione a capitale sociale della seconda tranche versata in conto futuro aumento per Euro 300.000, con imputazione a sovrapprezzo per la parte eccedente il valore nominale;
- *step 2*: il nuovo investitore Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. alla Data di Esecuzione (16 novembre 2016) ha sottoscritto e liberato un aumento di capitale sociale mediante integrale pagamento in denaro della somma di Euro 800.000 (di cui Euro 288.235 di valore nominale) ed ha acquistato da Only T-Shirt S.r.l. una quota pari al 12,33% del capitale sociale di OTS S.r.l. del valore nominale di Euro 108.088 per un corrispettivo di Euro 300.000. Ne consegue che la quota di

partecipazione di Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. *post* aumento di capitale sociale di OTS S.r.l. è pari al 45,22%;

- *step* 3: Alberto Gajo, per mezzo della società AG S.r.l.s., in qualità di amministratore unico della società, ha acquistato da Only T-Shirt S.r.l. una quota pari a nominali Euro 36.029, equivalente al 4,11% del capitale sociale per un corrispettivo pari ad Euro 100.000,00; Raffaele Grazia, per mezzo della società RG Consulting S.r.l. in qualità di amministratore unico della stessa, ha acquistato da Only T-Shirt S.r.l. una quota pari a nominali Euro 36.029, equivalente al 4,11% del capitale sociale per un corrispettivo pari ad Euro 100.000.

Per effetto di tutto quanto sopra esposto, la compagine sociale di OTS S.r.l., al termine dell'operazione straordinaria, Veneto Sviluppo è titolare di una quota di valore nominale pari a Euro 288.235 (32,89% del capitale sociale). Contestualmente all'operazione straordinaria è stato sottoscritto un nuovo patto parasociale con i nuovi soci di OTS S.r.l., in sostituzione del precedente accordo, volto a definire le regole di *governance* della società partecipata nonché la modalità di valorizzazione e di perfezionamento dell'uscita di Veneto Sviluppo dalla compagine sociale di OTS S.r.l. che potrà intervenire a partire dalla data della delibera di approvazione del bilancio della partecipata al 28 febbraio 2019 e fino a scadenza del periodo di investimento.

SI14 S.p.A. - Padova

La Società opera nel settore dell'*engineering* e dell'*hi-tech* nonché della realizzazione e commercializzazione di prodotti di nuova generazione.

Si ricorda che in data 23 dicembre 2013 Veneto Sviluppo ha acquisito una quota rappresentativa del 13,05% del capitale sociale, mediante la sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale sociale deliberato in medesima data. L'operazione ha comportato un investimento di Euro 1.000.000, di cui Euro 951.987 a titolo di sovrapprezzo. La struttura dell'operazione prevedeva che Veneto Sviluppo investisse complessivamente nella Società fino ad un importo massimo di Euro 1.500.000, dilazionato nei termini e alle condizioni previsti dal contratto di investimento.

Al 31 dicembre 2014 Veneto Sviluppo aveva investito Euro 1.000.000 ottenendo in contropartita nove azioni di SI14 S.p.A. ed aveva inoltre già versato ulteriori Euro 300.000 in conto futuro aumento di capitale sociale nel corso del 2014.

In data 30 gennaio 2015 Veneto Sviluppo ha erogato alla società partecipata gli ulteriori Euro 200.000 a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale, completando

quindi l'impegno contrattualmente previsto.

A sostegno del nuovo Piano Industriale 2016-2019, SI14 S.p.A. in data 14 dicembre 2015 ha deliberato un nuovo aumento di capitale in forma mista: gratuito per complessivi Euro 162.702 e a pagamento per complessivi Euro 2.009.522 comprensivi di sovrapprezzo. Veneto Sviluppo in data 29 dicembre 2015 ha sottoscritto il suddetto aumento di capitale per un importo di Euro 1.099.469, attraverso la conversione dei versamenti in conto futuro aumento di capitale e, al fine di sostenere il nuovo Piano Industriale, versando ulteriori Euro 599.469, acquisendo così una partecipazione complessiva pari al 31,622% del capitale sociale di SI14 S.p.A..

Il periodo dal 1° gennaio 2016 al 30 settembre 2016 è stato caratterizzato, rispetto all'esercizio precedente, dalla riduzione di costi operativi e generali; tuttavia, tale riduzione, non ha consentito alla Società di poter conseguire ancora l'equilibrio economico-finanziario.

Preso atto, dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2016 redatta dagli amministratori, della presenza di perdite eccedenti il terzo del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446 c.c., il Consiglio di Amministrazione di SI14 S.p.A., in considerazione dell'andamento economico della società nel quarto trimestre 2016 singolarmente considerato, nel quale è stato possibile raggiungere un sostanziale pareggio in termini di Ebitda, tenuto altresì conto delle previsioni formulate per l'esercizio 2017 e dell'andamento degli ordini che conferma le previsioni effettuate, ha proposto di ottemperare alle previsioni di cui all'art. 2446 c.c. rinviando all'esercizio successivo le deliberazioni in merito alle perdite conseguite al 30 settembre 2016. L'assemblea dei soci di SI14 S.p.A. del 20 dicembre 2016 si è quindi espressa positivamente sul rinvio della trattazione dell'argomento relativo alle azioni correttive sulla patrimonializzazione della società ad una successiva assemblea entro e non oltre il termine del secondo esercizio successivo a quello in corso, essendo SI14 S.p.A. iscritta al Registro delle Imprese come "PMI innovativa".

In conseguenza della situazione di tensione finanziaria in cui verte la società partecipata nel corso degli ultimi due esercizi, gli amministratori di SI14 S.p.A. hanno approvato un Piano finalizzato da un lato al rilancio industriale di SI14 S.p.A. e della propria controllata WearIT S.r.l., dall'altro al riequilibrio finanziario e patrimoniale di entrambe le società mediante il ripristino nel medio termine della capacità di generare flussi finanziari a sostegno dell'operatività aziendale.

Il socio M31 Italia S.r.l. durante l'anno 2016 ha provveduto a sostenere SI14 S.p.A. erogando finanziamenti fruttiferi per un totale di Euro 1.950.000 e nella seconda metà del mese di dicembre 2016, ha espressamente rinunciato a tali finanziamenti e questo importo andrà perciò considerato dalla società partecipata quale posta di Patrimoni Netto a titolo di versamenti in conto futuro aumento di capitale, ripristinando così la situazione patrimoniale di SI14 S.p.A. nel rispetto del presupposto della continuità aziendale.

Si è ritenuto tuttavia che le criticità emerse in capo alla partecipata WearIT S.r.l. unitamente al risultato economico negativo che emerge dai dati pre-consuntivi al 31 dicembre 2016 di SI 14 S.p.A. e delle sue partecipate WearIT S.r.l. e D-Eye S.r.l., costituissero indicatori di potenziali perdite durevoli di valore della partecipazione con la conseguente necessità di effettuare il test di *impairment*.

Premesso che nel precedente esercizio la partecipata era stata oggetto di una rettifica di valore di Euro 1.042.000, il test di *impairment* condotto con riferimento al 31 dicembre 2016 ha comportato la necessità di rilevare un ulteriore rettifica di valore di Euro 405.000. Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2016 è risultato pertanto pari ad Euro 652.469.

Walking Pipe S.p.A. – Villadose (RO)

Walking Pipe S.p.A. è una *start-up*, con sede a Villadose (RO), nata a metà 2013 dal conferimento da parte di Supertech Industrie S.r.l. di un innovativo impianto, denominato «Walking Pipe», che consente di produrre tubi in HDPE – PP (polietilene) direttamente nel cantiere in cui devono essere posati dal cliente. L'impianto «Walking Pipe» ha la caratteristica di risultare facilmente trasportabile, in quanto racchiuso in normali container merci, con il grande vantaggio di permettere di eliminare il costo di trasporto dei tubi dalla fabbrica al cantiere, oltre che consentire una maggiore rapidità nella realizzazione delle opere.

Veneto Sviluppo ha acquisito una partecipazione in Walking Pipe S.p.A., con un investimento dilazionato in due *tranches*:

- in data 16 marzo 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale deliberato il 19 febbraio 2015 e riservato a Veneto Sviluppo per un importo nominale complessivo di Euro 500.000 ("Prima Tranche"), senza il riconoscimento di alcun sovrapprezzo, per il 29,23% del capitale sociale;

- in data 7 agosto 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto la seconda *tranche* dell'aumento di capitale sociale di Walking Pipe S.p.A. per un importo nominale complessivo di Euro 300.000, senza nessun sovrapprezzo.

Per effetto della sottoscrizione della seconda *tranche*, Veneto Sviluppo detiene una partecipazione rappresentativa del 39,79% del capitale sociale a fronte di un investimento complessivo di Euro 800.000.

Contestualmente all'acquisizione della partecipazione è stato sottoscritto, con i *partners*, un contratto d'investimento comprensivo di patto parasociale che ne disciplina il rapporto partecipativo.

All'ingresso di Veneto Sviluppo nella compagine sociale di Walking Pipe S.p.A. si è aggiunta l'entrata di un terzo soggetto industriale che ha sottoscritto una parte ad esso riservata dell'aumento di capitale sociale, per un investimento nominale complessivo di Euro 300.000, senza alcun sovrapprezzo, a fronte del riconoscimento del 14,93% del capitale sociale di Walking Pipe S.p.A..

Tenuto conto delle evidenze risultanti dai dati di monitoraggio relativi all'andamento economico-finanziario-patrimoniale e gestionale della partecipata e dai flussi informativi pervenuti dai rappresentanti di Veneto Sviluppo negli organi sociali di Walking Pipe S.p.A., con particolare riferimento alla verosimile sussistenza della fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile ed in assenza di erogazione di "nuova finanza" nel breve periodo da parte dei soci/terzi finanziatori, si è reso necessario effettuare il *test di impairment* per verificare l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore della partecipazione.

Premesso che nel precedente esercizio la partecipazione era stata oggetto di una rettifica di valore pari ad Euro 310.000, le risultanze del test di *impairment* condotto con riferimento al 31 dicembre 2016 hanno comportato la necessità di registrare una rettifica per perdita durevole del valore della partecipazione superiore alle risultanze del *test di impairment* e pari ad Euro 489.999. Il valore di iscrizione della partecipazione Walking Pipe S.p.A. nel bilancio al 31 dicembre 2016 è pertanto pari ad Euro 1.

WearIT S.r.l. – Padova (PD)

Il Progetto WearIT, nato da uno *spin-off* di SI14 S.p.A. nel mese di settembre 2014 e che ha concentrato in larga parte gli sforzi di SI14, soprattutto nel corso dell'esercizio 2015, riguarda un dispositivo inserito convenzionalmente in un orologio sportivo incentrato su una piattaforma capace di raccogliere dati molto puntuali per la misurazione della

performance (le *app* sviluppate riguardano il *running*, la vela, il tennis, ma possono essere sviluppate *app* per ogni tipo di sport). Si tratta del primo *smartwatch* al mondo per applicazioni sportive basato su sistema *Android 4x*.

In data 8 giugno 2015 è stata acquisita una partecipazione in WearIT S.r.l. mediante sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea del 4 marzo 2015 e successivo Atto di Rettifica del 4 giugno 2015. Veneto Sviluppo ha sottoscritto una quota di nominali Euro 4.167, rappresentativa del 7,143% del capitale sociale con un sovrapprezzo Euro 495.833 per un corrispettivo complessivo Euro 500.000. In data 14 dicembre 2015 l'assemblea ha deliberato un aumento di capitale a pagamento da Euro 58.333 ad Euro 90.741 con sovrapprezzo di Euro 2.467.593 da liberarsi in denaro ovvero mediante compensazione con i crediti liquidi ed esigibili vantati dai sottoscrittori nei confronti della società partecipata. Infine, per effetto di alcune operazioni sul capitale sociale di WearIT S.r.l. effettuate nel corso dell'esercizio 2016, la quota partecipativa detenuta da Veneto Sviluppo in WearIT S.r.l. si è attestata al 5,401%.

Le difficoltà incontrate da WearIT S.r.l. in termini di approdo al mercato finale del pacchetto "orologio"-sensoristica-*cloud*, ora impostato secondo un approccio *B2B* e non più *B2C* a seguito della ridefinizione del modello di business, unitamente alla presenza di posizioni debitorie e altre passività accumulate nel corso dell'esercizio 2015 che necessitano di una pronta definizione, nonché la mancanza di nuovi investitori disponibili a sostenere il progetto, che necessita di una efficace pianificazione commerciale per la vendita del prodotto ad un mercato *B2B*, hanno comportato la necessità di apportare nel precedente esercizio una rettifica di valore della partecipazione in WearIT S.r.l. di Euro 458.000.

In data 12 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la situazione patrimoniale di WearIT S.r.l. al 30 novembre 2016, dalla quale emergeva una perdita di Euro 739 mila per il periodo 1 gennaio 2016 – 30 novembre 2016, perdite pregresse per Euro 3.102 mila ed un Patrimonio Netto negativo per Euro 360 mila.

Ai sensi dell'art. 2482-ter del Codice Civile, gli amministratori hanno quindi predisposto una Relazione illustrativa alla Situazione Patrimoniale al 30 novembre 2016.

Preso atto della presenza di perdite in conseguenza delle quali il capitale si riduce al di sotto del minimo legale, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle previsioni formulate per l'esercizio 2017, ha proposto all'assemblea dei soci – risultando la società iscritta al Registro delle Imprese come "startup innovativa" – di rinviare alla chiusura dell'esercizio successivo le deliberazioni in merito alle perdite conseguite al 30

novembre 2016, possibilità consentita dalle disposizioni speciali previste per le *start-up* innovative. L'assemblea dei soci di WearIT S.r.l. ha approvato tale proposta degli amministratori in data 20 dicembre 2016.

Si è ritenuto che le grandezze economico-patrimoniali attuali e previsionali di WearIT S.r.l., unitamente all'incertezza che connota il futuro della società partecipata dal punto di vista della pianificazione strategica sul progetto e del necessario supporto finanziario da parte di terzi investitori, costituissero indicatori di potenziali perdite durevoli di valore della partecipazione con la conseguente necessità di effettuare il test di *impairment* con riferimento al 31 dicembre 2016, che ha comportato la necessità di rilevare un ulteriore rettifica di valore di Euro 41.999. Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2016 è risultato pertanto pari ad Euro 1.

Xeptagen S.p.A. - Venezia

La società opera nel settore delle biotecnologie.

Nel corso dell'esercizio 2013 è entrato nella compagine sociale un nuovo socio che, con la sottoscrizione di un contratto di investimento si è impegnato a sottoscrivere e versare in più *tranche* – e comunque entro il mese di novembre 2017 - l'aumento di capitale sociale scindibile deliberato dall'assemblea in data 31 ottobre 2013. Si tratta di un aumento per un nominale che passa da circa Euro 437 mila ad Euro 655 mila, con un sovrapprezzo di complessivi Euro 1.782 mila. Il nuovo socio ha onorato gli impegni assunti e, alla data del 31 dicembre 2014, aveva versato complessivamente Euro 666.667.

A seguito di quanto sopra, al 31 dicembre 2014 la partecipazione di Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Xeptagen – che si ricorda aveva sino ad allora comportato un investimento complessivo pari ad Euro 1.000.000, di cui Euro 890.865 a titolo di sovrapprezzo, per una percentuale iniziale pari al 25% – si attestava al 21,429%.

In data 6 luglio 2015 si è riunito il Consiglio di Amministrazione di Xeptagen S.p.A. che ha approvato il nuovo Piano Industriale 2015-2018 finalizzato allo sviluppo del Piano commerciale della Società con particolare riferimento ai mercati esteri. Veneto Sviluppo ha sottoscritto in data 30 luglio 2015 l'aumento di capitale sociale della partecipata per Euro 107.143, mantenendo la propria partecipazione al 21,429% del capitale sociale di Xeptagen S.p.A..

In data 29 luglio 2015 sono state perfezionate alcune operazioni societarie (trasferimento azioni detenute da alcuni soci di Xeptagen alla *newco* Xeptamed S.r.l. e aumento di capitale sociale da parte dei medesimi) che hanno determinato una

variazione della compagine sociale di Xeptagen S.p.A..

In data 21 settembre 2016 è intervenuta la sottoscrizione del “Contratto di Concessione in Esclusiva Italia-Spagna” tra Xeptagen S.p.A. e Benedetti & Co - Biosolutions S.r.l., socio di Xeptagen S.p.A. con una quota del 14,29% del capitale sociale, per la vendita in esclusiva sotto il marchio di Xeptagen del prodotto “Hepa-IC” (bio-marcatore tumorale del fegato realizzato da Xeptagen S.p.A.) in Italia e in Spagna per una durata di efficacia contrattuale dal 1 ottobre 2016 al 31 dicembre 2017, a fronte di un corrispettivo (*down payment*) di Euro 200.000 che verrà corrisposto da Benedetti & Co- Biosolutions S.r.l. a Xeptagen S.p.A. e che permetterà di garantire nel breve termine l’equilibrio finanziario della società partecipata.

Sono attualmente in fase di studio nuove azioni commerciali da parte del *management* della partecipata per poter garantire l’autofinanziamento aziendale nel medio-lungo periodo.

Si è ritenuto tuttavia che i risultati pre-consuntivi al 31 dicembre 2016 della società partecipata, unitamente al fatto che dalla data di ingresso di Veneto Sviluppo nella compagine sociale (13/07/2012) la Società ha sempre consuntivato perdite d’esercizio riconducibili al prolungamento della fase di *start-up* operativo e commerciale, costituissero indicatori di una potenziale perdita durevole di valore della partecipazione; si è pertanto ritenuto necessario effettuare l’*impairment test* al fine di verificare la presenza di eventuali perdite durevoli di valore della partecipazione.

Premesso che nel precedente esercizio la partecipazione era stata oggetto di una rettifica di valore pari ad Euro 380.000, il test di *impairment* condotto con riferimento al 31 dicembre 2016 ha evidenziato che il valore recuperabile determinato secondo la metodologia sopra descritta (Euro 464.143) risulta inferiore al valore contabile (Euro 727.143) e che quindi si rilevi la necessità di effettuare una rettifica di valore della partecipazione per Euro 263.000. Il valore di iscrizione della partecipazione Xeptagen S.p.A. nel bilancio al 31 dicembre 2016 è pertanto pari ad Euro 464.143.

Attività di “Merchant Bank” tramite il Patrimonio Destinato

Lo strumento di investimento del Patrimonio Destinato, originariamente posizionato sul mercato delle PMI venete di medio-piccola dimensione, ha subito una sovrapposizione operativa rispetto al panel delle aziende potenzialmente oggetto di intervento attraverso il Fondo di Capitale di Rischio.

Per tale ragione, nel mese di dicembre del 2015 Veneto Sviluppo ha avviato il processo di revisione strategica dello strumento, procedendo in via preliminare alla liquidazione

delle quote imputabili ai terzi sottoscrittori privati che in origine avevano formalizzato la propria adesione all'iniziativa sottoscrivendo ciascuno un contratto di associazione in partecipazione con Veneto Sviluppo stessa, nella sua qualità di associante.

L'unico investimento in portafoglio è rappresentato dalla partecipazione detenuta nella società Bellelli Engineering S.p.A., per un valore investito di Euro 1.000.000, rispetto ad un *plafond* potenzialmente investibile di Euro 20.000.000.

Bellelli Engineering S.p.A. – Rovigo

La Società opera nell'impiantistica riferita al settore *Oil & Gas*.

L'acquisizione della partecipazione in Bellelli Engineering S.p.A. risale al mese di febbraio 2011 ed ha comportato un investimento di Euro 1.000.000, per l'acquisizione di una partecipazioni pari al 22,00% del relativo capitale sociale.

In data 10 dicembre 2014 Veneto Sviluppo ha esercitato l'opzione *put* nei termini e alle condizioni previste dal contratto di investimento sottoscritto con i soci. Poiché la valorizzazione di uscita determinata da Veneto Sviluppo secondo le previsioni del contratto d'investimento non è stata accettata dai *partners* è stato avviato un contraddittorio volto alla definizione di una valorizzazione di uscita riconosciuta da entrambe le parti. Tale negoziazione è terminata in data 8 novembre 2016 con la sottoscrizione da parte dei *partners* dell'investimento di una proposta preliminare di acquisto delle azioni Bellelli Engineering S.p.A. detenute da Veneto Sviluppo ad un prezzo complessivo di Euro 1.270.000. L'operazione di disinvestimento dovrebbe verosimilmente perfezionarsi entro il primo semestre 2017.

Al 31 dicembre 2016 la valutazione della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo S.p.A. in Bellelli Engineering S.p.A., in conformità alle previsioni dell'IFRS 5 è stata mantenuta al valore di Euro 1.000.000.

Attività in gestione diretta

Vengono di seguito riportati i principali accadimenti che hanno riguardato le partecipazioni gestite direttamente nell'esercizio 2016.

APVS S.p.A. – Venezia

Nel corso dell'esercizio 2016 Veneto Sviluppo ha incassato dalla partecipata dividendi pari ad Euro 805.746, deliberati dall'assemblea del 21 dicembre 2016.

In data 18 luglio 2016 si è perfezionata l'operazione straordinaria di seguito specificata:

1. Veneto Sviluppo ha acquistato da APV Investimenti S.p.A. una quota di APVS S.r.l. del valore nominale di Euro 65.980 rappresentativo del 65,98% del capitale sociale, con un sovrapprezzo di Euro 23.954.020 per un corrispettivo complessivo Euro 24.020.000;
2. Veneto Sviluppo ha venduto a Venezia Investimenti S.r.l. una quota di APVS S.r.l. del valore nominale di Euro 48.000 rappresentativo del 48,00% del capitale sociale per un corrispettivo di cessione pari ad Euro 17.474.386.

L'operazione di vendita di cui al punto 2) ha permesso a Veneto Sviluppo di rilevare una plusvalenza civilistica nell'esercizio 2016 pari ad Euro 1.653.650.

Venezia Investimenti S.r.l. e Veneto Sviluppo S.p.A. hanno concordato una *Put Option* esercitabile da Veneto Sviluppo all'interno della finestra temporale che va dal 15 maggio 2017 fino al 15 novembre 2018 per una percentuale compresa tra il 3% ed il 51% del capitale sociale di APVS S.r.l.. L'esercizio dell'opzione prevede il riconoscimento di un premio di maggioranza pari al 2% annuo sul prezzo pattuito. L'esercizio della *Put Option* vincola irrevocabilmente e incondizionatamente Venezia Investimenti S.r.l. mediante apposite garanzie concesse dalla medesima a favore di Veneto Sviluppo.

Enrive S.p.A. – Venezia

In data 23 dicembre 2016 è stato sottoscritto un nuovo accordo di *equity commitment* da parte di Veneto Sviluppo, Sinloc, Enrive e Cassa di Risparmio del Veneto, che ha sostituito integralmente le pattuizioni previste nel precedente accordo di *equity commitment* del 19 gennaio 2016 avente ad oggetto quanto segue:

- l'impegno da parte dei soci di Enrive a garantire pariteticamente il finanziamento di Euro 1.569.115 rilasciato da Cassa di Risparmio del Veneto (Veneto Sviluppo si è quindi impegnata a garantire la Banca per Euro 784.558);
- postergazione del rimborso del finanziamento soci in essere, che per quanto concerne Veneto Sviluppo risulta pari ad Euro 2.000.000. A tal proposito si precisa che alla data di sottoscrizione del nuovo *Equity Commitment* il finanziamento soci era in corso e Cassa di Risparmio del Veneto ha richiesto la postergazione della restituzione dello stesso ai soci fino alla data della scadenza del finanziamento bancario al 30 giugno 2017.

A seguito dell'analisi della proposta di acquisto delle azioni Bio.Pol S.p.A. formulata da un terzo investitore interessato al Progetto "Tuscia Ambiente", il Consiglio di

Amministrazione di Enrive si è espresso in data 10 marzo 2017 in termini di accettazione dell'offerta economica avanzata dallo stesso in data 3 marzo 2017.

Vi è la ragionevole prospettiva di rientro nel breve termine dell'esposizione creditizia di Veneto Sviluppo nei confronti di Enrive derivante dal perfezionamento dell'operazione di vendita delle azioni Bio.Pol S.p.A. al terzo investitore, tenuto conto altresì dell'impegno del socio Sinloc a garantire la copertura finanziaria delle risorse eventualmente necessarie al completamento e messa in esercizio dell'Impianto. E' evidente che il rimborso della suddetta esposizione in linea capitale ed interessi - computando sia quelli maturati, sia quelli in maturazione - dovrà aver luogo da parte di Enrive in stretta correlazione agli incassi rivenienti dalla dismissione dell'asset Bio.Pol S.p.A., dopo aver preventivamente estinto il finanziamento ponte erogato da Cassa di Risparmio del Veneto. In tal senso sarà pertanto necessario allineare formalmente i conseguenti impegni di pagamento di Enrive.

Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. – Trieste

Si ricorda che in data 17 giugno 2014 Veneto Sviluppo ha acquisito la partecipazione nella società Friulia S.G.R. S.p.A., la quale con delibera dell'assemblea straordinaria in pari data ha assunto la denominazione di Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. o, in forma abbreviata, FVS S.G.R. S.p.A..

L'operazione si è perfezionata mediante l'acquisto di n. 1.437.293 azioni da Friulia S.p.A. rappresentative del 51% del capitale sociale ad un corrispettivo netto di Euro 1.186.913. Tenuto conto anche degli oneri accessori sostenuti per perfezionare l'acquisto, nonché del versamento in conto capitale di Euro 300.000 effettuato in data 17 giugno 2014 a favore della S.G.R., il costo di acquisto della partecipazione è stato pari ad Euro 1.490.778.

Stante le previsioni contenute nei patti parasociali sottoscritti con Friulia S.p.A., il controllo è esercitato in modo congiunto.

In data 19 febbraio 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto, unitamente a Friulia S.p.A. e al Fondo Solidarietà Veneto, quote del Fondo Sviluppo PMI per un apporto complessivo di Euro 48.000.000, di cui Euro 20.000.000 di spettanza Veneto Sviluppo la quale si è impegnata a versare dietro richiesta di FVS SGR S.p.A. l'importo relativo alle quote sottoscritte in più soluzioni sulla base delle esigenze del Fondo Sviluppo PMI.

Successivamente nel corso del 2015 hanno aderito al Fondo altri soggetti (associazioni di categoria venete) per un ammontare sottoscritto complessivo di Euro 550.000 ed un istituto di credito nel corso del 2016 per un ammontare sottoscritto complessivo di Euro

1.500.000.

Il *fair value* delle n. 400 quote di Classe "B" detenute da Veneto Sviluppo nel Fondo Sviluppo PMI al 31/12/2016 è pari ad Euro 3.061.060.

Compagnia Investimenti e Sviluppo – C.I.S. S.p.A. – Villafranca di Verona (VR)

Nel mese di dicembre 2016 è stato sottoscritto tra CIS, le banche creditrici ed i sottoscrittori del POC (fra i quali anche Veneto Sviluppo), il nuovo Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F., sulla base del nuovo Piano Industriale deliberato dal Consiglio di Amministrazione di CIS nel corso del 2015. Il nuovo Accordo acquisirà efficacia nel corso dell'esercizio 2017 e che supera quello precedentemente sottoscritto in data 12 giugno 2013 tra CIS e i soggetti creditori, che aveva acquisito efficacia in data 17 gennaio 2014.

AFC S.r.l. in liquidazione - Verona

In data 30 agosto 2016, il curatore fallimentare ha comunicato la chiusura per fallimento della società partecipata avvenuta il 2 agosto 2016. La società partecipata risulta essere stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 10 agosto 2016. Il contratto di partecipazione è stato estinto in data 30 agosto 2016. L'estinzione della partecipazione AFC S.r.l. in liquidazione del valore nominale di Euro 22.286, iscritta al valore di Euro 1 ha generato una minusvalenza al 31 dicembre 2016 di pari importo.

Finest S.p.A. – Pordenone

Nel corso dell'esercizio 2016 Veneto Sviluppo ha incassato dalla partecipata dividendi pari ad Euro 17.753 deliberati dall'assemblea del 28 ottobre 2016.

Interporto di Venezia S.p.A. – Venezia

Nel gennaio 2016 sono state acquistate da APV Investimenti S.p.A. n. 440.400 azioni ordinarie di Interporto di Venezia S.p.A. (in concordato preventivo), del valore nominale unitario di Euro 3,02, per un importo nominale complessivo di Euro 1.330.008,00, rappresentative del 10,01% del capitale sociale. Il prezzo di cessione è composto da una parte fissa pari ad Euro 1 e da una parte variabile costituita da un *earn-out* corrispondente al prezzo di cessione a terzi della partecipazione Interporto, ovvero commisurato alla corrispondente quota del 10,01% del futuro capitale netto di liquidazione della società medesima; è altresì prevista una *success fee* a favore di

Veneto Sviluppo condizionata alla materiale realizzazione della parte variabile del prezzo di cessione, da calcolare sulla predetta somma effettiva applicando un'aliquota del 5%.

La società opera nel settore immobiliare concedendo in locazione gli immobili siti nell'area portuale del porto di Marghera ad operatori specializzati nei servizi portuali e nella logistica. L'attività principale è rappresentata dall'offerta di servizi logistico-intermodali per merci che giungono via mare, camion e treno. Interporto di Venezia S.p.A. è l'unico interporto italiano che opera nell'ambito portuale-marittimo, proprietario di beni aventi una caratteristica finalizzata a tale settore; nasce dal progetto di riconversione di un precedente sito industriale all'interno del porto di Marghera in un centro per attività intermodali. Interporto è sottoposta a direzione e coordinamento da parte di CIA (Centro Intermodale Adriatico S.r.l.), che partecipa Interporto di Venezia S.p.A. come socio di maggioranza. CIA è affittuaria di gran parte degli spazi e delle strutture portuali, ha consentito lo sviluppo delle aree di proprietà, mediante la creazione di un *terminal* privato specializzato nella gestione di carico e scarico farine, cereali, ceneri di altoforno, carbone, coils, ghisa, prodotti siderurgici in colli ed alla rinfusa, sabbie silicee ed altri minori. Si segnala che nel mese di giugno 2014 CIA è stata ammessa alla procedura di Concordato Preventivo ex artt. 160 e 161 L.F.. Interporto di Venezia S.p.A. è stata anch'essa ammessa alla procedura di Concordato Preventivo ex artt. 160 e 161 L.F. nel mese di luglio 2014, omologato poi dal Tribunale di Venezia in data 12 novembre 2015.

Attività di gestione del “Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 Novembre 2005, n. 17 art. 13, comma 2 lett A”.

La Regione del Veneto, con DGR n. 3155 del 14 dicembre 2010 ha disposto la costituzione presso Veneto Sviluppo S.p.A. di un apposito fondo per la ricapitalizzazione delle PMI, situate nel territorio regionale, che abbiano la forma di società cooperative, tramite assunzione, in qualità di socio sovventore o di socio finanziatore, di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio. La gestione del Fondo è regolata dalla Convenzione sottoscritta con la Regione Veneto il 23 ottobre 2012 di cui il documento relativo alle modalità operative costituisce parte integrante.

Il Fondo opera con le seguenti caratteristiche:

a) Proponenti: PMI aventi sede e/o stabilimento principale nella Regione del Veneto ed aventi forma di società cooperative e strutturate secondo il modello delle Società per

Azioni.

b) Forma tecnica: operazioni di investimento temporaneo e minoritario nel capitale di rischio della Società Cooperativa proponente, nelle quali Veneto Sviluppo interviene esclusivamente in qualità di socio sovventore o di socio finanziatore.

c) Limiti dell'intervento: operazioni di importo non inferiore ad Euro 150.000 e non superiore ad Euro 200.000.

d) Durata: fino a 5 anni, salvo diverso accordo contrattuale che preveda una permanenza nella compagine sociale della cooperativa fino a 7 anni.

Le risorse per la costituzione del Fondo impegnate dalla Regione del Veneto ammontano a complessivi Euro 2.200.000.

Parte di tali risorse, pari a complessivi Euro 550.000, sono state investite nel seguente modo:

- Euro 200.000 nel mese di dicembre 2013 per acquisire una partecipazione in qualità di socio finanziatore nel capitale del "Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa di Bassano del Grappa, Castelfranco Veneto e Noventa Vicentina Coop. Agricola" di Bassano del Grappa (Vicenza);
- Euro 200.000 nel mese di maggio 2015 per acquisire una partecipazione in qualità di socio finanziatore nel capitale della "Cooperativa Lavoratori Zanardi" di Padova;
- Euro 150.000 nel mese di luglio 2015 per acquisire una partecipazione in qualità di socio finanziatore nel capitale della "Kuni Società Cooperativa" di Giacciano con Baruchella (Rovigo).

Dall'avvio dell'operatività del Fondo di Capitale di Rischio PMI Cooperative a tutto il 31 dicembre 2015, data nella quale si è chiuso il periodo di investimento del Fondo, sono state complessivamente protocollate n. 9 proposte di investimento.

Nel corso del 2016 non vi sono stati movimenti nelle partecipazioni ed è proseguita regolarmente l'attività di gestione e monitoraggio del portafoglio partecipativo nelle società cooperative acquisite per mezzo del Fondo.

Attività di gestione del “Fondo Veneto Minibond”

Nel dicembre 2015 è stato costituito il Fondo “Veneto Minibond” (Fondo dello Strumento di Iniziativa Congiunta per la Realizzazione di Investimenti in Titoli di Debito – Progetto Veneto Minibond) con l’apporto di risorse pari ad Euro 10.000.000. Alla data odierna sono stati sottoscritti n. 14 contratti di Associazione in Partecipazione allo strumento con altrettante BCC/CRA aderenti alla Federazione Veneta delle BCC/CRA per un impegno complessivo di Euro 14.000.000.

Nel corso del 2016 (primo anno di operatività del Fondo) sono state deliberate e perfezionate le seguenti operazioni Minibond:

- 1) Minibond *Short Term* U.B.C. S.p.A., tasso di interesse 4,75%, scadenza “bullet” fissata al 30 settembre 2016, di tipo *Callable*, emesso dalla società United Brands Company S.p.A., sottoscritto per Euro 250.000 da Veneto Sviluppo in data 14 aprile 2016 su un *outstanding* complessivo dell’emissione di Euro 500.000; il titolo è stato regolarmente rimborsato dall’emittente alla data di scadenza sia in linea capitale che in linea interessi.
- 2) Minibond *Short Term* Zamperla S.p.A., tasso di interesse 4% scadenza “bullet” fissata al 30 giugno 2017, di tipo *Callable*, emesso dalla società Antonio Zamperla S.p.A. (sottoscritto per Euro 450.000 da Veneto Sviluppo in data 14 aprile 2016 su un *outstanding* complessivo dell’emissione di Euro 1.000.000; al 31 dicembre 2016 non sono noti eventi di criticità in capo all’emittente legati al rischio di credito.

4. SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI ED EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica e comparata dei dati del bilancio d'esercizio, si presentano i seguenti prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

	2016	2015	Var. %	Variazione
Disponibilità liquide ed attività finanziarie	3.372	5.166	-34,72%	-1.793
Crediti	87.762	97.724	-10,19%	-9.962
Partecipazioni e Attività disponibili per la vendita	44.380	35.854	23,78%	8.526
Altre attività non correnti	3.275	3.387	-3,28%	-111
Altre attività correnti	11.557	15.475	-25,32%	-3.919
TOTALE ATTIVO	150.346	157.605	-4,61%	-7.259

	2016	2015	Var. %	Variazione
Debiti	4.420	4.420	0,00%	0
Altre passività correnti	13.491	21.053	-35,92%	-7.562
Trattamento di fine rapporto del personale	118	107	9,74%	10
Fondi Rischi	150	150	0,00%	0
Patrimonio netto	132.167	131.875	0,22%	293
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	150.346	157.605	-4,61%	-7.259

Conto Economico	2016	2015	Var. %	Variazione
Margine di interesse	928	2.077	-55,33%	-1.149
Commissioni nette	2.761	4.141	-33,32%	-1.380
Dividendi e altri proventi finanziari	872	367	137,44%	505
Risultato Netto dell'attività di negoziazione	48	-57	-184,55%	105
Risultato netto attività finanziarie al fair value	-75	-86	-12,45%	11
Utile/perdita da cessione o riacquisto attività finanziarie	0	125	-100,00%	-125
Margine di intermediazione	4.533	6.567	-30,96%	-2.033
Rettifiche/riprese di valore	-42	-582	-92,78%	540
Spese per il personale	-2.307	-2.528	-8,71%	220
Altre Spese Amministrative	-1.417	-2.070	-31,55%	653
Ammortamenti	-203	-205	-0,75%	2
Altri oneri e proventi	880	1.188	-25,93%	-308
Risultato della gestione operativa	1.443	2.370	-39,11%	-927
Utili/perdite delle partecipazioni	392	-93	-519,39%	485
Imposte sul reddito dell'esercizio	-123	-476	-74,26%	354
Utile /Perdita dell'esercizio	1.712	1.801	-4,90%	-88

Le principali dinamiche dei principali aggregati patrimoniali attivi e passivi intervenute nell'esercizio 2016 riguardano:

- Crediti: la contrazione dei crediti, per un valore aggregato pari a circa 10,0 € Mln, va per lo più ascritta all'impiego di risorse finanziarie per un importo netto pari a circa 6,5 € Mln connesso all'esercizio della prelazione sulla quota di APVS S.r.l. (65,98%) posta in vendita da APV Investimenti e alla successiva alienazione a Venezia Investimenti S.r.l. di una quota pari al 48,0% della stessa. Nel corso dell'esercizio è stato inoltre erogato un finanziamento fruttifero alla partecipata Enrive S.p.A. per un importo nominale di 2,0 € Mln;
- Partecipazioni: l'incremento netto delle voce gestionale in questione, pari a circa 8.526 migliaia di Euro, è riconducibile prevalentemente all'operazione di investimento netto in APVS S.r.l. che ha visto incrementarne la partecipazione al capitale dal 33,02% al 51,0%. Inoltre, nel corso del 2016 sono stati perfezionati gli aumenti di capitale delle partecipate Develon Sr.l. ed OTS S.r.l. nell'ambito dei quali i versamenti in conto futuro aumento precedentemente effettuati – che nel bilancio 2015 erano contabilizzati nell'ambito delle “Altre attività correnti” – sono stati trasformati in capitale per un importo rispettivamente di 1.400 migliaia di Euro e 300 migliaia di Euro;
- Altre attività correnti: la riduzione del saldo iscritto in tale posta gestionale (variazione netta pari a circa 3,9 € Mln) va principalmente ricondotta alle operazioni di aumento di capitale sopra descritte che hanno determinato una diminuzione del credito verso le partecipate per un importo di circa 1,7 € Mln;
- Altre passività correnti: la riduzione del saldo netto va per lo più ascritta alla liquidazione alla Regione del Veneto di risorse per circa 4,5 € Mln conseguentemente al fatto che si è registrato un residuo attivo per il mancato impiego integrale dei fondi nell'ambito della misura POR FESR “Fondo di Capitale di Rischio” (il periodo di investimento era terminato il 31 dicembre 2015).

Di seguito viene riportata una tabella esplicativa dei movimenti del Patrimonio Netto intervenuti nel corso dell'esercizio 2016. A tal riguardo si rileva, in particolare, la distribuzione di un dividendo di 0,05 Euro per azione (impatto a Patrimonio Netto di circa 562 migliaia di Euro) posta in essere con la destinazione del risultato del 2015 e l'effetto netto (circa 835 migliaia di Euro) derivante dalla movimentazione delle altre riserve e di quella di Fair Value in primis.

	31/12/2015	Destinazione Risultato 2015	Delta Riserve (Redditività complessiva)	Risultato 2016	31/12/2016
Capitale Sociale	112.408				112.408
Riserva Legale e Straordinaria	9.159	424			9.584
Risultati a nuovo (cum Patrimonio Destinato)	7.543	814	(22)		8.335
Riserve FTA	27		0		27
Riserve da Valutazione	936		(835)		101
Risultato d'esercizio	1.801	(1.801)		1.712	1.712
Totale Patrimonio Netto	131.875	(562)	(858)	1.712	132.167

Per quanto riguarda l'evoluzione del Conto Economico nell'esercizio in esame, la contrazione di circa 1,1 € Mln del Margine di Interessi registrata nel 2016 va ascritta sia alla dinamica decrescente dei tassi di interesse, sia alla riduzione dell'ammontare di risorse finanziarie in giacenza, in virtù del rimborso parziale del mutuo acceso con BEI per circa 20,0 € Mln e degli impieghi realizzati per far fronte ad investimenti partecipativi e di debito privato. Il 2016 ha tratto beneficio da plusvalenze per circa 1,6 € Mln. Tuttavia, tale apporto positivo al Conto Economico è stato pressoché sterilizzato dalle rettifiche per circa 1,4 € Mln iscritte con riferimento alla valorizzazione degli asset partecipativi.

Per quanto riguarda l'evoluzione della situazione finanziaria, la liquidità netta generata nell'esercizio, pari a circa Euro 1 milione, in sintesi deriva dai seguenti principali flussi (valori arrotondati in Euro milioni):

Rientro di crediti vs. banche e altri enti finanziatori	15,4
Erogazione finanziamento a società partecipata	(2,0)
Impiego in obbligazioni Iniziativa congiunta minibond	(0,5)
Rientro di crediti vs. Regione del Veneto	3,3
Saldo netto di impieghi in O.I.C.R. di negoziazione	1,8
Saldo netto di acquisti e dismissione di partecipazioni	(5,8)
Versamenti a favore del Fondo Sviluppo PMI	(3,3)
Rimborso a Regione del Veneto F.do Capitale di Rischio Por 1.2.2	(4,5)
Erogazione dividendi	(0,6)
Flussi netti assorbiti dall'attività di gestione	(2,8)
Liquidità netta generata nell'esercizio	<u>1,0</u>

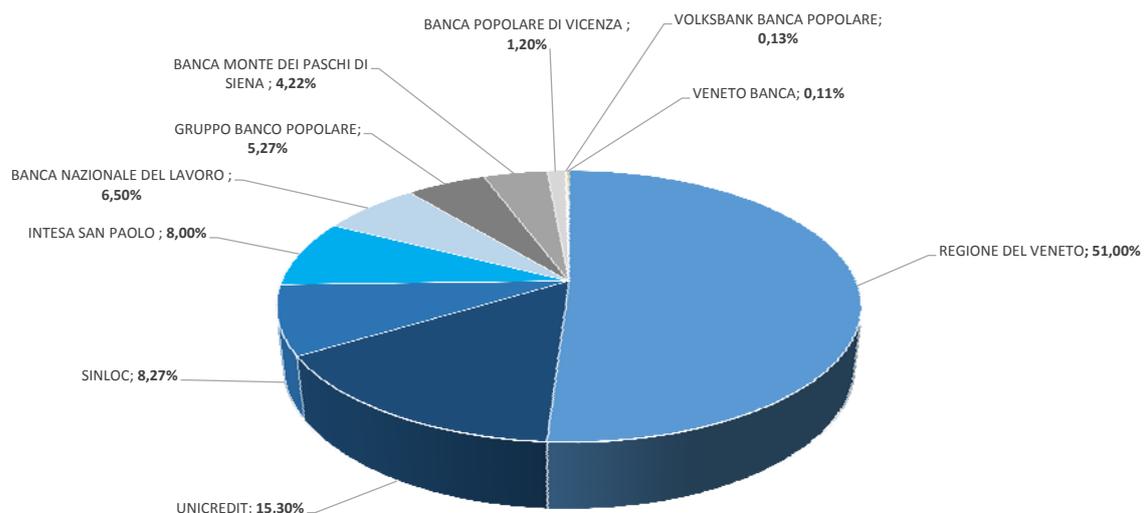
Si fa rinvio per maggiori dettagli al rendiconto finanziario allegato al bilancio d'esercizio. Infine, si ritiene opportuno richiamare quanto più dettagliatamente esplicitato nella sezione della Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 2016 riservata ai Fondi propri e ai Coefficienti Patrimoniali. Il Capitale Primario di Classe 1 (CET1) al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 129.415 mila (Euro 129.402 mila al 31 dicembre 2015) ed il CET1 ratio e il

Total capital ratio risultano pari a 93,69% (84,44% al 31 dicembre 2015), attestandosi in larga misura al di sopra della soglia minima fissata dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico e dimostrandosi tali da assicurare una adeguata copertura dei rischi per i quali la Società determina i relativi requisiti patrimoniali.

5. GOVERNO SOCIETARIO, ASSETTI ORGANIZZATIVI E SISTEMI DI CONTROLLO

5.1. Compagine Sociale

Veneto Sviluppo è una società a capitale misto pubblico-privato, la cui compagine è per la quota di maggioranza rappresentata dalla Regione del Veneto (51,0% del capitale ordinario) e per la parte restante da azionisti che rappresentano i principali operatori nazionali e locali nel settore del credito e del partenariato pubblico-privato. Il capitale sociale è rappresentato da numero 11.240.784 azioni, la cui suddivisione viene riportata nel grafico sottostante. Si segnala che, con effetto dal 1° gennaio 2017, la partecipazione azionaria di Banco Popolare è passata nella titolarità di Banco BPM S.p.A., società nata dalla fusione di Banco Popolare con Banca Popolare di Milano S.p.A..



5.2. Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

L'organo amministrativo, inizialmente formato da 13 consiglieri, di cui 7 nominati dal Consiglio Regionale del Veneto e 6 dall'Assemblea Ordinaria mediante selezione tra i candidati designati dai Soci titolari di azioni di Categoria B in misura proporzionale all'entità delle rispettive partecipazioni (sono tali tutti i soci diversi dalla Regione del Veneto), è stato ridimensionato nella sua composizione nel corso del 2016 in ossequio ai principi della spending review. Attualmente è composto da 7 consiglieri (di cui 4 nominati dal Consiglio Regionale del Veneto ed i restanti 3 dall'Assemblea Ordinaria).

Si segnala che in data 13 gennaio 2017 il Presidente dott. Massimo Tussardi ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dal 01 febbraio 2017. Con delibera del 07 marzo 2017 il Consiglio Regionale del Veneto ha quindi provveduto alla nomina diretta di un nuovo consigliere nella persona del dott. Fabrizio Spagna, eletto Presidente della Società a norma dell'art. 21 dello Statuto Sociale nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2017.

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica a far data dal 20 marzo 2017 è rappresentata nella tabella seguente.

Nominativo	Carica	Scadenza
Fabrizio Spagna	Presidente	Approv. Bilancio 2018
Francesco Giacomini	Vice Presidente	Approv. Bilancio 2018
Simonetta Acri	Consigliere	Approv. Bilancio 2018
Andrea Antonelli	Consigliere	Approv. Bilancio 2018
Maria Cristina Donà	Consigliere	Approv. Bilancio 2018
Patrizia Geria	Consigliere	Approv. Bilancio 2018
Leopoldo Mutinelli	Consigliere	Approv. Bilancio 2018

5.3. Collegio Sindacale e sistema di controllo interno

La società è dotata di un Collegio Sindacale che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. L'organo di controllo nella sua composizione attuale, rappresentata nella tabella seguente, ha assunto la carica in data 20 gennaio 2016.

Nominativo	Carica	Scadenza
Nicola Ceconato	Presidente	Approv. Bilancio 2017
Cinzia Giaretta	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2017
Enzo Nalli	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2017
Edda Delon	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2017
Marco Brida	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2017

5.4. Organizzazione, Personale e Sistema Informatico

Nel corso dell'esercizio, le scelte effettuate in ordine al futuro posizionamento della Società hanno reso necessari degli interventi organizzativi e sull'assetto di *governance*. Ha avuto seguito l'attività di revisione e formalizzazione dei regolamenti e delle procedure interne, con l'obiettivo di pervenire ad un sistema di regolamentazione interna idoneo ad assicurare il livello più adeguato di presidio e governo dei rischi societari. Tale attività, originariamente orientata dagli esiti del *Risk Self Assessment*, è stata svolta in ottica di adeguamento alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia con Circolare n. 288 del 3 aprile 2015, con l'obiettivo di rafforzare specifici presidi a mitigazione dei rischi. La tabella seguente riporta, in sintesi, gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 2017.

INTERVENTO	ANNO	DOCUMENTO
Aggiornamento	2016	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinamento Generale della Società • Regolamento e Procedura del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (ICAAP) • Regolamento per la gestione dei rapporti con soggetti collegati e del conflitto di interessi • Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 • Policy dell'attività di investimento in partecipazioni societarie • Regolamento del Comitato Nomine
	2017	<ul style="list-style-type: none"> • Policy in attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 (Privacy) • Regolamento Risk Appetite Framework • Regolamento e Procedura per l'adempimento degli obblighi previsti dalla Disciplina Antiriciclaggio • Regolamento in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
Adozione	2016	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura gestione protocollo • Procedura segreteria organi sociali • Procedura adempimenti in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro
	2017	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento procedurale sulla conservazione • Linee guida metodologiche per la definizione delle Risk Opinion • Regolamento procedurale in materia di strumenti agevolativi • Regolamento del credito

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società contava 29 addetti in servizio.

A fronte degli interventi organizzativi realizzati ed al fine di assicurare adeguati standard professionali, nel 2016 sono state realizzate 23 iniziative di formazione.

In esse, oltre alla trattazione di tematiche altamente specifiche di interesse per l'attività, sono comprese anche le attività formative obbligatorie rivolte al personale e concernenti: la normativa in materia di antiriciclaggio, la disciplina in attuazione del Codice della Privacy, l'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, la disciplina della responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01 ed in materia di antiriciclaggio ex D.Lgs. 231/07.

Per quanto concerne il sistema informatico dell'azienda, nel corso del 2016 e dei primi mesi del 2017 l'attività svolta è stata orientata ad individuare soluzioni utili a sostenere adeguatamente la crescente richiesta, sia interna che esterna, di customizzazione dei prodotti e servizi finanziari. Per quanto concerne i sistemi ancora localizzati nella sede di Venezia-Marghera, in particolare, è stata realizzata una serie di interventi volti ad assicurarne l'efficienza e la sicurezza.

5.5. Società di revisione

A seguito di incarico conferito in data 23 aprile 2010 per il novennio 2010-2018, il bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo S.p.A. è assoggettato alla revisione contabile da parte della società BDO S.p.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione.

5.6. Sistema dei controlli e gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali, in un'ottica di prevenzione delle criticità quali fonti potenziali di rischio, è attuata attraverso una gerarchia di controlli che, partendo dalle verifiche e dai controlli di linea posti in essere dai referenti di ciascuna attività e dai responsabili dei vari uffici ed aree, si estende al secondo livello mediante le verifiche e le analisi dei diversi processi aziendali effettuate *ex-ante* ed *ex-post* dalle funzioni di *compliance* e di *risk management*. Il sistema di controllo interno si completa poi con i controlli di terzo livello di *audit* interno e con le verifiche dell'Organismo di Vigilanza.

I controlli di linea sono svolti dalle strutture operative, primi presidi e responsabili del processo di gestione dei rischi in quanto nel corso della loro operatività quotidiana devono identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi. Tali controlli, svolti sia da persone che da procedure informatiche, sono distinti in controlli di linea di prima o di seconda istanza sulla base del fatto che vengano svolti direttamente da chi mette in atto una determinata fase del processo o dalle procedure informatiche che supportano tale attività, piuttosto che da chi ha il compito di supervisionare la stessa sia a livello funzionale che a livello gerarchico.

La funzione *Compliance* è organizzativamente posizionata in staff al Consiglio di Amministrazione e svolge il compito di prevenire il cosiddetto rischio di non conformità che potrebbe tradursi nell'incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione, anche presidiando il complesso dei rischi aziendali in coerenza con gli indirizzi emanati dallo

stesso Consiglio di Amministrazione e in supporto a quest'ultimo. La responsabilità di tale funzione di controllo, prima in outsourcing, è affidata dal 1° febbraio 2016 ad una risorsa interna cui è stata affidata altresì la responsabilità della Funzione Antiriciclaggio. Anche quest'ultima esplica attività di controllo di secondo livello volte a presidiare il rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo.

La funzione di *Compliance* opera attraverso un modello di *Compliance* che prevede la cooperazione tra la Responsabile della funzione di controllo e i responsabili di specifiche normative applicate alla Società che sono considerati, nel sistema dei controlli, "presidi specialistici".

La funzione *Risk Management*, incardinata nell'Ufficio *Risk Management* ed in staff al Consiglio di Amministrazione, svolge l'attività di identificazione, misurazione e monitoraggio delle tipologie di rischio a cui la Società risulta esposta, definendo le procedure di misurazione e monitoraggio dei rischi identificati e valutando nel continuo l'adeguatezza del sistema di misurazione dei rischi stessi. Tale Ufficio inoltre sovrintende al processo ICAAP della Società e ne redige il relativo resoconto, nonché l'informativa al pubblico.

La responsabilità dell'attività di Revisione Interna, ovvero dei controlli di terzo livello, è assegnata all'Ufficio *Internal Audit* che esegue attività ispettive per individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Si evidenzia che nel corso dell'ultimo trimestre 2016 la Società ha avviato l'iter per l'esternalizzazione della funzione di controllo di terzo livello.

Le funzioni di Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono in capo al Collegio Sindacale che vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui si è dotata la Società ai fini della prevenzione dei reati di cui al medesimo decreto legislativo.

5.7. Principali rischi della Società

Posto che tutte le informazioni relative agli obiettivi ed alle politiche di Veneto Sviluppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi sono contenute nella relativa sezione della Nota Integrativa (Parte D, Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura) ed esposti in maniera dettagliata nel documento denominato "Resoconto ICAAP 2016" e nell' "Informativa al Pubblico 2016" (pubblicato

sul sito istituzionale entro il termine previsto per la pubblicazione del Bilancio d'esercizio), si può affermare che l'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Sinteticamente si può asserire che in base all'operatività svolta, l'esposizione al rischio maggiormente rilevante, in termini di assorbimento patrimoniale, si conferma anche per l'esercizio 2016 quella afferente il rischio di credito e i rischi a questo connessi, quale ad esempio il rischio di concentrazione. In particolare, si segnala la rilevanza del rischio di concentrazione per prestatore, che in sede di calcolo dell'assorbimento patrimoniale nell'ambito del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (c.d. ICAAP) determina l'ammontare maggiore di capitale interno assorbito.

Inoltre, si evidenzia che sulla base dell'analisi dei processi aziendali, delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché dell'eterogeneità delle fonti normative alle quali la Società è assoggetta, la stessa risulta, altresì, particolarmente esposta al rischio strategico, al rischio di *Compliance* e al rischio reputazionale. In considerazione della natura qualitativa di tali rischi la Società non provvede a determinare un capitale interno a fronte di quest'ultimi, ma è impegnata a monitorare nel continuo l'adeguatezza dei presidi organizzativi posti alla loro mitigazione.

Si informa, infine, che la Società nel corso dell'esercizio 2016 presenta due posizioni creditizie classificabili come Grande Esposizione così come definiti nel Regolamento UE n. 575/2013 e recepiti nella circolare di Banca d'Italia n. 288/15 e in merito al quale si rimanda per approfondimenti al paragrafo 3.3 Concentrazione del credito, Sezione 3 - Parte D della Nota Integrativa.

5.8 Applicazione e rispetto delle direttive fornite dalla Giunta Regionale alle proprie partecipate

In materia di società partecipate e controllate dalle Regioni, oltre alle normative emanate dai singoli enti territoriali e più sotto richiamate, a partire dall'agosto del 2016, è necessario considerare anche le previsioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 (Decreto Madia), che sono in gran parte applicabili alla Società, per quanto si tratti di normativa nazionale di natura pubblicistica che per la prima volta non riconosce l'esenzione degli intermediari finanziari, solitamente esclusi, al pari delle società quotate, in virtù della vigilanza sugli stessi di Authority indipendenti, la quale potrebbe determinare la duplicazione di alcune tipologie di controllo. Va anche segnalato tuttavia che il Decreto Madia, pur entrato in vigore il 23 settembre u.s., è stato successivamente oggetto di una pronuncia della Corte Costituzionale che ha determinato la riapertura della discussione

circa i suoi contenuti. E' attualmente in corso la revisione di alcune previsioni in esso contenute.

All'esito dei lavori di revisione sarà necessario stabilire l'uniformità normativa del dettato statale e di quello regionale e provvedere di conseguenza a mutare eventualmente gli adempimenti sino ad oggi posti in essere.

Con riferimento agli adempimenti informativi previsti in capo alle società partecipate dalla Regione del Veneto dalla DGR n. 2951/10, successivamente modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 e da ultimo dalla DGR 2101/14, si espone quanto segue, indicando con le lettere maiuscole i punti indicati in tale ultima delibera.

A) Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi

A-I) e A-II) La Società opera osservando i principi fondamentali della normativa in materia di appalti, formalmente adottati all'atto dell'approvazione con delibera del 16 gennaio 2014, del "Regolamento acquisti e gestione contrattualistica di interesse societario". In data 27 ottobre 2014 è entrata in vigore la relativa procedura. La Società non ha invece adottato un regolamento volto a disciplinare modalità, liti e procedure afferenti l'esecuzione in economia di lavori, nonché le forniture in economia di beni e servizi, in quanto non effettua affidamenti di tale natura.

B) Direttive in materia di Società strumentali

B-I) Veneto Sviluppo opera prevalentemente con gli enti costituenti partecipanti, pur tuttavia riservandosi di svolgere attività consulenziale anche a favore di soggetti privati e attività di trasferimento di know-how nell'ambito di progetti facenti capo ad altre istituzioni nazionali/comunitarie.

Veneto Sviluppo è società a partecipazione mista, con prevalenza di capitale pubblico (51%). A far data dal 1° dicembre 2016 è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB. Sempre a far data dal 1° dicembre è vigente il nuovo Statuto Sociale approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 28 settembre 2015.

C) Direttive in materia di personale dipendente

C-I) Nel 2016 la normativa per l'assunzione del personale è stata rispettata. Va tuttavia segnalato che come intermediario finanziario la Società ha sofferto i vincoli alle assunzioni, in quanto la tipologia di rischi cui la Società è esposta determinerebbe la necessità di rafforzare alcune aree.

Nel 2016 è venuto meno, per dimissioni volontarie, il congedo straordinario riconosciuto ad un dirigente in ossequio alle previsioni del CCNL applicato alla Società. Inoltre sono scaduti 1 contratto di lavoro interinale e 1 contratto di lavoro a tempo determinato.

Non è stato possibile effettuare alcuna assunzione non avendo ricevuto il nulla osta regionale rispetto al fabbisogno di dipendenti la cui assunzione veniva considerata essenziale.

C-II) La Società è dotata di Regolamento per il Reclutamento del personale adottato per la prima volta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2014, seguito dall'entrata in vigore della relativa procedura in data 20 febbraio 2015 rivisti entrambi da ultimo in data 23 dicembre 2015.

C-III) La Società non ha comunicato eccedenze di personale, registrando, al contrario, una fisiologica carenza di personale.

D) Direttive in materia di comunicazioni alla Regione del Veneto

La Società è in regola con gli adempimenti informativi previsti dalla DGR n. 2101/14, eccezion fatta per quelli non compatibili con le caratteristiche della Società, quali ad esempio quelli riferiti alla fissazione di obiettivi a lungo termine. Va sul punto precisato che la Società è dotata di un business plan, ma gli indicatori regionali previsti per la fissazione degli obiettivi non sono compatibili con la tipologia di attività esercitata da Veneto Sviluppo. Previsioni non compatibili sono anche quelle riferite al concetto di bilancio preconsuntivo, tipico delle P.A..

La Società già osserva le scadenze temporali previste dalla normativa di riferimento in materia assembleare, nonché quelle riferite alle relazioni periodiche, espressamente previste dalla legge istitutiva di Veneto Sviluppo.

La Società ha pubblicato sul sito web le informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, le quali sono in costante aggiornamento.

E) Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura

La Società, anche nel 2016, è stata attenta nel contenere il più possibile i costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, posto, peraltro, che molte tipologie delle suddette categorie di spesa non rientrano nell'operatività ordinaria della Società.

Nell'esercizio 2016 sono state sostenute le seguenti spese, messe a raffronto con l'esercizio 2013 come richiesto dalla normativa regionale di riferimento:

Dettaglio voci	2013	2014	2015	2016	Variazione 2016 su 2015
Pubblicità istituzionale	4.150	-	-	-	-
Erogazioni liberali	-	-	-	-	-
Consulenze - Pubbliche relazioni	16.188	20.000	31.735	20.934	(10.801)
Spese di rappresentanza	26.022	23.926	26.155	16.572	(9.583)
Totale	46.360	43.926	57.890	37.506	(20.384)

A seguito dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 la Società ha distribuito, su richiesta del socio Regione del Veneto, come formulata all'assemblea del 24 giugno 2016, parte degli utili conseguiti.

F) Direttive in materia di compensi agli organi societari

F-I) La Società ha adeguato, compatibilmente con le previsioni della normativa di vigilanza (Circolare n. 288/15 di Banca d'Italia), il nuovo Statuto ai dettami della L.R. 39/2013. La natura di intermediario finanziario, infatti, ha caratteristiche in più punti del tutto contrarie rispetto a quanto previsto dalla normativa di pubblicistica. Sul punto la Società ha ottenuto un parere legale che oltre a confermare quanto sopra, ha introdotto altre argomentazioni di rilievo a fondamento della non applicabilità della suddetta legge regionale a Veneto Sviluppo (in primis, compressione libertà decisionale organo amministrativo).

F-II) In materia di compensi degli organi societari, la Società evidenzia importi ben al di sotto di quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento. Attualmente il compenso di ogni amministratore ammonta ad Euro 4.000 annui e quelli del Presidente del Consiglio di Amministrazione ad Euro 61.000, come da delibera assembleare del 12 ottobre 2016, che ha fatto propria la proposta del socio di maggioranza.

F-III) La Società non si trova nelle condizioni di cui alla corrispondente lettera dell'Allegato A alla DGR 2101/14.

F-IV) I rimborsi spese dei componenti degli organi sociali sono proposti in Assemblea dal socio Regione del Veneto e quindi, anche in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto in data 12 ottobre 2016, conformi alle normative/direttive regionali.

G) Direttive in materia di Società indirette

G-I) La Società si è fatta promotrice della diffusione degli indirizzi contenuti nella DGR n.

2101/14 a tutte le proprie partecipate, con gli evidenti limiti di tale diffusione, atteso che le partecipate sono Società non pubbliche, che rispondono alle previsioni del codice civile, dove Veneto Sviluppo partecipa in maniera diretta e con partecipazioni di minoranza. Con riguardo alle partecipazioni su mandato (Sistemi Territoriali S.p.A. e Finest S.p.A.) si è inteso sussista un rapporto diretto della Regione del Veneto con esse, e, quindi, sia diretta l'imposizione a tali Società da parte della Regione degli indirizzi contenuti nella delibera di Giunta sopra citata.

Particolare attenzione viene invece posta nel monitoraggio dell'osservanza della normativa sopra richiamata rispetto alle partecipate APVS S.r.l. e FVS SGR, in quanto partecipazioni di controllo.

H) Direttive in materia di applicazione delle linee di indirizzo dettate dalla Regione del Veneto

H-I) La Società applica le indicazioni espresse sul punto dalla Regione.

I) Direttive in materia di adempimento a disposizioni normative cogenti nelle materie trattate

I-I) La Società è sottoposta alla Vigilanza di Banca d'Italia in quanto intermediario iscritto nell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB.

L) Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle Società a partecipazione regionale diretta e indiretta

L-I) I componenti degli organi sociali sono dotati dei requisiti e delle capacità professionali, di onorabilità e indipendenza previsti dalla legge e dalla specifica normativa di vigilanza dettata da Banca d'Italia (DM 161/98).

L-II) Non sussistono cumuli di cariche in società a partecipazione regionali da parte dei componenti degli organi sociali di Veneto Sviluppo.

L-III) La Società nel corso del 2016 non ha nominato componenti del proprio Consiglio di Amministrazione negli organi sociali delle proprie partecipate. Nel corso del 2016 il Consigliere Andrea Antonelli, l'unico che in virtù di una precedente nomina aveva una carica nell'organo amministrativo di una partecipata (OTS S.r.l.), è scaduto in tale carica e non è stato rinnovato in ossequio alla normativa di riferimento.

L-IV) cfr. L-I).

M) Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

M-I) In materia di trattamento economico dei dipendenti la Società evidenzia importi al di sotto di quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento.

M-II) L'adempimento è stato osservato a partire dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto il 12 ottobre 2016.

M-III) La Società dispone attualmente di una vettura aziendale a servizio di tutti i dipendenti.

M-IV) La Società dispone sia di un regolamento interno per l'uso dell'auto aziendale, sia è in regola con le informative previste sull'argomento.

M-V) La Società non è soggetta alla normativa richiamata in quanto non è una Pubblica Amministrazione; tuttavia sono regolarmente mappati e visibili sul sito aziendale gli eventuali incarichi verso P.A. ricoperti dai componenti degli organi sociali.

N) Direttive in materia di trasparenza e pubblicità e per l'aggiornamento modelli di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

N-I) Sono state pubblicate sul sito web tutte le informazioni previste dalla normativa ex D.Lgs. 33/2014, conformemente all'attività societaria e alla tipologia di Società.

N-II) La Società dispone di un Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs. 231/01 sin dal 2006. Lo stesso viene costantemente aggiornato.

Per quanto non espressamente sopra evidenziato, la Società si adopererà per rispettare le linee guida di contenimento della spesa previste dalla normativa regionale di riferimento.

Si richiama infine la previsione di cui all'art. 6 co. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto Madia), in base alla quale "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."

La normativa sopra citata è entrata in vigore nel 2016, e come si è già avuto modo di precisare alcuni suoi contenuti sono attualmente in fase di revisione. Pertanto gli obblighi specifici potranno essere osservati per l'anno in corso.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si segnalano fatti di rilievo tra la data di riferimento del bilancio e la data in cui viene autorizzata la relativa pubblicazione, tali da dover comparare eventuali rettifiche ai dati rilevati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Per quanto concerne l'attività di gestione delle partecipazioni societarie, proseguirà l'attività finalizzata alla sola gestione del portafoglio partecipazioni afferente il Fondo di Capitale di Rischio (POR FESR 2007-2013).

Relativamente all'attività di investimento in "minibond" proseguirà con maggior intensità l'operatività di sostegno alle imprese attraverso la sottoscrizione di strumenti di debito mentre verrà data prosecuzione, al programma di razionalizzazione delle partecipazioni attualmente in portafoglio con dismissione, in presenza di condizioni economiche considerate favorevoli, di quelle ritenute non più strategiche.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Operazione Viveracqua Hydrobond

Con riferimento all'operazione Viveracqua Hydrobond, il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo del 25 novembre 2015 ha esaminato la richiesta della BEI di estendere la garanzia già rilasciata da Veneto Sviluppo nel luglio 2014, ai nuovi titoli obbligazionari in fase di emissione che la stessa BEI si è impegnata a finanziare a condizioni estremamente vantaggiose per le società emittenti.

La garanzia in essere, rappresentata da un *Cash Collateral* di 6 milioni di Euro, è stata rilasciata a fronte del finanziamento da parte di BEI di 8 Minibond (cosiddetti Hydrobonds) per un ammontare complessivo di circa 150 milioni di Euro a fronte di investimenti complessivi per circa 300 milioni di Euro. In considerazione del successo riscosso dallo strumento, Viveracqua S.c.a.r.l. ha proposto alla BEI un allargamento della prima operazione con l'obiettivo di ottenere un nuovo finanziamento (*Hydrobonds* di nuova emissione) per un importo pari a circa 80 milioni di Euro finalizzato alla realizzazione entro il 2018 di investimenti per circa 160 milioni di Euro anche nelle province di Verona, Treviso, Rovigo e nuovamente nella provincia Belluno.

Ad intervento effettuato, l'operazione *Hydrobonds* complessiva ammonta ad Euro 230 milioni a sostegno di un programma di investimenti di oltre 460 milioni di Euro e rappresenta il più importante intervento fatto dalla BEI in Italia direttamente a favore delle PMI.

In data 18 gennaio 2016, a seguito del ricevimento di tutte le Accettazioni delle Proposte da parte di ciascuna delle Parti, l'Accordo tra Creditori del *Credit Enhancement* si è perfezionato. Si segnala che, alla data di redazione della presente nota, tutti i pagamenti garantiti dal pegno irregolare sono stati puntualmente eseguiti; di conseguenza, il *Cash Collateral Veneto Sviluppo* non è stato aggredito.

In data 21 ottobre 2016 Veneto Sviluppo ha ricevuto, sul conto corrente intestato "Fondo di Garanzia interventi S.I.I. presso Veneto Sviluppo S.p.A.", l'accredito integrale da parte della Regione del Veneto della provvista finanziaria di 6 milioni di Euro.

Il funzionamento della "sostituzione" tra i Fondi Regionali e il *Cash Collateral Veneto Sviluppo*, disciplinato all'interno dell'Accordo tra creditori del *Credit Enhancement* sottoscritto in data 11 gennaio 2016, ha comportato che l'estinzione del Pegno Veneto Sviluppo sia stata perfezionata in data 13 febbraio 2017 mediante:

- (1) Il versamento da parte di Veneto Sviluppo sul Conto *Cash Collateral Veneto Sviluppo*, aperto dalla società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l., di un importo pari ai Fondi Regionali; e
- (2) La sottoscrizione di un atto integrativo di pegno in forma e sostanza soddisfacente per la società veicolo che verrà sottoscritto tra la società veicolo e Veneto Sviluppo, quale gestore dei Fondi Regionali.

A seguito del perfezionamento di quanto sopra esposto, il pegno Veneto Sviluppo è quindi da considerarsi definitivamente estinto.

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1. Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie, né ha detenuto sia direttamente che per interposta persona azioni proprie.

8.2. Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio non si sono svolte attività di ricerca e sviluppo.

8.3. Rapporti con partecipate che costituiscono parti correlate (soggette a “controllo”, a “controllo congiunto” o a “influenza notevole”)

La Società amministra: (i) su mandato e con fondi regionali, la partecipazione di controllo della Regione Veneto in Sistemi Territoriali S.p.A.; (ii) in via diretta, le partecipazioni a controllo congiunto in Enrive S.p.A., in FVS SGR S.p.A. e in APVS S.r.l.; (iii) a valere sul “Fondo di Capitale di Rischio”, le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole in Adaptica S.r.l., in Cielle S.r.l., in Develon S.r.l., in Garmont International S.r.l., in Interplanet S.r.l., in Neurimpulse S.r.l., in Nuove Energie S.r.l., in Officina Stellare S.r.l., in OTS S.r.l., in SI14 S.p.A., in Walking Pipe S.p.A., in Xeptagen S.p.A. e in Zen Fonderie S.r.l.; (iv) a valere sul “Patrimonio Destinato”, la partecipazione sottoposta ad influenza notevole in Bellelli Engineering S.p.A..

Per quanto riguarda i rapporti con le suddette controparti, che costituiscono parti correlate, si rinvia alla Sezione 6 della Nota Integrativa.

9. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Veneto Sviluppo, come precedentemente accennato, chiude la gestione dell'esercizio 2016 con un utile d'esercizio di Euro 1.712.490,81.

Tale utile è il risultato algebrico dell'utile d'esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 1.690.683,52, e dell'utile d'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 21.807,29, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto sociale, la destinazione dell'utile di esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- a riserva legale	Euro	84.534,18
- a riserva straordinaria	Euro	338.136,70

Propone altresì di destinare la residua quota di Euro 1.268.012,64 alla riserva utili a nuovo in funzione di un'adeguata patrimonializzazione correlata ad un incremento delle masse gestite.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione propone che l'utile dell'esercizio di Euro 21.807,29, di competenza del Patrimonio Destinato della Società venga accantonato alla riserva:

"utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo" per Euro 21.807,29.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- alla Regione del Veneto, per la fiducia accordata nell'attribuire nuove risorse e funzioni alla Società;
- alle Banche, per l'operatività realizzata anche grazie alle convenzioni in essere e per la costante collaborazione dimostrata;
- alle Associazioni di Categoria per i validi suggerimenti tecnici, nonché per la fattiva collaborazione operativa;

- alla filiale di Venezia della Banca d'Italia, per la costante disponibilità;
- al Collegio dei Sindaci, per la preziosa attività di vigilanza;
- alla Società BDO Italia S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico di revisione legale;
- alla direzione ed ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Signori Azionisti,

a conclusione di questa relazione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nonché il piano di riparto dell'utile.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Fabrizio Spagna



Relazione del Collegio
Sindacale all'Assemblea degli
Azionisti ai sensi dell'art. 2429 C.C.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti della Società Veneto Sviluppo S.p.A.

Signori Azionisti,

a seguito della nostra nomina a componenti del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea dei soci del 20 gennaio 2016 abbiamo svolto, nel corso dell'esercizio 2016, l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione ci ha affidato anche la funzione di ODV, ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale nell'espletamento delle sue funzioni:

- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e ha ricevuto in quelle sedi, informazioni dettagliate in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, assicurandosi che fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assembleari;
- ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno avvalendosi delle informazioni e dei reports redatti dalle funzioni di controllo di secondo e terzo livello, nonché dell'attività di supporto alla funzione di ODV svolta dalla KPMG

Advisory Spa;

- ha svolto la funzione di Organismo di Vigilanza e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile di area, l'esame di documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010;
- nel corso dell'esercizio 2016 si sono tenute numero 27 riunioni del Consiglio di Amministrazione, numero 12 riunioni del Comitato Esecutivo (ultima seduta il 26/09/2016), numero 16 riunioni del Collegio Sindacale e numero 5 assemblee ordinarie;
- non ha avuto indicazioni, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione, di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi e parti correlate;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o menzione nella presente Relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31.12.2016, i cui dati di sintesi sono più oltre riportati.

Esso è stato redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le istruzioni del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 per le società ed enti finanziari che redigono il bilancio in base ai nuovi principi contabili internazionali.

Esso risulta costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto

Finanziario, Rendiconto del Patrimonio Destinato e Nota Integrativa, che fornisce le informazioni ritenute necessarie per il chiarimento delle diverse voci, ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione che illustra in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e l'andamento della gestione nel corso del 2016, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio. Tale insieme di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale, dagli Amministratori, nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio è rappresentato nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sinteticamente come segue:

STATO PATRIMONIALE

Totale Attività	€ 150.346.277
Totale Passività	€ 18.179.034
Patrimonio Netto	€ 130.454.752
Utile di Esercizio	€ 1.712.491

CONTTO ECONOMICO

Utile prima delle imposte	€ 1.835.039
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 122.548
Utile di Esercizio	€ 1.712.491

Si precisa che l'utile è il risultato algebrico dell'utile di spettanza di Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 1.690.683,52, e dell'utile netto dell'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 21.807,29, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Non essendo a noi demandata la revisione delle poste che compongono il suddetto bilancio, abbiamo vigilato sul processo di formazione dello stesso, sulla sua impostazione generale e sulla sua conformità alla legge sia con riferimento alla struttura, sia con riferimento al risultato economico ed alla consistenza patrimoniale al

31.12.2016.

Abbiamo verificato, infine, l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A., che ha emesso l'apposita relazione con un giudizio di conformità senza eccezioni, e dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio a sensi del primo comma dell'art. 2403 del Codice Civile, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 così come redatto dagli amministratori, non abbiamo osservazioni in merito alla destinazione dell'utile dagli stessi proposta.

Venezia-Marghera, 12 aprile 2017

I Sindaci

Ceconato Dr. Nicola Presidente

Giaretta Dr.ssa Cinzia Sindaco Effettivo

Nalli Dr. Enzo Sindaco Effettivo

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Veneto Sviluppo S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.43 del D.lgs. 136/2015.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.43 del D.lgs. 136/2015.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Padova, 11 aprile 2017

BDO Italia S.p.A.

Stefano Bianchi
Socio

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETÀ

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

VENETO SVILUPPO S.P.A.
Sede legale in Venezia-Marghera – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale euro 112.407.840 i.v.
Registro delle imprese di Venezia e Codice Fiscale : 00854750270
Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB: n° 19436.5

STATO PATRIMONIALE

dati espressi in unità di euro

Voci dell'attivo		31.12.2016	31.12.2015
10.	Cassa e disponibilità liquide	76	292
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.372.266	5.165.446
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	1	1
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.822.068	16.271.385
60.	Crediti	87.762.048	97.723.743
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	14.435.619	14.331.451
90.	Partecipazioni	28.557.870	19.582.753
100.	Attività materiali	3.004.197	3.082.839
110.	Attività immateriali	271.217	303.675
120.	Attività fiscali:	1.184.643	1.137.618
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	14.897	35.414
	(a) correnti	540.156	670.834
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	14.897	35.414
	(b) anticipate	644.487	466.784
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.292.001	1.000.002
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	1.000.000	1.000.000
140.	Altre attività	9.079.890	13.337.459
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	-	53.120
TOTALE ATTIVO		150.346.277	157.605.213
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2016	31.12.2015
10.	Debiti:	4.420.394	4.420.394
70.	Passività fiscali:	365.251	378.483
	(a) correnti	97.438	90.633
	(b) differite	267.813	287.850
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	3.208	3.208
90.	Altre passività	13.122.637	20.671.464
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	4.401.006	4.392.282
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	117.544	107.111
110.	Fondi per rischi e oneri:	150.000	150.000
	(b) altri fondi	150.000	150.000
120.	Capitale	112.407.840	112.407.840
160.	Riserve	17.945.912	16.729.773
	Dotazione del Patrimonio Destinato 4/06/09 a valere su voci 120 e 160	10.000.000	10.000.000
	Riserva di utili del Patrimonio Destinato 4/06/09 portati a nuovo a valere su voce 160	1.027.703	923.635
170.	Riserve da valutazione	101.000	936.280
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.712.491	1.800.660
	di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	21.807	104.068
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		150.346.277	157.605.213

CONTO ECONOMICO
dati espressi in unità di euro

Voci	31.12.2016	31.12.2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	927.663	2.076.914
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	65.399	293.416
Margine di interesse	927.663	2.076.914
30. Commissioni attive	2.782.299	4.162.139
40. Commissioni passive	(21.516)	(21.584)
di cui del Patrimonio destinato 4/06/09	(15.079)	(15.018)
Commissioni nette	2.760.783	4.140.555
50. Dividendi e proventi simili	871.954	367.228
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	48.086	(56.874)
80. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(75.211)	(85.903)
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	124.671
a) attività finanziarie	-	124.671
Margine di intermediazione	4.533.275	6.566.591
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(41.999)	(581.579)
a) attività finanziarie	(41.999)	(581.579)
110. Spese amministrative:	(3.724.332)	(4.597.705)
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(2.176)	-
a) spese per il personale	(2.307.477)	(2.527.693)
b) altre spese amministrative	(1.416.855)	(2.070.012)
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(2.176)	-
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(98.239)	(95.867)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(105.081)	(108.981)
160. Altri proventi e oneri di gestione	879.695	1.187.355
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(8.723)	(93.109)
Risultato della Gestione Operativa	1.443.319	2.369.814
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	391.720	(93.048)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.835.039	2.276.766
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(122.548)	(476.106)
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(17.614)	(81.221)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.712.491	1.800.660
Utile (Perdita) d'Esercizio	1.712.491	1.800.660
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	21.807	104.068

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabrizio Spagna

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

dati espressi in unità di euro

	Voci	31/12/2016	31/12/2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.712.491	1.800.660
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(3.132)	3.528
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(832.148)	(299.255)
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(835.280)	(295.727)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	877.211	1.504.933

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
(dati espressi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31.12.2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						
						Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	112.407.840	-	112.407.840	-	-	-	-	-	-	-	-	112.407.840
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	16.729.773	-	16.729.773	1.216.139	-	-	-	-	-	-	-	17.945.912
a) di utili	16.729.773	-	16.729.773	1.216.139	-	-	-	-	-	-	-	17.945.912
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	936.280	-	936.280	-	-	-	-	-	-	-	(835.280)	101.000
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	1.800.660	-	1.800.660	(1.216.139)	(584.521)	-	-	-	-	-	1.712.491	1.712.491
Patrimonio netto	131.874.553	-	131.874.553	-	(584.521)	-	-	-	-	-	877.211	132.167.243

RENDICONTO FINANZIARIO
(dati espressi in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO	
	31/12/2016	31/12/2015
1. Gestione	(2.840.101)	(3.630.912)
Interessi attivi incassati	540.822	1.399.608
Interessi passivi pagati	(126.954)	(972.553)
Dividendi e proventi simili	61.223	61.659
Commissioni nette	(19.352)	565.043
Spese per il personale	(2.052.910)	(2.636.839)
Altri costi	(1.292.438)	(2.038.290)
Altri ricavi	49.508	122.822
Imposte e tasse	0	(132.362)
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	14.544.090	1.495.994
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.833.976	1.476.255
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.929.052)	(2.439.475)
Crediti verso banche	15.412.784	2.022.330
Crediti verso enti finanziari	0	130.834
Crediti verso clientela	(1.585.677)	3.036.502
Altre attività	2.812.059	(2.730.452)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(4.230.133)	(26.620.007)
Debiti verso banche	0	(20.000.000)
Debiti verso enti finanziari	0	0
Debiti verso clientela	0	0
Titoli in circolazione	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Altre passività	(4.230.133)	(6.620.007)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	7.473.856	(28.754.925)

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	IMPORTO	
	31/12/2016	31/12/2015
1. Liquidità generata da	18.280.133	738.237
Vendite di partecipazioni	17.474.386	490.587
Dividendi incassati su partecipazioni	805.746	247.650
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	1	0
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(24.197.252)	(2.464.509)
Acquisti di partecipazioni	(24.103.354)	(2.353.571)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	(21.275)	(15.287)
Acquisti di attività immateriali	(72.623)	(95.651)
Acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	(5.917.119)	(1.726.272)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
Emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	(584.521)	(562.039)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(584.521)	(562.039)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	972.216	(31.043.236)

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	70.289.974	101.333.210
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	972.216	(31.043.236)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	71.262.190	70.289.974



Nota Integrativa del Bilancio
di esercizio al 31 Dicembre 2016

**NOTA INTEGRATIVA
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2016**

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A. 1 - PARTE GENERALE

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e relative informazioni comparative. Il bilancio è corredato da una relazione degli Amministratori sulla situazione dell'impresa, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'impresa ha operato, nonché sui principali rischi che l'impresa affronta.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base delle risultanze delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2016.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 1, si attesta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), di cui al regolamento della Commissione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi regolamenti della Commissione Europea integrativi e modificativi, omologati e in vigore al 31 dicembre 2016, ai sensi di quanto stabilito nel decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Nel corso del 2016 sono entrati in vigore i seguenti regolamenti:

- regolamento CE n. 1703 del 22 settembre 2016, che riguarda l'applicazione di un'eccezione al consolidamento delle partecipate controllate da parte delle cd. "entità d'investimento", applicabile già nell'esercizio 2016;

- regolamento CE n. 1905 del 22 settembre 2016 che adotta l'IFRS 15 relativo ai ricavi, che si applicherà a partire dal bilancio dell'esercizio 2018, che sostituirà gli IAS 11 e 18, gli IFRIC 13, 15 e 18 e il SIC 31 e che modificherà anche altri IAS e IFRS che contengono disposizioni relative ai ricavi;

- regolamento CE n. 2067 del 22 novembre 2016 che adotta l'IFRS 9 relativo agli strumenti finanziari, che si applicherà dal bilancio dell'esercizio 2018, che introduce delle rilevanti novità modificando diversi IAS e IFRS che disciplinano tali strumenti.

La Società non ha applicato anticipatamente IAS e IFRS.

Si è, inoltre, tenuto conto anche delle interpretazioni sui principi contabili internazionali fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto sulla base delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri conferitile dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136, con il Provvedimento del 9 dicembre 2016 che ha sostituito integralmente le precedenti istruzioni al bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e, pertanto, attività, passività e operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.

Con riferimento alla continuità aziendale, gli Amministratori non hanno rilevato, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni che possano mettere in dubbio la capacità dell'impresa di poter continuare a operare normalmente.

Con riferimento ai rischi finanziari, si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa, precisando che tali rischi hanno formato oggetto di dettagliata analisi.

La Società ha condotto puntualmente sia in occasione del bilancio annuale d'esercizio, sia in sede di determinazione del risultato di periodo intermedio, attività di verifica di eventuali riduzioni permanenti di valore delle proprie attività (impairment test) e, in particolare, degli investimenti partecipativi e degli strumenti finanziari.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali per i quali si sia disapplicata una disposizione

prevista dai principi contabili internazionali in quanto incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Agli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono state aggiunte voci e dettagli informativi relativi al Patrimonio Destinato, per il quale è stato redatto specifico rendiconto e predisposta informativa in apposita sezione.

Il bilancio è redatto in unità di Euro. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei “di cui” sono stati trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all’unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L’importo arrotondato delle voci è ottenuto dalla somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le “Altre attività/passività”, per lo Stato Patrimoniale, e tra gli “Altri proventi/oneri di gestione”, per il Conto Economico. Nell’esercizio in commento non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall’Euro.

Il bilancio d’esercizio e il rendiconto d’esercizio del Patrimonio Destinato sono stati sottoposti a revisione legale dei conti a cura della società BDO Italia S.p.A. alla quale è stato conferito l’incarico ai sensi dell’articolo 2409-bis del Codice Civile.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell’esercizio e la data di approvazione del presente bilancio, non si sono verificati eventi con un effetto significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori in tema di Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione.

Sezione 4 - Altri aspetti

Non vi sono altri aspetti da segnalare.

A. 2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Premessa

Per i principali aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono di seguito illustrati i criteri di classificazione, di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

E' opportuno precisare preliminarmente, in quanto più volte citato nell'ambito delle note illustrative che seguono, che l'IFRS 13 § 9 definisce il "fair value" come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

L'illustrazione che segue rispetta l'ordine espositivo delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione ("held for trading - HFT") (voce Attivo 20)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie (quali, per esempio, titoli di debito, titoli di capitale, quote di fondi comuni, ecc.) che sono detenute con finalità di negoziazione e, quindi, gestite con una strategia rivolta all'ottenimento di un utile dalle relative fluttuazioni nel breve periodo o di un profitto.

La voce al 31 dicembre 2016 accoglie solo quote di O.I.C.R..

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di queste attività finanziarie avviene alla data di regolamento e sono rilevate al *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato alla data di acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati direttamente nel Conto Economico. Nei casi in cui il corrispettivo sia

diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni a Conto Economico. Tali attività non sono soggette a *impairment test*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce di Conto Economico relativa agli interessi. La distribuzione di proventi periodici di O.I.C.R. viene rilevata per competenza nella voce di Conto Economico relativa ai “dividendi e proventi simili”.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel “risultato netto dell’attività di negoziazione”.

Attività finanziarie valutate al fair value (“fair value option”) (voce Attivo 30)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie per cassa (quali, per esempio, titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) designate al *fair value* sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese dallo IAS 28, dallo IAS 39 e dall’IFRS 11.

La voce accoglie anche strumenti finanziari combinati per i quali non si è in grado di valutare distintamente il derivato incorporato e, quindi, non si riesce a scinderlo dallo strumento primario che lo ospita, come previsto dallo IAS 39 § 12. Pertanto tali strumenti combinati vengono classificati nel complesso nella presente voce.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale di queste attività finanziarie avviene alla data di regolamento e sono rilevate al *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato alla data di acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati direttamente nel Conto Economico. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l’attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value*, come evidenzia la stessa voce di bilancio, sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni a Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce di Conto Economico relativa agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* di tali strumenti sono rilevati nella voce “risultato netto delle attività e delle passività valutate al *fair value*”.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (“available for sale - AFS”) (voce Attivo 40)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie non derivate designate come disponibili per la vendita oppure non classificate in altre categorie di bilancio come: finanziamenti e crediti (“*loans & receivables*”), investimenti posseduti fino alla scadenza (“*held to maturity*”) o attività detenute per la negoziazione od oggetto di “*fair value option*”.

In questa voce sono stati classificati i possessi azionari e le quote sociali non iscritte in altre voci di bilancio, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e non gestite con finalità di negoziazione. Inoltre, nella voce sono inclusi investimenti di *private equity* effettuati mediante la sottoscrizione di quote di fondi chiusi e titoli di debito costituiti da obbligazioni non iscrivibili in altre voci di bilancio.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale, che avviene alla data di regolamento, è effettuata ad un valore pari al *fair value*, generalmente coincidente con il corrispettivo pagato per l’esecuzione della transazione, comprensivo di oneri o proventi direttamente connessi agli strumenti stessi (quali, ad esempio, commissioni, imposte, oneri di trasferimento, etc.). Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l’attività finanziaria è iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione diretta a una specifica “riserva di

patrimonio netto” del maggior o minor valore da valutazione sino a che l’attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita durevole di valore.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell’esercizio di riferimento.

Per i titoli di capitale e di debito non quotati il *fair value* è determinato attraverso l’utilizzo di metodologie di valutazione generalmente utilizzate, in precedenza richiamate. I titoli per i quali il *fair value* non risulti determinabile in modo obiettivo o verificabile, sono valutati al costo.

Le attività finanziarie sono assoggettate periodicamente (ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale) a verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). In presenza di svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, la variazione cumulata da *fair value* iscritta a patrimonio netto è imputata a Conto Economico nella voce rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva.

Infine, per quanto attiene gli investimenti in fondi chiusi di *private equity* durante il periodo di investimento pluriennale è ritenuta fisiologica una riduzione di valore dovuta al maturare *pro rata temporis* delle commissioni di gestione, alle quali, fino al momento dei disinvestimenti, non vengono contrapposti i proventi degli stessi. In tali circostanze, occorre individuare specifici indicatori di impairment, anche di natura qualitativa, che facciano presumere che il valore contabile originario dell’investimento non possa essere recuperato. Tra questi parametri, ai fini del superamento della soglia di “significatività”, che determina l’impairment, è stato assunto l’ammontare del fondo, pari al controvalore nominale complessivo delle quote sottoscritte e non annullate.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l’attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte,

di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Il rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di interesse è rilevato a Conto Economico per competenza tra gli interessi attivi.

I dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a Conto Economico alla voce dividendi quando sorge il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Al momento della rilevazione di una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata, precedentemente rilevata nel patrimonio netto, è riversata a Conto Economico nella voce rettifiche di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva, per un valore pari alla differenza fra il suo costo di acquisizione (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* corrente, dedotte le eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a Conto Economico.

Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a riserva di patrimonio netto nel caso di strumenti di capitale (azioni e quote di società).

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a Conto Economico al momento della dismissione dell'attività.

Crediti (voce Attivo 60)

Criteri di classificazione

La voce crediti accoglie attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati

inizialmente classificati come detenuti per la negoziazione, designati al *fair value* per opzione o disponibili per la vendita.

Nella voce sono classificati i crediti verso banche, enti finanziari e clientela, incluse le operazioni “pronti contro termine”.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di ciascun credito avviene alla data di erogazione ovvero a quella di regolamento quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, conseguentemente, acquisisce un diritto reale a ricevere flussi finanziari. All'atto della rilevazione iniziale sono registrati al *fair value*, di norma pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato che è pari al valore di rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, delle rettifiche per riduzione e riprese di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato con il criterio del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato/regolato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il criterio del tasso di interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interessi, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito.

Tale metodo di contabilizzazione, improntato a una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non viene impiegato per i crediti la cui breve durata fa ragionevolmente ritenere trascurabile l'effetto della logica di attualizzazione. Tali crediti sono valorizzati secondo la loro rilevazione iniziale e gli oneri e i proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare secondo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valutazione viene adoperato per i crediti di durata indeterminata.

Ad ogni chiusura di bilancio, viene eseguita una ricognizione dei crediti finalizzata ad individuare quelli che, a seguito di eventi conosciuti dopo la loro iscrizione, manifestino oggettive evidenze di una possibile perdita durevole di valore che comporta, conseguentemente, una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Rientrano in tale categoria di crediti, quelli a cui è stato attribuito, secondo le regole di Banca d'Italia, lo status di sofferenza, inadempienza probabile, esposizione scaduta e/o sconfinante deteriorata, nonché, se in presenza di determinati elementi oggettivi, anche quelli scaduti.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e la rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore in bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore delle garanzie e dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'attività.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve periodo non sono attualizzati, come pure quelli relativi a crediti di durata indeterminata per i quali non è possibile stimare attendibilmente il relativo periodo di recupero.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne avevano determinato la svalutazione, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

I crediti per i quali non sono individuate singolarmente oggettive evidenze di perdite e, quindi, in generale, i crediti *in bonis*, sono assoggettati ad una valutazione analitica, se individualmente significativi, ovvero ad una valutazione di una perdita di valore

collettiva. Quest'ultima valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio di credito.

Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Per ogni gruppo di riferimento è calcolata la probabilità di passaggio in *default* e determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti sulla base di serie storiche statistiche. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti, da sottoporre successivamente ad attualizzazione.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono rilevate a Conto Economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore sono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Criteria di cancellazione

I crediti sono parzialmente o integralmente cancellati quando sono considerati definitivamente irrecuperabili parzialmente o integralmente.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solo se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti sono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui i crediti sono cancellati, a seguito di una perdita per riduzione di valore e tramite l'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza, quest'ultimo contabilizzato a Conto Economico tra gli interessi.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a Conto Economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a Conto Economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

Partecipazioni (voce Attivo 90)

Criteri di classificazione

Nella voce sono iscritte le interessenze in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole (*merchant e non merchant banking*).

Si considerano controllate le società per le quali sussiste il diritto di assumere decisioni, operando in conto proprio, risultando esposti, o avendo diritto, a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con tali partecipate e, nel contempo, vi è la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando un potere di direzione sulle attività rilevanti delle partecipate. Tale potere deriva da diritti, quale il possesso della maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea della partecipata, ovvero da accordi contrattuali che attribuiscono il controllo.

Si precisa che, pur detenendo oltre la metà dei diritti di voto nelle assemblee delle partecipate Friulia Veneto Sviluppo SGR. S.p.A. e APVS S.r.l., tali interessenze sono state classificate nelle partecipazioni a controllo congiunto alla luce dei patti parasociali stipulati tra gli azionisti.

Si considerano controllate congiuntamente le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente.

Si considerano collegate le società che sono sottoposte a “influenza notevole” intesa, ai sensi dello IAS 28 § 3, come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Qualora Veneto Sviluppo abbia almeno il 20% o una quota maggiore dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea della partecipata, quest’ultima viene rilevata come collegata, a meno che non possa essere dimostrato che non sussiste l’influenza notevole. Di contro, se può essere dimostrata l’influenza notevole, con una quota di diritti di voto esercitabili nell’assemblea inferiore al 20%, in virtù di particolari legami giuridici, la partecipazione è classificata come collegata.

Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili. La partecipazione, in questi casi, viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All’atto della rilevazione iniziale, le partecipazioni sono contabilizzate al costo, comprensivo degli oneri direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto; se, tuttavia, non risulta applicabile tale metodo, si mantiene la valutazione al costo.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto; se, tuttavia, non risulta applicabile tale metodo, si mantiene la valutazione al costo.

Se esistono evidenze oggettive che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico.

Vi precisiamo che nella voce sono iscritte tre società a controllo congiunto e società collegate.

La società a controllo congiunto Friulia Veneto Sviluppo SGR S.p.A. redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali. Ai fini della valutazione al 31 dicembre 2016 la partecipazione è stata valutata con l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28.

La società a controllo congiunto APVS S.r.l. ha redatto il proprio bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2016 in conformità ai principi contabili nazionali. Non avendo fornito un prospetto di bilancio redatto in conformità ai principi contabili internazionali, non è stato possibile effettuare una valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Sulla base delle informazioni in nostro possesso relativamente all'andamento della società e della sua partecipata, delle previsioni contenute nei patti parasociali e delle garanzie ottenute, si è effettuato un *impairment test* sul valore di rilevazione, che è stato confermato.

La società a controllo congiunto Enrive S.p.A. ha redatto il proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in conformità ai principi contabili nazionali. Non avendo fornito un prospetto di bilancio redatto in conformità ai principi contabili internazionali, non è stato possibile effettuare una valutazione con il metodo del patrimonio netto. Sulla base delle informazioni in nostro possesso relativamente all'andamento della società e delle sue partecipate, si è effettuato un *impairment test* sul valore attribuito nello scorso esercizio, che è stato confermato.

Tutte le partecipazioni in società collegate non sono quotate in un mercato attivo e non utilizzano i principi contabili internazionali per la redazione del proprio bilancio. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, è necessario apportare delle rettifiche ai dati dei rispettivi bilanci per uniformarli ai principi contabili internazionali. Tuttavia, la tipologia del rapporto partecipativo non consente di poter ottenere dei flussi informativi per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, né è possibile poter autonomamente operare in modo attendibile le suddette rettifiche. Pertanto, le partecipazioni in società collegate sono valutate al costo con verifica, almeno annuale, del valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Rilevazione delle componenti reddituali

La quota del risultato d'esercizio della partecipata che, in base al metodo valutativo del patrimonio netto, è di pertinenza della partecipante è rilevata nel Conto Economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti dalla partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, riducono il valore contabile della partecipazione. Inoltre, sono rilevate nel Conto Economico le rettifiche nel valore contabile della partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, che derivano da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo della partecipata, come previsto dallo IAS 28 § 10.

Qualora la quota di perdite della partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, di pertinenza della partecipante è pari o eccede il relativo valore contabile, la partecipante azzerà il valore contabile della partecipazione e cessa di rilevare la sua quota delle eventuali ulteriori perdite, salvo che non assuma obbligazioni legali o implicite in tal senso. Le riprese di valore della partecipata sono imputate a Conto Economico.

La perdita per riduzione di valore delle partecipazioni controllate, a controllo congiunto e collegate valutate al costo è registrata a Conto Economico. Nel caso in cui i motivi

della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. I dividendi percepiti dalle partecipate valutate al costo sono iscritti in conformità allo IAS 18.

I proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole sono rilevate nella voce di Conto Economico “utili (perdite) delle partecipazioni”.

Attività materiali (voce Attivo 100)

Criteria di classificazione

La voce include il fabbricato strumentale e il terreno sul quale lo stesso insiste, gli impianti generici e specifici dell'immobile, le macchine elettriche ed elettroniche, inclusi i personal computer, i mobili e gli arredi e varie attrezzature.

Si tratta di attività materiali detenute per essere impiegate nella prestazione di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

La Società non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria, ma solo di locazione operativa.

La voce include inoltre parte del fabbricato di proprietà della Veneto Sviluppo posseduto a scopo di investimento, come previsto dallo IAS 40, poiché concesso in locazione commerciale con contratto di durata pluriennale.

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni ad uso funzionale materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente attribuibili all'acquisto e per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri oneri di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino degli *asset*, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo.

Il valore ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali, che è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore residuo del cespite, è ripartito lungo la loro vita utile sistematicamente, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Unica eccezione è costituita dal terreno incorporato nel fabbricato strumentale che, avendo vita utile illimitata, non viene ammortizzato.

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative della direzione aziendale e termina alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le vite utili o il tasso di ammortamento utilizzato per ciascuna immobilizzazione sono descritte nelle tabelle informative dello Stato Patrimoniale di cui alla parte B, sezione 10.

Ad ogni chiusura di esercizio, per ciascuna immobilizzazione, vengono rivisti il valore residuo, la vita utile ed il criterio di ammortamento. Inoltre, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il suo *fair value*, al netto delle spese di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore che non può, in ogni caso, superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti cumulati calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

La parte di immobile detenuta a scopo di investimento è valutata al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore. Attesa

la medesima tipologia di immobile e di destinazione d'uso, sono state assunte le medesime vite utili e tassi di ammortamento dell'edificio ad uso funzionale.

Criteria di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati "*pro rata temporis*", che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento sono rilevate a Conto Economico nella voce "rettifiche/riprese di valore su attività materiali". Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "utili (perdite) da cessione di investimenti".

I proventi da canoni di locazione dell'immobile detenuto a scopo di investimento e le relative spese di manutenzione non incrementative sono rilevati nella voce "altri proventi e oneri di gestione".

Attività immateriali (voce Attivo 110)

Criteria di classificazione

La voce accoglie attività non monetarie prive di consistenza fisica, identificabili e controllate, in base a diritti legali o contrattuali, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri. In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo a Conto Economico nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Alla data di chiusura del bilancio, la voce è costituita da software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

Il valore ammortizzabile dei beni immateriali è sistematicamente ammortizzato per quote costanti lungo la relativa vita utile. Nel caso la vita utile avesse durata indefinita, il bene non viene ammortizzato, ma viene periodicamente verificata l'adeguatezza del suo valore d'iscrizione in bilancio e, eventualmente, rettificato.

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso, ossia quando è nella posizione e nelle condizioni necessarie perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale e cessa alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione immateriale viene eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, sono rilevate a Conto Economico nella voce “rettifiche/riprese di valore su attività immateriali”.

Attività fiscali (voce Attivo 120) e Passività fiscali (voce Passivo 70)

Criteri di classificazione

Nelle voci Attività fiscali correnti e Passività fiscali correnti sono iscritti, rispettivamente, i crediti e i debiti per imposte correnti nei confronti dell’Amministrazione finanziaria italiana.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce “Attività fiscali” e le seconde nella voce “Passività fiscali”.

Nella voce Attività fiscali anticipate sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili e a perdite fiscali non utilizzate riportate a nuovo.

Nella voce Passività fiscali differite sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un’attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e attraverso l’applicazione delle aliquote d’imposta che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale si “riverseranno” sulla base della normativa in vigore.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione degli Amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità di generare con continuità redditi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri redditi fiscalmente imponibili.

Le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Ad ogni chiusura di bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche della normativa tributaria o delle aliquote che ne determinino una diversa iscrizione.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono le seguenti:

IRES 24,00% + 3,50% di addizionale = 27,50% per gli anni successivi al 2016

IRAP 5,57%

Rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale stima dell'onere fiscale corrente e di quello differito.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto che vengono rilevate con la medesima modalità.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (voce Attivo 130) /

Passività associate ad attività in via di dismissione (voce Passivo 80)

Criteri di iscrizione e classificazione

Nella voce sono classificate le attività non correnti (o un gruppo in dismissione) per le quali il relativo valore contabile verrà recuperato principalmente mediante un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Nelle Passività sono

classificati i costi che si prevede di sostenere per tale operazione di dismissione ed eventuali acconti ricevuti in relazione all'operazione di vendita.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività non correnti in via di dismissione e le associate passività sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

I relativi proventi ed oneri sono rilevati in una voce di bilancio separata al netto dell'effetto fiscale.

In particolare, nella voce sono iscritte partecipazioni in liquidazione, sottoposte a procedure concorsuali, ed eventualmente quelle per le quali l'organo amministrativo ha deliberato la relativa dismissione o per le quali la Società è tenuta giuridicamente alla dismissione.

Altre attività (voce Attivo 140)

Criteria di classificazione

Questa voce accoglie attività non classificabili in altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Criteria di iscrizione, valutazione e cancellazione

Queste attività sono iscritte, valutate e cancellate con criteri analoghi a quelli dei crediti.

Nella voce è iscritta anche una polizza assicurativa a premio unico, stipulata con finalità di investimento di medio termine, non iscrivibile in altre voci di bilancio. Tale prodotto assicurativo è rilevato e valutato al costo con applicazione periodica di un impairment test. Le relative componenti economiche sono rilevate per competenza nel Conto Economico negli altri oneri e proventi di gestione e, per questi ultimi, solo qualora sussista titolo al credito.

Debiti (voce Passivo 10)

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificati i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci “passività finanziarie di negoziazione” e “passività finanziarie valutate al *fair value*”, nonché dai titoli di debito indicati nella voce “titoli in circolazione”.

In tale voce è classificato solo il debito residuo, alla data di chiusura dell’esercizio, nei confronti della Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.), destinato a cofinanziare, mediante operazioni di credito agevolato, il sostegno a piccole e medie imprese nell’ambito della gestione di alcuni Fondi di rotazione amministrati per conto della Regione del Veneto.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari accessori del suddetto prestito beneficiano di un contributo pubblico concesso dalla Regione del Veneto.

Criteri di rilevazione

La prima iscrizione dei debiti avviene all’atto della ricezione delle somme prestate. Essi sono rilevati inizialmente al *fair value*, rappresentato, per il caso in esame, dall’ammontare delle somme incassate in quanto i relativi oneri sono integralmente ristorati.

Criteri di valutazione

Nell’ambito dei criteri valutativi previsti dallo IAS 39 e IFRS 7 per i debiti, Vi segnaliamo che la valutazione del prestito B.E.I. tiene conto della peculiare struttura non onerosa dello stesso e del relativo impiego agevolato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando la relativa obbligazione contrattuale è estinta o scaduta.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari accessori del prestito B.E.I. vengono rilevati al netto del correlato contributo regionale; tuttavia, nella nota integrativa, in sede di commento della voce di costo, viene data informativa sia di tali oneri, sia del corrispondente contributo correlato che è stato dedotto.

Altre passività (voce Passivo 90)

Criteria di classificazione

Nella presente voce sono classificate le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

Criteria di iscrizione e valutazione

Le altre passività sono rilevate al costo e valutate al costo ammortizzato.

Nella voce sono iscritte anche le passività nei confronti dell'Associato in partecipazione Regione del Veneto al Patrimonio Destinato e il debito verso la Regione del Veneto per la sua quota parte del Fondo Capitale di rischio POR 2007-2013.

Per quanto attiene gli accantonamenti per rischi su garanzie rilasciate, gli stessi sono rilevati quando:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione medesima.

Non vengono rilevati accantonamenti per passività potenziali o per perdite operative future.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'onere richiesto per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio,

basata sul giudizio maturato dalla direzione aziendale, supportato dall'analisi di una specifica funzione interna aziendale, senza avvalersi di periti esterni.

Laddove l'effetto finanziario correlato al passare del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi correnti di mercato alla data di bilancio.

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

Criteria di cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, con riattribuzione al Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto del personale (voce Passivo 100)

Criteria di classificazione

Il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è annoverato, ai sensi dello IAS 19, tra i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e rilevati per competenza.

Non sono rilevati in questa voce i versamenti al fondo di previdenza integrativa "Previbank" in quanto riferibili a un "programma a contribuzione definita" in base al quale l'obbligazione legale della Società è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Pertanto, tali pagamenti vengono rilevati come costo a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Criteria di rilevazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata per un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti. Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

Per la determinazione di tale valore, attese le difficoltà tecniche di calcolo e di stima delle variabili demografiche e finanziarie, ci si è avvalsi dell'assistenza professionale di un attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi futuri, è stato utilizzato il metodo della proiezione unitaria del credito ("*projected unit credit method*").

In conformità allo IAS 19, le componenti del costo per benefici definiti sono rilevate a conto economico per quanto attiene i costi previdenziali e gli interessi netti maturati su tale passività e nel Prospetto della redditività complessiva per gli utili/perdite attuariali con rilevazione in apposita riserva del Patrimonio Netto.

Si precisa che il valore del T.F.R. è stato determinato in conformità ai criteri del precedente esercizio, assumendo, come raccomandato da Assirevi, una curva dei tassi sulla base di titoli di rating AA (nella fattispecie la curva dei tassi Eu Corporate AA di tipo Iboxx al 31 dicembre 2016 dei soli titoli Zero Coupon Bond).

Fondi per rischi ed oneri voce Passivo (110)

Criteri di classificazione

Nella voce 110 del Passivo "altri fondi" sono iscritti i fondi per rischi ed oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute a deterioramento delle garanzie rilasciate e degli impegni irrevocabili a erogare fondi, da rilevare nella voce "altre passività".

Criteria di rilevazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati, valutati e cancellati in conformità alle previsioni di cui allo IAS 37.

Gli accantonamenti vengono utilizzati solo per le spese per i quali sono stati originariamente rilevati.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, i fondi accantonati vengono riesaminati e rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Se vengono meno i presupposti per la relativa iscrizione, vengono stornati con rilevazione a conto economico.

Gli accantonamenti sono rilevati nella voce di conto economico 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Rilevazione e valutazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati in base al *fair value* del corrispettivo ricevuto quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa.

I ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

In particolare, secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione, alla data di riferimento del bilancio.

Gli interessi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono e i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I costi sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi a cui afferiscono. I costi che non possono essere associati a ricavi sono rilevati immediatamente a Conto Economico. Se, invece, l'associazione tra costi e ricavi può

essere effettuata in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in conformità allo IAS 20 e sono costituiti da contributi in conto esercizio, concessi dalla Regione del Veneto a titolo di concorso alle spese generali di funzionamento della Società e a titolo di copertura degli interessi passivi ed oneri accessori al prestito contratto con la Banca Europea degli Investimenti.

Il contributo relativo al concorso alle spese generali di funzionamento della Società viene rilevato per competenza in base a quanto disposto dalla Legge di bilancio regionale del relativo esercizio.

In conformità allo IAS 20, il contributo relativo al prestito contratto con la B.E.I. viene rilevato nell'esercizio di maturazione dei costi ai quali è correlato e viene presentato in bilancio a diretta deduzione di tali costi. Ai fini di una corretta comprensione del bilancio, nell'ambito della nota integrativa, viene comunque indicata per ciascuna voce di costo il corrispondente contributo dedotto.

Vi precisiamo che tale contributo è stato concesso dalla Regione del Veneto per ristorare la Vostra Società degli interessi passivi e degli oneri accessori, relativi al debito contratto con la Banca Europea degli Investimenti, funzionale a cofinanziare operazioni di credito agevolato alle imprese attivate a valere su appositi Fondi di rotazione regionali.

Garanzie rilasciate

Criteria di classificazione

La voce "garanzie rilasciate" non è presente nello schema di bilancio e la relativa informativa è fornita nell'ambito della parte D della nota integrativa.

Le garanzie sono rilasciate direttamente dalla Società a fronte di obbligazioni di terzi e hanno natura di garanzie finanziarie.

Si segnala che la Società gestisce il Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia per le PMI del Settore Turismo di cui alla L.R. n. 33/2002 e il Fondo di Garanzia per il sostegno e lo sviluppo delle PMI di cui alla L.R. n. 19/2004, entrambi istituiti dalla

Regione del Veneto. In particolare, per le operazioni a valere su tali Fondi, la Società rilascia personalmente garanzie e cogaranzie a beneficio di imprese situate nella Regione del Veneto e può rivalersi su tali Fondi limitatamente alle relative disponibilità per le eventuali perdite accertate derivanti dall'escussione delle garanzie rilasciate.

Criteri di iscrizione

Le garanzie rilasciate sono rilevate in conformità allo IAS 39 alla data di stipula del relativo contratto, a meno che il finanziamento cui afferiscono venga erogato successivamente e, in tale evenienza, vengono rilevate alla data di regolamento del finanziamento stesso.

In base allo IAS 39, paragrafo 43, le garanzie finanziarie devono essere inizialmente rilevate al loro *fair value* che, in base a quanto previsto dallo IAS 39, AG4, lett. (a), è pari, generalmente, al momento della stipula, alla relativa commissione. Tale commissione viene rilevata nelle "altre passività" e, quindi, conformemente alle previsioni dello IAS 18, rilevata nel Conto Economico secondo il principio di competenza economica, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

Per quanto attiene i due Fondi regionali di garanzia succitati, attesa la relativa particolare modalità di funzionamento, che comporta in capo agli stessi l'assunzione del rischio di credito fino a concorrenza delle relative disponibilità, la Società non percepisce alcuna specifica commissione da parte del beneficiario, bensì viene ristorata delle relative spese di gestione da parte della Regione del Veneto. Pertanto, all'atto della rilevazione iniziale, il *fair value* di tali garanzie finanziarie è pari a zero.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, in base allo IAS 39, le garanzie finanziarie sono valutate al maggiore tra:

- l'importo rilevato inizialmente meno, ove applicabile, l'ammortamento accumulato in conformità allo IAS 18;
- l'importo determinato secondo lo IAS 37.

Per quanto attiene i due Fondi regionali di Garanzia non risulta applicabile tale criterio di valutazione. Infatti, in caso di escussione, Veneto Sviluppo, soggetto gestore, fa

fronte con il proprio patrimonio rivalendosi sui Fondi regionali per l'importo che trova capienza nelle disponibilità degli stessi; pertanto, Veneto Sviluppo non sopporterà in proprio alcuna perdita se non in caso di incapienza dei Fondi di Garanzia. Solo in tale eventualità verrà applicato il criterio di valutazione sopra enunciato.

Allo scopo di evitare tale evenienza, è stata istituita una procedura di costante monitoraggio e aggiornamento della valutazione del rischio di credito per le garanzie rilasciate.

Criteri di cancellazione

La cancellazione avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali del finanziamento garantito (rimborso totale, decorrenza del termine o estinzione anticipata), ovvero nei casi previsti dal regolamento operativo per l'escussione, la decadenza o l'inefficacia della garanzia stessa.

In particolare, se per avvenuta escussione i Fondi gestiti risultassero incapienti, Veneto Sviluppo si troverà a rispondere in proprio e rileverà un credito nei confronti del soggetto finanziato pari al debito nei confronti del soggetto escussore. Tale credito verrà poi valutato, cancellato e rilevato redditualmente in conformità a quanto previsto per la voce "crediti".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni per garanzie finanziarie sono rilevate a Conto Economico in conformità allo IAS 18. Gli accantonamenti per rischi su garanzie rilasciate sono rilevate a Conto Economico in conformità allo IAS 37.

Impegni

Criteri di classificazione

La voce "impegni irrevocabili a erogare fondi" non è presente nello schema di bilancio e la relativa informativa è fornita nell'ambito della parte D della nota integrativa. In particolare, sono rilevati gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

Nella voce sono iscritti impegni, a seguito di delibera del Comitato Esecutivo, per il rilascio di garanzie finanziarie, nonché impegni assunti per la cessione di partecipazioni.

Criteria di rilevazione, valutazione e cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Gli impegni sono rilevati inizialmente in conformità alle relative previsioni contrattuali. Successivamente, gli impegni a erogare fondi sono valutati al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore, mentre gli impegni a cedere partecipazioni secondo le relative previsioni contrattuali.

Gli impegni vengono cancellati quando l'obbligazione specificata contrattualmente è adempiuta, o cancellata ovvero scaduta.

Gli eventuali rischi di credito relativi a impegni irrevocabili assunti, stimati in conformità all'IFRS 7, sono accantonati a Conto Economico.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nell'esercizio in commento e in quello precedente, non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie fuori dalla categoria del *fair value* rilevato a Conto Economico, conformemente ai paragrafi 50B o 50D dello IAS 39, o fuori dalla categoria "disponibili per la vendita", conformemente al paragrafo 50E dello IAS 39.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al 31/12/2016 (4)	<i>Fair value</i> al 31/12/2016 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (6)	Altre (7)
-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettere b) ed e).

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Plus/minusvalenze in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze nel patrimonio netto (ante imposte)	
			31/12/2016 (4)	31/12/2015 (5)	31/12/2016 (6)	31/12/2015 (7)
-	-	-	-	-	-	-

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettera d).

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettera c).

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Per quanto indicato al punto A.3, non ricorre l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12A, lettera f).

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value* degli strumenti appartenenti al livello 2 e al livello 3 sono le seguenti:

- recenti operazioni di mercato;
- *discounted cash flow*;
- metodo dei multipli;

qualora le circostanze o i dati disponibili non fossero ritenuti sufficienti per determinare il *fair value*, sono utilizzate tecniche di tipo patrimoniale e/o reddituale coerenti con lo strumento finanziario oggetto di valutazione.

Recenti operazioni di mercato: si basa sull'utilizzo di dati relativi a prezzi e/o altre informazioni rilevanti generati da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o comparabili (ossia similari).

Metodo del discounted cash flow: si basa sul calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevedono saranno originati dalla gestione operativa e dal suo valore finale.

Il tasso di attualizzazione deve riflettere il profilo di rischio delle attività aziendali e del settore di riferimento. In particolare il tasso di attualizzazione si basa sul calcolo del costo medio ponderato del capitale, c.d. *Weighted Average Cost of Capital (WACC)*.

Il costo medio ponderato del capitale è il costo che l'azienda deve sostenere per raccogliere risorse finanziarie presso soci e terzi finanziatori.

E' calcolato come media ponderata del costo del capitale proprio (Ke) e del costo del debito (Kd), con "pesi" rappresentati dai mezzi propri e dai debiti finanziari complessivi.

$$WACC = Ke * E/(E+D) + Kd*(1-t) * (D/D+E)$$

Il costo del capitale proprio (Ke) può essere determinato tramite la metodologia *Capital asset pricing model (CAPM)*.

In base a tale metodologia, il costo del capitale proprio è determinato aggiungendo al tasso *free risk* il premio per il rischio richiesto dal mercato azionario rispetto all'investimento in titoli *risk free*.

Il premio per il rischio deve tenere conto della correlazione esistente tra il rendimento di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento.

Tale fattore c.d. *beta*, misura la rischiosità specifica della singola azienda; in altri termini, *beta* esprime la quantità di rischio che l'investitore sopporta investendo in una determinata azienda anziché nel mercato azionario nel suo complesso.

$$Ke = Rf + Beta * (Rm - Rf)$$

Il valore finale è una grandezza di sintesi che rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale esplicito di proiezione. E' determinato sulla base di due variabili principali: il flusso di cassa operativo normalizzato del primo anno dopo il periodo di previsione analitica e il tasso di crescita di tale flusso atteso in perpetuo (denominato "g").

Il valore finale viene in genere calcolato secondo due approcci, ciascuno dei quali conta numerose formule di calcolo (di cui per semplicità si segnalano quelle maggiormente utilizzate):

- il primo calcola tale valore attualizzando, secondo la formula della rendita perpetua, il flusso di cassa dell'ultimo anno di previsione esplicita, incrementato, eventualmente, di un tasso di crescita perpetua "g". Il valore ottenuto viene attualizzato alla data di riferimento della valutazione.
- il secondo, di natura più empirica, consiste nel moltiplicare una quantità economica (fatturato, *cash flow*, Ebitda, Ebit, ecc.), prevista per l'ultimo anno di previsione esplicita, per un valore derivante dal confronto con il mercato, replicando la logica sottostante al metodo dei multipli di mercato. Come nel caso precedente, il valore ottenuto deve essere attualizzato alla data di riferimento della stima.

Metodo dei multipli di mercato: si basa sul presupposto che il valore di un'impresa possa essere determinato sulla base del valore che il mercato attribuisce a società aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione.

I principali multipli utilizzati in questo tipo di analisi sono i seguenti:

- EV/Ebit: rapporto tra il valore di un'impresa (EV, *Enterprise Value*) e il risultato operativo (Ebit: *Earning before interest and taxes*). L'*Enterprise Value* è calcolato come valore del capitale economico (capitalizzazione di borsa se la società è quotata in un mercato regolamentato) più l'indebitamento finanziario netto o, laddove l'azienda non fosse indebitata, meno il valore delle disponibilità finanziarie nette;
- EV/Ebitda: rapporto tra il valore di un'impresa (EV, *Enterprise Value*) e il margine operativo lordo (Ebitda: *Earning before interest, taxes, depreciation and amortisation*). L'*Enterprise Value* è calcolato come valore del capitale economico (capitalizzazione di borsa se la società è quotata in un mercato regolamentato) più l'indebitamento finanziario netto o, laddove l'impresa non fosse indebitata, meno il valore delle disponibilità finanziarie nette.
- *Price/Book Value*: rapporto tra il prezzo di mercato (quotazione di borsa se la società è quotata in un mercato regolamentato) di un'impresa e il valore del capitale proprio dell'impresa risultante dal bilancio (valore di libro), che consente

di confrontare la valutazione patrimoniale fatta dal mercato (prezzo) con quella espressa dal bilancio dell'impresa (patrimonio netto).

Metodo misto patrimoniale-reddituale: la logica dei metodi misti con evidenza del *goodwill* determina il valore dell'impresa come somma tra valore del patrimonio (K da non confondere con il costo del capitale) e valore dell'avviamento pari al sovrarendimento ottenibile dallo sfruttamento del capitale nell'attività di impresa. Utilizza i vantaggi e la semplicità applicativa dei metodi patrimoniali ai quali unisce l'apprezzamento di una componente reddituale. Nel caso in cui l'utilizzo del metodo reddituale dia luogo ad un risultato superiore rispetto al valore patrimoniale, tale differenza rappresenterà un *goodwill* (avviamento). Nel caso opposto si avrà un *badwill*.

- La versione dei metodi misti patrimoniale-reddituale più comunemente utilizzata nella pratica è la seguente:
- $W = K' + n i' (R - i' K')$
- Dove:
- K' = capitale netto rettificato (valore patrimoniale);
- n = numero degli anni per i quali si procede all'attualizzazione del "sovrareddito";
- i' = tasso di attualizzazione del "sovrareddito";
- R = rappresenta il reddito medio atteso, espressivo della capacità dell'azienda di produrre reddito e flussi di cassa e quindi di remunerare il capitale investito.
- Il tasso di attualizzazione i' è determinato nel seguente modo:
- $i' = r + \beta * ERP$
- dove:
- r = rappresenta il tasso di rendimento di investimenti privi di rischio;
- ERP = rappresenta il maggior rischio del mercato azionario rispetto ad investimenti privi di rischio con riferimento ad un determinato paese;
- β = rappresentativo del rischio di mercato.

Metodo patrimoniale semplice: il valore dell'impresa è determinato mediante rettifiche ai valori delle attività e passività sulla base delle informazioni disponibili.

Risulta evidente che l'applicazione di tali modelli richiede la disponibilità di una rilevante quantità di informazioni, ai fini della stima dei futuri flussi di cassa prodotti

dall'impresa oggetto di valutazione, oppure per l'individuazione di corretti valori di multipli di mercato.

Nel caso di società non quotate, gli *input* utilizzati per la stima dei diversi parametri risultano soggettivi e difficilmente verificabili sul mercato. Ciò fa sì che l'utilizzo di questi modelli valutativi porti alla determinazione di una pluralità di possibili *fair value*.

La base informativa, ovvero gli *input* utilizzati per la determinazione del *fair value*, costituiscono, assieme all'analisi fondamentale, la condizione necessaria per tradurre i modelli assoluti (metodo reddituale, metodo finanziario, metodo misto patrimoniale-reddituale) e i multipli in valutazioni efficaci, cioè affidabili e dimostrabili.

La base informativa per le valutazioni assolute comprende:

input esterni

- quadro macroeconomico, quadro di settore, analisi delle risorse e delle competenze dell'impresa *target* (analisi strategica);
- bilanci di esercizio (analisi storica);
- banche dati per i beta, tassi di rendimento per attività prive di rischio ("free risk"), ERP, misure del fattore di crescita "g" (Informazioni per i tassi);

input interni

- *business plan*, budget, altre informazioni gestionali.

La base informativa per i multipli (di mercato e di transazioni comparabili):

input esterni

- banche dati di società comparabili;
- profili delle società comparabili;
- informazioni sulle aziende del settore;
- banche dati per transazioni comparabili;

input interni

- informazioni sull'operazione;
- informazioni sulla società *target*.

Qualora la variabilità nell'intervallo dei possibili *fair value* risulti elevata e la correttezza delle diverse stime non possa essere comprovata, è necessario valutare lo strumento al costo poiché il relativo *fair value* non può essere considerato affidabile (IAS 39 AG 81).

Per quanto riguarda le attività e passività appartenenti al livello 3 sono stati utilizzati *input* non osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le metodologie di stima del *fair value* utilizzate nella prassi valutativa sono diverse ed includono metodi patrimoniali semplici, patrimoniali complessi, misti patrimoniali-reddituali, metodi reddituali, metodi finanziari, metodi empirici.

I criteri di valutazione del capitale economico delle aziende, sviluppati dalla più autorevole dottrina e condivisi dalla prassi consolidata esprimono generalmente talune caratteristiche comuni di rilievo:

- la razionalità, nel senso che la valutazione viene costruita su un processo logico rigoroso e condivisibile;
- la dimostrabilità, in quanto le grandezze cui si fa riferimento risultano avere un elevato grado di probabilità nella loro futura manifestazione e pertanto una sostanziale credibilità;
- la neutralità, intendendosi con ciò l'assenza di scelte arbitrarie e soggettive in grado di condizionare immotivatamente i risultati della stima;
- la stabilità, intesa come mancata considerazione di eventi provvisori, eccezionali o comunque non ripetibili.

Nella pluralità dei criteri e metodi di valutazione delle aziende, il cui grado di affidabilità è in sintesi definibile rispetto alle caratteristiche illustrate, non emerge in modo univoco la superiore validità di un singolo criterio in assoluto, quanto piuttosto la validità di specifiche metodologie in relazione alla finalità della stima ed alla realtà oggetto di valutazione.

Il *discounted cash flow* (per brevità "DCF") è la metodologia che determina il valore del capitale in funzione della capacità della società di produrre flussi di cassa sostenibili nel tempo. Il DCF, tra i diversi metodi di valutazione, risulta essere quello più accreditato nel mondo finanziario internazionale ed appare il più appropriato a rappresentare le potenzialità di sviluppo qualora ci sia la disponibilità di un Piano Previsionale formalizzato ed approvato dall'organo competente della società.

Laddove esista anche la disponibilità di un'adeguata e specifica base informativa è possibile utilizzare il metodo dei multipli di transazioni comparabili e/o il metodo dei multipli di mercato, sia come metodologie di controllo che come valutazioni a sé stanti.

Alla data di riferimento del presente bilancio, sono stati utilizzati *input* non osservabile per la valutazione del *fair value* di specifiche attività appartenente al livello 3.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

L'IFRS 13 identifica tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1), ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario o nell'informativa disponibile.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.372.266	-	-	3.372.266
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	1	1
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.252.553	450.850	13.118.665	15.822.068
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	5.624.819	450.850	13.118.666	19.194.335
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Non si rilevano trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 ed il livello 2 di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera c).

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	1	13.447.679	-	-	-
2. Aumenti	-	75.211	3.075.312	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	3.061.197	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	75.211	-	-	-	-
di cui: <i>plusvalenze</i>	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	14.115	-	-	-
3. Diminuzioni	-	(75.211)	(3.404.326)	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	(75.211)	(41.999)	-	-	-
di cui: <i>minusvalenze</i>	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	(419.890)	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	(2.942.437)	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	1	13.118.665	-	-	-

Non si rilevano inoltre trasferimenti delle attività e delle passività nel o dal livello 3 di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera e) iv).

Non si rilevano trasferimenti dal livello 3 al livello 1 della gerarchia del *fair value*.

In ogni caso i principi adottati per i trasferimenti sono i seguenti:

- per il passaggio dal livello 1 al livello 2 è prioritariamente significativa la delistazione delle attività valutate al *fair value*, purché vi sia nel contempo la possibilità di osservare prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi oppure prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; per il passaggio dal livello 2 al livello 1 è viceversa significativa la quotazione delle attività valutate al *fair value* sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana o sul Mercato AIM Italia;
- per il passaggio dal livello 2 al livello 3 è significativa l'impossibilità di osservare prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, oppure prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; per il passaggio dal livello 3 al livello 2 è di converso significativa la possibilità di osservare prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi oppure prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- per il passaggio dal livello 1 al livello 3 è significativa la delistazione delle attività valutate al *fair value* o l'intervenuta delibera, da parte del Consiglio di Amministrazione, di cessione dell'attività valutata al *fair value*; per il passaggio dal livello 3 al livello 1 è significativa l'intervenuta quotazione delle attività valutate al *fair value* sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana o sul Mercato AIM Italia o il venir meno della rappresentatività della tecnica di valutazione utilizzata con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio.

Per effetto dell'operazione sul capitale sociale di Develon S.r.l. intervenuta nel mese di maggio 2016, come meglio illustrata nella Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90, la partecipazione in Develon S.r.l. è da considerarsi ad influenza notevole e quindi "di collegamento" ed è stata pertanto trasferita dalla categoria dalla voce 40. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" alla voce 90. "Partecipazioni".

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-
di cui: minusvalenze	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a:	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-
di cui: plusvalenze	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-

Non vi sono passività valutate al *fair value* su base ricorrente e neppure si rilevano contratti derivati.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2016				31/12/2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	87.762.048	-	87.762.048	-	97.723.743	-	97.723.743	-
3. Attività materiali detenute a scopo di stabile investimento	352.976	-	352.976	-	364.213	-	364.213	-
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.292.001	-	-	1.292.001	1.000.002	-	-	1.000.002
Totale	89.407.025	-	88.115.024	1.292.001	99.087.958	-	98.087.956	1.000.002
1. Debiti	4.420.394	-	4.420.394	-	4.420.394	-	4.420.394	-
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	3.208	-	3.208	-	3.208	-	3.208	-
Totale	4.423.602	-	4.423.602	-	4.423.602	-	4.423.602	-

La voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione accoglie per l'importo di Euro 1.000.000 la valutazione, al costo, di Bellelli Engineering S.p.A., società nella quale Veneto Sviluppo detiene una partecipazione corrispondente al 22% del capitale sociale. Tale partecipazione nell'esercizio 2014 è stata riclassificata dalla voce 90. "Partecipazioni - Imprese sottoposte ad influenza notevole", valutata in

conformità alle previsioni dello IAS 28, alla voce 130. “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” valutate secondo quanto stabilito dall’IFRS 5 poiché in data 10 dicembre 2014 Veneto Sviluppo ha esercitato l’opzione *put* nei termini e alle condizioni previste dal contratto di investimento sottoscritto con i soci (i *partners*).

Si ricorda che la valorizzazione di uscita determinata da Veneto Sviluppo secondo le previsioni del contratto d’investimento non è stata accettata dai *partners* ed è quindi stato avviato un contraddittorio volto alla definizione del valore di uscita riconosciuto da entrambe le parti, conclusosi in data 8 novembre 2016 con la sottoscrizione da parte dei *partners* di una proposta preliminare di acquisto delle azioni Bellelli Engineering S.p.A. detenute da Veneto Sviluppo. Tale proposta prevede l’impegno da parte della medesima e dei *partners* dell’investimento ad acquistare, ad un prezzo complessivo di Euro 1.270.000, l’intera Partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo. Il trasferimento del pacchetto azionario della Bellelli Engineering S.p.A. dovrebbe perfezionarsi verosimilmente entro il 30 giugno 2017.

Tenuto conto che il trasferimento della società partecipata dovrà concludersi entro la data di chiusura del Patrimonio Destinato, per tale partecipazione è stata mantenuta la classificazione nella voce 130 ed è stata valutata in conformità con il criterio di valutazione previsto dall’IFRS 5 ovvero al minore fra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita (quest’ultimo non è al momento determinabile in modo attendibile).

Per quanto riguarda la partecipata AFC S.r.l. in liquidazione, iscritta alla voce 130. “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” per l’importo di Euro 1, nel mese di agosto 2016 è intervenuta la chiusura per fallimento.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

In base a quanto previsto dall'IFRS 7, paragrafo 28, al momento della rilevazione iniziale di uno strumento finanziario, per il quale non esiste un mercato attivo, la prova migliore del *fair value* è il prezzo di transazione, a meno che non sia applicabile una tecnica valutativa prevista nell'ambito dello IAS 39 tale per cui vi sia una differenza tra il prezzo di transazione e il *fair value* così determinato.

Se una tale differenza esiste, per ogni classe di strumenti finanziari, vengono indicati:

- i principi contabili utilizzati per la relativa rilevazione nel Conto Economico, che riflettano la variazione dei fattori (compresi i tempi) che gli operatori di mercato considererebbero nel fissare il prezzo;
- la differenza complessiva che non è stata ancora rilevata nel Conto Economico all'inizio e alla fine dell'esercizio e la riconciliazione delle variazioni del saldo di detta differenza.

Con riferimento alle valutazioni effettuate all'atto dell'acquisizione degli strumenti finanziari, si precisa che non si sono determinate e, quindi, rilevate differenze di *fair value* rispetto al prezzo di transazione degli stessi, mancando i requisiti previsti al paragrafo AG76 dallo IAS 39.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
a) cassa contanti	76	292
Totale	76	292

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	3.372.266	-	-	5.165.446	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale A	3.372.266	-	-	5.165.446	-	-
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale	3.372.266	-	-	5.165.446	-	-

2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
Attività per cassa	3.372.266	5.165.446
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	3.372.266	5.165.446
F.do AZ Fund Income	1.236.187	1.249.776
F.do AZ Fund Solidity	-	1.315.208
F.do AZ Fund Corporate Premium	1.192.417	1.142.045
F.do Pioneer Euro Corporate Bond	350.443	340.403
F.do Pioneer Euro Aggregate Bond	-	341.558
F.do Pioneer Obbligazionario Più Dis. A	593.219	580.603
F.do Pioneer Obbligazionario Sistema Italia	-	195.853
e) Altri emittenti	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre controparti	-	-
Totale	3.372.266	5.165.446

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

3.1 – Composizione della voce 30 “Attività finanziarie valutate al *fair value*”

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	1	-	-	1
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	1	-	-	1
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1	-	-	1

La voce accoglie l'acquisto di 50 titoli obbligazionari (di seguito il "POC") del valore nominale unitario di Euro 100.000 a tasso fisso, sottoscritti nell'esercizio 2010, convertibili in azioni dell'emittente C.I.S. S.p.A. o - in base ad accordi - in quote di una sua partecipata, secondo finestre temporali prefissate a partire dal terzo anno (2013), salvo che l'emittente non intendesse rimborsare tali titoli anticipatamente, a sua discrezione e decorsi almeno diciotto mesi dalla data di fine collocamento.

A seguito delle difficoltà emerse in capo alla società emittente nel corso del 2012, la stessa ha avviato un processo di stabilizzazione del proprio indebitamento che ha condotto all'approvazione del Piano Industriale e Finanziario del Gruppo.

In data 12 giugno 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F. tra CIS, le banche creditrici ed i sottoscrittori del POC, con efficacia subordinata al perfezionamento delle condizioni sospensive indicate nello stesso (in *primis* l'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione) che risultano perfezionate in data 17 gennaio 2014. Conseguentemente l'Accordo di Ristrutturazione ha acquisito efficacia da tale data.

Per Veneto Sviluppo l'accordo prevedeva che il POC sottoscritto sia oggetto di riscadenziamento come segue:

- (i) una quota del POC Veneto Sviluppo pari a Euro 1.670.000 (Prima Tranche Veneto Sviluppo) sarà inesigibile fino al 31/12/2016;
- (ii) l'importo residuo del POC Veneto Sviluppo pari a Euro 3.330.000 (Seconda Tranche Veneto Sviluppo) sarà inesigibile fino al 31/12/2017.

Si ricorda che per la nostra Società l'ammontare del credito per le obbligazioni sottoscritte più gli interessi ammonta a 5,8 milioni di Euro.

Nell'esercizio 2012 è stata portata a conto economico la riduzione di valore del POC di Euro 4.999.999 e dei relativi interessi maturati e non incassati.

La mancata realizzazione delle cessioni di *assets* previste a Piano per il 2013 e 2014 ha imposto agli amministratori di CIS di verificare la fattibilità di una revisione degli Accordi di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. basata su un aggiornamento dei valori di cessione degli *assets* e dei tempi di realizzo degli stessi più coerente alla situazione di mercato rispetto a quanto previsto nel Piano omologato nel 2013.

In data 15 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha approvato la proposta di Manovra Finanziaria, trasmessa ai sottoscrittori dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F. per le opportune valutazioni e l'assunzione di una delibera in merito.

Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo del 25 luglio 2016 è stata deliberata la sottoscrizione del Nuovo Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F. sulla base del Nuovo Piano e Manovra Finanziaria di CIS per il periodo 2016-2020, che prevede una ridefinizione delle modalità e delle tempistiche di rimborso del POC. Nel mese di dicembre 2016 è stata quindi perfezionata la sottoscrizione tra CIS, le banche creditrici ed i sottoscrittori del POC del Nuovo Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. in sostituzione del precedente Accordo del 12 giugno 2013.

Per Veneto Sviluppo il nuovo accordo prevede che il POC sottoscritto sia oggetto di riscadenziamento come segue:

- (i) rimborso antergato di una quota pari al 35% del POC ovvero pari ad Euro 2,0 milioni;
- (ii) conversione del POC a Strumenti Finanziari Partecipativi *Junior* per una quota pari al 35% del POC ovvero pari ad Euro 2,0 milioni;
- (iii) conversione del POC a Convertendo / Strumenti Finanziari Partecipativi *Senior* per una quota pari al 10% del POC ovvero pari ad Euro 0,6 milioni;
- (iv) rimborso chirografario del POC per una quota pari al 20% del POC ovvero pari ad Euro 1,2 milioni.

Ciò premesso, considerando che non è mutato il giudizio di merito creditizio del soggetto emittente, si è ritenuto di mantenere l'integrale svalutazione del POC stesso e dei relativi interessi maturati e maturandi non incassati alla data di bilancio.

Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 30, lett. d), si precisa che la Società non ha intenzione di cedere tali strumenti finanziari.

3.2 – Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
Attività finanziarie	1	1
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	1	1
Obbligazione C.I.S. 2010-2015	1	1
Totale	1	1

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
4.1 – Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	450.850	714.115	-	-	700.000
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito		450.850	714.115			700.000
POC Enrive SpA			714.115			700.000
Minibond Short-Term Antonio Zamperla SpA 4,00% 30/06/2017 Callable		450.850				-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	2.252.553	-	12.404.550	2.823.706	-	12.747.679
di cui valutati al costo:			12.404.550			12.747.679
<i>quote di O.I.C.R.:</i>						
Fondo Sviluppo PMI - FVS SGR SpA			3.061.061			2.762.192
<i>merchant bank:</i>						
Develon Srl			-			600.000
H-Farm SpA	1.204.875			1.785.000		-
SI 14 SpA			-			-
Wearit Srl			1			42.000
<i>non merchant bank:</i>						
Aeroporto di Treviso SpA			1.339.500			1.339.500
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA			103.173			103.173
Alpi Eagles SpA			1			1
Attiva SpA in liquidazione			1			1
Autodromo del Veneto SpA			107.500			107.500
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni			39.500			39.500
Bic Adriatico Scarl in fallimento			1			1
C.I.S. SpA			1			1
Expo Venice SpA			1			1
Finest SpA			7.657.808			7.657.808
Interporto di Venezia S.p.A.			1			-
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA	1.047.678			1.038.706		
Politecnico Calzaturiero Scarl			96.000			96.000
Xgroup SpA in liquidazione			1			1
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	2.252.553	450.850	13.118.665	2.823.706	-	13.447.679

Il titolo di debito “Minibond Short-Term Antonio Zamperla SpA 4,00% 30/06/2017 Callable” è stato acquistato nell’ambito del Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond.

Si precisa che i titoli di capitale iscritti nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* sono valutati al *fair value* nei casi in cui lo stesso sia determinabile in modo attendibile. In caso contrario sono valutati al costo e assoggettati periodicamente a verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*).

Tali titoli di capitale sono costituiti da quote societarie, titoli azionari non quotati e da quote di un fondo comune d'investimento mobiliare chiuso.

La valutazione dei titoli di capitale, iscritti nel Livello 3, ha condotto alla rilevazione di rettifiche di valore a seguito di *impairment test*.

I titoli di capitale iscritti nel Livello 3 sono stati valutati: al costo, eventualmente rettificato per perdita durevole di valore per quanto riguarda le quote societarie e al *fair value* rappresentato dal NAV comunicato dalla società di gestione per quanto riguarda le quote del fondo comune d'investimento mobiliare chiuso.

I mercati di riferimento dei titoli di capitale iscritti nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* sono i seguenti:

Denominazione	Mercati di riferimento
Wearit Srl	Manifatturiero
Aeroporto di Treviso SpA	Trasporto Aereo
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	Trasporto Aereo
Alpi Eagles SpA	Trasporto Aereo
Attiva SpA in liquidazione	Infrastrutture
Autodromo del Veneto SpA	Infrastrutture
Banca Popolare Etica Società Coop.per azioni	Bancario
Bic Adriatico Scarl in fallimento	Servizi
C.I.S. SpA	Holding operative
Expo Venice SpA	Servizi
Finest SpA	Holding operative
Interporto di Venezia S.p.A.	Servizi
Politecnico Calzaturiero Scarl	Servizi
Xgroup SpA in liquidazione	Energia
FVS SGR SpA (Fondo Sviluppo PMI)	Finanziario
Enrive SpA (POC)	Energia

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	39.500	39.500
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni	39.500	39.500
d) Enti finanziari	3.061.061	2.762.192
Fondo Sviluppo PMI - FVS SGR SpA	3.061.061	2.762.192
e) Altri emittenti	12.721.507	13.469.693
Enrive SpA	714.115	700.000
Zamperla SpA	450.850	-
Develon Srl	-	600.000
Wearit Srl	1	42.000
H-Farm SpA	1.204.875	1.785.000
Aeroporto di Treviso SpA	1.339.500	1.339.500
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	103.173	103.173
Alpi Eagles SpA	1	1
Attiva SpA in liquidazione	1	1
Autodromo del Veneto SpA	107.500	107.500
Bic Adriatico Scarl in fallimento	1	1
C.I.S. SpA	1	1
Finest SpA	7.657.808	7.657.808
Interporto di Venezia SpA	1	-
Expo Venice SpA	1	1
Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA	1.047.678	1.038.706
Politecnico Calzaturiero Scarl	96.000	96.000
Xgroup SpA in liquidazione	1	1
Totale	15.822.068	16.271.385

Al 31 dicembre 2016 figurano tra le attività finanziarie disponibili per la vendita classificate fra gli Enti finanziari le quote del Fondo Sviluppo PMI gestito da Friulia Veneto Sviluppo SGR S.p.A..

Si segnalano di seguito le variazioni delle attività finanziarie disponibili per la vendita nell'esercizio in esame.

Fondo Sviluppo PMI: in data 19 febbraio 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto n. 400 quote di classe "B" del FONDO SVILUPPO PMI gestito da Friulia Veneto Sviluppo SGR S.p.A. (FVS SGR) - di cui Veneto Sviluppo detiene il 51% del capitale sociale e nella quale esercita un controllo congiunto unitamente a Friulia S.p.A. - per un impegno complessivo di Euro 20.000.000, da versare su richiesta di FVS SGR S.p.A. sulla base delle esigenze del Fondo.

Contestualmente a Veneto Sviluppo hanno aderito Friulia S.p.A. e il Fondo Solidarietà Veneto con un impegno di complessivi di Euro 28.000.000 e, successivamente, alcune associazioni di categoria venete e un istituto di credito per un impegno complessivo di Euro 2.050.000.

Il valore delle quote viene determinato sulla base della rendicontazione periodica obbligatoria prodotta dalla società di gestione del risparmio (NAV).

Il *fair value* delle n. 400 quote di Classe "B" detenute da Veneto Sviluppo al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 3.061.060 che, rispetto al valore complessivo dei richiami effettuati pari ad Euro 3.849.552, ha comportato la rilevazione di una variazione negativa di valore cumulata di Euro 788.492.

Prestito Obbligazionario Convertibile Enrive S.p.A.: in data 29 maggio 2015 Veneto Sviluppo ha sottoscritto per Euro 700.000 il Prestito Obbligazionario Convertibile avente le seguenti principali caratteristiche:

- interesse annuo del 4,00%;
- durata fino al 31/12/2021;
- rimborso, in proporzione tra i sottoscrittori, con le modalità di seguito indicate:
 - il 43% entro il 31/12/2019;
 - il 43% entro il 31/12/2020;
 - il 14% entro il 31/12/2021.

Nell'esercizio 2016 sono stati regolarmente percepiti gli interessi maturati sul POC emesso da Enrive S.p.A. relativi al primo semestre 2016 per Euro 13.962 mentre non sono stati ancora incassati gli interessi maturati nel secondo semestre 2016 per Euro 14.115.

Nel corso dell'esercizio Veneto Sviluppo ha acquisito con fondi propri titoli di capitale non di *merchant bank*, classificati fra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", in

Interporto di Venezia S.p.A. per un costo d'acquisto di Euro 1.

Nel corso dell'esercizio non sono stati acquisiti titoli di capitale di *merchant bank*, classificati fra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Wearit S.r.l.: avendo riscontrato la presenza di indicatori di perdita durevole di valore, l'attività finanziaria è stata sottoposta a test di *impairment* che ha ravvisato la necessità di rilevare una rettifica negativa di valore con effetto a conto economico pari ad Euro 41.999.

H-Farm S.p.A.: le variazioni negative di *fair value* pari ad Euro 580.125 sono relative all'adeguamento al valore puntuale di Borsa al 30 dicembre 2016 dei titoli azionari detenuti in H-Farm S.p.A.. Si ricorda che in data 13 novembre 2015 le azioni ordinarie di H-Farm S.p.A. sono state ufficialmente ammesse alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia"). L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta a seguito del collocamento di n° 20.215.000 azioni rivenienti da un aumento di capitale della Società. Il prezzo unitario delle azioni oggetto del collocamento riservato è stato fissato in Euro 1,00. Le azioni sono sottoposte ad un vincolo di *lock-up* di 560 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni.

Ital Tbs Telematic & Biomedical Services S.p.A.: le variazioni positive di *fair value* pari ad Euro 8.972 sono relative all'adeguamento al valore puntuale di Borsa al 30 dicembre 2016 dei titoli azionari detenuti in *Ital Tbs Telematic & Biomedical Services S.p.A.*.

Tra i titoli indicati vi sono cinque posizioni a sofferenza per le quali si fornisce il dettaglio richiesto:

Denominazione	Costi di acquisto	svalutazioni 2016	svalutazioni cumulate al 31/12/2016	Valore contabile
Alpi Eagles SpA	3.747.516	-	(3.747.515)	1
Attiva SpA in liquidazione	5.519.853	-	(5.519.852)	1
Bic Adriatico Scarl in fallimento	23.998	-	(23.997)	1
Xgroup SpA in liquidazione	4.134.952	-	(4.134.951)	1
Expo Venice S.p.A.	123.580	-	(123.579)	1

Si precisa che i titoli di capitale iscritti nella sottovoce "attività di *merchant bank*" per complessivi Euro 1.204.876 sono tutti di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria". Nella voce non vi sono importi riferibili allo strumento del Patrimonio Destinato.

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	71.262.114	-	71.262.114	-	70.289.682	-	70.289.682	-
2. Finanziamenti	116.255	-	116.255	-	427.198	-	427.198	-
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti	116.255		116.255		427.198		427.198	
Crediti per finanziamenti agevolati	116.255		116.255		427.198		427.198	
3. Titoli di debito	5.013.571	-	5.013.571	-	20.092.833	-	20.092.833	-
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito	5.013.571		5.013.571		20.092.833		20.092.833	
4. Altre attività	3.289	-	3.289	-	-	-	-	-
Totale	76.395.229	-	76.395.229	-	90.809.713	-	90.809.713	-

L'importo iscritto tra i “Depositi e conti correnti” è per Euro 9.656.280 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria, per Euro 8.526 di pertinenza del Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond e per Euro 14.435.619 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

L'importo iscritto tra i “Titoli di debito” si riferisce a un certificato di deposito bancario, mentre l'importo iscritto tra le “Altre attività” ai crediti per commissioni vantanti nei confronti degli Associati al Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond.

6.2 – “Crediti verso enti finanziari”

Composizione	31/12/2016						31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	9.008	-	-	-	9.008	-
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	9.008	-	-	-	9.008	-
Crediti per finanziamenti agevolati	-	-	-	-	-	-	9.008	-	-	-	9.008	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	9.008	-	-	-	9.008	-

6.3 – “Crediti verso clientela”

Composizione	31/12/2016						31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	2.112.110	-	-	-	-	2.112.110	-	-	-	-	-	-
1.1 Leasing finanziario												
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti	2.112.110	-	-	-	-	2.112.110	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>												
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	9.254.709	-	-	-	9.254.709	-	6.905.022	-	-	-	6.905.022	-
Totale valore di bilancio	11.366.819	-	-	-	9.254.709	2.112.110	6.905.022	-	-	-	6.905.022	-

La voce “Altre attività” è costituita dai crediti per commissioni vantanti nei confronti della Regione del Veneto. Nella voce “Altri finanziamenti” è iscritto il prestito rilasciato nel mese di gennaio 2016 alla società a controllo congiunto Enrive S.p.A., comprensivo degli interessi maturati. Trattasi di un’operazione verso una parte correlata che ha contemplato, nell’ambito dello stesso intervento, la sussistenza al 31 dicembre 2016 di un impegno di *patronage* iscritto per Euro 785 mila nella Sezione 1, sub D “Garanzie rilasciate e impegni” della Parte D – Altre informazioni.

Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

Nella voce Partecipazioni sono iscritte le interessenze in società controllate, collegate o soggette a controllo congiunto.

Nell'ambito dello strumento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2., nell'esercizio 2016 Veneto Sviluppo (i) non ha acquisito nuove partecipazioni in quanto il periodo di investimento del Fondo è terminato in data 31 dicembre 2015.

- *Develon S.r.l.*: in data 30 maggio 2016 Veneto Sviluppo ha sottoscritto l'aumento di capitale a pagamento per un importo di complessivi Euro 1.400.000 mediante conversione delle somme versate a titolo di futuro aumento di capitale sociale.

A seguito della suddetta operazione Veneto Sviluppo passa quindi a detenere una quota di partecipazione del 33,00% nel capitale sociale di Develon S.r.l..

- *OTS S.r.l.*: in data 16 novembre 2016 Veneto Sviluppo ha sottoscritto l'aumento di capitale a pagamento per un importo di complessivi Euro 300.000 mediante conversione delle somme versate a titolo di futuro aumento di capitale sociale. Contestualmente è entrato nella compagine sociale di OTS S.r.l. un terzo investitore.

A seguito delle suddette operazioni Veneto Sviluppo è passata quindi a una quota di partecipazione del 32,886%.

Nell'ambito della gestione di fondi propri, nell'esercizio 2016 Veneto Sviluppo ha incrementato la propria quota di partecipazione in APVS S.r.l. per mezzo di una duplice operazione straordinaria perfezionata nel mese di luglio 2016.

In sintesi, in data 18 luglio 2016, Veneto Sviluppo ha acquistato una quota pari al 65,98% del capitale sociale di APVS S.r.l. da APV Investimenti S.p.A. e contestualmente ha ceduto una quota pari al 48,00% del capitale sociale di APVS S.r.l. a Venezia Investimenti S.r.l.. A seguito delle suddette operazioni, Veneto Sviluppo è passata quindi a detenere una quota di partecipazione del 51,00% nel capitale sociale di APVS S.r.l.. L'operazione ha determinato una plusvalenza pari ad Euro 1.653.650.

Nell'ambito dello strumento del Patrimonio Destinato, nell'esercizio 2016 Veneto Sviluppo non ha acquisito alcuna partecipazione di *merchant bank*.

Si precisa che Veneto Sviluppo non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non trovando applicazione alle fattispecie partecipative le disposizioni recate dal capo

III del D.Lgs. n. 87/92 (articoli 25 e seguenti).

9.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto <u>Gestione diretta</u> <i>non merchant bank:</i>						
1. Enrive SpA	Venezia, Via delle Industrie 19/D	Venezia, Via delle Industrie 19/D	50,00	50,00	2.133.985	-
2. FVS SGR SpA	Trieste, Via Locchi 19	Trieste, Via Locchi 19	51,00	51,00	1.251.036	-
3 APVS S.r.l.	Venezia - San Basilio - fabbricato 16	Venezia - San Basilio - fabbricato 16	51,00	51,00	16.809.532	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole <u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2</u> <i>merchant bank:</i>						
1. Adaptica S.r.l.	Padova, Via S. Marco 9/H	Padova, Via S. Marco 9/H	21,17	21,17	642.817	-
2. Cielle S.r.l.	Breda di Piave (TV), Frazione Pero Via Toniolo 6	Breda di Piave (TV), Frazione Pero Via Toniolo 6	45,00	45,00	253.887	-
3. Develon S.r.l.	Altavilla Vicentina (VI), Via Retrone 16	Altavilla Vicentina (VI), Via Retrone 16	33,00	33,00	2.000.000	-
4. Garmont International S.r.l.	Vedelago (TV), Via Del Lavoro 18	Vedelago (TV), Via Del Lavoro 18	25,00	25,00	1.000.000	-
5. Interplanet S.r.l.	Montecchio Maggiore (VI), Via Madonnetta 215 INT4	Montecchio Maggiore (VI), Via Madonnetta 215 INT4	45,00	45,00	750.000	-
6. Neurimpulse S.r.l.	Rubano (PD), Via Pitagora 15	Rubano (PD), Via Pitagora 15	30,00	30,00	600.000	-
7. Officina Stellare S.r.l.	Sarcedo (VI), Via della Tecnica 87/89	Sarcedo (VI), Via della Tecnica 87/89	35,00	35,00	500.000	-
8. OTS S.r.l.	Polverara (PD), Via dell'Artigianato 5/2	Polverara (PD), Via dell'Artigianato 5/2	32,89	32,89	800.000	-
9. SI14 S.p.A.	Padova (PD) Via N. Tommaseo 77	Padova (PD) Via N. Tommaseo 77	31,62	31,62	652.469	-
10. Walking Pipe S.p.A.	Villadose (RO) Via Zona Industriale 74/A	Villadose (RO) Via Zona Industriale 74/A	39,79	39,79	1	-
11. Xeptagen S.p.A.	Venezia, Via delle Industrie 9	Venezia, Via delle Industrie 9	21,43	21,43	464.143	-
12. Zen Fonderie S.r.l.	Albignasego (PD), Via Marco Polo 3	Albignasego (PD), Via Marco Polo 3	28,50	28,50	700.000	-

Alla voce "*Fair Value*" non è stato riportato alcun valore in quanto nessuna delle società partecipate riportate nella tabella è quotata in un mercato regolamentato.

9.2 – Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-	19.582.753	19.582.753
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>			
<i>merchant bank:</i>			
merchant bank:			
Adaptica S.r.l.		642.817	
Cielle S.r.l.		253.887	
Garmont International S.r.l.		1.000.000	
Interplanet S.r.l.		750.000	
Neurimpulse S.r.l.		600.000	
Nuove Energie S.r.l.		530.000	
Officina Stellare S.r.l.		500.000	
OTS S.r.l.		500.000	
SI14 S.p.A.		1.057.469	
Walking Pipe S.p.A.		490.000	
Xeptagen S.p.A.		727.143	
Zen Fonderie S.r.l.		700.000	
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
APVS S.r.l.		8.580.486	
Enrive S.p.A.		2.133.985	
FVS S.G.R. S.p.A.		1.116.966	
B. Aumenti	-	26.483.852	26.483.852
B.1 Acquisti		24.349.782	
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>			
<i>merchant bank:</i>			
OTS S.r.l.		300.000	
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
APVS S.r.l.		24.049.782	
B.2 Riprese di valore		134.070	
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
FVS S.G.R. S.p.A.		134.070	
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni		2.000.000	
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>			
<i>merchant bank:</i>			
Develon S.r.l.		2.000.000	

C. Diminuzioni	-	(17.508.735)	(17.508.735)
C.1 Vendite		(15.820.736)	
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
APVS S.r.l.		(15.820.736)	
C.2 Rettifiche di valore		(1.157.999)	
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>			
<i>merchant bank:</i>			
SI14 S.p.A.		(405.000)	
Walking Pipe S.p.A.		(489.999)	
Xeptagen S.p.A.		(263.000)	
C.3 Altre variazioni		(530.000)	
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>			
<i>merchant bank:</i>			
Nuove Energie S.r.l.		(530.000)	
D. Rimanenze finali	-	28.557.870	28.557.870
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>			
<i>merchant bank:</i>			
Adaptica S.r.l.		642.817	
Cielle S.r.l.		253.887	
Develon S.r.l.		2.000.000	
Garmont International S.r.l.		1.000.000	
Interplanet S.r.l.		750.000	
Neurimpulse S.r.l.		600.000	
Officina Stellare S.r.l.		500.000	
OTS S.r.l.		800.000	
SI14 S.p.A.		652.469	
Walking Pipe S.p.A.		1	
Xeptagen S.p.A.		464.143	
Zen Fonderie S.r.l.		700.000	
<u>Gestione diretta</u>			
<i>non merchant bank:</i>			
Enrive S.p.A.		2.133.985	
FVS S.G.R. S.p.A.		1.251.036	
APVS S.r.l.		16.809.532	

Con riferimento alle variazioni in aumento si precisa che nel corso dell'esercizio 2016 è stata iscritta a conto economico una ripresa di valore, nell'ambito della gestione diretta, pari ad Euro 134.070, che riflette l'adeguamento del valore di carico della partecipazione in FVS SGR S.p.A. per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28 e quindi per adeguamento alla frazione di patrimonio netto di spettanza di Veneto Sviluppo, tenuto conto dell'effetto delle operazioni *intercompany*.

Con riferimento alle variazioni in diminuzione si precisa che nel corso dell'esercizio 2016:

- non sono state cedute partecipazioni acquisite nell'ambito dello strumento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.:

- sono state iscritte a conto economico le seguenti rettifiche di valore:

- Euro 405.000 relativa a SI14 S.p.A., poiché si ritiene che il perdurare delle criticità emerse in capo alla partecipata WearIT S.r.l. unitamente al risultato economico negativo che emerge dall'analisi della situazione contabile di SI14 S.p.A. e delle sue partecipate WearIT S.r.l. e D-EYE S.r.l. al 31 dicembre 2016, i quali non consentono il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale, costituiscano indicatori di potenziali perdite durevoli di valore della partecipazione;
- Euro 489.999 relativa a Walking Pipe S.p.A., poiché alcune criticità emerse successivamente all'ingresso di Veneto Sviluppo nel capitale sociale, legate alla gestione ordinaria della Società, non hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale e si ritiene che tale condizione possa riflettersi anche sugli esercizi successivi impedendo quindi l'integrale mantenimento del valore della partecipazione;
- Euro 263.000 relativa Xeptagen S.p.A., poiché si ritiene che l'incertezza in merito alla realizzazione degli obiettivi fissati nel piano industriale approvato dal *management* della partecipata nel mese di luglio 2015 unitamente ai dati riportati nella situazione contabile della partecipata al 31 dicembre 2016 relativi al fatturato e alla marginalità, pregiudichino l'integrale mantenimento del valore della partecipazione;

Con riferimento alle variazioni in diminuzione, tra le Altre variazioni si segnala:

- Euro 530.000 relativa a Nuove Energie S.r.l. meglio illustrata nella Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 130.

9.3 – Partecipazioni significative: informazioni contabili

Nella tabella che segue si riportano le informazioni contabili previste dall'IFRS 12, paragrafi B12 – B14 con riferimento alle società sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole.

In particolare la tabella che segue riporta le informazioni richieste nel paragrafo appendice B.12 dell'IFRS 12.

Denominazioni*	Rapporto partecipativo	Attività correnti	Attività non correnti	Passività correnti	Passività non correnti	Ricavi	Differenza tra Valore e Costi della produzione	Plusvalenze (minusvalenze) delle attività operative cessate	Utile (perdita) derivante attività operative in esercizio	Altre componenti di conto economico complessivo	Utile distribuito agli azionisti	Bilancio di riferimento
Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FFSR) – Asse 1. linea d'intervento 1.2. "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.												
<i>merchant bank:</i>												
Adaptica S.r.l.	Collegata	877.272	3.594.039	968.379	214.476	2.447.464	(243.110)		(245.421)			15
Cielle S.r.l.	Collegata	5.863.623	1.034.320	4.668.258	403.476	5.426.305	134.250		21.840			04/16
Develon S.r.l.	Collegata	4.295.189	736.556	1.482.608	522.281	3.286.745	(327.794)		51.032			15
Garmont International S.r.l.	Collegata	6.926.503	2.221.340	4.486.186	1.735.102	11.898.558	1.183.841		629.296			15
Interplanet S.r.l.	Collegata	844.590	2.805.804	1.525.987	711.695	2.557.291	48.461		(14.615)			15
Neurimpulse S.r.l.	Collegata	522.841	1.819.129	436.895	209.960	419.988	(67.851)		(68.853)			15
Officina Stellare S.r.l.	Collegata	2.395.305	297.577	1.613.344	20.000	1.500.898	136.965		72.079			15
OTS S.r.l.	Collegata	4.076.115	1.868.798	5.071.787	100.000	577.401	(823.624)		(737.156)			02/16
SI14 S.p.A.	Collegata	2.561.799	3.428.107	3.870.210	65.908	3.381.090	(2.230.771)		(2.212.597)			15
Walking Pipe S.p.A.	Collegata	653.883	1.869.020	969.622	-	2.824.931	(265.683)		(420.616)			15
Xeptagen S.p.A.	Collegata	554.096	841.400	226.844	23.423	17.205	(489.970)		(493.613)			15
Zen Fonderie S.r.l.	Collegata	13.042.618	3.093.722	13.260.043	372.607	25.121.113	332.144		51.357			15
<i>Gestione diretta</i>												
<i>non merchant bank:</i>												
Enrive S.p.A.	Joint Venture	3.310.007	6.065.464	1.053.098	3.900.000	92.165	(131.996)		79.193			15
FVS S.G.R. S.p.A.	Joint Venture	2.831.608	51.118	202.929	-	1.086.128	1.141		7.673			16
APVS S.r.l.	Joint Venture	1.760.053	25.937.399	17.759	-	-	(31.038)		1.636.675		1.579.895	10/16

* I dati economico finanziari esposti sono conformi ai Principi Contabili Nazionali fatta eccezione per FVS S.G.R. S.p.A. che redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Nella tabella seguente si riportano le informazioni richieste dal paragrafo appendice B.13 IFRS 12.

Denominazioni*	Rapporto partecipativo	Disponibilità liquide e attività equivalenti	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Svalutazioni e ammortamenti	Interessi passivi	Interessi attivi	Imposte sul reddito (proventi fiscali)	Bilancio di riferimento
<i>Gestione diretta</i>									
<i>non merchant bank:</i>									
Enrive S.p.A.	Joint Venture	2.639.051	825.000	3.900.000	(340)	(38.307)	133.006	(52.489)	15
FVS S.G.R. S.p.A.	Joint Venture	2.357.658	-	-	(10.885)	-	17.113	(6.532)	16
APVS S.r.l.	Joint Venture	1.759.910	-	-	(1.399)	-	244	10.240	10/16

* Con riferimento a quanto richiesto dallo IAS 28, paragrafo 33, e dall'IFRS 12, paragrafo 22, lettere b), si specifica che i dati economico-finanziari esposti con riferimento a FVS SGR S.p.A. fanno riferimento al situazione economico-patrimoniale al 31/12/2016, IAS compliant, predisposto dall'organo amministrativo. Non vengono fornite le informazioni richieste dall'IFRS 12, paragrafo 22, lettere c), in quanto non vi sono quote non rilevate della perdita della joint venture.

Non vi sono informazioni di cui all'IFRS 12, paragrafo B14, lettera a).

Si riporta sotto la riconciliazione tra le informazioni di natura contabile riportate nel bilancio della *joint venture* FVS SGR S.p.A. ed il valore contabile della partecipazione nel bilancio di Veneto Sviluppo, come richiesto dal paragrafo B14, lettera b) dell'Appendice B – Guida operativa, dell'IFRS 12.

Riconciliazione informazioni di natura contabile	Importi
Valore di bilancio partecipazione FVS SGR al 31/12/2015	1.116.966
% possesso	51,00%
Patrimonio netto FVS SGR al 31/12/2016	2.606.801
Patrimonio netto FVS SGR al 31/12/2016 rettificato per valutazione IAS 28	2.453.011
Pro-quota Veneto Sviluppo del Patrimonio netto rettificato FVS SGR al 31/12/2016	1.251.036
Rettifica di valore al 31/12/2016 rilevata a Conto Economico	134.070

9.4 – Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Conformemente a quanto previsto dal paragrafo B12, lettera a) dell'IFRS 12, si riportano di seguito i dividendi percepiti da società partecipate significative.

<i>Denominazioni</i>	<i>Rapporto partecipativo</i>	<i>Dividendi percepiti dal 01/01/2016 al 31/12/2016</i>
APVS S.r.l.	<i>Joint Venture</i>	805.746

9.5 – Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Non vi sono informazioni contabili da fornire di cui all'IFRS 12, paragrafo B16, in quanto Veneto Sviluppo non detiene partecipazioni non significative.

9.6 – Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 12, paragrafo 23, B18 e B19.

9.7 – Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole

Con riferimento a quanto richiesto dall'IFRS 12, paragrafo 23, lettera b) si segnala che non vi sono impegni irrevocabili.

9.8 – Restrizioni significative

Non vi sono restrizioni significative così come previste dall'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 a).

9.9 – Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Veneto Sviluppo non detiene partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

9.10 – Altre informazioni

Per le informazioni richieste dall'IFRS 12, paragrafo 22 lettera b), punto i) e ii), si rimanda a quanto riportato nel punto 9.

Ai sensi dell'IFRS 12, paragrafo 22 lettera b), la partecipata APVS S.r.l. chiude il proprio esercizio al 31 ottobre di ciascun anno. Tale chiusura è determinata dall'esigenza di riflettere i valori della propria partecipata VTP S.p.A. la cui stagione commerciale non coincide con l'esercizio solare.

Non vi sono informazioni da fornire per quanto richiesto dall'IFRS 12, paragrafo 22, lettera c).

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

La voce accoglie il fabbricato strumentale (incluse le componenti impiantistiche specifiche scorporate), e il terreno sul quale lo stesso insiste, mobili e arredi, beni strumentali (macchine ufficio elettriche ed elettroniche, computers, telefoni/radiotelefoni, attrezzature).

La voce include inoltre parte del fabbricato di proprietà che a seguito della sottoscrizione di un contratto di locazione commerciale di durata pluriennale nel corso dell'esercizio è detenuto a scopo d'investimento.

I coefficienti di ammortamento utilizzati sono i seguenti:

– terreno	non ammortizzabile;
– fabbricati strumentali	2,08%;
– impianto elettrico incorporato nell'immobile strumentale	5,56%;
– impianto meccanico incorporato nell'immobile strumentale	5,56%;
– impianto idro-sanitario incorporato nell'immobile strumentale	4,35%;
– impianto antincendio incorporato nell'immobile strumentale	4,35%;
– fabbricati di investimento	2,44%;
– impianto elettrico incorporato nell'immobile di investimento	6,25%;
– impianto meccanico incorporato nell'immobile di investimento	6,25%;
– impianto idro-sanitario incorporato nell'immobile di investimento	4,76%;
– impianto telefonico incorporato nell'immobile di investimento	16,67%;
– impianto rete dati incorporato nell'immobile di investimento	16,67%;
– impianto rilev.ne antincendio incorporato nell'immobile di investimento	16,67%;
– impianto antincendio incorporato nell'immobile di investimento	4,76%;
– mobili e arredi	12,00%;
– macchine ufficio elettriche	20,00%;
– computers	20,00%;
– telefoni/radiotelefoni	20,00%;
– attrezzature	15,00%.

10.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività di proprietà	2.651.221	2.718.626
a) terreni	522.910	522.910
b) fabbricati	2.085.825	2.158.514
c) mobili	10.179	15.246
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	32.307	21.956
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	2.651.221	2.718.626

10.2 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Composizione	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	352.976	-	352.976	-	364.213	-	364.213	-
- terreni	74.988		74.988		74.988		74.988	
- fabbricati	277.929		277.929		287.999		287.999	
- impianti elettronici	59		59		1.226		1.226	
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
- terreni								
- fabbricati								
Totale	352.976	-	352.976	-	364.213	-	364.213	-

10.5 – Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	522.910	2.158.514	15.246	-	21.956	2.718.626
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	522.910	2.158.514	15.246	-	21.956	2.718.626
B. Aumenti	-	-	77	-	21.198	21.275
B.1 Acquisti	-	-	77	-	21.198	21.275
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(72.689)	(5.144)	-	(10.847)	(88.680)
C.1 Vendite	-	-	-	-	(1.678)	(1.678)
C.2 Ammortamenti	-	(72.689)	(5.144)	-	(9.169)	(87.002)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	522.910	2.085.825	10.179	-	32.307	2.651.221
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	522.910	2.085.825	10.179	-	32.307	2.651.221
E. Valutazione al costo	522.910	2.085.825	10.179	-	32.307	2.651.221

10.6 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Impianti elettronici	Totale
A. Esistenze iniziali	74.988	287.999	1.226	364.213
B. Aumenti	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(10.070)	(1.167)	(11.237)
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(10.070)	(1.167)	(11.237)
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento:	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	74.988	277.929	59	352.976
E. Valutazione al fair value	-	-	-	-

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

La voce è costituita da software applicativi in licenza d'uso ad utilizzazione pluriennale, ammortizzati con un coefficiente annuo del 20%.

11.1 – Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	31/12/2016		31/12/2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	271.217		303.675	
- generate internamente				
- altre	271.217		303.675	
2.2 acquisite in leasing finanziario	-		-	
Totale 2	271.217	-	303.675	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	271.217	-	303.675	-
Totale (Attività al costo + Attività al fair value)	271.217	-	303.675	-

Si precisa che:

- non vi sono attività immateriali valutate con il metodo della rideterminazione del valore;
- non vi sono attività immateriali acquisite per concessione governativa ai sensi dello IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non vi sono attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti ai sensi dello IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- non vi sono degli impegni contrattuali per l'acquisizione di software da realizzare o non ancora disponibile per l'uso al 31 dicembre 2016 per i quali risultano acconti;
- non vi sono attività immateriali oggetto di locazione;

- non vi sono state operazioni che abbiano determinato un avviamento allocato tra le varie unità generatrici di flussi finanziari ai sensi dello IAS 36, paragrafo 134, lettera a).

11.2 – Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	303.675
B. Aumenti	72.623
B.1 Acquisti	72.623
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(105.081)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(105.081)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	271.217

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

In conformità ai principi contabili si è provveduto alla rilevazione della fiscalità differita e all'iscrizione delle attività per imposte anticipate sulla base della ragionevole certezza del loro recupero. Le aliquote d'imposta applicate per il calcolo della fiscalità differita sono state del 27,50% per l'IRES (24,00% + 3,50% di addizionale = 27,50% per gli anni successivi al 2016) e del 5,57% per L'IRAP.

12.1 – Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Composizione	31/12/2016	31/12/2015
1. Correnti:	540.156	670.834
- Erario c/Ires	245.740	301.594
- Erario c/Ires anni precedenti	24.845	24.845
- Erario c/Irap	269.571	341.666
- Erario c/Iva	-	2.729
2. Anticipate	644.487	466.784
- Ires:	541.252	392.991
- in contropartita del conto economico	314.832	283.229
- in contropartita del patrimonio netto	226.420	109.762
- Irap:	103.235	73.793
- in contropartita del conto economico	59.316	53.262
- in contropartita del patrimonio netto	43.919	20.531
Totale valore di bilancio	1.184.643	1.137.618

Nelle attività fiscali correnti l'importo iscritto nel conto “Erario c/Ires” per Euro 245.740 è comprensivo per Euro 3.764 del credito Ires di pertinenza del Patrimonio Destinato e per Euro 37.516 è stato compensato con le passività Ires di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

L'importo iscritto nel conto “Erario c/Irap” per Euro 269.571 è comprensivo per Euro 11.133 del credito Irap di pertinenza del Patrimonio Destinato e per Euro 7.599 è stato compensato con le passività Irap di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

Le attività fiscali anticipate riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri; le poste più rilevanti riguardano le svalutazioni per deterioramento di crediti diversi da quelli verso clientela.

12.2 – Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Composizione	31/12/2016	31/12/2015
1. Correnti:	97.438	90.633
- Erario c/ritenute dipendenti e assimilati	74.890	65.240
- Erario c/ritenute lavoro autonomo	17.656	25.356
- Erario c/imposta rivalutazione T.F.R.	88	37
- Erario c/lva	4.804	-
2. Differite	267.813	287.850
- Ires:	223.705	227.672
- in contropartita del conto economico	2.582	2.582
- in contropartita del patrimonio netto	221.123	225.090
- Irap:	44.108	60.178
- in contropartita del conto economico	523	523
- in contropartita del patrimonio netto	43.585	59.655
Totale valore di bilancio	365.251	378.483

12.3 – Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	2016	2015
1. Esistenze iniziali	336.491	305.457
2. Aumenti	37.657	31.034
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	37.657	31.034
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	37.657	31.034
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	374.148	336.491

12.4 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

	2016	2015
1. Esistenze iniziali	3.105	11.712
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	(8.607)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(8.607)
4. Importo finale	3.105	3.105

12.5 – Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

	2016	2015
1. Esistenze iniziali	130.293	9.735
2. Aumenti	140.046	121.896
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	140.046	121.896
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	140.046	121.896
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	(1.338)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	(1.338)
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	(1.338)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	270.339	130.293

12.6 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	2016	2015
1. Esistenze iniziali	284.745	287.072
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(20.037)	(2.327)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(20.037)	(2.327)
4. Importo finale	264.708	284.745

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 – Composizione della voce 130 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”

Composizione	31/12/2016	31/12/2015
A. Singole attività	1.292.001	1.000.002
a. Partecipazioni	1.292.001	1.000.002
<u>Gestione diretta</u>		
<i>merchant bank:</i>		
- AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	-	1
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. “ingegneria finanziaria”, Azione 1.2.2.</u>		
<i>merchant bank:</i>		
- Giesse Srl	1	1
- Nuove Energie Srl	292.000	-
<u>Patrimonio Destinato</u>		
<i>merchant bank:</i>		
- Bellelli Engineering SpA	1.000.000	1.000.000
b. Attività materiali	-	-
c. Attività immateriali	-	-
d. Altre attività non correnti	-	-
Totale valore di bilancio	1.292.001	1.000.002

La voce è costituita da:

- Giesse S.r.l.: partecipazione acquisita nell'ambito dello strumento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2, a seguito del recesso esercitato in data 12 dicembre 2012 per gravi e ripetuti inadempimenti contrattuali dei soci;
- Nuove Energie S.r.l.: partecipazione acquisita nell'ambito dello strumento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2, il cui contratto di investimento è scaduto il 29 novembre 2016. In data 30 novembre 2016 è pervenuta la comunicazione da parte dei partners dell'investimento a voler acquistare l'intera quota partecipativa detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Nuove Energie S.r.l., che ha comportato il passaggio della partecipazione dalla voce 90. Partecipazioni – c) Imprese sottoposte ad influenza notevole" alla voce 130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione – a) Partecipazioni, sempre nell'ambito della gestione *Merchant Bank*, e valutata in conformità con il criterio di valutazione previsto dall'IFRS 5 che prevede di valutare tali attività al minore fra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Tuttavia l'incertezza legata alla definizione del contraddittorio in corso con i *partners* in merito alla definizione della valorizzazione di uscita di Veneto Sviluppo dalla compagine sociale della partecipata, non ha consentito di determinare in modo attendibile il *fair value* al netto dei costi di vendita della partecipazione. Tuttavia, il mancato effetto positivo sui volumi di vendita della nuova strategia distributiva impostata sul nuovo distributore per il mercato americano e lo scostamento tra obiettivi economico-finanziari stimati nel piano industriale e i dati economico-patrimoniali della partecipata al 31 dicembre 2015 e, per quanto riguarda l'esercizio 2016, al 30 settembre 2016, hanno richiesto l'effettuazione di un *impairment test* che ha comportato una svalutazione dell'investimento per un valore pari ad Euro 238.000, ulteriore rispetto a quella rilevata nel precedente esercizio per Euro 270.000;
- Bellelli Engineering S.p.A.: partecipazione in una società collegata acquisita nell'ambito dello strumento del Patrimonio Destinato per la quale nel mese di dicembre 2014 è stata esercitata irrevocabilmente l'opzione *put* per la cessione della partecipazione. Tale partecipazione è stata mantenuta all'interno della voce 130 e valutata in conformità con il criterio di valutazione previsto dall'IFRS 5 che prevede di valutare tali attività al minore fra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita (quest'ultimo non è al momento determinabile in modo attendibile) e tenuto

conto che il trasferimento della società partecipata dovrà concludersi entro la data di chiusura del Patrimonio Destinato.

Per completezza informativa si fornisce di seguito il dettaglio previsto per la voce 90 "Partecipazioni":

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
<u>Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2, "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.</u>									
<i>merchant bank:</i>									
1. Giesse S.r.l.	1	20,00	20,00	Maserada sul Piave (TV), Via Dolomiti 36	23.000.979	12.649.257	6.667.620	(604.309)	NO
2. Nuove Energie S.r.l.	292.000	38,00	38,00	Vicenza (VI), Via della Meccanica 23/25	5.239.375	3.408.752	1.881.688	(1.105)	NO
<u>Patrimonio Destinato</u>									
<i>merchant bank:</i>									
3. Bellelli Engineering SpA	1.000.000	22,00	22,00	Rovigo, Via della Cooperazione 37	35.100.929	19.848.998	3.200.351	378.101	NO

Si precisa che per la Società AFC S.r.l. si è chiuso il fallimento in data 2 agosto 2016 comportando la necessaria rilevazione di una minusvalenza di Euro 1, pari al valore contabile residuo della partecipazione al 31 dicembre 2016, e che la Società Giesse S.r.l. (fallita il 7/6/2013), rilevata al costo di Euro 1.500.000, è stata svalutata nell'esercizio 2012 per Euro 1.499.999, i dati indicati fanno riferimento al bilancio al 31/12/2011. Si precisa che i dati di Nuove Energie S.r.l. e di Bellelli Engineering S.p.A. fanno riferimento al bilancio al 31/12/2015.

13.2 – Composizione della voce 80 "Passività associate ad attività in via di dismissione"

Composizione	31/12/2016	31/12/2015
A. Passività associate:	3.208	3.208
a. Partecipazioni	3.208	3.208
b. Attività materiali	-	-
c. Attività immateriali	-	-
d. Altre attività non correnti	-	-
Totale valore di bilancio	3.208	3.208

A seguito delle azioni legali avviate da Veneto Sviluppo nei confronti dei Partners del contratto di investimento relativo a Giesse S.r.l., Veneto Sviluppo ha incassato l'importo di Euro 3.208 derivanti dal pignoramento delle somme depositate dai debitori eseguiti presso alcuni istituti di credito come da ordinanza di assegnazione emessa dal G.E. del Tribunale di Treviso.

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 – Composizione della voce 140 “Altre attività”

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso dipendenti	2.292	3.433
Anticipi a fornitori	78.368	39.585
Crediti verso Regione del Veneto di natura non finanziaria	896.190	3.466.760
Crediti verso Viveracqua Hydrobond 1 Srl	6.001.605	6.008.947
Crediti verso Genertellife	1.500.000	1.500.000
Crediti diversi verso società partecipate	500.000	2.200.000
Costi rinviati	1.657	70.898
Risconti e ratei attivi non riconducibili a voce propria	44.297	35.590
Altre partite diverse	55.481	12.246
Totale valore di bilancio	9.079.890	13.337.459

Il decremento della voce è dovuto principalmente all’incasso dei crediti vantati nei confronti della Regione del Veneto e al credito verso società partecipate per versamenti in c/futuro aumento di capitale tutto riferibile al Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

L’importo di Euro 6.001.605 si riferisce all’impegno finanziario temporaneo connesso al “cash collateral” rilasciato a beneficio del veicolo nel corso del 2014 nell’ambito dell’operazione “Viveracqua Hydrobonds”.

Si precisa che nel mese di ottobre 2016 Veneto Sviluppo ha ricevuto, sul conto corrente intestato “Fondo di Garanzia interventi S.I.I. presso Veneto Sviluppo S.p.A.”, l’accredito integrale da parte della Regione del Veneto della provvista finanziaria di Euro 6.000.000. Non è stato chiuso alla data di chiusura del bilancio il credito verso Viveracqua in quanto si era in attesa della definizione dei documenti contrattuali che hanno sancito in data 13 febbraio 2017 la “sostituzione” tra i Fondi Regionali e il Cash Collateral Veneto Sviluppo.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti – Voce 10

1.1 – Debiti

Voci	31/12/2016			31/12/2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	4.420.394			4.420.394		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	4.420.394			4.420.394		
2. Altri debiti	-			-		
Totale valore di bilancio	4.420.394	-	-	4.420.394	-	-
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	4.420.394	-	-	4.420.394	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-	-	-	-	-
Totale Fair value	4.420.394	-	-	4.420.394	-	-

Nella presente voce figura il debito residuo nei confronti della Banca Europea degli Investimenti.

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali (anticipate e correnti).

Si rinvia a quanto esposto nella Sezione 12 dell'attivo "Attività e passività fiscali".

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

Nella presente voce figurano le passività associate ad attività in via di dismissione.

Si rinvia a quanto esposto nella Sezione 13 dell'attivo "Attività non ricorrenti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate".

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

9.1 – Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso fornitori	441.671	361.686
Debiti verso Enti previdenziali	104.685	112.857
Debiti verso dipendenti	115.777	121.729
Ratei passivi non riconducibili a voce propria	644	726
Debiti Verso società partecipate	-	53.572
Debiti verso Fondo Sviluppo PMI per richiami	-	2.760.042
Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato	4.401.005	4.392.282
Debiti verso Regione del Veneto c/Fondo Capitale di Rischio	7.790.562	12.867.715
Debiti verso Associati al Fondo iniziativa congiunta minibond	267.860	-
Altre partite diverse	433	855
Totale valore di bilancio	13.122.637	20.671.464

I “Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato”, si riferiscono alla dotazione fornita dalla Regione del Veneto in qualità di associato in partecipazione per Euro 4.000.000, incrementate dai complessivi risultati di gestione ad essi spettanti per Euro 401.005.

I “Debiti verso Regione del Veneto c/Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 - ingegneria finanziaria”, si riferiscono alla dotazione residua fornita dalla Regione del Veneto per Euro 10.500.000, ridotta dai complessivi risultati di gestione ad essa spettanti per Euro 1.121.474, e dall’utilizzo complessivo per Euro 1.587.964, che la stessa ha autorizzato per il pagamento delle commissioni di gestione spettanti a Veneto Sviluppo. I “Debiti verso Associati al Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond” si riferiscono alla dotazione fornita Associati in partecipazione per Euro 270.390, decrementata dai complessivi risultati di gestione ad essi spettanti per Euro 2.530.

L’allegato n. 1 riepiloga le risultanze patrimoniali ed economiche del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

L’allegato n. 2 riepiloga le risultanze patrimoniali ed economiche del Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	2016	2015
A. Esistenze iniziali	107.111	106.220
B. Aumenti	10.433	891
B.1 Accantonamento dell'esercizio	10.433	891
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	117.544	107.111

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 – Composizione della sottovoce 110.b “Fondi per rischi ed oneri – altri fondi”

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Fondi rischi passività potenziali	150.000	150.000
Totale valore di bilancio	150.000	150.000

La voce accoglie un accantonamento che riguarda la miglior stima degli oneri relativi a un contenzioso legale in essere nel quale la Società intende far valere in ogni sede le proprie ragioni.

11.2 – Variazione nell'esercizio della sottovoce 110.b "Fondi per rischi ed oneri – altri fondi"

	2016	2015
A. Esistenze iniziali	150.000	150.000
B. Aumenti	-	-
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	150.000	150.000

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140, e 150

Nell'esercizio 2009 la società ha costituito un Patrimonio Destinato oggetto di illustrazione in apposita Sezione, la cui dotazione è di Euro 10.000.000.

Nell'esercizio in commento il risultato del Patrimonio Destinato è pari ad un utile netto di Euro 21.807.

12.1 – Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	112.407.840
1.1 Azioni ordinarie	112.407.840
1.2 Altre azioni	-

12.2 – Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La voce non presenta alcun saldo.

12.3 – Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

La voce non presenta alcun saldo.

12.4 – Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

La voce non presenta alcun saldo.

12.5 – Altre informazioni

Il capitale sociale di Euro 112.407.840 è costituito da n.ro 11.240.784 azioni ordinarie, interamente liberate, del valore nominale di Euro 10 cadauna, ed è così composto:

- Euro 33.550.240 da versamenti in denaro dei Soci;
- Euro 10.000.000 da conferimento di beni in natura;
- Euro 68.857.600 da riserve di utili.

La Società non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

La Società non possiede azioni proprie indirettamente tramite società controllate o collegate.

La Società non ha azioni riservate per l'emissione in base a opzioni e contratti di vendita.

Ai sensi dello IAS 33 l'utile base per azione è di circa Euro 0,1523.

Proposta di destinazione dell'utile e di eventuale distribuzione di dividendi

La Società chiude la gestione dell'esercizio 2016 con un utile d'esercizio di Euro 1.712.490,81. Tale utile è il risultato algebrico dell'utile d'esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 1.690.683,52, e dell'utile d'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 21.807,29, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto sociale, la destinazione dell'utile di esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- | | | |
|---------------------------|------|------------|
| - a riserva legale | Euro | 84.534,18 |
| - a riserva straordinaria | Euro | 338.136,70 |

Propone altresì di destinare la residua quota di Euro 1.268.012,64 alla riserva utili a nuovo. Il Consiglio di Amministrazione propone, inoltre, che l'utile dell'esercizio di Euro 21.807,29, di competenza del Patrimonio Destinato della Società venga accantonato alla riserva "utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo".

Origine, distribuibilità e utilizzazione dei conti di patrimonio netto

In relazione all'origine, alla possibilità di utilizzazione, nonché all'avvenuta utilizzazione nel corso degli ultimi tre esercizi delle voci di patrimonio netto, si presentano i seguenti prospetti di sintesi.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Possibilità di utilizzazione	Valore disponibile
Capitale sociale	112.407.840		-
Riserve:			
Riserva legale	5.828.728	B	5.828.728
Riserva statutaria	3.754.832	A,B	3.754.832
Riserva utili a nuovo	7.307.779	A,B,C	7.307.779
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	1.027.702	B	1.027.702
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	A,B,C	12.404
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	14.467	-	-
Riserve da valutazione			
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	(344.516)	B	-
Riserva FTA valutazione al <i>fair value</i> attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005)	470.785	A,B	470.785
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(25.269)	-	-
TOTALE	130.454.752		18.402.230
Quota non distribuibile			11.082.047
Quota distribuibile			7.320.183

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai Soci

Riepilogo utilizzazioni ultimi tre esercizi

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Copertura perdite	Dividendi	Altri utilizzi
Capitale sociale	112.407.840			
Riserve:				
Riserva legale	5.828.728	-	-	-
Riserva statutaria	3.754.832	-	-	-
Riserva utili a nuovo	7.307.779	-	-	-
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	1.027.702	-	-	-
Riserve FTA:				
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	-	-	-	72.347
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	-	-	-
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	14.467	-	-	-
Riserve da valutazione				
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	(344.516)	-	-	-
Riserva FTA valutazione al <i>fair value</i> attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005)	470.785	-	-	-
Riserva Valutazione TFR a benefici definiti	(25.269)	-	-	-
TOTALE	130.454.752			

ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono attività finanziarie e passività finanziarie soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

Non vi sono state operazioni di prestito titoli.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20
1.1 – Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	75.211			75.211	85.903
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	34.251			34.251	16.647
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
5. Crediti		112.110	703.857	815.967	1.954.780
5.1 Crediti verso banche			703.857	703.857	1.954.780
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		112.110		112.110	
6. Altre attività			2.234	2.234	19.584
7. Derivati di copertura				-	-
Totale	109.462	112.110	706.091	927.663	2.076.914

L'importo iscritto tra gli “interessi attivi” è per Euro 136.711 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”, per Euro 5.234 di pertinenza del Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond e per Euro 65.399 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-
1.1 interessi passivi finanziamento BEI	126.954				
1.2 contributo regionale copertura interessi passivi BEI	(126.954)				
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	-	-	-	-	-

Gli interessi passivi sostenuti per il finanziamento ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti, pari a Euro 126.954, sono coperti da corrispondente contributo della Regione del Veneto; pertanto, il relativo saldo a zero non rileva nella voce.

Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 – Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/2016	31/12/2015
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. garanzie rilasciate	-	-
5. servizi di:	2.782.299	4.162.139
- gestione fondi per conto terzi	2.767.299	3.857.677
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	15.000	304.462
6. servizi di incasso e pagamento	-	-
7. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
8. altre commissioni (da specificare)	-	-
Totale	2.782.299	4.162.139

2.2 – Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2016	31/12/2015
1. garanzie ricevute	3.758	4.371
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	17.758	17.213
- commissioni e spese c/c ordinari	2.758	2.213
- commissioni caratteristiche di gestione del Patrimonio Destinato	15.000	15.000
Totale	21.516	21.584

Gli oneri finanziari accessori al finanziamento ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti relativi alla fidejussione rilasciata a favore della stessa, pari a Euro 12.709, sono coperti da corrispondente contributo della Regione del Veneto; pertanto, il relativo saldo a zero non rileva nella voce.

Si precisa che Euro 240 delle “commissioni e spese c/c ordinari” sono di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”, Euro 187 del Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond e Euro 79 di pertinenza del Patrimonio Destinato. Inoltre, l’importo iscritto nelle “commissioni caratteristiche di gestione del Patrimonio Destinato” è interamente di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili – Voce 50

3.1 – Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	31/12/2016		31/12/2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		48.455		61.983
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.753		57.595	
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni:	805.746		247.650	
Totale	823.499	48.455	305.245	61.983

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 – Composizione della voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	73.029	13.692	(13.589)	(25.046)	48.086
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	73.029	13.692	(13.589)	(25.046)	48.086
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
5. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	73.029	13.692	(13.589)	(25.046)	48.086

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80

6.1 – Composizione della voce 80 “Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value”

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	(75.211)	-	(75.211)
1.1 Titoli di debito			(75.211)		
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività					
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	-	-	(75.211)	-	(75.211)

La voce accoglie la svalutazione operata sulle obbligazioni convertibili emesse da C.I.S. S.p.A., commentata alla Sezione 3 dell'attivo “Attività finanziarie valutate al fair value”.

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 – Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/Componenti reddituali	31/12/2016			31/12/2015		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	124.672	(1)	124.671
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	-	-	-	124.672	(1)	124.671
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	-	-	-	124.672	(1)	124.671
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	-	-	-	124.672	(1)	124.671

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.2 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Titoli di debito			-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	(41.999)		(41.999)	(581.579)
3. Finanziamenti			-	-
Totale	(41.999)	-	(41.999)	(581.579)

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

9.1 – Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	31/12/2016	31/12/2015
1. Personale dipendente	2.067.624	2.161.640
a) salari e stipendi	1.478.813	1.538.146
b) oneri sociali	426.588	456.511
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	6.411	5.993
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	155.812	160.990
- a contribuzione definita	155.812	160.990
- a benefici definiti		
h) altre spese	-	-
2. Altro personale in attività	48.623	92.918
3. Amministratori e Sindaci	191.230	273.135
- amministratori	120.928	180.690
- sindaci	70.302	92.445
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	2.307.477	2.527.693

Si precisa che la sottovoce g) include sia i versamenti previdenziali a carico della Società per Euro 72.652, come previsto dal contratto integrativo, che i versamenti per Euro 83.160 del T.F.R. annuale effettuati al Fondo pensione PreviBank.

9.2 – Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Vi informiamo che la Veneto Sviluppo occupava al 31/12/2016 complessivamente n. 29 dipendenti; se ne riporta di seguito il numero medio per categoria e per esercizio:

Categoria	Media 2016	Media 2015	Variazioni
Dirigenti	2,500	3,000	(0,500)
Quadri direttivi	9,333	7,083	2,250
Impiegati	17,500	20,500	(3,000)
TOTALI	29,333	30,583	(1,250)

9.3– Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Voci/Settori	31/12/2016	31/12/2015
1. Spese per servizi professionali	574.856	1.099.405
a) revisione legale dei conti	20.582	10.925
b) consulenze legali	33.384	229.805
c) consulenze notarili	176	10.750
d) consulenze amministrative e fiscali	44.639	49.297
e) consulenze tecniche/professionali	442.887	729.900
f) consulenze pubbliche relazioni	20.934	31.735
g) consulenza compliance in outsourcing	5.616	24.617
h) rimborsi spese consulenti	6.205	11.729
i) emolumenti Comitati Tecnici Fondi	433	647
2. Spese per acquisizione di servizi vari	473.341	542.242
a) assicurazioni furto, incendio e r.c.	5.731	7.609
b) spese energia elettrica	15.103	16.623
c) spese energia termica	4.992	4.546
d) spese energia frigorifera	9.935	11.268
e) spese condominiali	28.855	34.898
f) spese telefoniche	6.556	6.236
g) spese telefoni cellulari	10.928	13.844
h) spese postali	2.574	2.129
i) spese pulizia uffici	29.544	29.463
l) spese per assistenza tecnica	135.174	155.639
m) manutenzioni e riparazioni	8.286	44.007
n) canoni di locazione beni mobili	53.867	58.193
o) spese servizi internet	10.506	9.706
p) spese servizi informatici	122.863	116.071
q) trasporti e spedizioni	79	168
r) canoni di locazione autovetture	21.597	24.068
s) carburante autovetture	3.354	4.704
t) diritti di cancelleria e varie	1.519	864
u) pedaggi autostradali	1.878	2.206
3. Altre spese	368.658	428.365
a) contributi associativi e consortili	13.347	13.849
b) valori bollati	8.452	677
c) spese di cancelleria	6.140	6.963
d) spese di rappresentanza	16.572	26.155
e) abbonamenti a quotidiani e riviste	16.447	17.485
f) imposte e tasse deducibili	20.035	18.479
g) I.V.A. indetraibile pro-rata	216.211	280.675
h) imposte e tasse indeducibili	13.428	12.888
i) costi indeducibili	33.820	1.752
l) servizi e spese varie	15.458	18.891
m) rimborso spese trasferte personale dipendente	8.621	28.654
n) borse di studio stagisti	-	1.471
o) altre partite diverse	127	426
Totale	1.416.855	2.070.012

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 16-bis), si precisa che la società di revisione BDO Italia S.p.A., oltre al compenso per l'attività di revisione legale dei conti, ha percepito Euro 3.300 per il rilascio del visto di conformità sulle dichiarazioni fiscali.

I costi relativi al servizio in outsourcing della funzione di Compliance sono pari a Euro 5.616.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali –

Voce 120

10.1 – Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	(87.002)	-	-	(87.002)
1.1 di proprietà	(87.002)	-	-	(87.002)
a) terreni				
b) fabbricati	(72.689)			(72.689)
c) mobili	(5.144)			(5.144)
d) strumentali	(9.169)			(9.169)
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento	(11.237)	-	-	(11.237)
Totale	(98.239)	-	-	(98.239)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali –

Voce 130

11.1 – Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(105.081)	-	-	(105.081)
2.1 di proprietà	(105.081)			(105.081)
2.2 acquisite in leasing finanziario				-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(105.081)	-	-	(105.081)

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 – Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1. affitti attivi e servizi di segreteria	20.728	19.000
2. recupero spese da Regione del Veneto per attività L.R.19/2004 Fondo di Garanzia	220.249	226.435
3. utile/perdita al netto di imposta c/Regione Fondo capitale di rischio Por 2007/2013	577.153	919.523
4. utile/perdita al netto di imposta Associati Fondo iniziativa congiunta minibond	2.530	-
5. Proventi da consulenze tecniche diverse	38.000	100.236
6. proventi di gestione di natura non ricorrente	31.442	15.553
Totale	890.102	1.280.747

La voce “proventi di gestione di natura non ricorrente” accoglie componenti di ricavo non imputabili ad altre voci del Conto Economico.

14.2 – Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1. utile al netto di imposta c/Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato	8.723	93.109
2. oneri di gestione di natura non ricorrente	1.684	283
Totale	10.407	93.392

La voce “oneri di gestione di natura non ricorrente” accoglie oneri non riconducibili ad altra voce del Conto Economico.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

15.1 – Composizione della voce 170 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1. Proventi	1.787.720	2.106.787
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	1.653.650	90.588
1.3 Riprese di valore	134.070	2.016.199
1.4 Altri proventi	-	-
2. Oneri	(1.396.000)	(2.199.835)
2.1 Svalutazioni	-	-
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	(1.396.000)	(2.199.835)
2.4 Altri oneri	-	-
Risultato netto	391.720	(93.048)

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 – Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1. Imposte correnti	160.205	515.747
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(37.657)	(31.034)
5. Variazione delle imposte differite	-	(8.607)
Imposte di competenza dell'esercizio	122.548	476.106

Si precisa che Euro 17.614 sono di pertinenza del Patrimonio Destinato ed Euro 45.115 di pertinenza del Fondo di Capitale di Rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

17.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo

IRES

Utile/(perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		1.835.039
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>39.421</i>
IRES corrente teorica	27,50%	504.636
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>10.841</i>
<u>Differenze permanenti:</u>		(1.580.007)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>8.723</i>
Dividendi	(782.325)	
Plusvalenze esenti	(1.653.650)	
Riprese di valore partecipazioni pex	(134.070)	
Svalutazione partecipazioni pex	1.437.998	
Minusvalenze e oneri per operazioni pex	64.075	
Utile/perdite ad associati in partecipazione	(570.960)	
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>8.723</i>	
Costi vari indeducibili	74.784	
Deduzione forfetaria Irap	(10.869)	
T.f.r. versato previbank	(4.990)	
<u>Differenze temporanee che si riverseranno su futuri esercizi:</u>		114.920
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>-</i>
Ammortamenti <i>tangibles</i>	6.227	
Svalutazioni attività finanziarie e altri crediti	108.693	
<u>Differenze temporanee da precedenti esercizi:</u>		(127)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>-</i>
Differenze civili-fiscali dismissione cespiti	(127)	
Reddito		369.825
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>48.144</i>
IRES corrente effettiva	27,50%	101.702
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>13.240</i>

**Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo
IRAP**

Margine di intermediazione		4.533.275
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>80.478</i>
<u>Rettifiche:</u>		(1.884.021)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		(1.958)
Dividendi al 50%	(435.977)	
Ammortamenti <i>tangibles</i> e <i>intangibles</i> al 90%	(172.875)	
Altre spese amministrative al 90%	(1.275.169)	
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	(1.958)	
Margine d'intermediazione al netto delle rettifiche		2.649.254
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>78.520</i>
IRAP corrente teorica	5,57%	147.563
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>4.374</i>
<u>Variazioni in aumento:</u>		395.498
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
Costi, compensi e utili indeducibili	256	
Svalutazione attività finanziarie e altri crediti	108.693	
IMU indeducibile	13.126	
Interessi passivi	5.078	
Altre variazioni	268.345	
<u>Variazioni in diminuzione:</u>		(6.588)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
Contributo ristoro interessi passivi	(5.078)	
Altre variazioni	(1.510)	
Valore della produzione lorda		3.038.164
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>78.520</i>
Oneri personale deducibili		(1.987.834)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-
Valore della produzione dopo le rettifiche		1.050.330
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>78.520</i>
IRAP corrente effettiva	5,57%	58.503
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		<i>4.374</i>

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo
IRES

Esercizio	2016		2015	
Utile/(perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.835.039	Aliquota	2.276.766	Aliquota
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>39.421</i>		<i>185.289</i>	
Imposte correnti teoriche	504.636	27,50%	626.111	27,50%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>10.841</i>	<i>27,50%</i>	<i>50.954</i>	<i>27,50%</i>
Imposte correnti effettive	160.205	8,73%	515.747	22,65%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>17.614</i>	<i>44,68%</i>	<i>81.221</i>	<i>43,83%</i>
Differenza	(344.431)	(18,77%)	(110.364)	(4,85%)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>6.773</i>	<i>17,18%</i>	<i>30.267</i>	<i>16,33%</i>
Plusvalenze e riprese di valore esenti	(491.623)	(26,79%)	(612.405)	(26,90%)
Dividendi	(215.139)	(11,72%)	(95.938)	(4,21%)
Costi vari indeducibili	29.773	1,62%	33.828	1,49%
Minusvalenze ed oneri per operazioni pex	413.070	22,51%	766.896	33,68%
Utile/perdite associati in partecipazione	(157.014)	(8,56%)	(227.265)	(9,98%)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>2.399</i>	<i>6,09%</i>	<i>25.605</i>	<i>13,81%</i>
Irap corrente e addizionale IRES	58.503	3,19%	140.113	6,15%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>4.374</i>	<i>11,10%</i>	<i>15.507</i>	<i>8,37%</i>
Altre variazioni	17.999	0,98%	(115.593)	(5,08%)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>(10.845)</i>	<i>(5,85%)</i>
A pareggio	(344.431)	(18,77%)	(110.364)	(4,85%)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	<i>6.773</i>	<i>17,18%</i>	<i>30.267</i>	<i>16,33%</i>

Sezione 19 - Conto Economico: altre informazioni

Non sussistono componenti economiche classificabili nella tabella prevista alla Sottosezione 19.1.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2016	31/12/2015
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	19.518.821	19.127.763
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	19.518.821	19.127.763
2. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	-	-
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4. Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7. Altri Impegni irrevocabili	16.150.448	16.869.207
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	16.150.448	16.869.207
Totale	35.669.269	35.996.970

L'attività di rilascio di garanzie a prima richiesta è a valere quasi esclusivamente su Fondi regionali di garanzia, la cui operatività è caratterizzata dalla normativa agevolativa regionale di riferimento. Infatti, L'importo di Euro 19.518.821 relativo alle garanzie rilasciate di natura finanziaria, attiene per Euro 18.734.263 ad operazioni esclusivamente riferibili ai Fondi Rischi su garanzie indicati nella parte F della presente nota integrativa, e per Euro 784.558 a lettera di patronage a favore della Società a controllo congiunto Enrive S.p.A.. Per questo motivo la Società indica il valore garantito come valore di rilascio delle garanzie al netto delle eventuali rettifiche di valore e delle avvenute escussioni e al lordo dei rimborsi effettuati dal debitore garantito. La voce "Altri impegni irrevocabili" accoglie esclusivamente l'impegno riconducibile a futuri versamenti di quanto sottoscritto e non ancora richiamato per il Fondo Sviluppo PMI così come stabilito contrattualmente.

D.3 – Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale			19.518.821									
Totale			19.518.821									

D.11 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale		19.127.763				
(B) Variazioni in aumento: - (b1) garanzie rilasciate - (b2) altre variazioni in aumento		3.134.558				
(C) Variazioni in diminuzione: - (c1) garanzie non escusse - (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate - (c3) altre variazioni in diminuzione		(2.743.500)				
(D) Valore lordo finale		19.518.821				

D.15 – Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
1 Coltivazioni Agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi					66.850,00
10 Industrie alimentari					351.000,00
11 Industria delle bevande					600.500,00
13 industrie tessili					69.300,00
14 Confezioni di articoli di abbigliamento, confezioni di articoli in pelle e pelliccia					75.450,00
15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili					1.007.500,00
16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili					539.765,00
17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta					250.000,00
19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio					100.000,00
20 Fabbricazione di prodotti chimici					406.050,00
21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici					707.500,00
22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche					452.500,00
23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					711.500,00
24 Metallurgia					350.000,00
25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					2.349.500,00
26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica					1.062.500,00
27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche					1.259.558,00
28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca					844.500,00
29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					747.000,00
31 Fabbricazione di mobili					625.000,00
32 Altre industrie manifatturiere					392.500,00
43 Lavori di costruzione specializzati					201.250,00
45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli					120.000,00
46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli					1.113.598,00
47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli					484.500,00
49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte					2.000.000,00
55 Alloggio					1.247.500,00
56 Attività dei servizi di ristorazione					65.000,00
61 Telecomunicazioni					26.500,00
63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici					85.000,00
74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche					125.000,00
77 Attività di noleggio e leasing operativo					250.000,00
93 Attività sportive di intrattenimento e di divertimento					832.000,00
Totale					19.518.821,00

D.16 – Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Regione Veneto					19.518.821
Totale					19.518.821

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI
F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	Totale 2016		Totale 2015	
	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie impegni</i>	277.453.171		355.639.620	
- partecipazioni	9.688.728		9.688.728	
- garanzie e impegni	9.001.385		8.441.696	
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie impegni</i>				
- garanzie e impegni				
Totale	296.143.284		373.770.044	

Le forme di impiego fanno riferimento a Fondi amministrati per conto della Regione del Veneto, ad eccezione del Fondo Arco che è amministrato anche per conto di altre Regioni italiane; la gestione di detti Fondi ha natura di mero servizio. I Fondi per contributi ed i Fondi rischi su garanzie evidenziati nella Sezione F.3 non trovano rappresentazione nella tabella precedente in quanto non rientranti in forme di impiego creditizie.

Inoltre, poiché l'attività di impiego dei Fondi amministrati non è a rischio proprio della Società, in coordinamento con le vigenti Istruzioni di Vigilanza non è richiesta la distinzione in base alla qualità del credito e, pertanto, gli importi sono stati collocati convenzionalmente nella voce delle attività in *bonis*.

F.3 – Altre informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2016	Consistenza al 31/12/2015	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	Finanziamenti agevolati	2.521.237	44.213.781	100%	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	Finanziamenti agevolati	1.389.152	17.659.763	100%	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	1.889.824	2.665.101	100%	DGR 2216 del 03/12/2013 e DGR 1124 del 01/07/2014
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	Finanziamenti agevolati	82.788.433	83.332.090	100%	DGR 2216 del 03/12/2013, DGR 1124 del 01/07/2014, DGR 953 del 28/07/2015
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	Finanziamenti agevolati	10.413	35.114	100%	DGR n. 4011 del 19/12/2003 e convenzione specifica - DGR 1691 del 4/9/2012 - Fondo dismesso ex LR 7/2011 art. 5
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	Finanziamenti agevolati	74.726.522	75.242.724	100%	DGR 2216 del 03/12/2013, DGR 1124 del 01/07/2014, DGR 953 del 28/07/2015
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	Finanziamenti agevolati	5.286.819	5.297.369	100%	DGR n. 362 del 20/2/2007 e DGR n. 1065 del 05/06/2012 e convenzione specifica - Fondo dismesso ex LR 3/2013 art. 25
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	Finanziamenti agevolati	108.183.491	109.741.821	100%	DGR 2216 del 03/12/2013, DGR 1124 del 01/07/2014, DGR 953 del 28/07/2015
Legge Regionale 6/1996 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	Finanziamenti agevolati	15.134.931	13.252.867	100%	DGR n. 2459 del 04/08/2009 e DGR n. 1201 del 25/06/2012 (sez. B)
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	Finanziamenti agevolati	5.720.082	5.519.096	100%	DGR n. 4489 del 28/12/2007 e convenzione specifica
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	Finanziamenti agevolati	31.319.558	31.430.436	100%	DGR n. 1537 del 12/08/2014

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2016	Consistenza al 31/12/2015	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	Finanziamenti agevolati	454.596	454.562	100%	DGR n. 2554 del 07/08/2006
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	Finanziamenti agevolati	24.542.593	43.703.937	100%	DGR n.898 del 21/6/2011, DGR n.400 del 16/3/2012, DGR n.676 del 17/4/2012, DGR n.1204 del 25/6/2012 (sez. B), DGR n. 1691 del 24/09/2013 - Fondo abrogato ex LR 11 del 14/6/2013 e LR 45 del 30/12/2014
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	Finanziamenti agevolati	25.056.869	24.049.083	100%	DGR n. 3714 del 02/12/2008, DGR n. 1782 del 06/07/2010, DGR n. 1867 del 20/07/2010, DGR n. 600 del 3/5/2013 e convenzione specifica
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	7.385.123	7.301.246	100%	DGR n. 240 del 09/02/2010 e DGR n. 826 del 14/06/2011
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	4.154.534	5.132.251	100%	DGR 2216 del 03/12/2013, DGR 1124 del 01/07/2014
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	23.829.007	23.868.937	100%	DGR n. 4344 del 30/12/2005 e convenzione specifica
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	Finanziamenti agevolati	67.004.187	66.856.771	100%	DGR n. 2239 del 21/7/2009, DGR n. 3495 del 17/11/2009 e convenzioni specifiche
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	Contributi Pubblici	-	3.795	100%	DGR n. 756 del 15/3/2010 - fondo dismesso
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	Contributi Pubblici	45.748	98.315	100%	DGR n. 3938 del 22/12/2009 - fondo dismesso ex LR 11 del 14/06/2013
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	Contributi Pubblici	4.867.899	4.867.376	100%	DGR n. 2289 del 9/8/2002 e convenzione specifica
Legge Regionale 6/1996 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune	Fondo rischi su garanzie	180.760	180.760	100%	DGR n. 4585 del 14/12/1999
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	Fondo rischi su garanzie	3.554.577	3.554.126	100%	DGR n. 3626 del 30/11/2009, DGR n. 1327 del 23/07/2013 - Fondo abrogato ex: LR 11 del 14/06/2013 e LR 45 del 30/12/2014
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	Fondo di garanzia e Finanziamenti agevolati	1.859.657	1.859.468	100%	DGR n. 3444 del 29/10/2004 e convenzione specifica

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2016	Consistenza al 31/12/2015	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale	Fondo rischi su garanzie - operatività di garanzia diretta	8.321.142	8.319.002	100%	DGR n 1116 del 26/07/2011, DGR n. 393 del 08/11/2011 e DGR 1552 del 31/07/2012
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli (riassicurazione garanzie consortili)	18.958.697	18.267.602	100%	DGR. n. 714 del 14/05/2013, DGR n. 903 del 04/06/2013, DGR n. 711/2014 del 13/05/2014
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli ("tranché cover")	9.408.967	9.603.868	100%	DGR n. 789 del 07/05/2012
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	21.372.499	22.903.001	100%	DGR n.1684 del 07/08/2012 - DD N. 638 DEL 28/11/12- e convenzione specifica
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	Fondo partecipazione in capitale di rischio	601.664	601.624	100%	DGR n 1682 del 7/08/2012
Fondo di garanzia per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in deroga	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli (anticipazioni CIGS)	996.246	-	100%	DGR n. 2421/2014 del 16/12/2014 Decreto n. 968 del 23/12/2014 DDR n. 800 del 28 dicembre 2015 - DGR n. 777 del 27 maggio 2016 - DDR n. 259 del 30 giugno 2016
Legge Regionale 18/94 - Contributi per le Aree di Confine in provincia di Belluno	Contributi Pubblici	444.575	-	100%	Articolo 52, comma 3, della L.R. 11/2014 - DGR n.1537 del 12/08/2014
Fondo di Garanzia interventi S.I.I. presso Veneto Sviluppo S.p.A.	Fondo di garanzia	6.000.086	-	100%	D.G.R. n. 1358 del 01/09/2016 - Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 102 del 09/09/2016

Denominazione Investimenti partecipativi	Forme di impiego	Valore Nominale al 31/12/2016	Valore Nominale al 31/12/2015	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Finest S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	2.996.733	2.996.733	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Sistemi Territoriali SpA	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	6.141.995	6.141.995	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005

Si fornisce di seguito un dettaglio informativo degli investimenti partecipativi amministrati per conto della Regione del Veneto:

Denominazione	Capitale sociale	Percentuale	Valore nominale	Frazione patrimonio netto ultimo bilancio approvato
Finest S.p.A.	137.176.770	2,18%	2.996.733	3.352.915
Sistemi Territoriali SpA	6.152.325	99,83%	6.141.995	12.503.407

F.3.2 – Fondi di terzi

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per mera attività di servizio	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 6/1996 art. 25- Fondo di Rotazione per il	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Contributi Pubblici	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica -	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Contributi Pubblici	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 18/94 - Contributi per le Aree di Confine in provincia di Belluno	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzia	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 6/1996 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale - operatività di garanzia diretta	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia operatività di garanzia su portafogli (riassicurazione garanzie consortili)	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia operatività di garanzia su portafogli ("trached cover")	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza

Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzia	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Fondo di garanzia per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in deroga	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Fondo di Garanzia interventi S.I.I. presso Veneto Sviluppo S.p.A.	0%	100%	-	con rappresentanza

Fondo partecipazione in capitale di rischio	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	0%	100%	Rimborso oneri	con rappresentanza

Con riferimento ai Fondi rischi L.R. 6/96 per il settore degli impianti a fune, L.R. 33/02 per il settore turistico e L.R. 19/04 per le garanzie e controgaranzie regionali, Veneto Sviluppo rilascia garanzie che trovano totale o parziale copertura dei rischi assunti in tali Fondi rischi. Il valore delle garanzie relative a questa operatività trova pertanto iscrizione nella parte D, sezione D della presente nota integrativa; mentre nelle "Altre Passività" trovano allocazione le eventuali svalutazioni operate su tali garanzie rilasciate, relative alla quota di rischio a carico di Veneto Sviluppo, secondo la normativa di riferimento.

Descrizione Partecipazioni amministrate	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i>	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Finest SpA	0%	100%	-	senza rappresentanza
Sistemi Territoriali SpA	0%	100%	-	senza rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2016	2015
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	A. Impieghi iniziali	2.505.982	3.950.097
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(935.991)	(1.444.115)
	D. Impieghi finali	1.569.991	2.505.982
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	A. Impieghi iniziali	1.387.302	1.800.270
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(314.343)	(412.968)
	D. Impieghi finali	1.072.959	1.387.302
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	837.002	1.051.367
	B. Aumenti	164.390	153.440
	C. Diminuzioni	(305.783)	(367.805)
	D. Impieghi finali	695.609	837.002
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	A. Impieghi iniziali	59.754.486	58.895.987
	B. Aumenti	12.561.650	21.446.098
	C. Diminuzioni	(20.280.327)	(20.587.599)
	D. Impieghi finali	52.035.809	59.754.486
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	A. Impieghi iniziali	9.297	128.085
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(9.297)	(118.788)
	D. Impieghi finali	-	9.297
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	A. Impieghi iniziali	62.979.536	60.402.054
	B. Aumenti	9.004.186	24.036.127
	C. Diminuzioni	(21.967.331)	(21.458.645)
	D. Impieghi finali	50.016.391	62.979.536
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	A. Impieghi iniziali	2.136.772	3.743.399
	B. Aumenti	-	25.100
	C. Diminuzioni	(890.692)	(1.631.727)
	D. Impieghi finali	1.246.080	2.136.772

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2016	2015
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	A. Impieghi iniziali	115.890.366	132.046.958
	B. Aumenti	9.304.417	28.335.211
	C. Diminuzioni	(44.559.681)	(44.491.803)
	D. Impieghi finali	80.635.102	115.890.366
Legge Regionale 6/96 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	A. Impieghi iniziali	8.519.185	6.630.969
	B. Aumenti	350.000	3.358.375
	C. Diminuzioni	(1.451.648)	(1.470.159)
	D. Impieghi finali	7.417.537	8.519.185
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	A. Impieghi iniziali	1.493.085	1.675.734
	B. Aumenti	-	231.896
	C. Diminuzioni	(371.577)	(414.545)
	D. Impieghi finali	1.121.508	1.493.085
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	A. Impieghi iniziali	19.544.604	20.298.543
	B. Aumenti	1.660.947	2.492.260
	C. Diminuzioni	(3.744.944)	(3.246.199)
	D. Impieghi finali	17.460.607	19.544.604
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	A. Impieghi iniziali	575.334	575.334
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	575.334	575.334
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	A. Impieghi iniziali	19.941.611	22.942.932
	B. Aumenti	4.917.577	3.601.262
	C. Diminuzioni	(4.533.277)	(6.602.583)
	D. Impieghi finali	20.325.911	19.941.611
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	A. Impieghi iniziali	18.482.557	18.149.137
	B. Aumenti	422.500	5.081.139
	C. Diminuzioni	(4.756.113)	(4.747.719)
	D. Impieghi finali	14.148.944	18.482.557

Fondi Finanziamenti Agevolati	IMPIEGHI	2016	2015
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	A. Impieghi iniziali	924.467	1.019.755
	B. Aumenti	205.653	171.121
	C. Diminuzioni	(261.902)	(266.409)
	D. Impieghi finali	868.218	924.467
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	A. Impieghi iniziali	298.634	360.710
	B. Aumenti	9.137	54.804
	C. Diminuzioni	(111.143)	(116.880)
	D. Impieghi finali	196.628	298.634
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	A. Impieghi iniziali	609.075	1.819.013
	B. Aumenti	88.302	-
	C. Diminuzioni	(504.680)	(1.209.938)
	D. Impieghi finali	192.697	609.075
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche-A.R.CO. F.	A. Impieghi iniziali	32.259	45.162
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(12.903)	(12.903)
	D. Impieghi finali	19.356	32.259
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	A. Impieghi iniziali	23.688.842	35.046.783
	B. Aumenti	-	584.500
	C. Diminuzioni	(10.548.455)	(11.942.441)
	D. Impieghi finali	13.140.387	23.688.842
Fondo POR 07-13 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Azione 2.1.3	A. Impieghi iniziali	16.604.557	5.182.512
	B. Aumenti	2.711.274	13.350.402
	C. Diminuzioni	(4.026.395)	(1.928.356)
	D. Impieghi finali	15.289.436	16.604.557

Fondi Contributi pubblici	IMPIEGHI	2016	2015
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	15.567.127	13.729.695
	B. Aumenti	1.526.523	1.940.427
	C. Diminuzioni	(58.301)	(102.995)
	D. Impieghi finali	17.035.349	15.567.127
Legge Regionale 18/94 - Contributi per le Aree di Confine in provincia di Belluno	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	A. Impieghi iniziali	285.175	285.175
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	285.175	285.175
Legge Regionale 33/2002- contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	A. Impieghi iniziali	3.555.065	3.517.004
	B. Aumenti	-	38.061
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	3.555.065	3.555.065
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	A. Impieghi iniziali	117.267	107.759
	B. Aumenti	35.765	9.508
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	153.032	117.267
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	A. Impieghi iniziali	6.411.706	5.671.790
	B. Aumenti	901.648	787.479
	C. Diminuzioni	(40.270)	(47.563)
	D. Impieghi finali	7.273.084	6.411.706
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	3.170.651	3.170.651
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	3.170.651	3.170.651

Fondi Contributi pubblici	IMPIEGHI	2016	2015
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	A. Impieghi iniziali	12.411.675	12.411.675
	B. Aumenti	88.302	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	12.499.977	12.411.675
Fondo POR 07-13 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Azione 2.1.3	A. Impieghi iniziali	9.641.134	2.504.732
	B. Aumenti	1.536.457	7.136.402
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	11.177.591	9.641.134

Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzie	IMPIEGHI	2016	2015
Legge Regionale 6/1996 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	A. Impieghi iniziali	2.947.500	2.947.500
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	2.947.500	2.947.500
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche-A.R.CO. F.	A. Impieghi iniziali	1.036.200	1.036.200
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	1.036.200	1.036.200
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Rischi Regionale - operatività di garanzia diretta	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-

Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzie	IMPIEGHI	2016	2015
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli (riassicurazione garanzie consortili)	A. Impieghi iniziali	7.346.261	4.780.192
	B. Aumenti	6.273.443	6.919.776
	C. Diminuzioni	(5.824.313)	(4.353.707)
	D. Impieghi finali	7.795.391	7.346.261
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Regionale di Garanzia - operatività di garanzia su portafogli ("trached cover")	A. Impieghi iniziali	2.451.970	2.451.970
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	2.451.970	2.451.970
Fondo di garanzia per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in deroga	A. Impieghi iniziali	59.235	-
	B. Aumenti	115.561	59.235
	C. Diminuzioni	(5.001)	-
	D. Impieghi finali	169.795	59.235
Fondo Garanzia Interventi S.I.I. presso Veneto Sviluppo S.p.A.	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	6.000.000	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	6.000.000	-

Fondo partecipazione in capitale di rischio	IMPIEGHI	2016	2015
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	A. Impieghi iniziali	550.000	200.000
	B. Aumenti	-	350.000
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	550.000	550.000

Investimenti partecipativi amministrati c/Regione	IMPIEGHI	2016	2015
Finest S.p.A.	A. Impieghi iniziali	2.996.733	2.996.733
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	2.996.733	2.996.733
Sistemi Territoriali S.p.A.	A. Impieghi iniziali	6.141.995	6.141.995
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	6.141.995	6.141.995

Allo scopo di offrire un'ampia e chiara rappresentazione, sono allegati al presente bilancio riepiloghi contabili che agevolano l'informazione economica e patrimoniale sulle operazioni di impiego dei fondi amministrati effettuate per conto di Enti Pubblici.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Veneto Sviluppo S.p.A., in qualità di intermediario finanziario non appartenente a gruppo bancario italiano iscritto all'Albo Unico ex Art.106 TUB dal mese di dicembre 2016, è assoggettata alla disciplina di vigilanza prudenziale su base individuale emanata da Banca d'Italia¹. Nel rispetto delle disposizioni dettate da tale disciplina in materia di regolamentazione prudenziale, la Società identifica nel continuo la propria esposizione - anche in ottica prospettica - sia in riferimento ai rischi di primo pilastro (ovvero rischio di credito, di controparte, di mercato e operativo) sia agli altri rischi (ovvero rischio di concentrazione per prenditore e geosettoriale, di liquidità, di tasso sul banking book, reputazionale, strategico, etc..) e, sulla base di tale esposizione, valuta la propria adeguatezza patrimoniale attuale e futura. Tale processo (c.d. "Processo ICAAP"), disciplinato all'interno della Società da un regolamento e da una procedura dedicata, trova rappresentazione nel "Resoconto ICAAP" che viene inoltrato all'Organo di Vigilanza entro il mese di aprile di ciascun anno, nonché nell'"Informativa al Pubblico", pubblicata entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio sul sito internet della Società all'indirizzo www.venetosviluppo.it, dove vengono riportate le informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti alla loro identificazione, misurazione e gestione.

Conformemente a quanto disposto dalla normativa di vigilanza, la Società ha adottato nel tempo un sistema di controlli interni costituito da regole, procedure e strutture organizzative che mirano al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nonché alla realizzazione delle strategie societarie, in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto al fine di preservare la propria solidità patrimoniale.

La struttura organizzativa dei controlli interni di Veneto Sviluppo, descritta e disciplinata nel "Regolamento del Sistema dei controlli Interni" risulta composta come di seguito illustrato:

- controlli di linea (controlli di primo livello) volti a verificare che i processi ed i compiti di propria competenza siano stati condotti in ottemperanza alle procedure interne. Tali controlli possono essere "di prima istanza" - svolti

¹ Cfr. Circolare Banca d'Italia. n. 288/15 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari".

- direttamente da chi mette in atto una determinata attività o dalle procedure informatiche che supportano tale attività - ovvero “di seconda istanza” di tipo funzionale o gerarchico, posti in essere da chi è estraneo all’operatività ma ha il compito di supervisionare la stessa. La responsabilità di tali controlli è affidata ad ogni singola unità operativa aziendale che pertanto risultano essere le prime strutture organizzative responsabili del processo di gestione dei rischi;
- controlli sulla gestione dei rischi (controlli di secondo livello) finalizzati a verificare il profilo di rischio assunto dalla Società e la coerenza dello stesso con gli obiettivi di rischio da questa stabiliti, nonché il rispetto degli eventuali limiti regolamentari e/o interni posti alle aree operative. La responsabilità di tali controlli è affidata all’Ufficio Risk Management;
 - controlli di conformità (controlli di secondo livello) finalizzati a garantire che le procedure interne siano coerenti con l’obiettivo di prevenire la violazione di determinate normative esterne e di autoregolamentazione applicabili alla Società. La responsabilità di tali controlli è affidata alla Funzione Compliance - in outsourcing fino al mese di febbraio 2016 e successivamente attribuita ad una risorsa interna impiegata nell’Ufficio Compliance – a cui è, altresì, affidata la responsabilità della Funzione Antiriciclaggio;
 - controlli di revisione interna (controlli di terzo livello) che mira a verificare l’adeguatezza e l’efficacia dei controlli di primo e secondo livello e, quindi, dell’intero sistema dei controlli interni. La responsabilità di tali controlli è affidata all’Ufficio Internal Audit, che esegue attività ispettive per verificare il rispetto, l’adeguatezza nonché l’efficacia delle procedure organizzative adottate dalla Società. Si precisa che la Società a fine dell’esercizio 2016 ha avviato l’iter per l’esternalizzazione della Funzione di revisione interna.

Il Sistema dei Controlli Interni, così come sopra descritto, è considerato un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dei rischi della Società. Per tale motivazione, la cultura del controllo assume una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali, in quanto non riguarda le sole funzioni aziendali di controllo in senso stretto, ma coinvolge tutta l’organizzazione aziendale (organi aziendali, strutture, livelli gerarchici, personale) nella definizione, applicazione ed evoluzione di meccanismi, metodologie e strumenti in grado di identificare, misurare/valutare, gestire/mitigare i rischi e assicurare un’adeguata informativa agli Organi aziendali.

Infatti, il processo di gestione dei rischi della Società si attua attraverso le fasi di

identificazione, di misurazione o valutazione, di monitoraggio, di prevenzione o attenuazione, e si svolge secondo regole e principi a cui tutte le strutture organizzative sono chiamate ad attenersi al fine di garantire appropriati flussi informativi a tutti i diversi livelli gerarchici e di controllo su tutti i rischi assunti e/o assumibili nei diversi ambiti di operatività aziendale, cogliendone, in una logica integrata, anche le interrelazioni reciproche nonché gli impatti derivanti dall'evoluzione del contesto esterno. In tale contesto si inserisce, quindi, l'operatività delle funzioni di controllo di secondo livello preposte alla gestione dei rischi e alla conformità alle norme, affidate a due strutture interne distinte collocate alle dirette dipendenze gerarchiche dell'Organo con Funzione di Supervisione Strategica - che svolge altresì il ruolo di Organo con Funzione di Gestione - e disciplinate da relativi regolamenti interni² che ne sanciscono i ruoli, le responsabilità e le attività, garantendo il rispetto dei principi di indipendenza, separatezza e autonomia. A tal proposito si precisa che i requisiti previsti dalla normativa sono assicurati per tutte le funzioni di controllo interno dai seguenti elementi:

- la distinzione delle stesse dalle funzioni aziendali incaricate della "gestione operativa" dei rischi, che incidono sull'assunzione da parte delle unità di business e modificano il profilo di rischio dell'intermediario;
- la separatezza di ognuna di esse dalle altre funzioni aziendali di controllo;
- l'assenza di compiti operativi che ricadono nell'ambito delle attività che le stesse sono chiamate a controllare ed la garanzia dell'accesso alle informazioni interne ed esterne necessarie per svolgere la propria attività di monitoraggio e gestione dei rischi.

Con specifico riferimento alla Funzione Risk Management la stessa ricopre un ruolo centrale nell'ambito del sopra citato ICAAP in quanto presiede e coordina il processo di identificazione dei rischi, anche potenziali, a cui la Società è, ovvero potrebbe essere, esposta. Tale compito viene svolto in collaborazione con l'intera struttura societaria e, soprattutto, in stretto coordinamento con la Funzione di Compliance. Premesso che il Consiglio di Amministrazione, è responsabile della determinazione delle politiche di gestione dei rischi, e dell'adeguatezza delle metodologie per l'identificazione, l'analisi, nonché della valutazione e del monitoraggio delle varie tipologie di rischio a cui l'intermediario è esposto nell'esercizio delle proprie attività,

² In data 24/09/2015 Veneto Sviluppo ha adottato i seguenti documenti di disciplina interna: "Regolamento della Funzione di Compliance"; "Regolamento della Funzione Antiriciclaggio" e "Regolamento della Funzione Risk Management".

alla Funzione di Risk Management spetta il compito di collaborare alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione degli stessi, nonché dell'individuazione delle relative procedure e delle opportune modalità di rilevazione di controllo e di presidio, verificandone l'adeguatezza nel continuo. Inoltre la stessa è coinvolta nella determinazione delle metriche di riferimento per la definizione della propensione al rischio, e nella sua declinazione in ulteriori indicatori di rischio in relazione ai quali vengono fissate delle soglie di attenzione volte a monitorare l'andamento dei rischi in funzione dell'operatività aziendale. Infine la funzione di controllo di secondo livello dedicata alla gestione dei rischi svolge le attività di misurazione e/o valutazione dei rischi e coordina le attività di monitoraggio dei singoli rischi e del livello di rischio complessivamente assunto dalla Società.

A tal proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2016, l'attività della Funzione Risk Management si è concentrata nell'implementazione del processo RAF e nella ridefinizione della fase di monitoraggio del processo di gestione di tutti i rischi aziendali.

Con riferimento alla Funzione di Compliance, la stessa presiede e coordina il processo di gestione del rischio reputazionale e di non conformità - ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) o di autoregolamentazione - e ne definisce le metodologie di valutazione nonché i presidi organizzativi atti alla loro prevenzione e/o mitigazione. Inoltre alla Funzione di Compliance spetta il compito di verificare nel continuo l'adeguatezza e la correttezza delle procedure per la prevenzione del rischio rilevato ed identifica nel continuo le norme applicabili all'intermediario finanziario e alle attività da esso prestate e ne misura/valuta l'impatto sui processi e sulle procedure aziendali proponendo le opportune modifiche organizzative e procedurali volte ad assicurare l'adeguato presidio dei rischi di non conformità alle norme identificate.

L'attività delle funzioni di controllo interno di secondo e terzo livello è svolta in coordinamento con l'Organo con Funzione di Controllo, rappresentato dal Collegio Sindacale. Tale coordinamento è garantito, oltre che da periodici incontri, anche dalla trasmissione delle relazioni in merito agli esiti delle verifiche condotte, dei pareri preventivi rilasciati dalle funzioni di controllo di secondo livello e più in generale da tutta la reportistica prodotta dalle funzioni di secondo e di terzo livello e portata all'attenzione dell'Organo di Controllo.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Veneto Sviluppo nello svolgimento della propria attività - che si sostanzia principalmente i) nella gestione di fondi pubblici per la concessione di finanziamenti agevolati, ii) nell'attività di investimento in titoli partecipativi a cui si è affiancata a partire dall'esercizio 2016 anche quella in titoli di debito subordinati, ed infine iii) nell'attività di erogazione di credito, quest'ultima condotta in via residuale - è esposta al rischio di credito opportunamente presidiato dal punto di vista patrimoniale.

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Società riflettono principalmente il suo ruolo di Finanziaria Regionale orientata all'evoluzione del quadro produttivo ed economico territoriale, con l'obiettivo di preservare la propria solidità patrimoniale perseguendo una logica di sana e prudente gestione aziendale.

In tale ambito l'operatività della Società si concretizza essenzialmente in:

- concessione di finanziamenti agevolati e contributi con l'intervento dei Fondi Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate su singoli finanziamenti o portafogli di finanziamenti con l'intervento di Fondi Regionali e Fondi Rischi Regionali;
- concessione di finanziamenti diretti ovvero crediti di firma rilasciati a fronte di precise strategie delineate dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alla specifica iniziativa di erogazione di finanziamento agevolato a istituti creditizi e finanziari attraverso la provvista fatta la Banca Europea degli Investimenti (BEI) - attività avviata nel 2007 per provvedere alla situazione di temporanea illiquidità di alcuni Fondi Rotativi Regionali e conclusasi nel 2011 - anche nel corso dell'esercizio 2016 è proseguito da parte di Veneto Sviluppo l'impegno nella gestione e nel monitoraggio dei relativi rientri. Si evidenzia, inoltre, che la Società è tuttora impegnata nella restituzione alla BEI, nei tempi convenuti, delle risorse finanziarie residue afferenti una parte dell'ultima tranche, la cui scadenza di restituzione da piano originale è prevista, entro il mese di giugno 2018.

Con riguardo all'attività di assunzione di partecipazioni, la stessa continua ad essere svolta in piena coerenza con gli indirizzi strategici derivanti dalle linee di politica economica formulate dall'azionista di maggioranza. A tale proposito nel corso

dell'esercizio 2016 è stata incrementata la presenza della Società nel capitale sociale della partecipata APVS Srl, considerata asset strategico e nel quale consolidare indirettamente la partecipazione pubblica attraverso la Finanziaria Regionale. Per quanto invece concerne l'attività di investimento nel capitale di PMI venete attraverso strumenti di private equity, a seguito della chiusura dell'operatività a fine 2015 delle iniziative realizzate dalla Regione del Veneto - anche con l'impiego di risorse comunitarie - e rappresentate dal "Fondo Capitale di Rischio" (POR 2007-2013, Parte FESR, Asse 1, Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.2) e dal "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative" (Legge Regionale 18 novembre 2005, n.17 art.13, comma 2 lett. A), quest'ultimo affidato in gestione a Veneto Sviluppo su mandato con rappresentanza, è proseguita per tutto il 2016 l'attività di gestione del portafoglio partecipativo focalizzata sulla ricerca delle migliori condizioni per valorizzarne la cessione. Infine tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'attività di gestione del portafoglio partecipativo si evidenzia che la Società è stata chiamata a supportare finanziariamente la partecipata Enrive Spa al fine di permettere la conclusione del progetto realizzato attraverso la sua partecipata Bio Pol Srl. Tale supporto finanziario si è concretizzato nel rilascio nel mese di gennaio di un finanziamento soci di importo pari a Euro 2.000.000 al tasso annuo del 6% a favore della partecipata e nella concessione di un equity commitment per un importo pari a Euro 2.000.000 a favore di un istituto creditizio il quale ha fornito una linea di finanziamento a breve alla stessa per un importo pari a Euro 4.000.000 e ridottosi nel corso dell'esercizio, a fronte della sigla di un nuovo accordo, a Euro 784.558 al fine di allinearla al valore del reale utilizzo della suddetta linea di credito bancario. Il rimborso di entrambe le posizioni creditizie è previsto entro il mese di giugno 2017 ed è comunque prevista la postergazione del finanziamento soci all'integrale rimborso da parte di Enrive Spa del suddetto finanziamento bancario.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, è stata avviata l'attività di investimento in titoli di debito subordinato emessi da società di capitali e realizzata attraverso il Fondo "Veneto Minibond" (Fondo dello strumento di Iniziativa Congiunta per la realizzazione di investimenti in titoli di debito), iniziativa posta in essere a fine 2015 da Veneto Sviluppo con la Federazione Veneta delle BCC/CRA al fine di costituire uno strumento - di durata decennale - per sostenere fabbisogni di circolante e/o progetti di sviluppo di società aventi un fatturato annuo compreso tra Euro 2,5 milioni ed Euro 100 milioni e

che svolgono direttamente o indirettamente una rilevante attività d'impresa sul territorio veneto, attraverso la sottoscrizione di titoli di debito emessi da queste ultime.

Tale progetto vede la Società attiva sia nel ruolo di investitore - con un proprio impegno fino ad un massimo di Euro 10 milioni - che in quello di gestore delle risorse del c.d. "Fondo minibond" a cui al 31/12/2016 sono state complessivamente apportate risorse finanziarie da parte degli associati per un importo pari a Euro 24 milioni. Nei primi dodici mesi di attività sono stati sottoscritti i seguenti due investimenti: "*Minibond Short Term U.B.C. Spa 4,75% 30.09.2016 Callable*", rimborsato come da contratto nel corso dell'anno, e "*Minibond Short Term Zamperla 4% 30.06.2017 Callable*".

Con riferimento all'attività di prestazione garanzie e controgaranzie agevolate è proseguito anche per l'esercizio 2016 l'operatività della Società nell'ambito della gestione del Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia per le PMI ex L.R. 19/2004 - principalmente riconducibile all'attività di copertura dei portafogli di garanzie sia a prima richiesta che sussidiarie rilasciate dal sistema dei Confidi Vigilati Veneti nell'interesse delle PMI a fronte di operazioni di finanziamento bancario, e a cui si è affiancata la gestione delle richieste di escussione da parte dei soggetti garantiti. Si precisa che nello svolgimento di tale attività la Società riveste il ruolo di gestore di risorse pubbliche di un fondo di garanzia regionale.

Sempre nell'ambito di tale strumento agevolativo e nel ruolo di mero gestore, la Società ha continuato ad essere impegnata nel monitoraggio delle operazioni di garanzia su portafogli di finanziamenti, rilasciati da due istituti bancari e dei quali il fondo garantisce la copertura delle tranche junior, nonché la gestione delle richieste di escussione avanzate dai soggetti beneficiari.

Infine, con riferimento all'attività di concessione di garanzie agevolate a prima richiesta a copertura di finanziamenti bancari rilasciati alle PMI che Veneto Sviluppo concede sulla base delle disposizioni operative del Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia ex L.R. n° 19/04, e avvalendosi delle risorse finanziarie del Fondo stesso il quale esclusivamente in relazione a tale misura costituisce un fondo rischi, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2016 è stato rilasciato un unico nuovo credito di firma.

Concludendo si ritiene opportuno evidenziare che con riferimento al credit enhancement rilasciato nel 2014 dalla Società all'interno del progetto denominato "Viveracqua Hydrobond" a favore del veicolo di cartolarizzazione Viveracqua Hydrobond 1 Srl, la Regione del Veneto ha istituito con Dgr n. 1358 del 01/09/2016

presso la Società all'interno del Fondo Regionale ex L.R. n° 19/04, e ai sensi dell'art. 28 della L.R. n°7/16, una nuova linea operativa dedicata al rilascio di garanzie per il settore idrico finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali. Nel mese di ottobre 2016 sono state conferite le risorse stanziare pari ad Euro 6.000.000, le quali all'inizio del 2017 sono state corrisposte dalla Società al veicolo di cartolarizzazione che a sua volta ha proceduto con l'integrale restituzione dell'importo anticipato da Veneto Sviluppo per permettere l'avvio del progetto, consentendole pertanto di chiudere la sua posizione creditizia verso lo stesso.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori di rischio

Con riferimento all'attuale attività svolta si evidenzia che:

- l'attività di concessione di finanziamenti agevolati e di contributi con l'intervento dei Fondi Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi Regionali, nonché l'attività avviata dall'esercizio 2013 di copertura di portafogli creditizi di banche e confidi a valere sulle risorse del Fondo di Garanzia Regionale ex L.R. n° 19/04, non genera rischio di credito per la Società, atteso che tale attività venga svolta con rischio interamente a carico dei relativi stanziamenti regionali. Tali operazioni, peraltro, sono disciplinate da precise disposizioni regionali inerenti tutti gli aspetti tecnici degli affidamenti. Inoltre, per quanto riguarda le operazioni effettuate con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali, le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari prevedono la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale, escludendo di fatto l'esistenza di esposizioni afferenti il rischio di credito. Invece, con specifico riferimento all'attività di prestazione di garanzie e controgaranzie svolta con l'intervento di Fondi Rischi Regionali, la stessa espone la Società al rischio di credito. Tale rischio è connesso alla natura della garanzia ed è rappresentato dalla possibile richiesta di escussione da parte della banca garantita a fronte del verificarsi dell'inadempienza dell'impresa beneficiaria: il rischio di credito è, pertanto, legato all'esposizione creditizia al momento della richiesta di escussione.

- l'attività di concessione di finanziamenti agevolati a istituti bancari e intermediari finanziari convenzionati a valere su risorse finanziarie reperite attraverso il "Finanziamento BEI" è stata svolta seguendo le medesime modalità caratterizzanti i Fondi di Rotazione Regionale. Pertanto, anche le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari per questa tipologia di finanziamento prevedono la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale, esponendo quindi Veneto Sviluppo al rischio di credito esclusivamente nei confronti degli intermediari creditizi e finanziari.
- l'attività di assunzione di partecipazioni societarie, ad esclusione di quelle acquisite su mandato per conto della Regione del Veneto, espone Veneto Sviluppo al rischio di deterioramento del valore del portafoglio nel tempo, ovvero alla possibilità che il valore delle partecipazioni in portafoglio subisca una flessione nel lasso temporale intercorrente la data di acquisizione e la data di cessione. Tale rischio rileva anche per la circostanza che le società target sono tipicamente PMI non quotate presso un mercato regolamentato, il che generalmente comporta:
 - la disponibilità di informazioni quantitative e qualitative limitate rispetto a quelle generalmente fornite dalle società quotate;
 - la conseguente difficoltà nella corretta, puntuale ed univoca valutazione del valore della partecipazione;
 - l'assenza di un sistema di controllo pubblicistico, in quanto le società non quotate non sono tenute a dotarsi di un sistema di controlli particolarmente strutturato;
 - la presenza di ulteriori rischi relativi alla liquidabilità, sia in termini di valore che di tempi di realizzo, in occasione della cessione della partecipazione.
- l'attività di investimento in titoli di debito subordinati ³emessi da società di capitali dal fatturato compreso tra i 2,5 e 100 milioni di Euro espone la Società a rischio di credito derivante da un lato da fattori di rischio tipici degli strumenti obbligazionari e riconducibili all'insolvenza in tutto o in parte da parte del soggetto debitore rispetto

³ Tali titoli di debito possono essere costituiti dai seguenti strumenti:

- obbligazioni quotate in mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti;
- obbligazioni non quotate;
- cambiali finanziarie come introdotte e disciplinate dalla Legge 43/1994 e successive modificazioni;
- obbligazioni partecipative subordinate come disciplinate dal D.L. 83/2012 convertito con Legge 134/2012 e successive modificazioni.

agli accordi contrattuali, e dall'altro da fattori riconducibili a titoli di capitale in virtù della loro natura di subordinarietà rispetto agli altri crediti in caso di default dell'emittente. Inoltre in considerazione delle caratteristiche presentata dalla loro emissione rappresentano uno strumenti finanziario dalla limitata negoziabilità.

- l'attività di gestione della liquidità propria espone la Società al rischio di credito generato dalla possibile inadempienza o insolvenza della controparte coinvolta nelle singole tipologie di impiego delle risorse liquide. Con specifico riferimento alle risorse liquide gestite – sulla base di specifici documenti contrattuali - per conto di terzi ovvero della Regione del Veneto per la costituzione, amministrazione e gestione di strumenti di agevolazione nonché per i fondi acquisiti nell'ambito di altre iniziative promosse dalla Regione del Veneto, si evidenzia che la Società non è esposta al rischio di credito per l'ipotesi di insolvenza della controparte, stante il rispetto delle previsioni contrattuali di gestione delle risorse dei terzi.

Si segnala, infine, che la società non è esposta al rischio di controparte, in quanto non ha in essere operazioni pronto contro termini, operazioni con regolamento a lungo termine e strumenti derivati.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e strutture organizzative preposte

Veneto Sviluppo, ha proseguito anche per l'esercizio 2016 l'attività iniziata nel precedente esercizio di adeguamento del proprio sistema dei controlli interni alla novellata normativa di vigilanza prevista per gli intermediari finanziari iscritti al Albo Unico ex Art 106 TUB, con l'obiettivo di potenziare i presidi organizzativi relativi al processo creditizio e al processo d'investimento partecipativo. Tale attività che ha portato nel corso del precedente esercizio alla creazione di nuove strutture organizzative si è concentrata prevalentemente nella integrale rivisitazione del quadro normativo interno in materia gestione di fondi pubblici, di assunzione di partecipazioni e di erogazione del credito.

Per quanto concerne tale ultimo aspetto la Società ha affidato all'Ufficio Analisi Crediti la responsabilità di tutte le attività connessa alla fase analisi e di istruttoria della pratica di affidamento, mentre all'Ufficio Gestione Agevolazioni e Crediti la responsabilità della fase di gestione e di monitoraggio dell'affidamento. Entrambe le due strutture organizzative sono inserite nella più ampia "Area Agevolazioni e Crediti".

Con riferimento all'aspetto regolamentare, l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica, con delibera del 06/10/2015 ha delineato le linee guida dell'attività creditizia che la Società intende perseguire all'interno del documento "politiche di credito" ed è proseguita per tutto l'esercizio 2016 l'attività di predisposizione di una nuova normativa interna che definisca compiutamente tutte le fasi che costituiranno il processo creditizio e che la Società dovrà seguire nell'attività di concessione del credito verso il pubblico in coerenza con le politiche creditizie dettate dal Consiglio di Amministrazione. In attesa del compimento dei lavori di revisione della normativa interna - atteso per l'inizio del 2017 - per tutto l'esercizio 2016 processi decisionali ed operativi connessi all'assunzione, alla misurazione ed alla gestione del rischio di credito sono stati disciplinati dal "Regolamento Quadro in materia di concessione di affidamenti" che, integrato con l'Ordinamento Generale – il quale disciplina i compiti e le responsabilità di tutte le strutture organizzative oltre che degli organi aziendali - e con le suddette politiche creditizie, rappresenta il sistema di regole interne che deve essere rispettato nell'attività di erogazione del credito.

In particolare, tale regolamento definisce:

- i poteri regolamentari del Consiglio di Amministrazione;
- le norme generali del processo di affidamento;
- la valutazione e il monitoraggio del merito creditizio;
- i criteri per la classificazione degli affidamenti e dei soggetti in funzione al rischio;
- l'individuazione e gestione delle partite anomale;
- le deleghe e limiti in materia di concessione di affidamenti.

Si evidenzia, inoltre che l'attività di erogazione di garanzie agevolate svolta attraverso le risorse dei Fondi di Garanzia Regionali è disciplinata da specifiche disposizioni operative emanate dalla Regione del Veneto. Inoltre la Società ha altresì adottato la "Procedura Gestione Garanzie", anch'essa in fase di revisione da parte della Società, che ha lo scopo di disciplinare le specifiche attività che caratterizzano il processo di gestione dei crediti di firma.

Tale processo, in particolare, risulta articolato in tre fasi, tra loro logicamente relazionate ma temporalmente distinte, che riguardano momenti diversi del ciclo di vita tipico di un'operazione di garanzia: fase istruttoria, fase di delibera e fase di post-delibera.

Con specifico riferimento alle attività di monitoraggio, le stesse vengono svolte con la finalità di assicurare che l'affidamento venga correttamente classificato e che vengano attivati i flussi informativi necessari a dar corso agli adempimenti previsti dalle discipline e normative applicabili.

I Responsabili delle strutture preposte alla gestione degli affidamenti sono garanti, ciascuno per quanto di propria competenza, del corretto espletamento della fase istruttoria e della successiva fase di gestione degli affidamenti concessi. Ad essi competono la sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento e funzionamento delle due fasi precedentemente citate.

Per quanto concerne il processo di gestione del recupero del credito, indipendentemente dalla natura del contratto a cui fa riferimento il contenzioso, l'Area Legale e Affari Societari è incaricata di svolgere le attività afferenti il recupero anche attraverso la delega ad uno studio legale e/o una società specializzata esterna, ovvero all'intermediario creditizio o finanziario nel caso di escussione di crediti di firma di cui lo stesso risulta beneficiario.

Si evidenzia, altresì, che la normativa interna prevede che, nel caso la concessione di affidamenti avvenga attraverso nuove forme tecniche diverse da quelle attualmente in uso ovvero rappresenti un'operazione straordinaria, questa debba essere disciplinata dal Consiglio di Amministrazione che - con propria delibera - individuerà le procedure di attuazione e le strutture responsabili dei relativi procedimenti, nel rispetto del principio di competenza.

In merito all'erogazione di garanzie dirette agevolate a prima richiesta rilasciate da Veneto Sviluppo ai sensi delle disposizioni del Fondo Regionale di Garanzia e di Controgaranzia ex L.R. n. 19/04 si segnala che, nel corso dell'esercizio 2016 è stata rilasciata un'unica nuova posizione di garanzia, e risultano in essere n. 98 operazioni di garanzia, nessuna classificata in uno stato di deterioramento al 31/12/2016.

Per quanto riguarda l'attività di rilascio di garanzia rilasciate da Veneto Sviluppo ai sensi delle disposizioni Fondo di Garanzia e Controgaranzia per il Turismo L.R. 33/02, la cui operatività è cessata alla fine dell'anno 2014, nel 2016 risultano in portafoglio da gestione n. 5 posizioni, di cui nessuna classificata in uno stato di deterioramento al 31/12/2016.

Per quanto concerne l'attività di concessione di credito verso il pubblico si segnala che, nel corso del 2016, la Società non ha concesso affidamenti.

Anche con riferimento all'attività di investimento in capitale di rischio la Società ha avviato un processo di revisione e aggiornamento della propria disciplina interna al fine di adeguarle alle regole previste per i nuovi intermediari finanziari in materia di assunzione di partecipazioni sia in via diretta che in via indiretta. La responsabilità di tutte le attività concernenti il processo di assunzione, di gestione e di cessione degli investimenti partecipativi è affidata all'Area Investimenti - suddivisa al suo interno in Ufficio Analisi Investimenti e in Ufficio Gestione Investimenti ed il processo di investimento è interamente disciplinato dai seguenti documenti di normativa interna:

- la *Policy dell'attività di investimento in partecipazioni societarie* che disciplina le linee guida in materia di gestione dei rischi derivanti dagli investimenti in partecipazioni societarie, con riferimento a criteri di selezione dei potenziali investimenti nel capitale di rischio delle imprese, definizione dei limiti normativi e di quelli operativi definiti dal Consiglio di Amministrazione, criteri per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio degli investimenti. Inoltre, sono ivi illustrate le regole di nomina e di comportamento degli amministratori rappresentanti la Società nell'organo amministrativo e/o di controllo delle partecipate, nonché i flussi informativi che gli stessi sono tenuti a comunicare a Veneto Sviluppo. Tale documento costituisce una delle componenti del processo di gestione dei rischi derivanti da investimenti partecipativi adottato da Veneto Sviluppo. Tale policy è stata rivista ed aggiornata alla luce delle nuove disposizioni di vigilanza nei primi mesi del 2016;
- il *Regolamento in materia di assunzione e gestione delle Partecipazioni Societarie* volto a delineare i principi, i criteri ed in via generale le disposizioni che la Società deve osservare nello svolgimento nell'attività societaria. Tale regolamento prevede:
 - o norme generali;
 - o strutture di riferimento per l'assunzione e la gestione delle partecipazioni;
 - o criteri generali dell'attività di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie.
- la *Procedura Partecipazioni* volta a disciplinare in dettaglio tutte le fasi del processo di assunzione di Partecipazioni (con riguardo alle Partecipazioni Dirette, alle Partecipazioni Indirette, al Patrimonio Destinato ed al Fondo di Capitale di Rischio) così articolate:
 - o analisi;

- closing;
- monitoraggio;
- cessione.

Con riferimento alla fase di delibera sia di nuovi investimenti partecipativi che di disinvestimenti si precisa che il Consiglio di Amministrazione si avvale del parere preventivo e consultivo del Comitato Tecnico di valutazione nel caso di investimenti acquisiti attraverso strumenti di private equity, e delle valutazioni preventive formulate dall'Ufficio Risk Management per le operazioni di maggior rilievo. Quest'ultimo è chiamato a esprimere un parere di compatibilità e coerenza della singola proposta di investimento per gli aspetti che attengono l'impatto in termini di capitale interno determinato a fronte dei rischi derivanti dall'operazione sul profilo di adeguatezza patrimoniale della Società, ovvero sul suo profilo di rischio nonché a verificare il rispetto dei limiti e normativi applicabili.

Il processo prevede, infatti, la preliminare verifica del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente con particolare riferimento alle disposizioni in materia di Vigilanza Prudenziale. Si evidenzia inoltre che a fronte di una specifica delibera assunta dall'Organo con Funzione di Supervisione Strategica nel corso del 2016 anche la Funzione Compliance e la Funzione Legale sono coinvolte nel processo valutativo di tutte le operazioni afferenti il portafoglio partecipativo attraverso la formulazione di pareri preventivi in merito agli aspetti di loro competenza.

All'Ufficio Gestione Investimenti è assegnato il compito di svolgere un'attività di continuo monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale delle società partecipate assicurando una tempestiva individuazione di qualsivoglia elemento in grado di determinare l'insorgenza di criticità relativamente all'investimento partecipativo. La Direzione Generale e gli Organi preposti vengono immediatamente informati del verificarsi di eventuali situazioni anomale e costantemente aggiornati – anche tramite un sistema di reporting periodico – sull'andamento della posizione al fine di monitorarne i requisiti reddituali e patrimoniali: i competenti organi deliberanti sono chiamati ad assumere le decisioni necessarie ed opportune per tutelare gli investimenti effettuati.

All'Area Investimenti è stata altresì attribuita la responsabilità del processo di investimento in titoli di debito subordinato la quale viene svolta in conformità al Regolamento del "Fondo dello strumento di Iniziativa Congiunta per la realizzazione di investimenti in titoli di debito". Si evidenzia che al fine di coadiuvare la fase di

selezione degli investimenti da sottoscrivere la Società ha adottato un proprio modello di scoring che valuta da un lato la capacità dell'emittente di adempiere ai propri impegni e dall'altro la solvibilità del progetto per il quale si ricerca il supporto finanziario.

Infine con riguardo all' amministrazione delle risorse liquide proprie e di terzi affidate in gestione a Veneto Sviluppo è attribuita al Direttore Generale la responsabilità della gestione di tali risorse, che viene svolta al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi strategici posti dal Consiglio di Amministrazione nonché il corretto svolgimento della quotidiana operatività aziendale. Nello svolgimento di tali compiti il Direttore Generale è supportato operativamente dall'Area Amministrazione, che ne esegue le istruzioni e lo coadiuva nella ricerca delle migliori offerte d'investimento sul mercato. Tale processo, che avviene con cadenza mensile, è condotto in una logica di attenta ponderazione dei fattori rischio e rendimento e in un'ottica prudenziale di diversificazione delle controparti bancarie.

Il Direttore Generale - nel rispetto dei limiti dei poteri di spesa e di firma delegati dal Consiglio di Amministrazione - impartisce disposizioni attuative per le operazioni, in via autonoma per gli impieghi di importo fino a 5 milioni di Euro, ovvero previa delibera del Consiglio di Amministrazione nel caso di importi superiori ai 5 milioni di Euro.

In conformità alla normativa interna e in ottica prudenziale, le risorse proprie di Veneto Sviluppo sono principalmente investite in certificati di deposito bancari o depositati in conti correnti bancari e in quote di O.I.C.R.. Per quanto concerne le risorse di terzi affidate in gestione a vario titolo a Veneto Sviluppo dalla Regione del Veneto e/o da soggetti terzi a fronte di particolari iniziative, in assenza di precise indicazioni derivanti dalla normative o dalla disciplina applicabile, le possibili forme di impiego sono limitate esclusivamente ai Titoli di Stato o ai contratti di pronti contro termine.

c) Tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

Con riferimento all'attività di concessione di finanziamenti nella sua accezione più ampia (crediti di firma e crediti per cassa), la fase di assunzione del rischio - basate sull'iter istruttorio - sono demandate alle strutture aziendali interne che valutano in relazione alle diverse forme tecniche, le eventuali delle garanzie da acquisire. Il processo di concessione degli affidamenti risponde a generali principi di prudenza, a

criteri di coerenza con la *mission* aziendale ed alle politiche di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

La società ha la facoltà di richiedere al fine di mitigare il rischio di credito connesso al singolo affidamento garanzie di tipo personale e/ reale. Come precedentemente accennato tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

Con riferimento all'attività di investimento in partecipazioni societarie, Veneto Sviluppo ha deciso di adottare requisiti patrimoniali aggiuntivi rispetto a quanto richiesto dalla normativa sui requisiti minimi regolamentari a fronte del rischio di credito, coerentemente a quanto previsto nell'ambito del Processo di Autovalutazione sull'Adeguatezza Patrimoniale (c.d. Processo ICAAP) e descritto nel relativo Resoconto inviato annualmente a Banca d'Italia in conformità a quanto disciplinato dalle disposizioni in materia di Vigilanza Prudenziale.

d) Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

I responsabili delle strutture preposte alla gestione degli affidamenti sono garanti, ciascuno per quanto di propria competenza, del corretto espletamento della fase di gestione e di monitoraggio degli affidamenti concessi.

Ad essi spetta l'obbligo di informare periodicamente la Direzione Generale e gli Organi aziendali circa l'insorgenza di fatti e circostanze che possano rappresentare elementi di criticità relativamente ad una posizione affidata o a un investimento partecipativo.

La Società disciplina all'interno del sopra citato "Regolamento quadro in materia di concessione affidamenti" i criteri per la classificazione dell'esposizioni creditizie per cassa (es. finanziamenti) e fuori bilancio (es. garanzie rilasciate, impegni a erogare fondi, etc.) facendo riferimento alle nozioni di attività deteriorate adottate dalla Banca d'Italia in seguito al recepimento delle nuove definizioni di "non-performing exposures (NPE) forbearance exposures" introdotte dagli ITS (Implementing Technical Standards).

L'attribuzione degli status riguardanti la classificazione degli affidamenti in funzione del rischio avviene a seguito di decisione del Responsabile d'Area competente per l'operazione, a fronte del manifestarsi o del sanarsi delle anomalie. Le decisioni di

passaggio a uno status di deterioramento sono assunte dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Responsabile d'Area.

Con particolare riferimento alla classificazione delle posizioni in funzione del rischio si specifica che i relativi status vengono attribuiti in occasione del periodico monitoraggio delle posizioni ovvero nel caso emergano specifiche anomalie sulle singole posizioni creditizie o sul soggetto debitore.

Per le posizioni classificate in sofferenza, nel caso dei crediti di firma, è da ritenersi molto probabile l'escussione della garanzia eventualmente concessa: operativamente, per tali posizioni, viene intrattenuto uno stretto rapporto con la Banca di riferimento, al fine di ridurre al massimo l'importo escutibile.

Inoltre, con riferimento agli affidamenti nella forma di garanzia Veneto Sviluppo, all'atto della ricezione di una richiesta di escussione, qualifica nel proprio gestionale le relative posizioni assegnando l'attributo "in corso di escussione" e dà avvio alle procedure operative che disciplinano il funzionamento di tale forma tecnica.

Con riferimento agli affidamenti che presentano determinati e precisi elementi di criticità, Veneto Sviluppo adotta altresì le seguenti classificazioni gestionali:

- posizioni "in essere – pre contenzioso": affidamenti per i quali è stata trasmessa al soggetto affidato la comunicazione di messa in mora o l'intimazione di pagamento ovvero affidamenti per i quali il soggetto affidato è stato ammesso a procedure concorsuali;
- posizioni "in essere – contenzioso": affidamenti revocati per i quali sorga la necessità di procedere al recupero del credito (diretto o indiretto) ovvero, nel caso di garanzie sussidiarie, posizioni per le quali la Banca garantita ha comunicato l'avvio delle procedure di recupero del credito.

La gestione delle posizioni "in essere – contenzioso" compete all'Ufficio Legale e Affari Societari, in stretta collaborazione con gli uffici interni che hanno precedentemente gestito la posizione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					1.164.965	1.164.965
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche					76.395.229	76.395.229
4. Crediti verso clientela					11.366.819	11.366.819
5. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	1				-	1
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2016	1	-	-	-	88.927.013	88.927.014
Totale al 31/12/2015	-	1	-	-	98.423.743	98.423.744

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale al 31/12/2016	-	-	-
Totale al 31/12/2015	-	-	-

Si evidenzia che al 31/12/2016 Veneto Sviluppo presenta una sola esposizione creditizia per cassa deteriorata, classificata come sofferenza, per un importo pari a Euro 1: tale esposizione si riferisce alla sottoscrizione di n°50 titoli obbligazionari convertibili emessi da CIS SpA. Le altre esposizioni creditizie sono rappresentate, invece, da crediti in bonis.

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze			5.862.926			(5.862.925)		1
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni			5.862.926			(5.862.925)		1
b) Inadempienze probabili								
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate								
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate								
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate					12.531.784			12.531.784
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
TOTALE A	-	-	5.862.926	-	12.531.784	(5.862.925)	-	12.531.785
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate					35.669.269	-	-	35.669.269
TOTALE B	-	-	-	-	35.669.269	-	-	35.669.269
TOTALE A+B	-	-	5.862.926	-	48.201.053	(5.862.925)	-	48.201.054

Con specifico riferimento all'esercizio 2016, Veneto Sviluppo ha una unica esposizione creditizia deteriorata verso la clientela rappresentata dall'esposizione per cassa rappresentata da n°50 titoli obbligazionari convertibili emessi dalla società partecipata CIS SpA che è stata classificata in sofferenza e qualificata 'esposizione oggetto di concessione da oltre sei mesi fino a un anno'.

In merito alle esposizioni non deteriorate alla voce 'Altre esposizioni' sono compresi i crediti verso la Regione del Veneto per commissioni, nonché il finanziamento soci e l'equity commitment rilasciati a favore della partecipata Enrive Spa e l'impegno a versare le quote sottoscritte del Fondo Sviluppo PMI.

Si precisa, altresì che, Veneto Sviluppo non detiene esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi.

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze -di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili -di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate -di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate -di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate -di cui: esposizioni oggetto di concessioni					76.395.229			76.395.229
TOTALE A	-	-	-	-	76.395.229	-	-	76.395.229
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate								
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	-	-	-	76.395.229	-	-	76.395.229

Le altre esposizioni creditizie verso banche sono tutte rappresentate da esposizioni in bonis.

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, Veneto Sviluppo si avvale della metodologia standardizzata: questa metodologia prevede che le attività di rischio siano ponderate in funzione della classe di merito assegnata alla controparte. A questa classificazione è connessa la valutazione del merito creditizio attribuita da una società di rating riconosciuta come ECAI dalla Banca d' Italia.

A tal proposito Veneto Sviluppo ha scelto come ECAI di riferimento la società Fitch Ratings, e sulla base della propria operatività concentrata prevalentemente verso intermediari creditizi e finanziari domestici, ha determinato come rilevante esclusivamente il giudizio di rating attribuito dall'ECAI prescelta allo Stato Italia.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2016 il rating attribuito allo Stato Italia è 'BBB+' corrispondente, secondo gli schemi di mapping di Banca d'Italia riferiti a Fitch Ratings alla "classe di merito di credito 3" e di conseguenza in tale classe sono state classificate tutte le esposizioni per cassa e fuori bilancio detenute da Veneto Sviluppo. Pertanto si evidenzia che ai fini della gestione del rischio di credito non è riscontrabile una classificazione ed una collegata analisi delle singole esposizioni in base ai rating esterni ed interni.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Banche			Enti finanziari vigilati			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze													1	5.862.925				
A.2 Inadempienze probabili																		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate																		
A.4 Esposizioni scadute non deteriorate																		
A.5 Altre esposizioni non deteriorate				9.254.709			76.395.229						3.277.075					
Totale A	-	-	-	9.254.709	-	-	76.395.229	-	-	-	-	-	3.277.076	5.862.925	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Inadempienze probabili																		
B.3 Esposizioni scadute deteriorate																		
B.4 Esposizioni scadute non deteriorate																		
B.5 Altre esposizioni non deteriorate										16.150.448			19.518.821					
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.150.448	-	-	19.518.821	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2016	-	-	-	9.254.709	-	-	76.395.229	-	-	16.150.448	-	-	22.795.897	5.862.925	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2015	-	-	-	6.905.022	-	-	90.809.713	-	-	16.878.215	-	-	19.827.764	5.787.714	-	-	-	-

La distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte si caratterizza per la prevalenza di esposizioni verso intermediari bancari riconducibile agli impieghi delle risorse liquide di Veneto Sviluppo.

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Considerata la natura di Finanziaria Regionale della Regione del Veneto, la distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte non risulta rilevante.

3.3 Grandi Esposizioni

Con riferimento alla definizione dettata dalla disciplina di vigilanza prudenziale in vigore e considerato, altresì, l'entità del Capitale ammissibile che coincide per la Società con l'entità dei Fondi Propri, Veneto Sviluppo al 31 dicembre 2016 presenta due posizioni di grande rischio rappresentata dalle esposizione verso la partecipata FVS SGR S.p.A. e dalla partecipata APVS S.r.l..

	31/12/2016	31/12/2015
a) Ammontare (valore di bilancio)	34.211.016	19.642.379
b) Ammontare (valore ponderato)	34.211.016	19.642.379
c) Numero	2	1

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società per la misurazione del rischio di credito non adotta modelli interni ma fa riferimento alla metodologia standardizzata per il calcolo del requisito patrimoniale regolamentare prevista dalla normativa di vigilanza prudenziale applicabile ed effettua analisi relative a scenari di stress test.

5. Altre informazioni di natura quantitativa

Veneto Sviluppo, non adotta strumenti di attenuazione del rischio di credito e pertanto non procede alla determinazione del rischio residuo.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso rappresenta il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse che può determinare per l'intermediario, a causa di movimenti avversi dei tassi di interesse di mercato, una variazione sfavorevole della valutazione delle proprie attività e passività finanziarie allocate nel banking book. Attualmente la Società è esposta al rischio tasso in maniera contenuta e riconducibile prevalentemente all'attività di gestione delle proprie risorse liquide ed all'attività di investimento in titoli di debito subordinato emessi da società e in titoli di debito convertibili emessi da partecipate al fine di supportarle finanziariamente. Si conferma anche per l'esercizio 2016, come unica fonte di reperimento di risorse finanziarie, il finanziamento acceso presso la Banca Europea degli Investimenti per colmare una situazione di sofferenza finanziaria di alcuni fondi rotativi. Sull'ammontare di tale finanziamento è stato definito un tasso di interesse a carico di Veneto Sviluppo. Tuttavia, tale quota per interessi viene successivamente ristorata a Veneto Sviluppo da parte della Regione del Veneto, rendendo - in tal modo - il finanziamento BEI non oneroso per la Società. In merito alle attività sensibili a variazioni di tassi d'interesse di mercato risultano essere presenti molteplici attività finanziarie per cassa, diverse dai titoli di capitale, e riconducibili principalmente a conti correnti attivi, certificati di deposito, titoli di debito e finanziamenti a intermediari rilasciati a fronte del finanziamento BEI.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha disciplinato il processo di gestione della liquidità attraverso un regolamento e una procedura che, relativamente alle risorse proprie, individuano come possibile l'impiego (salvo diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione) esclusivamente operazioni di pronti contro termine; certificati di deposito; buoni postali; ovvero impieghi in quote di O.I.C.R.⁴, obbligazioni societarie non "strutturate"⁵ e non subordinate; e titoli di Stato⁶. In riferimento a

⁴ Organismi di investimento del risparmio: fondi comuni mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi.

⁵ A tasso fisso o variabile, di emittenti italiani ed esteri, denominate in Euro, quotate in mercati regolamentati dell'Unione Europea con rating minimo "A" S&P's o equivalente Moody's / Fitch IBCA.

quest'ultime tre fattispecie di impiego la normativa interna prevede che possano essere allocate esclusivamente nel portafoglio di negoziazione con limiti in termini di controvalore complessivo.

In tale ambito il monitoraggio ed i controlli operativi di primo livello vengono eseguiti dall'Area Amministrazione, quelli di secondo livello dall'Ufficio Risk Management, mentre per quanto concerne i controlli di terzo livello l'attività ispettiva dell'Ufficio Internal Audit.

Per la misurazione del rischio di tasso – che avviene con cadenza semestrale da parte dell'Ufficio Risk Management - la struttura utilizza le metodologie identificate ed adottate nell'ambito del processo di controllo prudenziale interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	71.262.114	35.397	2.603.264	14.302.663	723.576	-	-	-
1.1 Titoli di debito			450.851	5.013.571	700.000			
1.2 Crediti	71.262.114	35.397	2.138.298	34.383	23.576			
1.3 Altre attività			14.115	9.254.709				
2. Passività	-	-	-	-	4.420.394	-	-	-
2.1 Debiti					4.420.394			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

Oltre alle attività e passività finanziarie riportate nella presente tabella si segnala che la

⁶ Denominati in Euro anche indicizzati all'inflazione europea, di singoli Stati dell'Unione Europea, con rating minimo almeno pari a quello dei titoli di Stato Italiano.

Società è altresì esposta al rischio tasso in relazione all'importo pari a Euro 6.000.000 versato a fronte della partecipazione all'operazione "Viveracqua Hydrobond". Tali risorse sono state restituite alla Società nel mese di febbraio 2017 da parte del veicolo di cartolarizzazione Viveracqua Hydrobond 1 Srl. Inoltre la Società è esposta al rischio di tasso a fronte della sottoscrizione, alla fine del 2015, di uno strumento finanziario-assicurativo che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di detenere con un orizzonte temporale dai 3 ai 5 anni.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Veneto Sviluppo, in considerazione della specifica attività finanziaria svolta, risulta essere esposta solo a due dei rischi relativamente ai quali le disposizioni di Vigilanza prudenziale richiedono di effettuare il calcolo dei requisiti patrimoniali minimi: il rischio di credito e il rischio operativo.

In particolare si precisa che la Società al 31 dicembre 2016 - non detenendo attività che presentino le caratteristiche citate nelle disposizioni di vigilanza prudenziale in merito al rischio di controparte e avendo un portafoglio di negoziazione il cui valore è inferiore al 5% del totale dell'attivo - non effettua il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di controparte e di mercato.

Veneto Sviluppo, invece, risulta essere esposta – esclusivamente in riferimento al portafoglio di banking book - al rischio di tasso seppur in misura non rilevante: tale circostanza è riconducibile sia alla peculiarità dell'attività svolta in collaborazione con il sistema bancario a sostegno del tessuto imprenditoriale veneto, sia al fatto che la principale fonte di risorse monetarie è rappresentata dall'autofinanziamento, al quale si affianca un'unica operazione di provvista (vedasi Finanziamento BEI), peraltro non a titolo oneroso e vincolata ad uno specifico impiego.

Tuttavia, stante queste considerazioni iniziali, Veneto Sviluppo ha comunque proceduto a presidiare il proprio rischio di tasso seguendo la metodologia indicata dalle disposizioni di vigilanza prudenziale, assicurando tramite adeguato monitoraggio che l'indice di rischiosità permanga sotto la soglia del 20% (stabilita dalla normativa di vigilanza), ed esegue, in occasione del Resoconto ICAAP, un'analisi di sensitività in merito al rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è sensibile all'andamento dei mercati azionari.

Veneto Sviluppo risulta essere esposta al rischio di prezzo in maniera contenuta ed esclusivamente in relazione agli investimenti in strumenti finanziari scelti per allocare la propria liquidità non impiegata in attività di business e agli investimenti in titoli partecipativi detenuti in società quotate.

Tra gli strumenti attualmente utilizzati per la gestione della liquidità, le principali fonti di rischio di prezzo sono le quote di O.I.C.R.⁷, nonché le attività finanziarie valutate al fair value.

Con riferimento a tali strumenti il monitoraggio ed i controlli operativi di primo livello vengono eseguiti dall'Area Amministrazione, quelli di secondo livello dalla Funzione di Risk Management e, per quanto concerne i controlli di terzo livello, dall'attività ispettiva dell'Ufficio Internal Audit.

Con riferimento alle partecipazioni societarie in portafoglio riguardanti società quotate sui mercati regolamentati e classificate nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, il rischio di prezzo è costantemente monitorato dall'Ufficio Gestioni Investimenti, che periodicamente fornisce al Direttore Generale e agli Organi aziendali un'informativa in merito al valore delle società partecipate e sull'andamento delle relative quotazioni. Si evidenzia, altresì, che nel corso degli ultimi tre esercizi tali investimenti partecipativi sono stati oggetto di cessione in linea con le strategie aziendali.

All'attività di monitoraggio e di controllo di primo livello si affianca, inoltre, una periodica attività ispettiva condotta dall'Ufficio Internal Audit nei termini sopra descritti..

⁷ Organismi di investimento del risparmio: fondi comuni mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Veneto Sviluppo in considerazione della natura e dell'oggetto delle operazioni finanziarie realizzate non ritiene di essere sottoposta in maniera rilevante al rischio di prezzo e pertanto non ha proceduto ad adottare un modello per la sua misurazione né ad implementare una particolare metodologia interna dedicata alla gestione di questa specifica fattispecie di rischio di mercato.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato dell'investimento è sensibile a variazioni dei tassi di cambio.

Veneto Sviluppo pone in essere esclusivamente operazioni in euro quale moneta di conto, pertanto le proprie posizioni non risultano sensibili alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Veneto Sviluppo ponendo in essere solo operazioni in valuta Euro non ritiene significativo procedere all'analisi della distribuzione per valuta delle proprie attività e passività finanziarie.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Veneto Sviluppo non essendo esposta al rischio di cambio non adotta internamente nessun modello e né individua metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. **Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

L'attività della Società comporta rischi operativi presidiati sia a livello patrimoniale che organizzativo.

Ciascun processo aziendale è infatti caratterizzato, oltre che dai rischi specifici, anche da rischi operativi, riconducibili ad inadeguatezze o disfunzioni nelle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure ad eventuali eventi esterni alla Società, e dai quali potrebbero derivare anche rischi di natura legale. Con riguardo a tale ultima fattispecie, si considerano potenziali fonti di rischio i rapporti di lavoro dipendente o a questo assimilabili, i contratti afferenti gli investimenti partecipativi (ad esempio: contratti di investimento e patti parasociali), i rapporti convenzionali con la Regione del Veneto relativi alla gestione dei Fondi di Rotazione (ad esempio: accordo relativo alla gestione del Fondo agevolato P.O.R.), la non ammissione o la revoca delle imprese alle agevolazioni (ad esempio: riscorsi al TAR), l'assunzione da parte di esponenti aziendali e/o dei dipendenti di cariche societarie nelle società oggetto di investimenti partecipativi. Una ulteriore fonte di rischio di natura legale è stata individuata con specifico riferimento alla gestione di strumenti a supporto delle piccole medie imprese (PMI) attraverso l'impiego di fondi pubblici per la quale si considerano potenziali vertenze con la Corte dei Conti.

Si precisa che, anche fronte dell'evoluzione degli eventi accaduti nel corso dell'esercizio 2016, la Società ha deciso di ritenere adeguato l'importo di Euro 150.000 accantonato a fondo per rischi e oneri costituito già nell'esercizio 2014 a copertura di eventuali perdite derivanti da rischi operativi.

Il sistema dei controlli interni, di cui la Società si è nel tempo dotata, è posto a presidio anche di tali rischi ed è impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione.

I rischi operativi sono oggetto di attento monitoraggio da parte dei Responsabili di Area di riferimento per i diversi processi aziendali nonché di una periodica attività ispettiva svolta dalla Funzione di Revisione Interna, con il supporto di una società specializzata.

I controlli di secondo livello sono affidati, alla Funzione Risk Management e alla Funzione di Compliance, quest'ultima re internalizzata anche al fine di prevenire più efficacemente, tra le altre cose, la realizzazione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione.

Inoltre al fine di minimizzare la probabilità di realizzazione dei rischi operativi connessi ai c.d. "errori umani", la Società si è impegnata non solo in un continuo aggiornamento degli applicativi in uso (finalizzati a un miglioramento delle funzionalità), ma anche in un'attività di messa a punto di nuovi software funzionali nell'ottica di implementare un sistema integrato a supporto delle attività operative e di segnalazione. A ciò si aggiunge una costante attività di manutenzione, monitoraggio e controllo di tutto il sistema IT al fine di dotare la struttura di strumenti informatici e telematici efficienti ed efficaci.

Conformemente alla normativa di vigilanza, la Società nel corso degli anni si è dotata di un sistema di *disaster recovery*, che prevede l'esistenza di un data-center distaccato nonché l'attivazione del servizio di back-up e di tutte le misure tecnologiche e organizzative atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di gravi emergenze. Tale servizio viene erogato da una società specializzata in tale ambito e Veneto Sviluppo presidia costantemente il rischio che comporta l'aver esternalizzato una "funzione operativa importante" (da ora FOI) attraverso un monitoraggio costante dell'operato del fornitore anche attraverso la misurazione dei Service Level Agreement da ora "SLA") da parte sia del referente FOI che dal servizio IT dell'azienda. A tal fine si evidenzia che il contratto con il fornitore è stato aggiornato nel corso del 2017 recependo quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288/15 per tali categorie di servizi.

Infine, sempre in ambito IT, si segnala che sempre nei primi mesi del 2017, è stato avviato il processo di revisione dei contratti con i fornitori più significativi per la Società in ambito IT con particolare riguardo agli SLA, al loro monitoraggio e alle conseguenti azioni di *escalation*.

In via generale, la Società, allo scopo di mitigare e presidiare specifici rischi, si è dotata di un sistema regolamentare composto da policy, regolamenti e procedure dedicate ai principali processi aziendali afferenti le attività di business e le attività

aziendali ad esse connesse, anche con riferimento agli adempimenti normativi specifici a cui è assoggettata la Società e al sistema informatico.

Inoltre, anche al fine di contenere il rischio reputazionale, nonché per presidiare i relativi rischi specifici, la Società si è dotata di:

- un Codice Etico;
- un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. n. 231/2001).

Il Modello ed il relativo Codice Etico (adottati rispettivamente dal 2005 e dal 2008) sono aggiornati periodicamente al fine di tenere conto delle novelle normative e delle variazioni della struttura aziendale nel tempo intervenute. A tal proposito la Società nel corso dell'anno 2016 ha ritenuto opportuno aggiornare tale modello con riferimento alla riformulazione degli articoli inerenti i Reati societari e i delitti informatici. Con specifico riferimento al reato di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo di cui al D.Lgs. 231/07, la Società si è inoltre dotata di apposita regolamentazione interna finalizzata al presidio dei rischi connessi alla ricettazione, al riciclaggio ed all'impiego di denaro, beni e utilità di provenienza illecita ovvero al finanziamento del terrorismo nonché a istituito a loro presidiato una specifica Funzione di controllo. Il quadro normativo interno è composto dai seguenti documenti:

- un Regolamento della Funzione Antiriciclaggio;
- un Regolamento in attuazione della disciplina antiriciclaggio;
- una Procedura per l'adempimento degli obblighi previsti dalla disciplina antiriciclaggio.

Si evidenzia che gli ultimi due documenti sono in fase di revisione da parte della nuova Responsabile della Funzione Antiriciclaggio, nominata nel mese di febbraio 2016, la quale ha altresì promosso ed erogato l'attività formativa in materia rivolta a tutto il personale aziendale.

E' continuata, nel corso dell'anno 2016, l'attività di aggiornamento e di stesura procedurale a completamento della normativa interna sia a seguito delle novelle normative intervenute sia in conseguenza all'iscrizione all'Albo Unico ex art. 106 TUB. Con l'emanazione della Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015, a seguito della riforma del Titolo V TUB, operata con D.Lgs. n.141/2010 ss.mm.ii, Banca d'Italia infatti ha imposto un nuovo regime di vigilanza prudenziale equivalente a quello delle banche, volto a rafforzare la struttura e l'affidabilità del sistema finanziario e a rendere più efficace l'assetto dei controlli per i soggetti che svolgono attività riservate. In questo

contesto, la Società è costantemente impegnata nella promozione della “cultura dei controlli”, sensibilizzando i Responsabili di Area e l'intero personale sull'importanza dei controlli di linea e su una visione integrata dei rischi, con l'obiettivo di una sempre maggiore efficacia ed efficienza dei presidi a tutti i livelli aziendali.

Con lo stesso obiettivo, la Società promuove l'attività di formazione e l'aggiornamento professionale del personale dipendente valutandone periodicamente le esigenze formative a livello delle specifiche aree di attività.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, Veneto Sviluppo si avvale del metodo “Basic Indicator Approach” (Metodo BIA). Tale metodo prevede che il requisito patrimoniale venga determinato applicando un coefficiente pari al 15% alla media delle ultime tre osservazioni annuali dell'indicatore rilevante che Veneto Sviluppo ha individuate nel margine di intermediazione.

In particolare, prendendo a riferimento i valori del margine di intermediazione degli ultimi tre anni – Euro 11.088.627 al 2014; Euro 6.566.591 al 2015; Euro 4.533.275 al 2016 – il valore medio è risultato essere pari ad Euro 7.396.164 ed il requisito patrimoniale determinato in Euro 1.109.425.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta quando l'intermediario non è in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento per incapacità, anche temporanea, di reperire le fonti monetarie necessarie all'obbligazione (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*). Tale tipologia di rischio è rilevante esclusivamente con riferimento agli impieghi e alle risorse finanziarie proprie: non devono pertanto essere prese in considerazione fonti ed impieghi derivanti ed appartenenti a soggetti terzi.

Infatti, la Società non è esposta al rischio di liquidità per la parte della propria attività esercitata con fondi messi a disposizione dalla Regione del Veneto e nei cui confronti si pone in una posizione di gestore: a tal proposito, pertanto, non incorre, anche a livello potenziale, in eventi che potrebbero ascrivere alla manifestazione del rischio di liquidità. Di converso, la Società considera le attività finanziarie (tra cui si rilevano in particolare i conti correnti attivi, i certificati di deposito, i crediti verso soggetti terzi, i titoli di debito e le quote O.I.C.R.) e le passività finanziarie (tra cui si rileva in particolare il finanziamento B.E.I.) e gli strumenti off balance sheet (tra cui si rilevano i crediti di firma ricevuti e prestati di cui è attesa l'escussione nonché gli impegni irrevocabili ad erogare e ricevere fondi) in riferimento alle quali svolge puntuali analisi, come indicato dalla normativa applicabile, e al fine di identificare e gestire adeguatamente il relativo rischio di liquidità.

Tra le passività, l'unico finanziamento in essere della Società è quello acceso presso la B.E.I., sottoscritto nel 2007 dalla Società e garantito da un pool di banche, al fine di colmare una situazione di momentanea sofferenza finanziaria di alcuni fondi rotativi. In riferimento all'ammontare di tale finanziamento, erogato in cinque tranches (l'ultima nel 2010) per un importo complessivo pari a Euro 50.000.000, di cui parte è già stata oggetto di restituzione anticipata, sono stati definiti i tassi di interesse a carico della Società che, in merito, ottiene regolarmente un "ristoro costi" da parte della Regione del Veneto tale da rendere, di conseguenza, il finanziamento non oneroso per la Società.

Occorre rilevare che tale finanziamento B.E.I. ha costituito un *unicum* per la Società che ha sempre esclusivamente utilizzato l'autofinanziamento per le proprie esigenze di raccolta. Infatti la Società, fatta eccezione al finanziamento B.E.I., non ha mai sottoscritto accordi di finanziamento e/o linee di credito cui poter accedere per soddisfare esigenze di liquidità.

In merito alle attività finanziarie, la Società ha prevalentemente in essere conti correnti attivi, certificati di deposito, crediti vantati verso soggetti terzi, titoli di debito sia convertibili che subordinati e quote di O.I.C.R.. Sia in considerazione della tipologia di attività che della controparte impegnata nel rapporto si può desumere che la Società non ha attività tali da rappresentare concentrazioni significative ai fini del rischio di liquidità.

Inoltre è necessario sottolineare che la Società non detiene: depositi presso banche centrali, strumenti che includono termini di rimborso accelerati, strumenti che potrebbero richiedere la prestazione di garanzie finanziarie, strumenti che consentono ad una entità di decidere se regolare le proprie passività finanziarie consegnando contanti oppure consegnando le proprie azioni, strumenti soggetti ad accordi quadro di compensazione, strumenti derivati finanziari e strumenti con un alto grado di difficoltà nella conversione in denaro o di liquidazione a fronte della quale subire una riduzione del prezzo a causa dell'insufficiente liquidità del mercato su cui tali strumenti sono negoziati o a causa di un temporaneo malfunzionamento del mercato stesso (concetto di *market liquidity risk*).

Si segnala che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la Società non risulta esposta al rischio di liquidità per quanto concerne l'attività di rilascio di garanzie finanziarie agevolate a prima richiesta, svolta ai sensi delle disposizioni del Fondo Regionale di Garanzie e Controgaranzia ex LR n. 19/04. Questa evidenza trova ragion d'essere sia in considerazione delle attuali disponibilità di risorse liquide stanziata dalla Regione del Veneto per questa iniziativa nonché dell'assenza di richieste di escussione da parte dei beneficiari delle garanzie, sia a seguito della delibera presa dal Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo nel mese di Gennaio 2013 che ha subordinato il rilascio di garanzie finanziarie agevolate a prima richiesta all'acquisizione della controgaranzia da parte del Fondo di Garanzia per le PMI (ex. L. 662/1996). Per tali ragioni questa tipologia di attività finanziaria non è stata compendata nella definizione della *maturity ladder* di Veneto Sviluppo.

Relativamente alle metriche di misurazione e gestione del rischio di liquidità la Società, attraverso l'utilizzo delle metodologie identificate ed adottate nell'ambito del processo di controllo prudenziale interno, come indicato dalla normativa di riferimento:

- effettua la costruzione e valutazione della propria posizione finanziaria netta attraverso la definizione della *maturity ladder* sia "a consuntivo" che in una ottica "prospettica";
- calcola su base semestrale l'indicatore della liquidità strutturale (NSFR) al fine di valutare la propria resilienza a lungo termine garantendo che attività e passività presentino una struttura per scadenza sostenibile;
- monitora la liquidità aziendale attraverso un reporting mensile nel quale sono rappresentate le tipologie di impiego delle attività e passività, riportandone la

relativa durata, nonché l'indicazione degli interessi collegati. Occorre rilevare che gli impieghi sono, altresì, oggetto di monitoraggio non solo in sede di controlli c.d. "di secondo livello" - affidati all'Ufficio Risk Management - ma anche nell'ambito dell'attività ispettiva svolta dall'Ufficio Internal Audit.

Considerata l'attività svolta e l'utilizzo dell'autofinanziamento come prevalente fonte di raccolta, la Società non ha ritenuto necessario l'implementazione di piani di emergenza (Contingency Funding Plan) e il calcolo degli strumenti di monitoraggio quali la concentrazione della raccolta, LCR per valuta significativa e i c.d. strumenti di monitoraggio tramite il mercato.

Per la misurazione del rischio di liquidità la struttura utilizza le metodologie identificate ed adottate nell'ambito del processo di controllo prudenziale interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	74.634.380	35.397	-	-	-	2.721.407	14.338.850	324.576	399.000	3.061.060	1
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito						509.488	5.049.758	301.000	399.000		1
A.3 Finanziamenti	71.262.114	35.397				2.194.515	34.383	23.576			
A.4 Altre attività	3.372.266					17.404	9.254.709			3.061.060	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	63.477	63.477	4.420.394	-	-	-
B.1 Debiti verso:											
- Banche	-	-	-	-	-	63.477	63.477	4.420.394	-	-	-
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Oltre alle attività e passività finanziarie riportate nella presente tabella si segnala che la Società è altresì esposta al rischio di liquidità in relazione all'importo pari a Euro 6.000.000 versato a fronte dalla partecipazione all'operazione "Viveracqua Hydrobond". Tali risorse sono state restituite alla Società nel mese di febbraio 2017 da parte del veicolo da parte del veicolo di cartolarizzazione Viveracqua Hydrobond 1 Srl.⁸

Inoltre la Società è esposta al rischio di tasso a fronte della sottoscrizione, alla fine del 2015, di uno strumento finanziario-assicurativo che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di detenere con un orizzonte temporale dai 3 ai 5 anni.

⁸ Vedasi L.R. del 23/02/2016 emanata dalla Regione del Veneto.

Sezione 4 - Informazioni sul Patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Società corrisponde alla somma algebrica delle voci 120 "Capitale", 160 "Riserve", 170 "Riserve da valutazione" e 180 "Utile (Perdita) d'esercizio" di Stato Patrimoniale.

Il patrimonio dell'impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri della Società, ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e a fronteggiare i rischi derivanti dall'attività d'impresa.

La Società persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio mediante un costante presidio dei rischi in modo da garantire la coerenza tra il grado di rischio assunto complessivamente e la consistenza dei mezzi patrimoniali, nel rispetto dei requisiti di vigilanza ed in attuazione dei piani strategici aziendali. Nella successiva Sezione 4.2.2.1 è fornita la relativa informativa.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2015 ammontava Euro 131.874.553.

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto ammonta a Euro 132.167.243. A tale valore si giunge per effetto:

- dell'accantonamento di quota dell' utile 2015 a riserve per Euro 1.112.071;
- della distribuzione di quota dell'utile 2015 a titolo di dividendi per Euro 584.521;
- dell'accantonamento dell'utile 2015 di pertinenza del Patrimonio Destinato per Euro 104.068;
- della variazione netta negativa delle riserve da valutazione per Euro 835.280;
- del risultato dell'esercizio in commento, pari ad un utile netto di Euro 1.712.491, comprensivo di un utile netto di Euro 21.807 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Per una visione sintetica delle variazioni di patrimonio netto si rinvia al prospetto riportato negli schemi di bilancio.

Per quanto attiene la consistenza e le variazioni relative al Patrimonio Destinato, si rinvia all'apposita Sezione.

4.1.2.1 Il Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Capitale	112.407.840	112.407.840
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	17.945.912	16.729.773
- di utili		
a) legale	5.828.728	5.743.898
b) statutaria	3.754.832	3.415.514
c) azioni proprie		
d) altre	8.362.352	7.570.361
Riserva utili a nuovo	7.307.779	6.619.855
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	1.027.702	923.635
Riserve FTA:	26.871	26.871
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	-	-
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	12.404
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	14.467	14.467
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	101.000	936.280
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(344.516)	487.632
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	470.785	470.785
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(25.269)	(22.137)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.712.491	1.800.660
TOTALE	132.167.243	131.874.553

**4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
composizione**

Attività/Valori	31/12/2016		31/12/2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	474.837	(291.616)	734.337	-
<i>non merchant bank:</i>				
H-Farm SpA		(291.616)	268.472	
ItalTbs Telematic & Biomedical SpA	474.837		465.865	
3. Quote di O.I.C.R.	-	(527.737)	-	(246.705)
Friulia Veneto Sviluppo Sgr SpA		(527.737)		(246.705)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	474.837	(819.353)	734.337	(246.705)

**4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	734.337	(246.705)	-
2. Variazioni positive	-	8.972	-	-
2.1 Incrementi di fair value		8.972		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo		-		
2.3 Altre variazioni		-		
3. Variazioni negative	-	(560.088)	(281.032)	
3.1 Riduzioni di fair value		(560.088)	(281.032)	
3.2 Rettifiche da deterioramento		-		
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo		-		
3.4 Altre variazioni		-		
4. Rimanenze finali	-	183.221	(527.737)	-

4.2 I Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri rappresentano la grandezza patrimoniale che, precedentemente all'entrata in vigore del regolamento UE n. 575/2013 (CRR), era costituita dal Patrimonio di Vigilanza⁹.

Premesso che tale grandezza patrimoniale è costituita dalla somma del Capitale di Classe 1 e del Capitale di Classe 2, in Veneto Sviluppo i Fondi Propri sono costituiti unicamente dal Capitale di Classe 1 - il quale a sua volta è unicamente rappresentato da elementi di Capitale Primario di classe 1 (CET1) così come previsto dalle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico¹⁰ - in quanto la Società, non detenendo Strumenti di Classe 2 così come definiti dall'Art 63 del regolamento UE n. 575/2013 (CRR), non determina il Capitale di Classe 2.

Il Capitale Primario di Classe 1 è costituito essenzialmente da Capitale Sociale versato, dalle riserve patrimoniali ritenute computabili per la normativa di vigilanza, dalle riserve da valutazione su attività materiali connesse a leggi speciali di rivalutazione e da riserve di valutazioni positive riferite a titoli AFS al netto del valore delle perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti, nonché dall'utile di esercizio al netto dei dividendi da distribuire.

Con riferimento agli elementi da dedurre dal CET1, si segnala che al 31 dicembre 2016 la Società detiene un investimento significativo in strumenti del capitale primario di classe 1 di soggetti finanziarie rappresentato dalle interessenze azionarie detenute in FVS SGR S.p.A. e che la Società ha deciso di portare integralmente a deduzione dal CET1 unitamente all'entità relativa alle immobilizzazioni immateriali e alle Deferred Tax Assets (DTA). A tal proposito, si precisa che ai sensi della vigente normativa di

⁹ Si informa che dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il regolamento UE n.575/2013 ("CRR") con il quale l'Unione Europea ha introdotto le regole definite dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e denominata "Basilea 3". Tale Regolamento, unitamente alla direttiva UE 2013/36 ("CRD IV"), definisce il quadro normativo di riferimento dell'Unione europea per il sistema creditizio e finanziario, rispetto al quale la Commissione Europea ha dato attuazione attraverso l'approvazione di norme tecniche di regolamentazione proposte dall' Autorità Europee di supervisione (ESA). Con l'adozione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 sono state stabilite le norme tecniche di attuazione (ITS) vincolanti in materia di segnalazioni prudenziali armonizzate delle banche e delle imprese di investimento relative tra le altre cose a fondi propri, rischio di credito e controparte, grandi rischi e posizione patrimoniale complessiva.

¹⁰ Cfr. Sezione III –Capitolo 3, Titolo IV della Circolare di Banca d'Italia 288/15.

riferimento, rappresentata dalle Circolari Banca d'Italia n. 288/15 e n. 285/13 e dal Regolamento EU n. 575/2013 (in seguito CRR), la Società ha inteso, ex art. 3 della CRR, applicare misure più rigorose di quelle previste dalla stessa con riferimento sia agli investimenti significativi in strumenti di CET1 di altri soggetti del settore finanziario che per le DTA che si basano sulla redditività futura ed indipendentemente dalla "temporaneità" o meno delle stesse.

Infine si precisa che nella determinazione dei Fondi Propri non sono state applicate le "Disposizioni Transitorie in materia di Fondi Propri" previste dalla Circolare Banca d'Italia n. 288/15 e pertanto non sono state valorizzate le voci soggette al regime transitorio ovvero le variazioni ad esso riconducibili.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2016	31/12/2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	131.582.243	131.290.033
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/- B)	131.582.243	131.290.033
D. Elementi da dedurre dal CET1	(2.166.740)	(1.887.425)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	129.415.503	129.402.608
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall' AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - A1) (G-H+/-I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	-	-
Q. Totale Fondi propri (F+L+P)	129.415.503	129.402.608

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il presidio del rischio è una delle attività centrali svolte da Veneto Sviluppo e viene effettuata al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale ed innescare un processo virtuoso all'interno del quale le decisioni strategiche ed operative siano entrambe volte al perseguimento e mantenimento di un prudente profilo di rischio.

In tale contesto il Regolatore nazionale - attraverso l'emanazione delle disposizioni di vigilanza prudenziale che recepiscono la normativa europea in materia di regolamentazione prudenziale emanata per gli enti creditizi e per le imprese di investimento e finalizzata ad armonizzare a livello europeo le misurazioni relative al capitale e ai coefficienti patrimoniali - ha individuato nel c.d. Fondi Propri il presidio fondamentale a fronte dei rischi connessi con l'attività svolta dall'Intermediario Finanziario nonché l'elemento principale per valutarne la stabilità. Un presidio quello dei Fondi Propri, di cui il Regolatore ne disciplina le modalità di determinazione i criteri e i limiti di computo delle voci che lo compongono.

Il Regolatore nazionale ha indicato, altresì, con l'intento di individuare un livello di patrimonializzazione adeguato per ogni Intermediario Finanziario, all'interno della Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015, i requisiti minimi di patrimonializzazione e le idonee metodologie di calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi assunti dall'Intermediario Finanziario stesso.

Dalla definizione dei Fondi Propri e delle metodologie di calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi assunti è possibile derivare considerazioni sulla c.d. adeguatezza patrimoniale di un Intermediario Finanziario. L'adeguatezza patrimoniale si verifica, infatti, osservando il valore assunto dal coefficiente patrimoniale di solvibilità (Total Capital Ratio) di un Intermediario Finanziario, ottenuto come il rapporto tra i Fondi Propri e le attività ponderate per il rischio dello stesso.

In base alle citate disposizioni di vigilanza prudenziale, l'Intermediario Finanziario che un Intermediario Finanziario, quale Veneto Sviluppo, è chiamato a detenere, deve rappresentare almeno il 6% del totale delle attività ponderate per il rischio derivante dai rischi tipici dell'attività finanziaria svolta.

Ciò premesso, si informa che Veneto Sviluppo, in considerazione dell'attività finanziaria svolta, risulta essere esposta solo a due dei rischi relativamente ai quali le disposizioni di vigilanza prudenziale richiedono di effettuare la determinazione dei

requisiti patrimoniali: il rischio di credito e il rischio operativo. Infatti, la Società, al 31 dicembre 2016, non detiene attività che diano luogo a transazioni per le quali la suddetta normativa individua un'esposizione al rischio di controparte e di conseguenza richiede un relativo assorbimento patrimoniale, e nemmeno determina un requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato in quanto il proprio portafoglio di negoziazione rispetta le condizioni previste dall'Art. 94 della CRR.

Si informa inoltre che, la Società per calcolare il capitale interno a fronte del rischio di credito, utilizza la c.d. "metodologia standard", mentre per calcolare il capitale interno a fronte del rischio operativo si avvale della metodologia c.d. BIA (Basic Indicator Approach), entrambe disciplinate dalle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Come da normativa di vigilanza il livello di adeguatezza patrimoniale è monitorato da Veneto Sviluppo con cadenza trimestrale, e si sostanzia nel controllo del rispetto dei requisiti patrimoniali, attraverso la verifica che il rapporto tra i Fondi Propri e le attività ponderate per il rischio sia sempre superiore alle soglie previste dalla normativa di vigilanza applicabile alla Società. Inoltre, l'adeguatezza patrimoniale viene costantemente verificata da Veneto Sviluppo oltre che a consuntivo anche in un'ottica prospettica e nell'ambito di analisi di stress test. Questo con la finalità di garantire un adeguato livello di patrimonializzazione nel rispetto dei requisiti minimi imposti dalla normativa. In particolare, relativamente alla determinazione dell'adeguatezza patrimoniale in ottica prospettica e nell'ambito delle analisi di stress test, le verifiche vengono eseguite con cadenza annuale in concomitanza con la redazione del resoconto ICAAP e, in aggiunta, ogni qualvolta lo si consideri opportuno sulla base di nuove iniziative che si ritiene possano aumentare sensibilmente "il portafoglio dei rischi" assunto da Veneto Sviluppo.

In dettaglio, al 31 dicembre 2016, il valore assunto dal coefficiente patrimoniale di solvibilità (Total Capital Ratio) di Veneto Sviluppo è pari al 93,69% mentre il dato al 31 dicembre 2015, rideterminato con riferimento al precedente esercizio sulla base delle nuove definizioni di vigilanza applicabili alla Società a far data dal presente esercizio – risultava pari a 84,84%. Si evidenzia inoltre che, in considerazione della composizione dei Fondi propri, costituiti esclusivamente da strumenti di Capitale Primario di Classe 1, il Total Capital Ratio coincide con il CET1 Ratio.

L'incremento conosciuto dai coefficienti di vigilanza è stata determinata dalla diminuzione del valore delle attività ponderate sia per il rischio di credito che per il rischio operativo il quale è risultato più che proporzionale all'incremento conosciuto dai

Fondi Propri. Nello specifico, si è registrato un significativo aumento complessivo delle attività ponderate per detti rischi rispetto all'anno precedente pari a quasi il 10% – passando da Euro 152.524.532 del 31 dicembre 2015 ad Euro 138.127.870 del 31 dicembre 2016 – mentre l'entità dei Fondi Propri è pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente.

I dati sopra esposti confermano per entrambi i ratio patrimoniali valori ben al di sopra di quelli minimi fissati dalla normativa di vigilanza pari rispettivamente al 4,5% per il CET1 Ratio e al 6% per il Total Capital Ratio. Pertanto è possibile affermare che la consistenza dei Fondi Propri di Veneto Sviluppo ha assicurato anche per l'anno 2016 un'adeguata copertura di tutti i rischi misurabili individuati nel corso dell'ICAAP, inoltre la composizione dello stesso, in considerazione della qualità primaria dei suoi elementi, permette di raggiungere, anche in una ottica prospettica e nell'ambito di analisi di stress test, un livello di patrimonializzazione più che adeguato.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	183.806.237	191.679.167	119.633.763	124.476.089
1. Metodologia standardizzata	183.806.237	191.679.167	119.633.763	124.476.089
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			7.176.590	7.467.072
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			1.109.425	1.682.570
1. Metodo base			1.109.425	1.682.570
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.7 Altri elementi del calcolo			-	-
B.8 Totale requisiti prudenziali			8.286.015	9.149.642
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			138.127.870	152.524.532
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Cet 1 capital ratio)			93,69%	84,84%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			93,69%	84,84%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			93,69%	84,84%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.835.039	(122.548)	1.712.491
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(4.320)	1.188	(3.132)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(991.043)	158.895	(832.148)
	a) variazioni di valore	(991.043)	158.895	(832.148)
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	(995.363)	160.083	(835.280)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	839.676	37.535	877.211

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi ad amministratori e dirigenti strategici ammontano a:

Descrizione	Importi
Amministratori	120.928
Sindaci	70.302
Dirigenti strategici	410.411
Totale	601.641

Per quanto attiene ai dirigenti strategici, la nozione include i dirigenti coinvolti nella direzione strategica della società e ai quali sono attribuiti poteri dispositivi e di firma.

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti o garanzie ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti strategici e parenti degli stessi.

6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nei seguenti soggetti:

- Regione del Veneto, controlla la Società con il 51% del capitale sociale;
- APVS S.r.l., società detenuta per il 51% del capitale sociale – presenza di patti parasociali che attestano il controllo congiunto con un altro socio;
- Enrive S.p.A., partecipazione a controllo congiunto con il 50% del capitale sociale;
- Friulia Veneto Sviluppo SGR S.p.A., società detenuta per il 51% del capitale sociale – presenza di patti parasociali che attestano il controllo congiunto con un altro socio;
- Adaptica S.r.l., società collegata al 21,17% del capitale sociale;
- Cielle S.r.l., società collegata al 45% del capitale sociale;
- Develon S.r.l., società collegata al 33% del capitale sociale;
- Garmont International S.r.l., società collegata al 25% del capitale sociale;
- Giesse S.r.l., società collegata al 20% del capitale sociale – società fallita;
- Interplanet S.r.l., società collegata al 45% del capitale sociale;

- Neurimpulse S.r.l., società collegata al 30% del capitale sociale;
- Nuove Energie S.r.l., società detenuta al 38% del capitale sociale e in via di dismissione;
- Officina Stellare S.r.l., società collegata al 35% del capitale sociale;
- OTS S.r.l., società collegata al 32,886% del capitale sociale;
- SI14 S.p.A., società collegata al 31,62% del capitale sociale;
- Walking Pipe S.p.A., società collegata al 39,79% del capitale sociale;
- Xeptagen S.p.A., società collegata al 21,43% del capitale sociale;
- Zen Fonderie S.r.l., società collegata al 28,50% del capitale sociale;
- Bellelli Engineering S.p.A., società detenuta al 22% del capitale sociale e in via di dismissione.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con parti correlate:

Controparte	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Regione del Veneto	10.150.899	12.191.567	8.723	3.701.074
Enrive SpA	2.826.225	-	-	140.187
FVS SGR SpA	-	88.145	214.415	20.022
APVS S.r.l.	-	-	-	1.728
Garmont International Srl	500.000	-	-	-
Develon Srl	855	-	-	-
Zen Fonderie Srl	2.000	-	-	8.000
Totali	13.479.979	12.279.712	223.138	3.871.011

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate sono state eseguite a normali condizioni di mercato. Si evidenzia che a beneficio di Enrive S.p.A. si sono assunti impegni di *patronage* privi di remunerazione, pari ad Euro 784.558 al 31 dicembre 2016, che rientrano nell'ambito di un unico intervento verso la partecipata, oggetto di apposita informativa in relazione sulla gestione. Si precisa che i proventi nei confronti delle società partecipate sopraindicati derivano da interessi relativi ad un prestito obbligazionario convertibile, da compensi riversati dal personale per cariche rivestite negli organi sociali delle stesse, da canone di locazione per affitto di un immobile e da servizi di *advisory* ricevuti; inoltre, nei proventi verso la Regione del Veneto sono inclusi oltre ai proventi per servizi prestati anche i contributi in conto esercizio ed i risultati dei rapporti di associazione in partecipazione. A titolo informativo, si precisa che non sono inclusi in questa tabella i dividendi con parti correlate.

Infine, la seguente tabella riporta l'informativa dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche con cariche presso parti correlate:

SOGGETTO Nome e cognome	PARTE CORRELATA descrizione	DESCRIZIONE DELLA CARICA		
		carica	periodo 2016	scadenza
<u>AMMINISTRATORI</u>				
Andrea Antonelli	OTS S.r.l.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2016 al 15/11/2016	carica scaduta
<u>DIRETTORE GENERALE</u>				
Gianmarco Russo	Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2016 al 26/05/2016	carica scaduta
<u>EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</u>				
Giorgio Grosso	Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2016 al 26/05/2016	carica scaduta
<u>EX AMMINISTRATORI:</u>				
Marco Vanoni	Xeptagen S.p.A.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2016 al 31/12/2016	approvazione bilancio 31/12/2017
Bruno Zanolla	Garmont International S.r.l.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2016 al 31/12/2016	approvazione bilancio 31/12/2017
Nerino Chiereghin	Officina Stellare S.r.l.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 01/01/2016 al 31/12/2016	approvazione bilancio 31/12/2016
Paolo Agostinelli	Cielle S.r.l.	Sindaco Unico	dal 01/01/2016 al 31/12/2016	approvazione bilancio 30/04/2017
Pietro Codognato Perissinotto	Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A.	Sindaco supplente	dal 01/01/2016 al 26/05/2016	carica scaduta
<u>EX PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE</u>				
Giorgio Morelli	Zen Fonderie S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	dal 01/01/2016 al 31/12/2016	approvazione bilancio 31/12/2017
<u>EX SINDACO EFFETTIVO</u>				
Gianfranco Grigolon	Si14 S.p.A.	Sindaco effettivo	dal 01/01/2016 al 13/07/2016 dal 14/07/2016 al 31/12/2016	riconfermato il 14/7/2016 approvazione bilancio 31/12/2017
Gianfranco Grigolon	Neurimpulse S. r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	dal 01/01/2016 al 31/12/2016	approvazione bilancio 31/12/2017
<u>CASI PARTICOLARI</u>				
Flavio Simonato	Politecnico Calzaturiero Scarl	Sindaco supplente	dal 27/04/2016 al 31/12/2016	approvazione bilancio 31/12/2018

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabrizio Spagna*



Patrimonio Destinato
al 31 Dicembre 2016

PATRIMONIO DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE

Delibera costitutiva del Patrimonio Destinato

In data 4 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di costituire un Patrimonio Destinato in via esclusiva, ex articoli 2447-bis lettera a) e seguenti del Codice Civile, ad assumere partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese (PMI) nel territorio della Regione Veneto.

In particolare, tale patrimonio è destinato all'acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, nel capitale di società aventi forma giuridica di "società di capitali" e aventi sede o stabilimento principale nella Regione del Veneto.

La durata del Patrimonio Destinato è stata fissata fino al 31 dicembre 2019.

Tipo di beni o di "rapporti giuridici" del Patrimonio Destinato

Il Patrimonio Destinato è stato dotato di risorse finanziarie, nella forma di disponibilità liquide distinte, per complessivi Euro 10.000.000 da parte della Veneto Sviluppo, in seguito anche "società gemmante".

All'iniziativa del Patrimonio Destinato hanno partecipato mediante specifici contratti di Associazione in partecipazione, disciplinati dall'articolo 2549 e seguenti del Codice Civile, la Regione del Veneto e cinque istituti bancari che, nel complesso, hanno sottoscritto e versato risorse finanziarie, nella forma di disponibilità liquide, per Euro 10.030.000.

In data 28 dicembre 2015, sono stati risolti consensualmente i contratti di associazioni in partecipazione con i cinque istituti bancari a cui sono stati restituiti i relativi apporti di capitale, pari a complessivi Euro 6.030.000, nonché liquidati gli utili di spettanza, pari a complessivi Euro 580.912.

Pertanto, l'iniziativa del Patrimonio Destinato è continuata nell'esercizio in commento con Veneto Sviluppo e la Regione del Veneto con una dotazione di complessivi Euro 14.000.000.

Modalità di controllo sulla gestione e partecipazione ai risultati dello specifico affare

Il Patrimonio Destinato beneficia di tutte le fattispecie e i livelli di controllo di cui già beneficia la società gemmante e cioè delle regole di Vigilanza previste per gli intermediari iscritti all'Albo ex art. 106 del T.U.B., del sistema di controllo interno e della revisione contabile.

Gli Associati alle iniziative del Patrimonio Destinato partecipano alle perdite nella stessa misura in cui partecipano agli utili, ma le perdite che colpiscono l'Associato non possono superare il valore del suo apporto. Alla scadenza del contratto di associazione in partecipazione è prevista la restituzione pro-quota agli Associati degli importi spettanti a titolo di apporto e di risultato dello specifico affare.

Responsabilità per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare

La società gemmante non ha rilasciato alcuna garanzia relativa al Patrimonio Destinato, né la relativa delibera costitutiva prevede una responsabilità illimitata della società gemmante per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare. Pertanto, Veneto Sviluppo risponde per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare nei limiti del patrimonio ad esso destinato.

Strumenti finanziari

La delibera non prevede la possibilità di emettere strumenti finanziari di partecipazione all'affare.

Stato Patrimoniale dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

Voci dell'attivo	31.12.2016		31.12.2015
60. Crediti	14.435.619		14.331.451
120. Attività fiscali:	14.897		35.414
(a) correnti	14.897	35.414	
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.000.000		1.000.000
130. Altre attività	-		53.120
TOTALE ATTIVO	15.450.516		15.419.985
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2016		31.12.2015
90. Altre passività	4.401.006		4.392.282
120. Capitale	10.000.000		10.000.000
160. Riserve	1.027.703		923.635
180. Utile (Perdita) d'esercizio	21.807		104.068
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	15.450.516		15.419.985

Conto Economico dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

Voci	31.12.2016		31.12.2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	65.399		293.416
Margine di interesse	65.399		293.416
40. Commissioni passive	(15.079)		(15.018)
Commissioni nette	(15.079)		(15.018)
Margine di intermediazione	50.320		278.398
110. Spese amministrative:	(2.176)		-
b) altre spese amministrative	(2.176)	-	
160. Altri proventi e oneri di gestione	(8.723)		(93.109)
Risultato della Gestione Operativa	39.421		185.289
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	39.421		185.289
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(17.614)		(81.221)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	21.807		104.068
Utile (Perdita) d'Esercizio	21.807		104.068

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA dello specifico affare
dati espressi in unità di euro

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	39.421	(17.614)	21.807
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	-	-	-
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	-	-	-
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	39.421	(17.614)	21.807

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DELLO SPECIFICO AFFARE

(dati espressi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31.12.2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000	
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve:	923.635	-	923.635	104.068	-	-	-	-	-	-	-	1.027.703	
a) di utili	923.635	-	923.635	104.068	-	-	-	-	-	-	-	1.027.703	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) di esercizio	104.068	-	104.068	(104.068)	-	-	-	-	-	-	21.807	21.807	
Patrimonio netto	11.027.703	-	11.027.703	-	-	-	-	-	-	-	21.807	11.049.510	

RENDICONTO FINANZIARIO dello specifico affare

(dati espressi in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO	
	31/12/2016	31/12/2015
1. Gestione	84.261	128.693
Interessi attivi incassati	101.515	145.344
Interessi passivi pagati	0	0
Dividendi e proventi simili	0	0
Commissioni nette	(15.079)	(15.018)
Spese per il personale	0	0
Altri costi	(2.176)	0
Altri ricavi	1	0
Imposte e tasse	0	(1.633)
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	19.907	18.664
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Crediti verso banche	0	0
Crediti verso enti finanziari	0	0
Crediti verso clientela	0	0
Altre attività	19.907	18.664
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	0	(6.610.913)
Debiti verso banche	0	0
Debiti verso enti finanziari	0	0
Debiti verso clientela	0	0
Titoli in circolazione	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Altre passività	0	(6.610.913)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	104.168	(6.463.556)

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	IMPORTO	
	31/12/2016	31/12/2015
1. Liquidità generata da	0	0
Vendite di partecipazioni	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	0	0
Acquisti di partecipazioni	0	0
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	0	0
Acquisti di attività immateriali	0	0
Acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
Emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	104.168	(6.463.556)

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	14.331.451	20.795.007
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	104.168	(6.463.556)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	14.435.619	14.331.451

Nota integrativa al rendiconto dello specifico affare

Si precisa che per la redazione del rendiconto del Patrimonio Destinato sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della società gemmante, descritti nella parte A della relativa nota integrativa a cui si rinvia.

ATTIVO

Crediti verso banche:

Composizione	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	14.435.619		14.435.619		14.331.451		14.331.451	
2. Finanziamenti	-		-		-		-	
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
Crediti per finanziamenti agevolati								
3. Titoli di debito	-		-		-		-	
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	-		-		-		-	
Totale	14.435.619		14.435.619		14.331.451		14.331.451	

Attività fiscali e passività fiscali:

Composizione della voce "attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	31/12/2016	31/12/2015
1. Correnti:	14.897	35.414
- Erario c/Ires	3.764	23.101
- Erario c/ritenute interessi bancari	-	-
- Erario c/Irap	11.133	12.313
2. Anticipate	-	-
- Ires:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
- Irap:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
Totale valore di bilancio	14.897	35.414

Composizione della voce "passività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	31/12/2016	31/12/2015
1. Correnti:	-	-
- Erario c/Ires	-	-
- Erario c/Irap	-	-
2. Differite	-	-
- Ires:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
- Irap:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
Totale valore di bilancio	-	-

Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate:

Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

Composizione	31/12/2016	31/12/2015
A. Singole attività	-	-
a. Partecipazioni	1.000.000	1.000.000
<i>merchant bank:</i>		
- Bellelli Engineering SpA	1.000.000	1.000.000
b. Attività materiali	-	-
c. Attività immateriali	-	-
d. Altre attività non correnti	-	-
Totale valore di bilancio	1.000.000	1.000.000

Per completezza informativa si fornisce di seguito il dettaglio previsto per la voce 90 "Partecipazioni" precisando che il bilancio di Bellelli Engineering S.p.A. fa riferimento al 31/12/2015.

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Sì/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
<i>merchant bank:</i>									
1. Bellelli Engineering S.p.A.	1.000.000	22,00	22,00	Rovigo, Via della Cooperazione 37	35.100.929	19.848.998	3.200.351	378.101	NO

In data 10 dicembre 2014 Veneto Sviluppo ha esercitato l'opzione put nei termini e alle condizioni previste dal contratto di investimento sottoscritto con i soci (i *partners*).

La valorizzazione di uscita determinata da Veneto Sviluppo secondo le previsioni del contratto d'investimento non è stata accettata dai *partners*. Il contraddittorio che ne è sorto, volto alla definizione del valore di uscita, si è risolto con una proposta di acquisto delle azioni di proprietà di Veneto Sviluppo, sottoscritta dai *partners* in data 8 novembre 2016 il cui perfezionamento è previsto entro il 30 giugno 2017.

Premesso quanto sopra, la partecipazione nella Bellelli Engineering S.p.A. è stata mantenuta classificata nella voce 130 dello Stato Patrimoniale e valutata in conformità all'IFRS 5, in quanto applicabile.

Tuttavia, attesa l'impossibilità di determinare un attendibile *fair value* al netto dei costi di vendita, come richiesto dal suddetto principio, è stata mantenuta la valutazione al valore contabile, pari al relativo costo. In ogni caso si segnala che il trasferimento di tale partecipazione dovrà necessariamente concludersi entro la data di chiusura del Patrimonio Destinato.

Composizione della voce 80 "Passività associate ad attività in via di dismissione"

Non vi sono da segnalare passività associate ad attività in via di dismissione.

Altre Attività:

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Crediti Diversi	-	53.120
Totale valore di bilancio	-	53.120

PASSIVO

Altre Passività:

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso Associati per apporti al Patrimonio Destinato	4.000.000	4.000.000
Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato per utile netto	401.006	392.282
Totale valore di bilancio	4.401.006	4.392.282

La voce è imputabile unicamente all'apporto e agli utili di spettanza della Regione del Veneto.

PATRIMONIO

La dotazione del Patrimonio Destinato ammonta a Euro 10.000.000.

Composizione del Patrimonio:

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	1.027.703	923.635
- di utili	1.027.703	923.635
d) altre	1.027.703	923.635
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	1.027.703	923.635
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	21.807	104.068
TOTALE	11.049.510	11.027.703

CONTO ECONOMICO

Interessi attivi e proventi assimilati:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	65.399	65.399	293.416
5.1 Crediti verso banche	-	-	65.399	65.399	293.416
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	-	65.399	65.399	293.416

Commissioni passive:

Dettaglio/Settori	31/12/2016	31/12/2015
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	15.079	15.018
- commissioni e spese c/c ordinari	79	18
- commissioni caratteristiche di gestione	15.000	15.000
Totale	15.079	15.018

Spese amministrative:

Voci/Settori	31/12/2016	31/12/2015
1. Spese per servizi professionali	-	-
a) consulenze notarili	-	-
2. Spese per acquisizione di servizi vari	-	-
3. Altre spese	2.176	-
a) imposte e tasse deducibili	2.176	-
Totale	2.176	-

Altri oneri di gestione:

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1. utile al netto di imposta c/Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato	8.723	93.109
2. oneri di gestione di natura non ricorrente	-	-
Totale	8.723	93.109

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1. Imposte correnti	17.614	81.221
Imposte di competenza dell'esercizio	17.614	81.221

Criteria di imputazione dei costi e dei ricavi dello specifico affare

I costi e i ricavi direttamente riferiti al Patrimonio Destinato sono rilevati nelle relative distinte scritture contabili, tenute ai sensi dell'articolo 2447-sexies del Codice Civile.

I costi sostenuti dalla società gemmante e imputati allo specifico affare, sono rilevati come costo dalla società gemmante che, a sua volta, rileva un credito verso il Patrimonio Destinato e un ricavo per il rimborso corrispondente.

I ricavi della società gemmante imputati allo specifico affare, sono rilevati come ricavi dalla società gemmante che, a sua volta, rileva un debito verso il Patrimonio Destinato e un costo per il rimborso corrispondente.

Il Patrimonio Destinato, a fronte dei riaddebiti o dei rimborsi della società gemmante, rileva, per lo stesso importo, costi o ricavi nelle proprie scritture contabili.

Con i medesimi criteri i costi e i ricavi eventualmente rilevati direttamente nel Patrimonio Destinato, ma di competenza della società gemmante, sono ribaltati in capo a quest'ultima.

Anche gli oneri tributari e relativi versamenti d'imposta o eventuali crediti d'imposta, che non siano di diretta imputazione del Patrimonio Destinato, formano oggetto di apposita disciplina di reciproco ristoro con la società gemmante.

Agli stessi succitati criteri di imputazione di costi e ricavi soggiace anche il rapporto costituito con l'Associato in partecipazione nel c.d. "Fondo".

Infine, si segnala che Veneto Sviluppo addebita un commissione di gestione annuale al "Fondo", costituito con l'Associato in partecipazione, secondo criteri di calcolo fissati contrattualmente e, comunque, nei limiti di una determinata redditività annuale; pertanto, se i costi e le spese di gestione del "Fondo" fossero superiori alla redditività prefissata, la commissione non viene addebitata

Relazione al rendiconto dello specifico affare

Nell'esercizio 2016 non sono state protocollate proposte di investimento, né sono state deliberate operazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, né sono state acquisite nuove partecipazioni.

Si ricorda che in accordo con gli Associati, nel mese di dicembre 2015, Veneto Sviluppo ha avviato un processo di revisione strategica dello strumento che ha

comportato la risoluzione consensuale dei contratti di associazione in partecipazione con tutti gli associati bancari e la relativa liquidazione.

Nel mese di novembre 2016 si è raggiunta l'intesa su una proposta preliminare di cessione del pacchetto azionario della Bellelli Engineering S.p.A. ad un prezzo prefissato, pari ad Euro 1.270.000, da perfezionare verosimilmente entro il 30 giugno 2017.

Alla chiusura dell'esercizio in esame risulta associata al Patrimonio Destinato unicamente la Regione del Veneto con l'apporto originario di Euro 4.000.000.

La nota integrativa al rendiconto per l'esercizio 2016 riporta le informazioni relative ai saldi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dello specifico affare. In sintesi, i proventi afferiscono alla gestione della liquidità conferita dalla società gemmante e dagli Associati in partecipazione, mentre gli oneri attengono a spese generali di funzionamento e oneri tributari.

La gestione delle disponibilità liquide è stata effettuata e viene effettuata secondo le procedure previste dal "regolamento sulla gestione delle liquidità" di Veneto Sviluppo.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabrizio Spagna*



Allegato 1

Prospetto riepilogativo

Fondo capitale di rischio Por 1.2.2

“ingegneria finanziaria”

PROSPETTO FONDO CAPITALE DI RISCHIO POR 1.2.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti:	9.656.280,05	20.133.920,24
Crediti vs Partecipate:	500.000,00	2.200.000,00
- Develon Srl	0,00	1.400.000,00
- Garmont International Srl	500.000,00	500.000,00
- OTS Srl	0,00	300.000,00
Partecipazioni:	9.860.194,22	10.178.317,22
- Adaptica Srl	642.816,74	642.816,74
- Cielle Srl	253.887,05	253.887,05
- Develon Srl	2.000.000,00	600.000,00
- H-Farm Spa	1.204.875,00	1.785.000,00
- Garmont International Srl	1.000.000,00	1.000.000,00
- Giesse Srl	1,00	1,00
- Interplanet Srl	750.000,00	750.000,00
- Neurimpulse Srl	600.000,00	600.000,00
- Nuove Energie Srl	292.000,00	530.000,00
- Officina Stellare Srl	500.000,00	500.000,00
- OTS Srl	800.000,00	500.000,00
- SI 14 SpASrl	652.469,43	1.057.469,43
- Walking Pipe Spa	1,00	490.000,00
- Wearit Srl	1,00	42.000,00
- Xeptagen SpA	464.143,00	727.143,00
- Zen Fonderie Srl	700.000,00	700.000,00
TOTALE ATTIVO	20.016.474,27	32.512.237,46
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Passività fiscali:	9.570,16	44.983,10
(a) correnti	9.570,16	24.946,11
(a) differite	0,00	20.036,99
Passività associate ad attività in via di dismissione:	3.207,64	3.207,64
Altre passività:	49,00	53.620,50
- Debiti verso partecipate per decimi	0,00	53.571,50
- Passività per costi di competenza	49,00	49,00
Riserve da valutazione:	(291.615,50)	268.472,51
- H-Farm Spa	(291.615,50)	268.472,51
Fondi Capitale di Rischio POR 1.2.2 - Ingegneria Finanziaria:	20.295.262,97	32.141.953,71
a) Dotazione Bando Por - Regione del Veneto:	10.500.000,00	15.000.000,00
b) Utilizzo Dotazione Bando Por Regione del Veneto:	(1.587.964,17)	(1.587.964,17)
c) Incremento utili/perdite Bando Por c/Regione del Veneto:	(1.121.474,06)	(544.320,90)
d) Cofinanziamento Veneto Sviluppo S.p.A.:	14.000.000,00	20.000.000,00
e) Incremento utili/perdite Bando Por c/Veneto Sviluppo S.p.A.:	(1.495.298,80)	(725.761,22)
TOTALE PASSIVO	20.016.474,27	32.512.237,46

PROSPETTO FONDO CAPITALE DI RISCHIO POR 1.2.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2016	31/12/2015
Commissioni passive:	288,65	297,00
Rettifiche da deterioramento partecipazioni:	41.999,00	458.000,00
Perdite delle partecipazioni:	1.395.999,00	2.002.000,00
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	45.115,00	112.468,00
TOTALE COSTI	1.483.401,65	2.572.765,00
RICAVI	31/12/2015	31/12/2015
Interessi attivi e proventi assimilati:	136.710,91	336.622,63
Plusvalenze cessione partecipazioni:	0,00	90.587,53
TOTALE RICAVI	136.710,91	427.210,16
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.346.690,74)	(2.145.554,84)



Allegato 2
Prospetto riepilogativo
Fondo Iniziativa congiunta
Veneto Minibond

PROSPETTO FONDO INIZIATIVA CONGIUNTA VENETO MINIBOND

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti:	8.526,05	0,00
Obbligazioni minibond:	450.850,00	0,00
- Antonio Zamperla Spa	450.850,00	0,00
Altre attività:	85,05	0,00
- Crediti diversi:	85,05	0,00
TOTALE ATTIVO	459.461,10	0,00
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Fondi Iniziativa congiunta minibond	459.461,10	0,00
a) Dotazione Associati in Partecipazione:	270.390,32	0,00
b) Incremento utili/perdite c/Associati in Partecip.ne:	(2.530,40)	0,00
c) Dotazione Associante Veneto Sviluppo:	193.539,69	0,00
d) Incremento utili/perdite c/Associante in Partecip.ne V.S.:	(1.938,51)	0,00
TOTALE PASSIVO	459.461,10	0,00

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2016	31/12/2015
Commissioni passive:	117,50	0,00
Spese amministrative:	10.585,50	0,00
TOTALE COSTI	10.703,00	0,00
RICAVI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi e proventi assimilati:	6.234,09	0,00
TOTALE RICAVI	6.234,09	0,00
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(4.468,91)	0,00



Allegato 3
Prospetti riepilogativi Fondi
straordinari amministrati e contributi
regionali L.R.9/84

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato 2000-2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	777.792,18	41.449.602,49
Crediti per finanziamenti rilasciati:	1.774.536,04	2.782.743,00
TOTALE ATTIVO	2.552.328,22	44.232.345,49
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Debiti diversi:	31.090,97	18.564,85
Consistenza Fondo:	2.521.237,25	44.213.780,64
a) Dotazione Fondo Amministrato:	2.476.544,21	41.001.872,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	3.123.750,37
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	44.693,04	88.158,27
TOTALE PASSIVO	2.552.328,22	44.232.345,49

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	297,99	352,75
Commissioni passive:	12.526,12	46.244,83
Ritenute a titolo d'imposta:	20.208,73	47.346,65
TOTALE ONERI	33.032,84	93.944,23
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	77.725,88	182.102,46
Altri proventi:	0,00	0,04
TOTALE PROVENTI	77.725,88	182.102,50
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	44.693,04	88.158,27

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato sostegno Zone Transitorie 2000-2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	256.742,31	16.199.172,48
Crediti per finanziamenti rilasciati:	1.147.804,83	1.469.051,38
TOTALE ATTIVO	1.404.547,14	17.668.223,86
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Debiti diversi:	15.395,41	8.461,00
Consistenza Fondo:	1.389.151,73	17.659.762,86
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.359.706,93	16.455.094,47
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	1.158.277,34
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente(+/-):	29.444,80	46.391,05
TOTALE PASSIVO	1.404.547,14	17.668.223,86

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	109,48	119,28
Commissioni passive:	6.934,41	20.836,86
Ritenute a titolo d'imposta:	12.820,32	23.662,53
TOTALE ONERI	19.864,21	44.618,67
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	49.309,01	91.009,72
TOTALE PROVENTI	49.309,01	91.009,72
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	29.444,80	46.391,05

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 1/00 Imprenditoria Femminile

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	1.284.826,13	1.700.569,23
Crediti per finanziamenti rilasciati:	763.826,42	925.006,94
Crediti per revoche contributi:	205.995,15	194.520,01
TOTALE ATTIVO	2.254.647,70	2.820.096,18
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Debiti diversi:	364.824,13	154.995,11
Consistenza Fondo:	1.889.823,57	2.665.101,07
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	971.500,00	926.500,00
b) Dotazione Fondo Contributi:	1.423.152,07	2.036.373,58
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(297.772,51)	(11.799,04)
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(207.055,99)	(285.973,47)
TOTALE PASSIVO	2.254.647,70	2.820.096,18

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	122,28	141,30
Commissioni passive:	209.829,02	292.560,57
Ritenute a titolo d'imposta:	1.017,29	2.187,12
TOTALE ONERI	210.968,59	294.888,99
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	3.912,60	8.411,87
Altri proventi:	0,00	503,65
TOTALE PROVENTI	3.912,60	8.915,52
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(207.055,99)	(285.973,47)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 1/99 Commercio

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	26.175.991,52	10.727.921,96
Clienti in contenzioso:	467,04	0,00
Crediti per finanziamenti rilasciati:	56.998.617,62	64.982.951,95
Altre attività:	836.345,00	8.297.167,50
TOTALE ATTIVO	84.011.421,18	84.008.041,41
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Debiti diversi:	1.222.988,36	675.951,59
Consistenza Fondo:	82.788.432,82	83.332.089,82
a) Dotazione Fondo Amministrato:	86.075.621,74	86.075.621,74
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(2.743.531,92)	(1.235.155,17)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(543.657,00)	(1.508.376,75)
TOTALE PASSIVO	84.011.421,18	84.008.041,41

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	201,58	223,08
Commissioni passive:	547.036,77	1.528.711,64
Ritenute a titolo d'imposta:	1.094,15	7.039,63
TOTALE ONERI	548.332,50	1.535.974,35
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	4.208,28	27.075,50
Altri proventi:	467,22	522,10
TOTALE PROVENTI	4.675,50	27.597,60
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(543.657,00)	(1.508.376,75)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 2/99 Edilizia

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	11.061,29	6.793,56
Crediti per finanziamenti rilasciati:	0,00	28.922,20
TOTALE ATTIVO	11.061,29	35.715,76
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Debiti diversi:	648,45	601,98
Consistenza Fondo:	10.412,84	35.113,78
a) Dotazione Fondo Amministrato:	13.203,35	37.828,64
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(2.714,86)	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(75,65)	(2.714,86)
TOTALE PASSIVO	11.061,29	35.715,76

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	31,50	35,00
Commissioni passive:	46,47	2.753,77
Ritenute a titolo d'imposta:	0,81	25,97
TOTALE ONERI	78,78	2.814,74
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	3,13	99,88
TOTALE PROVENTI	3,13	99,88
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(75,65)	(2.714,86)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 2/02 Artigianato

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	19.366.325,06	5.912.617,18
Crediti per finanziamenti rilasciati:	55.392.691,34	68.607.527,42
Altre attività:	952.830,00	1.189.795,39
TOTALE ATTIVO	75.711.846,40	75.709.939,99
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Debiti diversi:	985.324,07	467.216,03
Consistenza Fondo:	74.726.522,33	75.242.723,96
a) Dotazione Fondo Amministrato:	77.518.552,72	77.518.552,72
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(2.275.828,76)	(1.350.625,15)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(516.201,63)	(925.203,61)
TOTALE PASSIVO	75.711.846,40	75.709.939,99

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	426,96	452,36
Commissioni passive:	518.108,04	925.610,41
Ritenute a titolo d'imposta:	454,87	301,89
TOTALE ONERI	518.989,87	926.364,66
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	1.749,41	1.161,05
Altri proventi:	1.038,83	0,00
TOTALE PROVENTI	2.788,24	1.161,05
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(516.201,63)	(925.203,61)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 5.2 Polesine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	3.881.402,63	2.915.625,38
Crediti per finanziamenti rilasciati:	1.443.751,98	2.409.034,84
Altre attività:	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	5.325.154,61	5.324.660,22
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Debiti diversi:	38.335,82	27.290,70
Consistenza Fondo:	5.286.818,79	5.297.369,52
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	1.602.855,34	1.602.855,34
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	3.694.514,18	3.753.910,78
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	(10.550,73)	(59.396,60)
TOTALE PASSIVO	5.325.154,61	5.324.660,22

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	29,64	52,00
Commissioni passive:	11.045,12	63.615,34
Ritenute a titolo d'imposta:	184,12	1.500,50
TOTALE ONERI	11.258,88	65.167,84
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	708,15	5.771,12
Altri proventi:	0,00	0,12
TOTALE PROVENTI	708,15	5.771,24
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(10.550,73)	(59.396,60)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 5/01 PMI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	19.245.365,54	1.942.764,01
Crediti per finanziamenti rilasciati:	91.596.012,47	127.775.403,98
Altre attività:	199.681,83	446.767,40
TOTALE ATTIVO	111.041.059,84	130.164.935,39
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Debiti diversi:	2.857.568,49	20.423.113,93
Consistenza Fondo:	108.183.491,35	109.741.821,46
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	115.117.112,25	115.117.112,25
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	(5.375.290,79)	(3.084.973,94)
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	(1.558.330,11)	(2.290.316,85)
TOTALE PASSIVO	111.041.059,84	130.164.935,39

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	274,12	424,46
Commissioni passive:	1.584.454,56	2.315.563,97
Ritenute a titolo d'imposta:	8.705,85	4.582,46
Altri oneri:	0,00	0,04
TOTALE ONERI	1.593.434,53	2.320.570,93
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	33.483,93	17.624,78
Altri proventi:	1.620,49	12.629,30
TOTALE PROVENTI	35.104,42	30.254,08
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(1.558.330,11)	(2.290.316,85)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 6/96 Impianti a fune

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	7.551.764,52	2.943.422,55
Crediti per finanziamenti rilasciati:	7.807.378,94	8.922.004,89
Altre attività:	0,00	1.600.000,00
TOTALE ATTIVO	15.359.143,46	13.465.427,44
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Debiti diversi:	43.452,09	31.800,56
Consistenza Fondo:	15.315.691,37	13.433.626,88
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	14.429.888,40	12.504.888,40
b) Dotazione Fondo Rischio Garanzia:	180.759,91	180.759,91
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	747.978,57	803.056,45
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(42.935,51)	(55.077,88)
TOTALE PASSIVO	15.359.143,46	13.465.427,44

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	79,76	65,88
Commissioni passive:	43.452,09	61.547,05
Ritenute a titolo d'imposta:	209,56	2.296,12
TOTALE ONERI	43.741,41	63.909,05
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	805,90	8.831,17
TOTALE PROVENTI	805,90	8.831,17
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(42.935,51)	(55.077,88)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 17/05 Imprese Cooperative

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	4.535.277,01	1.590.233,08
Crediti per finanziamenti rilasciati:	1.207.813,21	1.590.676,39
Altre attività:	0,00	2.350.000,00
TOTALE ATTIVO	5.743.090,22	5.530.909,47
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Debiti diversi:	23.008,29	11.813,54
Consistenza Fondo:	5.720.081,93	5.519.095,93
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	5.600.000,00	5.400.000,00
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	119.095,93	140.453,33
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	986,00	(21.357,40)
TOTALE PASSIVO	5.743.090,22	5.530.909,47

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	76,00	89,82
Commissioni passive:	11.194,75	26.566,58
Ritenute a titolo d'imposta:	4.306,45	1.861,84
TOTALE ONERI	15.577,20	28.518,24
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	16.563,20	7.160,84
Altri proventi:	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI	16.563,20	7.160,84
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	986,00	(21.357,40)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 17/05 Ingegneria finanziaria imprese cooperative

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	51.664,58	51.623,78
Partecipazioni:	550.000,00	550.000,00
TOTALE ATTIVO	601.664,58	601.623,78
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Consistenza Fondo:	601.664,58	601.623,78
a) Dotazione Fondo Amministrato:	600.000,00	600.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	1.623,78	1.036,33
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	40,80	587,45
TOTALE PASSIVO	601.664,58	601.623,78

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	10,08	18,68
Ritenute a titolo d'imposta:	17,88	212,98
TOTALE ONERI	27,96	231,66
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	68,76	819,11
TOTALE PROVENTI	68,76	819,11
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	40,80	587,45

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 18/94 - Aree di Confine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	13.545.361,44	6.398.419,98
Clienti in contenzioso:	9.275,91	0,00
Crediti per finanziamenti rilasciati:	18.426.512,58	20.498.502,42
Altre attività:	27.965,00	4.654.550,00
TOTALE ATTIVO	32.009.114,93	31.551.472,40
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Debiti diversi:	244.982,19	121.036,25
Consistenza Fondo:	31.764.132,74	31.430.436,15
a) Dotazione Fondo Amministrato:	29.372.215,65	29.372.215,65
b) Dotazione Fondo Contributi:	444.575,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	2.058.220,50	2.303.502,22
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(110.878,41)	(245.281,72)
TOTALE PASSIVO	32.009.114,93	31.551.472,40

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	86,24	94,94
Commissioni passive:	123.945,94	261.078,69
Ritenute a titolo d'imposta:	1.362,53	5.583,66
TOTALE ONERI	125.394,71	266.757,29
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	5.240,39	21.475,57
Altri proventi:	9.275,91	0,00
TOTALE PROVENTI	14.516,30	21.475,57
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(110.878,41)	(245.281,72)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	454.596,41	454.562,00
TOTALE ATTIVO	454.596,41	454.562,00
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Consistenza Fondo:	454.596,41	454.562,00
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	424.665,69	424.665,69
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	29.896,31	29.829,00
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	34,41	67,31
TOTALE PASSIVO	454.596,41	454.562,00

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	26,60	26,60
Ritenute a titolo d'imposta:	21,47	33,02
TOTALE ONERI	48,07	59,62
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	82,48	126,93
TOTALE PROVENTI	82,48	126,93
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	34,41	67,31

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia - Operatività di garanzia diretta

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	8.320.091,62	8.317.952,25
Altre attività:	1.050,00	1.050,00
TOTALE ATTIVO	8.321.141,62	8.319.002,25
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Consistenza Fondo:	8.321.141,62	8.319.002,25
a) Dotazione Fondo Amministrato:	8.000.000,00	8.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	319.002,25	317.629,60
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	2.139,37	1.372,65
TOTALE PASSIVO	8.321.141,62	8.319.002,25

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	27,64	31,28
Commissioni passive:	1.400,00	4.215,00
Ritenute a titolo d'imposta:	392,49	603,97
TOTALE ONERI	1.820,13	4.850,25
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	1.509,50	2.322,90
Contributi mutualistici:	2.450,00	3.900,00
TOTALE PROVENTI	3.959,50	6.222,90
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	2.139,37	1.372,65

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Operatività di garanzia su portafogli ("Tranched Cover")

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	9.358.869,56	9.755.840,19
Clienti in contenzioso:	50.097,60	0,00
TOTALE ATTIVO	9.408.967,16	9.755.840,19
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Debiti diversi:	0,00	151.971,77
Consistenza Fondo:	9.408.967,16	9.603.868,42
a) Dotazione Fondo Amministrato:	9.251.147,07	9.487.275,68
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	116.592,74	56.836,13
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	41.227,35	59.756,61
TOTALE PASSIVO	9.408.967,16	9.755.840,19

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	136,87	91,39
Ritenute a titolo d'imposta:	14.533,41	21.027,72
TOTALE ONERI	14.670,28	21.119,11
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	55.897,63	80.875,72
TOTALE PROVENTI	55.897,63	80.875,72
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	41.227,35	59.756,61

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia su portafogli (Riassicurazione garanzie consortili)**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	18.930.659,71	18.210.010,96
Altre attività:	28.036,88	57.590,68
TOTALE ATTIVO	18.958.696,59	18.267.601,64
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Consistenza Fondo:	18.958.696,59	18.267.601,64
a) Dotazione Fondo Amministrato:	17.910.277,24	17.392.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	875.601,64	559.344,61
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	172.817,71	316.257,03
TOTALE PASSIVO	18.958.696,59	18.267.601,64
GARANZIE RILASCIATE	7.795.390,34	7.346.260,76

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	48,60	45,00
Ritenute a titolo d'imposta:	9.122,24	43.089,48
TOTALE ONERI	9.170,84	43.134,48
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	35.085,55	165.728,78
Contributi mutualistici:	146.903,00	193.662,73
TOTALE PROVENTI	181.988,55	359.391,51
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	172.817,71	316.257,03

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Fondo di Garanzia Interventi S.I.I.**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	6.000.085,61	0,00
TOTALE ATTIVO	6.000.085,61	0,00
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Consistenza Fondo:	6.000.085,61	0,00
<i>a) Dotazione Fondo Amministrato:</i>	<i>6.000.000,00</i>	<i>0,00</i>
<i>b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	<i>85,61</i>	<i>0,00</i>
TOTALE PASSIVO	6.000.085,61	0,00

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	0,52	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	30,26	0,00
TOTALE ONERI	30,78	0,00
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	116,39	0,00
TOTALE PROVENTI	116,39	0,00
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	85,61	0,00

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 33/02 Turismo

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	7.019.130,04	23.084.887,87
Crediti per finanziamenti rilasciati:	21.304.625,79	21.213.721,66
Altre attività:	0,00	3.315.200,00
TOTALE ATTIVO	28.323.755,83	47.613.809,53
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Debiti diversi:	180.837,56	253.636,32
Consistenza Fondo:	28.142.918,27	47.360.173,21
a) <i>Dotazione Fondo di Rotazione:</i>	25.144.951,51	42.903.998,61
b) <i>Dotazione Fondo Contributi Rifugi:</i>	62.446,75	105.849,02
c) <i>Dotazione Fondo Garanzia:</i>	3.044.383,70	3.044.383,70
d) <i>Dotazione Fondo Contributi Veneto Orientale:</i>	0,00	13.333,32
e) <i>Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti (+/-):</i>	(439.162,36)	1.239.100,70
f) <i>Incremento Contributi Rifugi esercizi precedenti (+/-):</i>	(7.533,98)	10.770,81
g) <i>Incremento Fondo Garanzia esercizi precedenti (+/-):</i>	509.742,33	509.034,45
h) <i>Incremento Contributi Veneto Orientale esercizi precedenti (+/-):</i>	0,00	(8.016,68)
i) <i>Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente (+/-):</i>	(163.195,57)	(439.162,36)
l) <i>Incremento Contributi Rifugi esercizio corrente (+/-):</i>	(9.164,75)	(18.304,79)
m) <i>Incremento Fondo Garanzia esercizio corrente (+/-):</i>	450,64	707,88
n) <i>Incremento Contributi Veneto Orientale esercizio corrente (+/-):</i>	0,00	(1.521,45)
TOTALE PASSIVO	28.323.755,83	47.613.809,53
SITUAZIONE ECONOMICA		
ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	187,70	205,56
Commissioni passive:	173.722,68	491.761,77
Ritenute a titolo d'imposta:	694,53	11.835,88
TOTALE ONERI	174.604,91	503.803,21
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	2.671,08	45.522,49
TOTALE PROVENTI	2.671,08	45.522,49
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(171.933,83)	(458.280,72)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 40/03 Settore Primario

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	9.748.929,68	4.121.567,17
Crediti per finanziamenti rilasciati:	15.307.939,14	19.857.515,94
Altre attività:	0,00	70.000,00
TOTALE ATTIVO	25.056.868,82	24.049.083,11
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Consistenza Fondo:	25.056.868,82	24.049.083,11
a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i>	24.507.498,00	23.522.498,00
b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	526.585,11	507.948,16
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	22.785,71	18.636,95
TOTALE PASSIVO	25.056.868,82	24.049.083,11

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	87,44	109,58
Ritenute a titolo d'imposta:	8.036,50	6.586,64
TOTALE ONERI	8.123,94	6.696,22
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	30.909,55	25.333,17
Altri proventi:	0,10	0,00
TOTALE PROVENTI	30.909,65	25.333,17
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	22.785,71	18.636,95

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 52/78 Foreste

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	6.468.208,75	3.008.434,08
Crediti per finanziamenti rilasciati:	931.516,86	994.199,78
Altre attività:	0,00	3.305.652,66
TOTALE ATTIVO	7.399.725,61	7.308.286,52
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Debiti diversi:	14.602,14	7.040,50
Consistenza Fondo:	7.385.123,47	7.301.246,02
a) Dotazione Fondo Rotazione:	6.608.035,82	6.486.916,94
b) Dotazione Fondo Contributi:	246.967,55	282.733,23
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	531.595,85	544.541,32
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(1.475,75)	(12.945,47)
TOTALE PASSIVO	7.399.725,61	7.308.286,52

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	67,80	63,04
Commissioni passive:	7.561,64	15.818,74
Ritenute a titolo d'imposta:	2.162,14	1.031,73
TOTALE ONERI	9.791,58	16.913,51
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	8.315,83	3.968,04
TOTALE PROVENTI	8.315,83	3.968,04
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(1.475,75)	(12.945,47)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 57/99 Imprenditoria Giovanile

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	4.025.855,65	4.797.092,67
Crediti per finanziamenti rilasciati:	225.228,39	334.634,16
Crediti per revoca contributi:	103.840,37	74.850,29
Altre attività:	0,00	9.137,50
TOTALE ATTIVO	4.354.924,41	5.215.714,62
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Debiti diversi:	200.389,91	83.463,55
Consistenza Fondo:	4.154.534,50	5.132.251,07
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	2.353.055,60	2.353.055,60
b) Dotazione Fondo Contributi:	2.139.137,46	3.000.516,39
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(221.320,92)	(56.540,45)
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(116.337,64)	(164.780,47)
TOTALE PASSIVO	4.354.924,41	5.215.714,62

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	72,88	86,46
Commissioni passive:	116.926,36	165.449,84
Ritenute a titolo d'imposta:	232,50	265,59
TOTALE ONERI	117.231,74	165.801,89
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	894,10	1.021,42
TOTALE PROVENTI	894,10	1.021,42
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(116.337,64)	(164.780,47)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo Contributi L. 215/92 "Azioni Positive per l'Imprenditoria Femminile" V Bando

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	4.095.694,98	4.095.171,68
Crediti per revoca contributi:	772.204,35	772.204,35
TOTALE ATTIVO	4.867.899,33	4.867.376,03
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Consistenza Fondo:	4.867.899,33	4.867.376,03
a) Dotazione Fondo Contributi:	4.496.578,49	4.496.578,49
b) Incremento Fondo Contributi esercizi precedenti (+/-):	370.797,54	369.977,86
c) Incremento Fondo Contributi esercizio corrente (+/-):	523,30	819,68
TOTALE PASSIVO	4.867.899,33	4.867.376,03

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	26,60	26,60
Ritenute a titolo d'imposta:	193,25	297,38
TOTALE ONERI	219,85	323,98
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	743,15	1.143,66
TOTALE PROVENTI	743,15	1.143,66
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	523,30	819,68

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L. 598/94 Innovazione Tecnologica V Bando

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	23.530.382,57	22.934.304,36
Crediti per finanziamenti rilasciati:	298.624,14	894.214,78
Altre attività:	0,00	40.417,37
TOTALE ATTIVO	23.829.006,71	23.868.936,51
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Consistenza Fondo:	23.829.006,71	23.868.936,51
<i>a) Dotazione Fondo di Rotazione:</i>	18.021.209,35	18.021.209,35
<i>b) Dotazione Fondo Contributi:</i>	5.583.265,80	5.671.568,16
<i>c) Incremento Fondo Amministrato esercizio precedente (+/-):</i>	176.159,00	125.582,82
<i>d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	48.372,56	50.576,18
TOTALE PASSIVO	23.829.006,71	23.868.936,51

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	113,42	79,94
Ritenute a titolo d'imposta:	17.035,64	17.798,12
TOTALE ONERI	17.149,06	17.878,06
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	65.521,60	68.454,21
Altri proventi:	0,02	0,03
TOTALE PROVENTI	65.521,62	68.454,24
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	48.372,56	50.576,18

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche A.R.CO. - PO Interreg IIIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	1.633.425,80	1.620.333,13
C/Contenzioso:	203.650,41	203.650,41
Crediti per finanziamenti rilasciati:	22.580,80	35.484,00
TOTALE ATTIVO	1.859.657,01	1.859.467,54
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Consistenza Fondo:	1.859.657,01	1.859.467,54
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.616.200,00	1.616.200,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	243.267,54	242.963,09
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	189,47	304,45
TOTALE PASSIVO	1.859.657,01	1.859.467,54
GARANZIE RILASCIATE	1.036.200,00	1.036.200,00
SITUAZIONE ECONOMICA		
ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	28,16	29,20
Ritenute a titolo d'imposta:	76,50	117,25
TOTALE ONERI	104,66	146,45
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	294,13	450,90
TOTALE PROVENTI	294,13	450,90
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	189,47	304,45

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo di Garanzia Anticipazioni CIGS/CID

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	996.246,09	0,00
TOTALE ATTIVO	996.246,09	0,00
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Consistenza Fondo:	996.246,09	0,00
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.000.000,00	0,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(3.753,91)	0,00
TOTALE PASSIVO	996.246,09	0,00
GARANZIE RILASCIATE	169.794,68	59.234,92

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	36,50	0,00
Commissioni passive:	10.560,00	
Ritenute a titolo d'imposta:	2.404,16	0,00
TOTALE ONERI	13.000,66	0,00
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	9.246,75	0,00
TOTALE PROVENTI	9.246,75	0,00
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(3.753,91)	0,00

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo POR - Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	51.482.471,60	40.099.593,53
Crediti per finanziamenti rilasciati:	15.521.715,13	26.757.177,70
TOTALE ATTIVO	67.004.186,73	66.856.771,23
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Consistenza Fondo:	67.004.186,73	66.856.771,23
a) Dotazione Fondo Amministrato:	67.408.344,00	67.408.344,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(551.572,77)	(690.554,48)
b) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	147.415,50	138.981,71
TOTALE PASSIVO	67.004.186,73	66.856.771,23

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	105,64	131,94
Commissioni passive:	0,00	16.506,05
Ritenute a titolo d'imposta:	51.831,78	54.677,22
Altri oneri:	0,00	0,03
TOTALE ONERI	51.937,42	71.315,24
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	199.352,92	210.296,92
Altri proventi:	0,00	0,03
TOTALE PROVENTI	199.352,92	210.296,95
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	147.415,50	138.981,71

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo POR - Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Az. 2.1.3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso banche a vista:	4.876.505,83	5.143.757,01
Crediti per finanziamenti rilasciati:	16.495.992,86	17.515.575,94
Altre attività:	0,00	243.668,13
TOTALE ATTIVO	21.372.498,69	22.903.001,08
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Consistenza Fondo:	21.372.498,69	22.903.001,08
a) Dotazione Fondo Amministrato:	20.672.269,00	20.672.269,00
b) Dotazione Fondo Contributi:	950.140,05	2.486.596,63
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(255.864,55)	(24.582,74)
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	5.954,19	(231.281,81)
TOTALE PASSIVO	21.372.498,69	22.903.001,08

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Spese bancarie ed oneri assimilati:	55,35	45,00
Commissioni passive:	0,00	335.809,80
Ritenute a titolo d'imposta:	2.111,47	36.741,79
TOTALE ONERI	2.166,82	372.596,59
PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi:	8.121,01	141.314,78
TOTALE PROVENTI	8.121,01	141.314,78
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	5.954,19	(231.281,81)



Allegato 4

Rendiconti Patrimoniali sulla
gestione da parte di Veneto Sviluppo
dei Fondi straordinari amministrati
e contributi regionali L.R. 9/84

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. 2000-2006

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **41.707.798,64**

Rimborsi rate 2016 935.991,06

Restituzione Fondi 2016 (41.737.236,43)

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 44.693,04

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **951.246,31**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Selmabipiemme Leasing	297.310,80
Unicredit	287.884,98
Cassa di Risparmio del Veneto	163.301,25
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	146.893,75
ICCREA Bancaimpresa	133.599,27
Banca Monte dei Paschi di Siena	104.806,25
Mediocredito Italiano	69.545,37
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	61.500,00
Rovigo Banca Credito Cooperativo	60.190,00
Cassa di Risparmio di Bolzano	42.052,50
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	40.975,00
Intesa Sanpaolo	33.687,50
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	29.654,01
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	26.310,00
Banca Popolare di Vicenza	24.865,78
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	13.125,00
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	12.300,00
Banca Patavina Credito Coop.di Sant Elena e Piove di Sacco	8.005,62
B.C.C. del Veneziano	6.637,50
Banca Popolare Friuladria	5.295,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	2.051,36

Totale crediti per utilizzi **1.569.990,94**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16 **2.521.237,25**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. SOSTEGNO ZONE TRANSITORIE 2000-2005

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **16.272.460,65**

Rimborsi rate 2016 314.343,47

Restituzione Fondi 2016 (16.300.055,93)

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 29.444,80

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **316.192,99**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Selmabipiemme Leasing	330.873,29
Unicredit Leasing	162.352,42
ICCREA Bancaimpresa	132.203,25
Cassa di Risparmio del Veneto	101.148,75
Unicredit	80.000,00
B.C.C. delle Prealpi	75.556,25
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	73.120,00
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	67.083,36
Intesa Sanpaolo	33.750,00
Mediocredito Italiano	9.871,42
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	7.000,00

Totale crediti per utilizzi **1.072.958,74**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16 **1.389.151,73**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/00 IMPRENDITORIA FEMMINILE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **1.828.099,05**

Erogazioni 2016:

Banco Popolare	55.590,00
Cassa Rurale di Rovereto	42.500,00
Cassa di Risparmio di Bolzano	41.310,00
Banca Popolare di Vicenza	16.490,00
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	8.500,00

Totale utilizzi 2016 (164.390,00)

Rimborsi rate 2016 305.782,62

Contributi erogati nel 2016 (1.526.523,42)

Contributi revocati 2016 58.301,91

Conferimento al Fondo 2016 900.000,00

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 (207.055,99)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **1.194.214,17**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	115.646,74
Banco Popolare	100.353,45
Banca Monte dei Paschi di Siena	85.118,06
Cassa di Risparmio di Bolzano	43.719,79
Cassa Rurale di Rovereto	39.464,28
Veneto Banca	38.212,64
Banca Popolare di Vicenza	33.908,78
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	33.392,90
B.C.C. di Sant'Elena	21.274,36
Banca Popolare Friuladria	20.946,46
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	20.382,82
Banca della Marca Credito Cooperativo	18.168,86
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	16.871,23
Cassa di Risparmio del Veneto	15.902,66
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	15.063,97

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

Banca Popolare dell'Alto Adige	15.016,06
B.C.C. del Centroveneto	13.812,50
B.C.C. di Verona Cadidavid	9.606,38
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	9.562,50
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	6.693,75
B.C.C. Centromarca	6.690,37
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	4.250,00
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	4.068,64
Banca Sella	3.410,95
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	1.821,50
Rovigo Banca Credito Cooperativo	1.812,25
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	437,50

Totale crediti per utilizzi **695.609,40**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16 **1.889.823,57**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15

23.577.603,43

Erogazioni 2016:

Unicredit	1.544.337,50
Banco Popolare	1.151.540,00
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	821.340,00
Cassa di Risparmio del Veneto	701.652,50
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	670.150,00
B.C.C. S.Stefano	621.337,50
Banca Popolare di Vicenza	577.802,50
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	533.430,00
Banca Popolare Friuladria	502.592,50
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	501.322,50
Banca Monte dei Paschi di Siena	484.145,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	436.030,00
B.C.C. delle Prealpi	421.165,00
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	400.815,00
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	377.615,00
B.C.C. del Veneziano	300.000,00
Intesa Sanpaolo	267.990,00
Veneto Banca	238.995,00
Credito Valtellinese	175.267,50
Credito Padano Banca di Credito Cooperativo	175.000,00
Banco di Brescia	175.000,00
B.C.C. Centromarca	146.977,50
Cassa di Risparmio di Bolzano	144.655,00
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	129.752,50
Banca Sella	126.825,00
Banca della Marca Credito Cooperativo	115.890,00
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	90.562,50
B.C.C. del Centroveneto	85.892,50
B.C.C. di Piove di Sacco	83.732,50
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	80.090,00
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	73.050,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	67.957,50
B.C.C. di Marcon	67.065,00
Banca Carige Italia	55.500,00
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	50.490,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

Banca Popolare dell'Emilia Romagna	36.677,50	
Banca di Credito Cooperativo di Roma	27.200,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	25.542,50	
Cassa Rurale di Rovereto	25.500,00	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	15.640,00	
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	13.472,50	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	11.000,00	
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	10.650,00	
Totale utilizzi 2016		(12.561.650,00)
Rimborsi rate 2016		20.280.326,83
Rate in contenzioso 2016		(467,04)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2016		(543.657,00)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16		30.752.156,22
Crediti per rate in contenzioso :		467,04
Banca Monte dei Paschi di Siena	467,04	

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	7.653.721,11
Cassa di Risparmio del Veneto	4.677.392,70
Banca Popolare di Vicenza	3.588.787,64
Banca Monte dei Paschi di Siena	3.185.674,08
Banca Popolare dell'Alto Adige	3.039.841,81
Banco Popolare	2.453.112,82
Intesa Sanpaolo	2.284.146,11
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	2.089.521,48
Veneto Banca	1.994.885,90
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	1.985.896,29
Banca Popolare Friuladria	1.700.308,47
B.C.C. delle Prealpi	1.482.148,86
Banca della Marca Credito Cooperativo	1.295.106,45
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	1.074.907,36
B.C.C. del Veneziano	988.900,15
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	973.913,75
B.C.C. S.Stefano	781.316,85
B.C.C. del Centroveneto	728.502,13

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	689.089,48
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	665.999,62
B.C.C. Centromarca	642.024,58
Cassa di Risparmio di Bolzano	508.759,79
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	496.837,95
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	483.032,48
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	467.639,13
Banca Patavina Credito Coop.di Sant Elena e Piove di Sacco	427.957,49
B.C.C. di Sant'Elena	395.517,29
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	391.478,30
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	391.231,45
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	382.572,83
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	312.722,61
Banca di Credito Coop.di Roma Soc.Coop.	293.250,65
Credito Valtellinese	293.072,27
Selmabipiemme Leasing	279.817,50
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	274.872,45
Banca Carige Italia	253.304,89
Banco di Brescia	233.327,49
Banca Sella	209.456,89
B.C.C. di Marcon	184.394,67
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	169.223,84
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	165.279,48
Credito Padano Banca di Credito Cooperativo	157.500,00
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	151.783,86
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	150.780,56
Cassa Rurale di Rovereto	136.308,58
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	127.760,55
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	120.899,67
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	118.508,72
Banca Popolare Etica	110.000,00
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	99.278,12
Rovigo Banca Credito Cooperativo	59.023,86
B.C.C. di Verona Cadidavid	48.914,31
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	47.891,44
Credito Cooperativo Friuli	33.231,00
Banca Valsabbina	25.000,00
Cassa Raiffeisen Val Badia	16.985,70
Banca Nazionale del Lavoro	13.081,97
Banca Popolare di Milano	12.500,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	9.895,74
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	3.789,61
Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara Società per Azioni	3.728,78
Totale crediti per utilizzi	52.035.809,56
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16	82.788.432,82

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO L.R. 2/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15	25.816,87
Rimborsi rate 2016	9.296,91
Restituzione Fondi 2016	(24.625,29)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2016	(75,65)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16	10.412,84
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16	10.412,84

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO L.R. 2/02

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15

12.263.187,62

Erogazioni 2016:

Veneto Banca	163.735,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	363.475,00
Selmabipiemme Leasing	2.262.875,08
Cassa di Risparmio del Veneto	741.665,00
Unicredit	584.242,50
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	483.877,50
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	410.487,50
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	391.087,50
Banca della Marca Credito Cooperativo	374.237,50
Banco Popolare	368.765,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	354.480,00
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	347.227,50
Banca Popolare di Vicenza	248.657,50
B.C.C. di Piove di Sacco	235.672,50
B.C.C. delle Prealpi	198.642,50
B.C.C. S.Stefano	168.295,00
ICCREA Bancaimpresa	120.316,31
Banca Popolare Friuladria	115.045,00
B.C.C. Centromarca	110.400,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	108.500,00
Cassa di Risparmio di Bolzano	97.545,00
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	85.765,00
Intesa Sanpaolo	80.647,50
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	79.200,00
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	56.470,00
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	55.760,00
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	55.400,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	42.500,00
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	41.367,50
B.C.C. di Marcon	39.465,00
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	38.547,50
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	30.175,00
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	25.250,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	25.000,00
B.C.C. di Verona Cadidavid	23.250,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

	B.C.C. di Sant'Elena	21.802,50	
	B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	17.000,00	
	Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	16.150,00	
	B.C.C. del Centroveneto	10.625,00	
	Cassa Rurale Bassa Vallagarina	10.582,50	
Totale utilizzi 2016			(9.004.186,39)
Rimborsi rate 2016			21.967.331,36
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2016			(516.201,63)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16			24.710.130,96

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

	Selmabipiemme Leasing	6.570.875,93
	Unicredit	5.190.653,96
	Cassa di Risparmio del Veneto	4.531.496,33
	Banca Popolare dell'Alto Adige	2.699.095,32
	B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	2.610.666,34
	Banca Popolare di Vicenza	2.355.184,78
	Banca Monte dei Paschi di Siena	2.259.478,17
	Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	2.208.652,68
	Banca della Marca Credito Cooperativo	2.129.916,27
	Veneto Banca	1.642.756,25
	Banco Popolare	1.627.340,19
	B.C.C. delle Prealpi	1.341.721,81
	Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	1.179.707,29
	Intesa Sanpaolo	1.107.777,20
	Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	1.040.963,13
	B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	837.581,51
	B.C.C. di Sant'Elena	815.444,43
	Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	722.107,11
	B.C.C. Centromarca	632.213,02
	Banca Popolare Friuladria	598.940,37
	Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	564.514,83
	B.C.C. del Veneziano	502.179,36
	Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	491.500,30
	B.C.C. di Piove di Sacco	479.551,87
	ICCREA Bancaimpresa	449.089,56
	Cassa di Risparmio di Bolzano	383.254,26

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

B.C.C. di Marcon	371.976,80
B.C.C. S.Stefano	349.031,63
B.C.C. del Centroveneto	343.797,05
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	316.884,99
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	308.102,18
Banca di Credito Cooperativo di Roma	290.776,14
B.C.C. di San Biagio di Cesaro e Fossalta	248.630,27
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	245.121,87
Mediocredito Italiano	239.810,49
Unicredit Leasing	235.763,59
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	216.232,48
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	206.879,34
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	182.958,88
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	158.460,36
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	142.966,56
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	136.064,56
Cassa Rurale di Rovereto	127.775,64
Banca Carige Italia	125.489,65
UBI Leasing	102.600,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	84.824,07
Credito Valtellinese	68.067,49
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	60.090,96
Rovigo Banca Credito Cooperativo	59.768,60
Banca Sella	56.169,70
Fraer Laesing	54.397,25
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	46.076,43
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	38.206,23
Bnp Paribas Lease Group	34.351,00
Claris Leasing	32.726,39
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	28.670,58
B.C.C. di Verona Cadidavid	25.537,50
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	23.602,48
Alba Leasing	22.006,48
Credit Agricole Leasing Italia	17.135,97
Biella Leasing	16.544,00
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	10.582,50
Banco di Brescia	7.368,44
Banca Nazionale del Lavoro	6.980,55
Cassa Raiffeisen Val Badia	1.300,00

Totale crediti per utilizzi

50.016.391,37

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16

74.726.522,33

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO L.R. 5/01

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **(6.148.544,73)**

Erogazioni 2016:

Selmabipiemme Leasing	3.104.590,22	
Banca della Marca Credito Cooperativo	1.037.200,00	
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	1.025.717,50	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	670.700,00	
Unicredit	462.967,50	
Cassa di Risparmio del Veneto	442.995,00	
Banca Popolare Friuladria	331.500,00	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	297.800,00	
Banco Popolare	249.741,88	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	217.500,00	
ICCREA Bancaimpresa	213.750,00	
Banca Monte dei Paschi di Siena	211.477,50	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	188.600,00	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	141.480,00	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	137.500,00	
Credito Valtellinese	93.450,00	
B.C.C. Centromarca	92.587,50	
B.C.C. del Centroveneto	84.562,50	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	67.500,00	
Intesa Sanpaolo	42.500,00	
Banca Sella	42.500,00	
Cassa di Risparmio di Bolzano	28.500,00	
Banca Carige Italia	26.600,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	25.000,00	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	19.847,50	
B.C.C. S.Stefano	17.850,00	
Banca Popolare dell'Alto Adige	15.000,00	
Veneto Banca	15.000,00	
Totale utilizzi 2016		(9.304.417,10)
Rimborsi rate 2016		44.559.681,51
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2016		(1.558.330,11)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16		27.548.389,57

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Selmabipiemme Leasing	12.011.563,16
Unicredit	8.441.705,31
Banca della Marca Credito Cooperativo	5.954.753,32
Cassa di Risparmio del Veneto	5.631.384,44
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	5.021.009,08
Banca Popolare di Vicenza	4.718.616,77
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	4.281.604,21
Veneto Banca	3.151.632,12
Banca Monte dei Paschi di Siena	3.132.029,90
Banca Popolare dell'Alto Adige	3.050.743,82
Banco Popolare	2.827.967,35
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	2.608.737,65
B.C.C. delle Prealpi	1.669.210,86
B.C.C. del Centroveneto	1.627.187,06
ICCREA Bancaimpresa	1.366.184,50
Banca Popolare Friuladria	1.345.731,42
Unicredit Leasing	1.259.337,17
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	1.121.021,02
Alba Leasing	935.238,55
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	822.493,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	741.444,05
Intesa Sanpaolo	734.781,40
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalza	701.109,72
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	676.185,70
Credito Valtellinese	661.417,68
Mediocredito Italiano	512.839,39
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	455.811,84
Claris Leasing	412.909,54
B.C.C. Centromarca	389.165,86
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	288.666,52
Biella Leasing	288.367,98
Cassa di Risparmio di Bolzano	264.290,32
Fraer Laesing	260.892,96
B.C.C. di Sant'Elena	255.940,00
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	239.932,76
Banco di Brescia	227.156,25
Banca Carige Italia	225.959,23
B.C.C. del Veneziano	208.618,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

B.C.C. di Marcon	194.142,89	
Banca di Credito Cooperativo di Roma	188.666,77	
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	184.032,22	
Banca Sella	179.848,66	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	171.275,00	
B.C.C. di Piove di Sacco	141.660,46	
Cassa Rurale di Rovereto	141.350,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	139.375,00	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	129.146,49	
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	117.647,08	
B.C.C. S.Stefano	108.859,30	
Credito Emiliano	90.000,00	
Banca Popolare Etica	75.178,60	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	71.750,00	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	47.753,02	
Banca Valsabbina	42.333,33	
Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	35.851,92	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	21.774,42	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	16.650,00	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	14.166,71	
Totale crediti per utilizzi		80.635.101,78
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16		108.183.491,35

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO MISURA 5.2 POLESINE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **3.160.597,32**

Rimborsi rate 2016 890.691,67

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 (10.550,73)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **4.040.738,26**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto	341.210,20
Banca Monte dei Paschi di Siena	137.833,46
Rovigo Banca Credito Cooperativo	96.384,53
Selmabipiemme Leasing	93.386,36
Unicredit	92.500,00
Banca Popolare di Vicenza	83.333,32
Mediocredito Italiano	83.326,25
Banca Carige Italia	72.750,00
Fraer Laesing	71.081,41
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	52.500,00
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	44.375,00
Nuova Cassa di risparmio di Ferrara	28.375,00
Intesa Sanpaolo	27.200,00
Banca Popolare Friuladria	21.825,00

Totale crediti per utilizzi **1.246.080,53**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16 **5.286.818,79**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO L.R. 6/96

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **4.733.681,76**

Erogazioni 2016:

Cassa di Risparmio del Veneto 350.000,00

Totale utilizzi 2016 (350.000,00)

Rimborsi rate 2016 1.451.648,00

Conferimento al Fondo 2016 1.925.000,00

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 (42.935,51)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **7.717.394,25**

Fondo rischi garanzie **180.759,91**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit 2.162.544,25

Mediocredito Trentino dell'Alto Adige 1.651.041,68

Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo 1.384.929,92

Banca Popolare di Vicenza 1.190.000,00

Cassa di Risparmio del Veneto 883.928,55

Banca Popolare dell'Alto Adige 85.917,81

B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno 34.300,00

Cassa Rurale ed Artigiana di Roana 24.875,00

Totale crediti per utilizzi **7.417.537,21**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16 **15.315.691,37**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO L.R. 17/05 IMPRESE COOPERATIVE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **4.026.010,92**

Rimborsi rate 2016 371.577,13

Conferimento al Fondo 2016 200.000,00

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 986,00

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **4.598.574,05**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	292.808,86
Banca Popolare Etica	177.250,00
B.C.C. di Sant'Elena	112.500,00
B.C.C. Centromarca	78.750,00
Cassa di Risparmio del Veneto	68.850,00
Banca di Credito Cooperativo di Roma	62.718,20
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	52.694,71
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	48.750,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	32.517,99
B.C.C. delle Prealpi	31.500,00
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	30.000,00
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	20.000,00
Banco Popolare	19.952,75
Nuova Cassa di risparmio di Ferrara	17.850,00
B.C.C. di Verona Cadidavid	16.250,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	14.550,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	12.950,00
Intesa Sanpaolo	12.839,05
Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	11.250,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	7.526,32

Totale crediti per utilizzi **1.121.507,88**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16 **5.720.081,93**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO L.R. 17/05 INGEGNERIA FINANZIARIA IMPRESE COOPERATIVE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **601.623,78**

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 40,80

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **601.664,58**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16 **601.664,58**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO L.R. 18/94

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **11.885.832,40**

Dotazione iniziale Fondo Contributi 500.000,00

Erogazioni 2016:

Banca Popolare dell'Alto Adige	436.375,00
Cassa di Risparmio del Veneto	416.550,00
Unicredit	254.975,00
Cassa di Risparmio di Bolzano	245.000,00
Clariss Leasing	87.749,50
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	75.000,00
Selmabipiemme Leasing	55.380,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	50.000,00
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	25.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	14.917,50

Totale utilizzi 2016 (1.660.947,00)

Rimborsi rate 2016 3.744.943,85

Contributi erogati nel 2016 (55.425,00)

Rate in contenzioso 2016 (9.275,91)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 (110.878,41)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **14.294.249,93**

Crediti per rate in contenzioso : 9.275,91

Banca Popolare dell'Alto Adige 9.275,91

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	3.479.485,87
Banca Popolare dell'Alto Adige	3.318.770,52
Unicredit	2.479.719,31
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	1.960.215,54
Cassa di Risparmio del Veneto	1.232.629,91
Banca Popolare di Vicenza	1.206.728,56
Selmabipiemme Leasing	1.203.555,69

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

Cassa di Risparmio di Bolzano	857.634,51	
Cassa Raiffeisen Val Badia	544.228,65	
Unicredit Leasing	401.130,71	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	295.120,00	
Bnp Paribas Lease Group	189.225,78	
Claris Leasing	78.974,54	
Banca Monte dei Paschi di Siena	63.482,16	
Banco Popolare	51.068,06	
Veneto Banca	44.000,09	
Mediocredito Italiano	29.637,00	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	25.000,00	
Totale crediti per utilizzi		17.460.606,90
<hr/>		
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16		31.764.132,74

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 INGEGNERIA FINANZIARIA

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15	454.562,00
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2016	34,41
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16	454.596,41
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16	454.596,41

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA -
OPERATIVITA' DI GARANZIA DIRETTA**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **8.319.002,25**

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 2.139,37

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **8.321.141,62**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16 **8.321.141,62**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA - OPERATIVITA'
DI GARANZIA SU PORTAFOGLI ("TRANCHED COVER")**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **9.603.868,42**

Escussioni 2016 (236.128,61)

Escussioni in contenzioso (50.097,60)

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 41.227,35

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **9.358.869,56**

Crediti per escussioni in contenzioso 2016 50.097,60

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16 **9.408.967,16**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA - OPERATIVITA'
DI GARANZIA SU PORTAFOGLI (RIASSICURAZIONE GARANZIE CONSORTILI)**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15	18.267.601,64
Escussioni 2016	(81.722,76)
Conferimento al Fondo 2016	600.000,00
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2016	172.817,71
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16	18.958.696,59
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16	18.958.696,59

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO L.R. 33/02

A) Fondo Rotazione Turismo

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **23.762.325,79**

Erogazioni 2016:

Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	1.600.000,00
Unicredit	880.000,00
Banca Popolare di Vicenza	806.000,00
Intesa Sanpaolo	755.600,00
B.C.C. di Piove di Sacco	354.300,00
Banca Popolare Friuladria	271.500,00
Veneto Banca	236.577,50
Banco Popolare	13.600,00

Totale utilizzi 2016 (4.917.577,50)

Rimborsi rate 2016 4.533.277,09

Restituzione Fondi 2016 (18.998.147,80)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 (163.195,57)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **4.216.682,01**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	4.517.528,64
Veneto Banca	1.925.452,32
Banca Popolare di Vicenza	1.828.337,22
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	1.782.456,15
Banco Popolare	1.528.353,04
Mediocredito Italiano	1.312.907,94
Intesa Sanpaolo	1.009.835,49
Cassa di Risparmio del Veneto	984.465,22
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	874.332,87
Banca Monte dei Paschi di Siena	827.127,23
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	716.873,44
B.C.C. delle Prealpi	543.214,46
Banca Popolare Friuladria	475.719,09
Cassa Rurale Alto Garda	449.997,80

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	381.912,50	
B.C.C. di Piove di Sacco	374.009,08	
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	183.271,85	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	105.218,75	
Banca Carige Italia	82.971,44	
Cassa di Risparmio di Bolzano	70.235,91	
Banca della Marca Credito Cooperativo	62.792,51	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	50.916,71	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	47.558,60	
Banca Popolare dell'Alto Adige	39.473,65	
Banco di Brescia	21.000,00	
Cassa Raiffeisen Val Badia	20.277,54	
B.C.C. S.Stefano	19.590,66	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	19.392,92	
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	18.947,40	
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	18.464,36	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	17.678,61	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	9.922,96	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	4.964,22	
Credito Emiliano	710,99	
Totale crediti per utilizzi		20.325.911,57
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16		24.542.593,58

B) Fondo Contributi Rifugi sociali

Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.15		98.315,04
Restituzione Fondi 2016		(43.402,27)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2016		(9.164,75)
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16		45.748,02

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

C) Fondo Garanzia Turismo

Consistenza Fondo Garanzia al 31.12.15	3.554.126,03
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2016	450,64
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16	3.554.576,67

D) Fondo Contributi Venezia Orientale L.R. 16/93

Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.15	3.795,19
Restituzione fondi 2016	(3.771,04)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2016	(24,15)
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16	0,00

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO L.R. 40/03

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **5.566.526,52**

Erogazioni 2016:

	Banca della Marca Credito Cooperativo	422.500,00
Totale utilizzi 2016		(422.500,00)

	Rimborsi rate 2016	4.756.113,05
--	--------------------	--------------

	Conferimento al Fondo 2016	985.000,00
--	----------------------------	------------

	Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2016	22.785,71
--	---	-----------

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **10.907.925,28**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

	Banca della Marca Credito Cooperativo	4.782.001,43
	Cassa di Risparmio del Veneto	2.226.137,52
	B.C.C. delle Prealpi	1.625.116,80
	Banca Popolare Friuladria	1.209.177,82
	Banco Popolare	896.210,72
	Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	642.862,59
	Unicredit	539.175,02
	B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	457.900,00
	Selmabipiemme Leasing	451.810,85
	Banca della Valpolicella Credito Cooperativo	375.000,00
	Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	160.175,00
	Banca Monte dei Paschi di Siena	144.125,00
	Mediocredito Italiano	141.153,76
	Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	95.100,00
	B.C.C. Centromarca	65.830,13
	Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	64.500,00
	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	63.000,00
	Banca Popolare di Vicenza	59.210,52
	Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	57.000,14
	Veneto Banca	48.421,04
	Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	17.225,94
	Banca Nazionale del Lavoro	13.105,32

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	6.578,94	
Intesa Sanpaolo	4.375,00	
Rovigo Banca Credito Cooperativo	3.750,00	
Totale crediti per utilizzi		14.148.943,54
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16		25.056.868,82

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO L.R. 52/78

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **6.376.778,68**

Erogazioni 2016:

Banca Popolare Friuladria 205.652,66

Totale utilizzi 2016 (205.652,66)

Rimborsi rate 2016 261.901,74

Contributi erogati nel 2016 (35.765,68)

Conferimento al Fondo 2016 121.118,88

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 (1.475,75)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **6.516.905,21**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto 305.766,50

Banca Popolare Friuladria 205.652,66

Unicredit 204.613,95

Banca Popolare dell'Alto Adige 73.547,35

Cassa Rurale Valsugana e Tesino 52.152,44

Banca Popolare di Vicenza 26.485,36

Totale crediti per utilizzi **868.218,26**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16 **7.385.123,47**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO L.R. 57/99 IMPRENDITORIA GIOVANILE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **4.833.617,61**

Erogazioni 2016:

	Banca Popolare Friuladria	9.137,50	
Totale utilizzi 2016			(9.137,50)

Rimborsi rate 2016			111.143,36
---------------------------	--	--	-------------------

Contributi erogati nel 2016			(901.648,50)
------------------------------------	--	--	---------------------

Contributi revocati 2016			40.269,57
---------------------------------	--	--	------------------

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2016			(116.337,64)
--	--	--	---------------------

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **3.957.906,90**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

	Banca Popolare di Vicenza	43.288,10
	B.C.C. del Centroveto	35.706,29
	Cassa di Risparmio del Veneto	33.408,84
	Unicredit	17.497,60
	Banca Popolare Friuladria	16.365,41
	Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito	14.682,24
	B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	8.623,20
	Cassa Rurale Bassa Vallagarina	7.997,42
	Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	6.669,32
	Intesa Sanpaolo	5.810,30
	Banca Monte dei Paschi di Siena	3.574,13
	B.C.C. di Sant'Elena	3.004,75

Totale crediti per utilizzi **196.627,60**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16 **4.154.534,50**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO L.R. 215/92 V BANDO

Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.15 **4.867.376,03**

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 523,30

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16 **4.867.899,33**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO AMMINISTRATO L. 598/94 INNOVAZIONE TECNOLOGICA V BANDO

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **23.259.861,88**

Erogazioni 2016:

Banco Popolare	47.884,99
Unicredit	40.417,37

Totale utilizzi 2016 (88.302,36)

Rimborsi rate 2016 504.680,48

Contributi erogati nel 2016 (88.302,36)

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 48.372,56

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **23.636.310,20**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	84.535,86
Banco Popolare	46.038,81
Banca Monte dei Paschi di Siena	29.539,88
Intesa Sanpaolo	16.727,49
Banca Carige Italia	7.221,10
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	5.628,00
Cassa di Risparmio del Veneto	3.005,37

Totale crediti per utilizzi **192.696,51**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16 **23.829.006,71**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO DI CONTROGARANZIA PER LE REGIONI ADRIATICHE A.R.CO.-PO INTERREG IIIA

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **1.827.209,34**

Rimborsi rate 2016 12.903,20

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 189,47

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **1.840.302,01**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Banco Popolare 19.355,00

Totale crediti per utilizzi **19.355,00**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16 **1.859.657,01**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO DI GARANZIA ANTICIPAZIONI CIGC/CID

Dotazione iniziale	1.000.000,00
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2016	(3.753,91)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16	996.246,09
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16	996.246,09

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO POR - LINEA DI INTERVENTO 1.2 INGEGNERIA FINANZIARIA, AZIONE 1.2.3

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **43.167.929,46**

Rimborsi rate 2016 10.548.454,61

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 147.415,50

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **53.863.799,57**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	2.597.387,61
Cassa di Risparmio del Veneto	1.654.803,21
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	1.564.055,26
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	787.857,22
Banca Popolare di Vicenza	716.016,34
Intesa Sanpaolo	709.575,14
Banco Popolare	708.605,80
Banca Popolare Friuladria	632.725,92
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	444.299,76
B.C.C. delle Prealpi	419.557,31
Veneto Banca	418.485,81
Mediocredito Italiano	405.488,20
B.C.C. del Veneziano	370.150,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	238.318,11
Unicredit Leasing	217.279,93
Selmabipiemme Leasing	195.345,26
ICCREA Bancaimpresa	176.179,14
Alba Leasing	151.910,80
B.C.C. Centromarca	120.216,32
Banca Popolare dell'Alto Adige	107.407,44
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	102.511,96
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	86.061,48
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	71.740,72
Banca Monte dei Paschi di Siena	55.437,50
Credito Valtellinese	41.666,84
Credito Emiliano	34.615,32
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	27.857,16

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	27.000,00	
Banca della Marca Credito Cooperativo	26.315,80	
Banca Sella	25.200,00	
Banca di Credito Cooperativo di Roma	6.315,80	
Totale crediti per utilizzi		13.140.387,16
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16		67.004.186,73

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

FONDO POR-PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA
AZ. 2.1.3

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.15 **6.298.443,83**

Erogazioni 2016:

Veneto Banca	1.021.339,33
Unicredit	711.536,27
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	429.212,64
Cassa di Risparmio del Veneto	176.060,50
Banca Popolare di Vicenza	148.807,58
Banca Monte dei Paschi di Siena	64.046,68
Banca Popolare dell'Alto Adige	57.557,50
Banca Popolare Friuladria	43.897,28
Banca Carige Italia	26.901,98
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	16.657,01
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	15.257,55

Totale utilizzi 2016 (2.711.274,32)

Rimborsi rate 2016 4.026.395,00

Contributi erogati nel 2016 (1.536.456,58)

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2016 5.954,19

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16 **6.083.062,12**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit	4.170.480,00
Cassa di Risparmio del Veneto	2.700.424,92
Banca Popolare di Vicenza	1.745.103,05
Veneto Banca	1.536.378,49
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	720.499,64
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	706.005,80
Banca Monte dei Paschi di Siena	669.323,95
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo	447.173,86
Cassa di Risparmio di Bolzano	385.600,64
Banca Popolare Friuladria	373.988,39
Rovigo Banca Credito Cooperativo	368.488,50
B.C.C. delle Prealpi	267.239,21

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

Banca Popolare dell'Alto Adige	189.321,43	
B.C.C. San Giorgio Quinto e Valle Agno	166.014,75	
Banco Popolare	163.620,36	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	98.175,00	
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	81.998,78	
B.C.C. del Centroveneto	80.412,72	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	58.053,24	
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	49.070,53	
Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	37.494,24	
Banca della Marca Credito Cooperativo	36.340,20	
B.C.C. di Piove di Sacco	36.148,72	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	30.929,03	
Nuova Cassa di risparmio di Ferrara	28.875,00	
Banca di Credito Cooperativo di Roma	26.351,76	
B.C.C. di Sant'Elena	23.773,75	
Intesa Sanpaolo	23.453,58	
Banca Carige Italia	22.866,71	
B.C.C. Colli Euganei - Lozzo Atestino	12.968,91	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	11.891,88	
Cassa Raiffeisen Val Badia	11.598,28	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	9.371,25	
Totale crediti per utilizzi		15.289.436,57
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16		21.372.498,69

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2016 – 31.12.2016

**FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 GARANZIA E CONTROGARANZIA -
FONDO DI GARANZIA INTERVENTI S.I.I.**

Dotazione iniziale	6.000.000,00
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2016	85,61
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.16	6.000.085,61
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.16	6.000.085,61



Estratto del Verbale di Assemblea
Ordinaria degli Azionisti
del 4 maggio 2017

- di accantonare l'utile dell'esercizio di Euro 21.807,29, di competenza del Patrimonio Destinato della Società alla riserva:
 - “utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo” per Euro 21.807,29.

Alle ore 10.30, nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Presidente

Il Segretario verbalizzante

Fabrizio Spagna

Manuela Guidi

